



Relazione Annuale
Nucleo di Valutazione di Ateneo
Anno 2018



Nucleo di Valutazione dell'Università degli Studi del Sannio

Componenti

Prof. Maurizio SASSO (Coordinatore)

Prof.ssa Anna Laura TROMBETTI (membro esterno)

Dott. Mario BOLOGNANI (membro esterno)

Dott. Guido FIEGNA (membro esterno)

Rappresentante degli studenti

Sig.ra Rossella IATOMASI

Rappresentante del Personale Tecnico-Amministrativo

Dott.ssa Angela DEL GROSSO

Ufficio Qualità e Valutazione (supporto al NdV)

Dott.ssa Francesca LOMBARDI

<http://www.unisannio.it/it/ateneo/organizzazione/nucleo-di-valutazione>

Questo documento è stato elaborato seguendo le indicazioni operative dell'ANVUR riportate nelle "LINEE GUIDA per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione, anno 2018".

La Relazione, approvata dal NdV nella riunione del 30/10/2018 è stata inserita nel sito istituzionale predisposto dall'ANVUR entro il 31/10/2018 ad eccezione del Capitolo 1.3 "Modalità e risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti e, se effettuata, dei laureandi (L. 370/99 artt. 1,2,3)" per il quale è stata rispettata la scadenza del 30 aprile 2018 e della Sezione 2 "Valutazione della Performance" per la quale è stata rispettata la scadenza ANVUR del 15 luglio 2018.

Un apprezzamento a tutte le altre Aree Amministrative e Tecniche, ai delegati del Rettore ed alle Commissioni Permanentie che hanno fornito collaborazione al Nucleo di Valutazione di Ateneo per la stesura di questo documento.

INDICE

		pag
SEZIONE 1	SISTEMA DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ DELL'ATENEO E DEI CORSI DI STUDIO	6
	Premessa	6
1.1	Sistema di assicurazione della Qualità a livello di Ateneo [R1, R2]	8
	Premessa	8
1.1.1	<i>La Politica di Ateneo per la Qualità</i>	10
1.1.2	<i>Il Sistema per la Qualità di Ateneo [R1.A.2]</i>	15
1.1.3	<i>L'Accreditamento periodico dell'Ateneo</i>	29
1.1.4	<i>Analisi dell'offerta formativa</i>	29
1.1.4.1	<i>Attrattività dell'offerta formativa</i>	29
1.1.4.2	<i>Sostenibilità dell'offerta formativa [R1.C.3, R3.C.1, R4.B.4]</i>	39
1.1.4.3	<i>Coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti</i>	44
1.2	Sistema di assicurazione della qualità a livello dei Corsi di Studio [R3]	46
1.2.1	<i>Organizzazione dei servizi di supporto allo studio</i>	46
1.2.2	<i>Adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata [R1.C.2, R3.C.2, R4.B.4]</i>	59
1.3	Sistema di Assicurazione della Qualità per la Ricerca e la Terza Missione [R4]	64
1.3.1	<i>Sistema di AQ per la Ricerca e la Terza Missione a livello di Ateneo [R4.A]</i>	64
1.3.1.1	<i>Inquadramento della ricerca</i>	64
1.3.1.2	<i>Strategie e politiche di Ateneo per la qualità della Ricerca [R4.A.1]</i>	67
1.3.1.3	<i>Monitoraggio della Ricerca [R4.A.2]</i>	68
1.3.1.4	<i>Distribuzione delle risorse, definizione e pubblicizzazione dei risultati [R4.A.3]</i>	69
1.3.1.5	<i>Programmazione, censimento e analisi delle attività di terza missione [R4.A.4]</i>	71
1.3.2	<i>Sistema di AQ per la Ricerca e la Terza Missione a livello dei Dipartimenti [R4.B]</i>	74
1.3.2.1	<i>Programmazione e linee strategiche [R4.B.1]</i>	74
1.3.2.2	<i>Valutazione risultati [R4.B.2]</i>	77
1.3.2.3	<i>Distribuzione delle risorse [R4.B.3]</i>	78
1.3.2.4	<i>Dotazione di personale, strutture e servizi [R4.B.4]</i>	79
1.3.3	<i>Osservazioni e Raccomandazioni</i>	79
1.4	Strutturazioni delle Audizioni	82
1.5	Modalità e risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti e, se effettuata, dei laureandi (L. 370/99 artt. 1,2,3)	86
1.5.1	<i>Obiettivi della rilevazione/delle rilevazioni</i>	86
1.5.2	<i>Modalità di rilevazione</i>	88
1.5.3	<i>Risultati della rilevazione/delle rilevazioni</i>	91
1.5.4	<i>Utilizzazione dei risultati</i>	94
1.5.5	<i>Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati della rilevazione/delle</i>	95
1.5.6	<i>Ulteriori osservazioni</i>	98
SEZIONE 2	VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE	100
2.1	<i>Processo di definizione del Piano Integrato 2018-2020</i>	100
2.2	<i>Argomentazioni sulla validazione della Relazione sulla Performance</i>	103
2.3	<i>Modalità di applicazione delle principali novità introdotte dal d.lgs 74/2017, con particolare riguardo al coinvolgimento di utenti e cittadini per la valutazione della performance</i>	105
SEZIONE 3	RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI	107
	Premessa	107
3.1	<i>Raccomandazioni e suggerimenti</i>	108
	<i>Raccomandazioni e suggerimenti DELEGATI E COMMISSIONI</i>	112

- 1.1.4.1.A Istituzioni con le quali sono stati stipulati accordi bilaterali per lo scambio di studenti
- 1.2.1 Allegato CINECA: Tabella 1 "Valutazione (o verifica) periodica dei CdS" (2017)
- 1.2.2 Punti di forza e di debolezza dei CdS (2018)
- 1.4.1 Audizioni dei CdS del 26 e 27 settembre 2018
- 1.4.2 Elementi emersi dalle audizioni in relazione ai Requisiti di Accreditamento" a cura del Delegato alla Qualità
- 1.5.2.1 Questionario per studenti frequentanti (scheda 1 ANVUR)
- 1.5.2.2 Questionario per studenti non frequentanti (scheda 3 ANVUR)
- 1.5.3.1 Esiti indagine Laureandi AlmaLaurea

GLOSSARIO

ANVUR16	Indicatori di risultato predisposti dall'ANVUR in via sperimentale precedentemente al 2017 ed utilizzati ai fini della relazione AVA16 (la data di estrazione dei valori degli indicatori può variare in funzione delle finalità di analisi)
ANVUR17	Indicatori di risultato predisposti dall'ANVUR in via definitiva nel 2017 ed utilizzati ai fini della relazione AVA17 (la data di estrazione dei valori degli indicatori può variare in funzione delle finalità di analisi)
ANVUR18	Indicatori di risultato predisposti dall'ANVUR in via definitiva nel 2017 ed utilizzati ai fini della relazione AVA18 (la data di estrazione dei valori degli indicatori può variare in funzione delle finalità di analisi)
AQ	Assicurazione della Qualità
ASAQ	Attori del sistema di Assicurazione della Qualità
AVA	Disciplina di Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento
AVA16	Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione annualità 2016
AVA17	Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione annualità 2017
AVA18	Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione annualità 2018
CdA	Consiglio di Amministrazione
CdS	Corso di Studio
CEV	Commissioni di Esperti Valutatori
CL	Corso di Laurea
CLM	Corso di Laurea magistrale
CLMCU	Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico
CPds	Commissione Paritetica docenti-studenti dipartimentale
GdR	Gruppo di Riesame del CdS
NdV	Nucleo di Valutazione di Ateneo;
OdG	Organi di Governo
PQ	Presidio di Qualità di Ateneo
PTA	Personale Tecnico Amministrativo
RR	Rapporto di Riesame Annuale
RRC	Rapporto di Riesame Ciclico
SA	Senato Accademico
SMA	Scheda di Monitoraggio Annuale

SEZIONE 1

SISTEMA DI ASSICURAZIONE QUALITÀ DELL'ATENEO E DEI CORSI DI STUDIO

Premessa

Il Nucleo di Valutazione dell'Università del Sannio (NdV) ha stabilito di redigere la "Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione di Ateneo per l'Anno 2018" (AVA18) limitando le modifiche rispetto a quella precedente (AVA17) per i seguenti motivi:

- non vi è stata una sostanziale modifica tra le Linee Guida 2018 (LG18) rispetto a quelle dell'anno precedente. Il NdV ha particolarmente gradito l'utilizzo di Linee Guida praticamente invariate dal 2015. Infatti, a tal proposito già nell'AVA15 (sez.3 raccomandazioni e suggerimenti) il NdV dichiarava "... *Pur condividendo l'ottica di ottimizzazione del processo perseguita dall'ANVUR il NdV richiama l'attenzione sugli effetti che questo continuo cambiamento ha creato sia sui NdV che non riescono a pianificare preventivamente la relazione AVA che sugli altri attori del sistema qualità le cui attività, in fase di organizzazione interna, sono spesso indirizzate dal Nucleo in funzione di Linee Guida probabilmente non più attuali l'anno successivo ...*". Inoltre, il NdV intende garantire una continuità tra i suoi elaborati e l'ANVUR stessa ha recentemente ribadito che il contesto della Relazione non debba essere troppo rigido e strutturato;
- non vi è stata ancora, da parte dell'ANVUR, un feedback sugli esiti dell'analisi delle relazioni annuali prodotte negli anni precedenti che avrebbe permesso di recepire eventuali criticità e di uniformare le relazioni, pur nel rispetto delle autonomie dei Nuclei dei diversi Atenei. Inoltre allo stato attuale non risultano ancora pubblicati gli esiti delle visite di accreditamento delle CEV svolte in accordo al nuovo sistema AVA2 che avrebbero anch'esse permesso al NdV di trarre elementi utili per migliorare l'elaborazione della relazione. Tuttavia, già dalla Relazione AVA16 il NdV ha recepito nell'elaborazione della Sezione 2 relativa al Ciclo delle Performance, l'analisi puntuale svolta dall'Agenzia sia sulle relazioni elaborate dai 65 NdV degli Atenei italiani¹ che a seguito di specifici incontri ai quali hanno partecipato membri del NdV;
- la Relazione AVA rappresenta un documento di consultazione sia da parte dell'ANVUR, e quindi delle CEV, che degli attori impegnati nell'Assicurazione di Qualità (AQ) dell'Ateneo e si ritiene pertanto utile consolidare alcune prassi, quali l'utilizzo di indicatori. Questo permette confronti diacronici ed il consolidarsi di indirizzi che gerarchicamente vengano

¹www.anvur.org/attachments/article/1031/Analisi%20Relazioni%20Nuclei%20-.pdf

utilizzati anche nella produzione di altri documenti all'interno dell'Ateneo, quali le Schede di monitoraggio Annuale dei CdS (SMA), le Relazioni delle Commissioni paritetiche docenti-studenti (CPds) ed inoltre i Rapporti di Riesame Ciclico (RRC).

Gli elementi che differenziano maggiormente la Relazione AVA18 dalla precedente edizione sono da ricondursi prioritariamente a:

- maggiore attenzione ad evidenziare le correlazioni tra le informazioni riportate ed i requisiti di qualità previsti dalle Linee guida per l'Accreditamento Periodico articolati per la Sede [R1, R2, R4.A], per i CdS [R3] e per i Dipartimenti [R4.B]². Questo ha comportato una maggiore articolazione in paragrafi della relazione;
- adeguamento, ove necessario, alle nuove LG18;
- esiti del Piano di Audizione di sei CdS realizzato il 26 e 27 Settembre 2018;
- il NdV oltre che accedere alle informazioni disponibili da fonti "tradizionali" (sito di Ateneo, uffici Amministrazione centrale, Dipartimenti) ha sempre richiesto contributi diretti ai Delegati del Rettore³ (Ricerca, Trasferimento tecnologico, Qualità, Edilizia) ed alle Commissioni rettorali permanenti⁴ (Comunicazione e Nuovi Mezzi di Comunicazione, Orientamento, Relazioni Internazionali) supportati dal PTA afferente ai vari Uffici e Settori dell'Ateneo. Quest'anno, in linea con le finalità della Relazione e più in generale del Sistema di AQ, è stato chiesto un ulteriore contributo, "Raccomandazioni e suggerimenti", di cui il NdV ha tenuto conto nell'elaborazione della "Sezione 3 - Raccomandazioni e Suggerimenti" di questa Relazione;
- frequenti richiami ai link dove reperire le fonti analizzate per migliorare la fruibilità delle informazioni e documentarne la trasparenza;
- maggiore utilizzo di figure e tavelle per migliorare la veste grafica della relazione soprattutto a vantaggio di portatori di interesse esterni;
- il capitolo "1.3 Sistema di Assicurazione della Qualità per la Ricerca e la Terza Missione" è stato notevolmente arricchito.

²Il richiamo ai Requisiti di qualità per l'accreditamento è riportato nel testo tra parentesi quadre.

³<https://www.unisannio.it/it/ateneo/organizzazione/delegati>

⁴<https://www.unisannio.it/it/ateneo/organizzazione/commissioni>

1.1 SISTEMA DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ A LIVELLO DI ATENEO

[R1, R2]

Premessa

L'Ateneo ha dedicato - fin dalla sua costituzione - particolare impegno alla *diffusione della cultura della qualità* in conseguenza di aspetti "storici" e legati alle sue dimensioni condizionate dal bacino di riferimento. Infatti, a partire dalle prime attività di verifica da parte del Comitato Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario (CNVSU, 2003), si è attivato un intenso processo finalizzato ad evidenziare i risultati ottenuti in relazione all'iniziale obiettivo istitutivo. Le attività di valutazione hanno riguardato le risorse finanziarie, strutturali, strumentali ed umane fino al dettaglio di "schede di auto-valutazione" dei CdS con diffuso utilizzo di dati spesso ricavati da database nazionali ("Progetto di portale sui dati delle Università" del CNSVU).

Questa cultura, consolidata nelle due successive visite del CNSVU, è diventata strutturale nell'Ateneo che per dimensioni, caratteristiche ed anzianità deve necessariamente perseguire una politica di Assicurazione della Qualità (AQ) per garantirne la sua sostenibilità. Con tale finalità, numerose sono le risorse umane impegnate direttamente nel processo di AQ che coinvolge tutte le strutture sia centrali che periferiche. Senza considerare gli addetti al "Ciclo delle Performance", nei vari organi preposti (NdV, PQ, CPds, GR) sono impegnati circa 25 studenti, 10 unità di PTA e 50 docenti. Questi ultimi rappresentano più del 25% dei docenti di ruolo dell'Ateneo evidenziando la criticità particolarmente avvertita dagli Atenei di piccole dimensioni e già rilevata sia a livello nazionale che dal NdV nelle sue precedenti Relazioni. Tra l'altro sempre più spesso risulta arduo reperire risorse per i diversi organi dell'AQ che abbiano i necessari requisiti di esperienza in valutazione universitaria e che non siano incompatibili perché ricoprono altre cariche nei numerosi organi nell'Ateneo analizzato.

Com'è noto, l'ANVUR, consapevole che "... *Gli interventi si sono tuttavia stratificati secondo logiche disconnesse, tali da generare un sovraccarico adempimentale, con il rischio di compromettere il raggiungimento degli stessi obiettivi posti dal legislatore*" ha avviato un'apprezzabile attività di razionalizzazione, semplificazione ed integrazione dei processi e dei relativi adempimenti dell'AQ, che ha portato alla trasformazione del sistema AVA ed all'integrazione dei processi relativi alle performance, alla trasparenza e all'anticorruzione. Già dalla Relazione AVA14 il NdV evidenziava quale punto di forza la "Qualità dei Gruppi del Riesame dei singoli CdS", "lo sviluppo e la diffusione capillare di database e strumenti di supporto (Datawarehouse, Valmon, Almalaurea, ...) per

l'analisi delle informazioni e dei dati" e le "elevate competenze del personale degli uffici "Supporto alla Offerta Formativa" e "Analisi Statistiche".

Nel 2015 si è perfezionato il processo di riorganizzazione dell'esperienza maturata sin dall'istituzione dell'Ateneo nel sistema AQ definito dall'ANVUR, sia in relazione alla piena operatività degli attori coinvolti (ASAQ) nel NdV, nel PQ, nelle CPds, nei GR che all'elaborazione dei documenti richiesti in accordo alle recenti *"Linee Guida"*.

Con riferimento alle strutture più periferiche, ogni Corso di Studio si è dotato di un gruppo Assicurazione della Qualità, Gruppo del Riesame (GR), costituito da docenti (professori, ricercatori), unità di personale tecnico-amministrativo e in alcuni casi anche da studenti, che ha maturato una significativa esperienza per l'elaborazione annuale di quattro edizioni del Rapporto di Riesame, RR (fino al 2016), e quindi impegnato nell'elaborazione annuale delle Schede di Monitoraggio Annuale, SMA, e nel Rapporto di Riesame Ciclico, RRC, attualmente in fase di elaborazione.

Dal 2014, attraverso il diretto coinvolgimento dei Direttori dei Dipartimenti, del Delegato di Ateneo alla Ricerca, il Presidio di Qualità, PQ, ha coordinato la fase di start-up della SUA-RD dipartimentale elaborando anche in questo caso specifiche indicazioni operative (*"Linee guida per la redazione della Scheda Unica Annuale della ricerca dipartimentale"* e *"per la redazione dei quadri della Terza Missione della Scheda SUA-RD"*). Nel paragrafo 1.3 "Sistema di Assicurazione della Qualità per la Ricerca e la Terza Missione" verranno forniti chiarimenti sull'evoluzione del Sistema di AQ per la Ricerca e la Terza Missione.

Il Presidio Qualità dalla fine del 2016 ha contribuito alla revisione da parte degli Organi di Governo, anche alla luce delle raccomandazioni del NdV, alla progettazione dei processi della qualità dell'Ateneo che ha poi portato all'approvazione di documenti di natura programmatica di Politica per la Qualità ed il Sistema di Assicurazione della Qualità. Il Sistema Qualità è stato integrato con un ampio insieme di documenti, continuamente aggiornati, a supporto degli attori della qualità (*Regolamenti, Linee guida, Scadenzari, Raccomandazioni, Check list*). [R1.A.1]

In parallelo, con la supervisione del Delegato alla Qualità, figura istituita a partire dal gennaio 2018, è in corso di realizzazione una revisione del sistema AQ di Ateneo con la mappatura dei più rilevanti processi, gestiti nell'ambito dei punti di attenzione dei Requisiti AVA2, individuando, per ognuno di essi gli obiettivi, gli attori coinvolti (ASAQ), i documenti di input/output e le fasi. La revisione del SQ è stata completata dalla matrice delle responsabilità al fine di identificare correttamente ruoli e responsabilità di tutti gli attori coinvolti nei processi di AQ mappati. Il SQ espresso da un Manuale di AQ consentirà agli utenti esterni (Studenti e Portatori di

Interesse) di avere una visione chiara della gestione dell'AQ dell'Ateneo del Sannio. [R1.A.1, R1.A.2]

Alla diffusione della cultura della qualità contribuisce l'intensa attività di analisi, valutazione e definizione di processi condivisi realizzata sotto la supervisione del PQ che ha organizzato numerosi incontri con i Direttori di Dipartimento, con i rappresentanti dei CdS, con le CPds e con il NdV. Più recentemente queste attività sono state svolte con la collaborazione del delegato alla Qualità.

Infine, la scelta dell'Ateneo di una composizione del PQ rappresentativa dei tre Dipartimenti e delle CPds dipartimentali rappresentative dei CdS afferenti, permette una diffusione capillare delle informazioni e delle procedure.

1.1.1 La Politica di Ateneo per la Qualità [R1.A.1]

Al fine di assicurare uno svolgimento sempre più efficace ed efficiente delle sue attività istituzionali, un progressivo e costante miglioramento dei servizi erogati agli utenti, in particolare agli studenti e la *trasparenza delle politiche e degli obiettivi*, l'Ateneo ha inizialmente definito, nel rispetto di quanto previsto dal Decreto del MIUR del 30/1/2013, n. 47, e dal Documento approvato dall'ANVUR il 9/1/2013, il proprio *"Sistema di Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento di Ateneo"*, approvando già nel maggio 2013 il *"Sistema di Qualità dell'Università degli Studi del Sannio"* (successivamente modificato con il *"Regolamento sul Processo di assicurazione di Qualità dell'Ateneo"*).

Nel febbraio 2017 gli Organi Accademici (SA 16/2/17 e CdA 20/2/17) hanno approvato il documento programmatico *"La Politica della qualità dell'Università degli Studi del Sannio per il triennio 2017-2019"*⁵ elaborato dal PQ (20/12/16) anche alla luce del nuovo sistema AVA (AVA2.0) e delle raccomandazioni del NdV che nella sua riunione del 12/12/16 aveva formulato una serie di raccomandazioni ai membri del PQ presenti "... sull'importanza di ripensare il sistema della qualità che consenta una promozione della qualità, nelle tre missioni dell'Ateneo, più autentica, ed ispirata ai principi dell'integrazione, semplificazione, tempestività ed efficacia". Il documento, come cita lo stesso PQ nella sua relazione semestrale (gennaio - maggio 2017)⁶, "... esplicita la visione della qualità nella quale si riconosce l'Università degli Studi del Sannio (qualità come risultato, come processo e come

⁵www.unisannio.it/it/amministrazione/documenti/politica-della-qualità-dell'università-degli-studi-del-sannio-il-triennio-2017-2019

⁶www.unisannio.it/sites/default/files/sito/ateneo/amministrazione/documenti/it/relazione_pq_primosem.pdf

relazione) alla quale concorre tutta la sua comunità personale docente, tecnico amministrativo e studenti.”

Il documento evidenzia che: “L’Università degli Studi del Sannio ... persegue una politica di assicurazione e miglioramento della qualità in ognuna delle sue missioni istituzionali: la didattica, la ricerca e la terza missione”. Inoltre, sono chiari sia i principi ispiratori, “... l’Università si ispira alle indicazioni contenute nell’ENQA 2015, alle linee guida per l’accreditamento delle attività formative e della valutazione delle ricerca provenienti dall’ANVUR, alle disposizioni del MIUR, alla letteratura accademica sull’argomento, nonché alle istanze dei suoi principali stakeholder: gli studenti, i docenti, il personale tecnico amministrativo, le istituzioni, il mondo delle imprese e delle professioni.”, che gli obiettivi, “Attraverso la politica della qualità, l’Università mira ad instillare la cultura della qualità in tutti gli attori che partecipano alle attività di formazione, produzione e disseminazione della conoscenza scientifica, per il progresso sociale, culturale ed economico della società.”

Il documento riporta il modello attraverso cui l’Università articola i suoi processi di miglioramento, strutturato in cinque fasi: Ascoltare gli stakeholder, Formulare gli obiettivi, Attuare gli interventi, Valutare la adeguatezza delle azioni realizzate e Controllare i risultati, Figura 1.1.1.1.

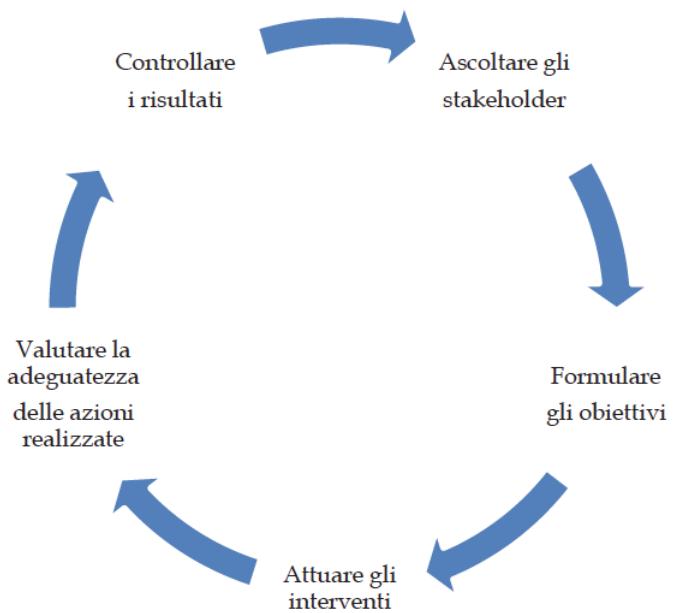


Figura 1.1.1.1: il modello della qualità dell’Università

Nel documento si evidenzia la versatilità del modello e la possibilità di riconnettersi ai processi di accreditamento, attraverso l’adozione di un sistema di piani (per la qualità della

didattica, della ricerca e della terza missione) che consentano di documentare le attività, e quindi di fornire le informazioni necessarie per il perfezionamento delle procedure di accreditamento.

Nel *"Piano Strategico 2016-2018"*⁷ l'Ateneo del Sannio definisce macro-obiettivi, scomposti in obiettivi e quindi in azioni valutabili con opportuni indicatori, in relazione alle sue funzioni primarie (Ricerca, Didattica e Terza missione) e trasversali e strumentali di supporto (Servizi e Governance).

Sono identificati i seguenti macro-obiettivi, tutti riconducibili a processi di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo:

- Ricerca: Sviluppare una produzione scientifica di alta qualità;
- Didattica: Accrescere la qualità della didattica e la dimensione internazionale dell'offerta formativa;
- Terza missione: Valorizzare il patrimonio conoscitivo dell'Ateneo e rafforzare i legami con il territorio, promuovendone lo sviluppo;
- Servizi: Potenziare i servizi e le attrezzature per la didattica, la ricerca e la sostenibilità del sistema, anche al fine di migliorare la qualità della vita degli studenti attraverso un'offerta integrata di servizi;
- Governance: Promuovere il miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia della azione organizzativa ed orientare la gestione alla cultura della qualità del servizio e della valutazione della performance.

Il *"Piano Integrato 2018-2020"*⁸, nel paragrafo *"3.3 Il processo di Assicurazione della Qualità"*, si ispira esplicitamente, anche attraverso un frequente richiamo alle conclusioni elaborate sia dal NdV che dal PQ ed al documento *"La Politica della qualità dell'Università degli Studi del Sannio per il triennio 2017-2019"*, alle politiche di AQ di Ateneo riportandone caratteristiche, punti di forza e debolezza.

In particolare, sono richiamati i valori (etica nella didattica, nella ricerca e nella terza missione, responsabilità nei confronti degli stakeholder, attitudine al miglioramento e trasparenza) attorno ai quali l'Università definisce la sua politica per la qualità. Il documento quindi declina in *"Obiettivi operativi"* i macro-obiettivi definiti in sede di pianificazione strategica, che come precedentemente evidenziato, attengono in gran parte al processo di AQ di Ateneo.

⁷www.unisannio.it/it/amministrazione/trasparenza/disposizioni-general/programmazione-strategico-gestionale/piano-strategico-2016-2018

⁸www.unisannio.it/it/amministrazione/documenti/piano-delle-performance-20182020

Nel recente *"Regolamento Didattico di Ateneo, parte Generale"*⁹, (DR 774, 12 ottobre 2017) al *"Titolo VII – Valutazione della Qualità"* l'art 36 *"Valutazione della qualità della didattica"* ribadisce la volontà dell'Università del Sannio di dotarsi di un sistema di Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento, in ottemperanza a quanto disposto dalla disciplina vigente, anche al fine di rispettare i requisiti di accreditamento iniziale e periodico previsti dalla normativa vigente. Il sistema di qualità di Ateneo adottato è finalizzato a rendere operative le politiche definite dal Consiglio di Amministrazione e dal Senato Accademico per garantire l'assicurazione della qualità delle attività svolte nell'Ateneo. Nel Regolamento fornisce quindi informazioni sulle attività del PQ, *"... utilizzando metodologie e standard definiti in collaborazione con il Nucleo di Valutazione ..."*, e ribadisce la centralità degli studenti la cui opinione deve essere utilizzata¹⁰ *"... Per la valutazione dell'efficacia, della funzionalità e della qualità della didattica ..."* nonché le retroazioni da porre in essere (*"Tutti i risultati della rilevazione, oltre che oggetto di valutazione da parte degli Organi di governo centrali per le opportune azioni, sono portati a conoscenza dei Dipartimenti, dei Corsi di Studio e delle Commissioni Paritetiche per gli interventi di competenza."*). [R1.A.2]

Infine, con il *"Regolamento per l'organizzazione e il funzionamento del Presidio di Qualità di Ateneo"*¹⁰ (DR 209 del 15/03/2017), definito coerentemente con la normativa MIUR-ANVUR relativa all'Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento (AVA), sono stati disciplinati la composizione, la durata, le modalità di funzionamento ed i compiti del Presidio della Qualità di Ateneo. [R1.A.2]

Tra gli strumenti di programmazione politica ed organizzativa dell'Ateneo va anche ricordato il *"Piano triennale di Prevenzione della Corruzione 2017-2019"*¹¹.

Con riferimento al contesto di regolamenti operativi in cui si esplica l'attività di AQ dell'Ateneo, dal 2014 il PQ ha svolto un'intensa ed efficace attività di coordinamento con una serie di *"Linee Guida"* elaborate attraverso un'attività trasparente di diretto coinvolgimento dei diversi attori, spesso a valle di contatti con il NdV. La documentazione prodotta diventa parte integrante del rivisto sistema di AQ di Ateneo, consentendo di *"traghettarlo"* al nuovo Sistema AVA 2.0. Questi strumenti delineano chiaramente gli obiettivi da perseguire ed hanno il prioritario obiettivo, attraverso la definizione *ex ante* di processi, obiettivi, indicatori ed intervalli temporali, di pervenire a documenti condivisi e confrontabili. Per garantire la piena fruibilità di tutti i documenti, nel 2016 in fase di revisione del sito web di Ateneo si è completamente riorganizzata

⁹www.unisannio.it/it/ateneo/regolamenti/regolamenti-didattica

¹⁰www.unisannio.it/sites/default/files/sito/ateneo/amministrazione/documenti/it/reg.funz._PQ_emanatoDR321_0.pdf

¹¹www.unisannio.it/it/amministrazione/trasparenza/disposizioni-general/piano-la-prevenzione-della-corruzione-e-della-trasparenza/trienno2017-2019

la pagina del PQ che, sotto forma di “*bacheca dinamica*”, fornisce un’ampia fonte documentale sugli strumenti adottati dal sistema di AQ di Ateneo, sugli attori coinvolti, sui riferimenti normativi e sui documenti prodotti dai vari attori (RR, SMA, Relazioni CPds, verbali PQ, Opinione degli studenti e dei docenti sulla didattica)¹². [R.1.A.3]

Inoltre nella stessa pagina web è attiva una sezione “*Documenti di riferimento per la qualità*” dove sono reperibili i documenti di Ateneo (decreti, pubblicazioni e regolamenti) ed ovviamente sia “*La Politica della qualità dell’Università degli Studi del Sannio*” che il “*Sistema della Qualità*”, e nazionali. Al momento il sito è in fase di ristrutturazione che prevedrà uno “Spazio AQ di Ateneo”.

In particolare, risultano fruibili gli strumenti operativi, continuamente aggiornati ed integrati dal PQ, suddivisi in linee guida, raccomandazioni ed altre pubblicazioni, nonché materiale didattico fornito in occasione di seminari divulgativi sull’AQ [R1.A.3]:

- Linee guida per la compilazione della relazione annuale delle CPds;
- Linee guida per la compilazione della Scheda SUA dei CdS;
- Linee guida di ateneo per la consultazione delle parti sociali;
- Linee guida per la compilazione della Scheda di Monitoraggio dei CdS
- Linee guida per la redazione del Rapporto di Riesame Ciclico dei CdS;
- Linee guida per la Conservazione dei documenti ed uso della posta elettronica
- Linee guida di Ateneo per la consultazione con le parti sociali
- Modello di verbale di consultazione delle parti sociali
- Scadenzario SUA-CdS;
- Suggerimenti revisione quadri SUA-CdS;
- Raccomandazioni per il funzionamento delle CPds;
- Raccomandazioni per la compilazione scheda- insegnamento;
- Syllabus-schema tipo;
- Raccomandazioni Scheda di Monitoraggio- Ateneo e Dipartimenti;
- Check list adempimenti AVA 2 (analisi documentale CEV);
- Identificazione degli iscritti di lungo corso (suddivisi per anno di immatricolazione, dipartimento e cds);
- Schema di definizione offerta formativa: attori, fasi, processi e documentazione;
- Materiale didattico fornito durante le Giornate di formazione su AVA 2.0 organizzate in collaborazione con la Fondazione CRUI (15-16 Novembre 2017);

¹² www.unisannio.it/it/ateneo/uffici-amministrativi/area-organi-di-ateneo/attività-presidio-di-qualità.

- Materiale didattico fornito durante le Giornate di Progettazione e gestione in qualità dei corsi di studio" organizzate in collaborazione con la Fondazione CRUI (3 – 4 Maggio 2018).

Va infine sottolineato che il PQ, come riportato nella sua Relazione annuale approvata il 31 ottobre 2017, per le *"Attività di miglioramento della cultura della programmazione"* ha elaborato una *"Lista regolamenti da revisionare, espungere, emanare"* (Checklist Regolamenti) anch'essa scaricabile dalla sua *"Area dedicata"*.

1.1.2 Il Sistema Qualità di Ateneo [R1.A.2]

Nel marzo 2017 il Presidio di Qualità ha approvato il documento il *"Sistema della Qualità"*¹³ proposto ed approvato dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione, rispettivamente il 5 e l'8 maggio 2017. Come cita lo stesso PQ nella sua relazione semestrale (gennaio – maggio 2017)¹⁴ {nota 14}, il documento *"... esplicita il contributo dei diversi attori (ancora una volta, docenti, personale tecnico amministrativo e studenti) ai processi di assicurazione della qualità"*.

Nella Figura 1.1.2.1 viene riportato il quadro sinottico degli attori del Sistema della Qualità di Ateneo, riportato nel documento *"Il Sistema della Qualità dell'Università degli studi del Sannio"* che esplicita molto chiaramente gli attori, le strutture amministrative di supporto la loro responsabilità, nonché il loro contributo al Sistema di AQ di Ateneo. Quest'ultimo si concretizza in una serie di *"deliverable"* descritti analiticamente nel documento individuandone finalità e scadenze. Il *"Sistema della Qualità"* è a tal fine integrato dalle *"linee guida"* precedentemente elencare per la compilazione dei principali documenti legati al processo AVA (es. SUA-CdS o SUA-RD) o la realizzazione di specifiche attività (es. la consultazione delle parti).

Con la collaborazione del delegato alla Qualità il PQ ha emanato la revisione del sistema di AQ di Ateneo inclusivo dei processi e della matrice delle responsabilità.

Con riferimento agli *attori del sistema di AQ*, alla *distribuzione dei ruoli, alle responsabilità ed alle principali attività* si evidenzia che gli Organi Accademici (Rettore, Direttore Generale, Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione) sono responsabili della definizione delle politiche per il miglioramento della qualità della didattica, della ricerca e della terza missione. Essi approvano il *"Piano triennale di Ateneo"* ed il *"Piano integrato"* che, come evidenziato, contemplano obiettivi di

¹³www.unisannio.it/sites/default/files/sito/ateneo/amministrazione/documenti/it/Sistema%20della%20Qualità%20dell%27Università%20degli%20Studi%20del%20Sannio.pdf

¹⁴www.unisannio.it/sites/default/files/sito/ateneo/amministrazione/documenti/it/relazione_pq_primosem.pdf

miglioramento della qualità delle tre missioni istituzionali dell'Ateneo: didattica, ricerca e terza missione. Gli Organi Accademici sono, inoltre, responsabili della formulazione ed approvazione di tutti i regolamenti che supportano l'attività didattica, di ricerca e di terza missione e del reperimento delle risorse umane e strumentali per attuare la politica di AQ.

Dal gennaio 2018 (DR 22) è stata attivata una specifica delega rettorale alla Qualità, prof. Matteo Savino, che ha maturato una significativa esperienza nelle attività di AQ sia per la sua estrazione culturale (ING-IND/17 - Impianti Industriali Meccanici) che nell'attività di CEV per l'ANVUR. Il Delegato alla Qualità, oltre ovviamente ad avere un'interazione continua con il Rettore, ha in fase iniziale del suo mandato partecipato alle riunioni del PQ, per poi interagire con il suo Coordinatore, e talvolta con il Coordinatore del NdV, nonché intervenire ai Tavoli di lavoro previsti per l'accreditamento (*cfr. 1.1.3 L'Accreditamento periodico dell'Ateneo*).

Il Delegato è impegnato nelle seguenti attività:

- analisi dei documenti di Ateneo sull'AQ (Politica della qualità, Piano strategico, Piano integrato, Sistema per la Qualità, Linee Guida);
- redazione di nuovi documenti in fase di analisi e/o approvazione:
 - piano di adeguamento ai requisiti AVA 2, in funzione dei quattro gruppi requisiti e dei relativi sotto-requisiti con relative raccomandazioni per l'accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio;
 - revisione della "Politica della Qualità" (ora "Strategia per la Qualità");
 - revisione "Sistema Qualità" già approvato dal PQ;
 - matrice degli Attori della Qualità e delle responsabilità del sistema di AQ aggiornato, Figura 1.1.2.1;
 - Linea Guida per Piano Strategico triennale;
 - Proposta di realizzazione dello "Spazio di AQ" di Ateneo;
 - mappatura dei processi riconducibili al sistema di AQ di Ateneo individuando, per ognuno di essi gli obiettivi, gli attori coinvolti, i documenti di supporto e le fasi;
 - analisi a campione dei deliverable. Al momento sono stati analizzate tre bozze di Rapporti del riesame Ciclico che ha anche esperienza di CEV) ne sta revisionando uno per dipartimento fornendo per ognuno di essi commenti ed una simulazione di un rapporto CEV.

Tipo prevalente di intervento		<p>R – Responsabilità C – Collaborazione (Propone modalità ed esprime pareri obbligatori ma non vincolanti) V – Verifica (esprime parere obbligatorio e vincolante) Attore: area funzionale coinvolta in una qualsiasi delle fattispecie di cui sopra</p>							
Processi del SGQ		Attori							
		Organi centrali			Strutture decentrate				
		OdG	NdV	PQA	CPDS	GdR	CRD	CdS	CdD
Definizione Strategia AQ di Ateneo	R								
Attuazione Strategia per la Qualità di Ateneo, processi # 1, 2, 3	Definizione struttura AQ di Ateneo	V	C	R					
	Organizzazione AQ di Ateneo	V	C	R					
	Verifica attività AQ di Ateneo	V	R	C					
Attuazione Strategie per la Qualità a livello di Dipartimento e di Corso di Studio, processi # 4,5	Definizione linee strategiche di AQ Didattica di Dipartimento	V		C				C	R
	Definizione Struttura ed organizzazione AQ didattica dei corsi di studio (SUA CDS)			C	C	C		R	V
	Rapporto di Riesame Didattica		C	C	C	C		R	V
	Definizione linee strategiche di AQ Ricerca di Dipartimento (SUA RD)	V		C			C		R
	Rapporto di Riesame Ricerca		V	C			R		V

Attori coinvolti nel processo di AQ

CdD – Consiglio di Dipartimento – Direttore – segretario amministrativo CdS – Corso di Studio CPDS – Commissione Paritetica Docenti-Studenti CRD – Commissione Ricerca di Dipartimento	GdR – Gruppo di Riesame NdV – Nucleo di Valutazione OdG – Rettore, Direttore Generale, Senato Accademico, Consiglio di Amministrazione PQA – Presidio della Qualità di Ateneo
---	--

Figura 1.1.2.1 matrice degli Attori della Qualità e delle responsabilità del sistema di AQ aggiornato

Il *Nucleo di Valutazione* è composto da cinque membri di cui uno di ruolo dell'Ateneo, che svolge le funzioni di Coordinatore (prof. Maurizio Sasso) ed uno in rappresentanza degli studenti¹⁵. Il NdV ha una prevalente composizione di membri esterni all'Ateneo (tre), che sono stati selezionati da una commissione esterna con particolare attenzione alla competenza sia in relazione alla valutazione della qualità, della didattica e della ricerca che a quelle relative alla funzione di Organo Indipendente di Valutazione (OIV). Alle sedute del NdV è invitato anche il rappresentante del PTA. Il mandato del NdV, iniziato il 1/10/2013 ha avuto termine il 31/12/2017. Dal dicembre 2017 al febbraio 2018 si sono svolti i lavori di selezione dei candidati da una commissione esterna che ha individuato i tre membri esterni. A febbraio 2017 ha avuto inizio il mandato del nuovo NdV che ha la stessa composizione di quello precedente a meno della rappresentanza studentesca, decaduta nel dicembre 2017 e recentemente rieletta (ottobre 2018).

Lo Statuto dell'Ateneo¹⁶ (art. 35, *Nucleo di Valutazione di Ateneo*) fornisce indicazioni precise sul ruolo del NdV e sui suoi principali interlocutori nel processo di AQ sia interni all'Ateneo che esterni. Inoltre, si è consolidata la prassi di forte sinergia tra i Coordinatori del Presidio e del Nucleo, spesso invitato alle riunioni del PQ, e più recentemente con il delegato di AQ di Ateneo.

Il Nucleo di Valutazione nell'“area dedicata” del suo sito istituzionale divulgava sia i verbali delle riunioni che i prodotti delle sue elaborazioni che vengono anche trasmessi agli Organi di Governo dell'Ateneo ed alle strutture periferiche didattiche e di ricerca¹⁷.

Il *Presidio di Qualità* di Ateneo è coordinato dal prof. Giovanni Filatrella ed è costituito da altri tre membri in rappresentanza dei Dipartimenti e dal 2016 è stato integrato con due rappresentanti del PTA e da un rappresentante degli studenti ancora da nominare¹⁸. Il mandato dei componenti del PQ ha avuto inizio il 16 novembre 2016 e si concluderà il 31 ottobre 2019. Nell'ottobre del 2017 si è dimessa la precedente coordinatrice sostituita dal prof. Giovanni Filatrella che già ne faceva parte in rappresentanza del Dipartimento DST. Questa sostituzione ha comportato la necessità di integrare il PQ con un nuovo rappresentante del DST. Infine, nel luglio 2018 si sono dimesse le due rappresentanti del PTA recentemente sostituite (ottobre 2018).

¹⁵www.unisannio.it/it/ateneo/organizzazione/nucleo-di-valutazione

¹⁶www.unisannio.it/sites/default/files/sito/cover-page/allegati/it/STATUTO2016%20MODIFICA%20ART.42.pdf

¹⁷www.unisannio.it/it/ateneo/uffici-amministrativi/area-organi-di-ateneo/attività-nucleo-di-valutazione

¹⁸www.unisannio.it/it/ateneo/organizzazione/presidio-qualita

Le sue attività, come precedentemente indicato, sono desumibili in linea generale dal *"Regolamento per l'organizzazione e il funzionamento del Presidio di Qualità di Ateneo"*¹⁹ (approvato dal SA il 16/02/2017 ed emanato con DR 209 del 15/03/2017) nonché, per i singoli adempimenti, da una serie di *"Linee Guida"*, *"Raccomandazioni"* e *"Check list"*. Da queste ultime è possibile desumere analiticamente anche le responsabilità degli attori dell'AQ sui quali il PQ svolge attività di supervisione e controllo (GR, CPds, Consigli dei singoli CdS ed i Dipartimenti stessi).

Recentemente il PQ ha riorganizzato il suo modello di funzionamento con alcuni cambiamenti. In particolare, si segnala la cadenza settimanale degli incontri del Presidio, (orario e sede fissa), per costituire un riferimento costante per tutti gli attori della qualità e per rispondere ai crescenti impegni, nonché la decisione che i membri del PQ si specializzino su alcune attività, evitando che tutte le incombenze ricadano su di tutti indistintamente.

Le principali attività del PQ possono essere sinteticamente richiamate come segue:

- proposte agli Organi di Governo di integrazione e/o modifica dei documenti programmati e dei regolamenti didattici di Ateneo sul sistema della qualità anche per permettere l'allineamento delle scadenze previste con quelle utilizzate dall'ANVUR (immatricolazioni, anno accademico e sessioni di laurea);
- rivisitazione continua dei documenti sulla qualità. Questa revisione non è uno stravolgimento dei principi già stabiliti, ma rappresenta il necessario continuo aggiornamento delle modalità operative alla luce dell'esperienza che il PQ e gli organi di Ateneo maturano. Ad esempio, si è resa necessaria un'intensa attività di studio dei Requisiti di accreditamento ANVUR riportandoli frequentemente nei suoi documenti, quali *"Linee guida per la redazione del Rapporto di Riesame Ciclico dei CdS"* e *"Check list requisiti di Ateneo AVA 2.0"*, Figura 1.1.2.2. Quest'attività è inoltre all'attenzione del Delegato alla Qualità che, come precedentemente ricordato, ha elaborato un *"Piano di adeguamento ai requisiti AVA2"* in corso di approvazione;
- monitoraggio delle procedure obbligatorie. Il PQ, come da regolamento e prassi, oltre ad effettuare l'ordinario monitoraggio dei processi di AQ, definisce le scadenze finali prescrittive per garantire l'adempimento degli obblighi di Ateneo. Il Presidio ha ottimizzato la procedura, limitando al minimo il suo intervento, per snellire le procedure ed accrescere l'autonomia degli organismi dell'Ateneo nella gestione dei processi della qualità. A tal fine, è incentivata l'interazione diretta tra Uffici di Ateneo preposti, essenzialmente l'ufficio

¹⁹www.unisannio.it/sites/default/files/sito/ateneo/amministrazione/documenti/it/reg.funz._PQ_emanatoDR321_0.pdf

offerta formativa e le strutture periferiche (Dipartimento, Consigli di CdS) che condividono anche il cronoprogramma dei processi;

- monitoraggio del flusso dati. Recentemente, il PQ ha seguito con particolare attenzione il processo di rilevazione delle opinioni degli studenti e dei docenti, che ha visto, all'inizio dell'anno accademico 2017/18, variare la modalità di rilevazione per il passaggio alla gestione carriere studenti attraverso il nuovo SW utilizzato dall'Ateneo (ESSE3). Inoltre, il PQ ha monitorato le criticità legate al passaggio ad una raccolta dati concentrata in un periodo più prossimo ai 2/3 dello svolgimento dell'attività didattica frontale.
- supporto agli attori del sistema di AQ. Il PQ oltre a fornire un supporto "indiretto" attraverso l'estensione di strumenti, quali Linee Guida e Raccomandazioni, svolge anche un supporto "diretto" attraverso riunioni ed il monitoraggio dell'azione delle Commissioni Didattiche paritetiche docenti studenti. Quest'ultima attività assume una particolare importanza anche per soddisfare l'obiettivo strategico dell'Ateneo di coinvolgere gli studenti. Sono state realizzate ed inviate specifiche Linee guida ed Indicazioni, fornite anche nel corso di riunioni congiunte fra il PQ e le commissioni [R1.A.3, R1.A.4].

Requisiti	Punti di attenzione	Documento	Responsabilità	Cadenza
Valutazione della visione dell'AQ di didattica e ricerca dell'Ateneo e delle politiche e strategie adottate per realizzarla				
<i>Obiettivo: Accertare che l'Ateneo possieda, dichiari e realizzi una propria visione della qualità</i>				
R1 A.1	Visione della qualità della didattica, ricerca e terza missione	Piano strategico Politica della qualità	Organi Apicali di Ateneo	Su base triennale
R1 A.2	Architettura AQ	Sistema della qualità Eventuali revisioni a sistema della qualità	Organi Apicali di Ateneo con il supporto del PQ	Segue disciplina AVA
R1 A.3	Revisione critica AQ	Relazione annuale PQ Politica della qualità Statuto, RGA Regolamento di funzionamento PQ	Organi Apicali di Ateneo con il supporto del PQ	Su base annuale
R1A.4	Ruolo degli studenti nei processi di AQ	Regolamento Ateneo Linee guida per la progettazione dei CdS in funzione delle esigenze degli studenti	Organi Apicali di Ateneo con il supporto del PQ	On/off
<i>Obiettivo: Accertare che l'Ateneo abbia adottato politiche adeguate per la progettazione dei CdS in funzione delle esigenze degli studenti</i>				
R1B.1	Ammissione carriera studenti	Regolamenti Ateneo Piano strategico Linee guida per aggiornamento offerta formativa	Organi Apicali di Ateneo	On/off
R1B.2	Programmazione Offerta Formativa	Linee guida per la consultazione parti sociali Linee guida per SUA CdS	Organi Apicali di Ateneo con il supporto del PQ	Su base triennale con aggiornamenti annuali
R1B.3	Progettazione e aggiornamento CdS	Regolamento per il reclutamento di docenti e ricercatori Criteri per attribuzione risorse ai dipartimenti in vista delle chiamate di personale docente e ricercatore	Organi Apicali di Ateneo con il supporto del PQ	Su base annuale
<i>Obiettivo: Accertare che l'Ateneo garantisca la competenza e l'aggiornamento dei propri docenti e la sostenibilità del carico didattico complessivo</i>				
R1C.1	Reclutamento corpo docente	Regolamento per il reclutamento di docenti e ricercatori Criteri per attribuzione risorse ai dipartimenti in vista delle chiamate di personale docente e ricercatore	Organi Apicali di Ateneo Dipartimento	On/off

Figura 1.1.2.2.: Check list requisiti di Ateneo AVA 2.0

Il Presidio di Qualità nell’*“area dedicata”* del suo sito istituzionale divulgava sia i verbali delle riunioni che i prodotti delle sue elaborazioni che vengono anche trasmessi agli Organi di Governo dell’Ateneo ed alle strutture periferiche didattiche e di ricerca.²⁰

Dall’aprile 2014 ciascun Dipartimento ha istituito una *Commissione Paritetica docenti-studenti* costituita da docenti di ruolo, di cui uno funge da Presidente, e da studenti in pari numero, che rappresentano i CdS attivi presso il Dipartimento. Anche i docenti di ruolo, professori e i ricercatori, sono stati scelti per garantire la rappresentatività delle diverse aree culturali. Le funzioni sono chiaramente definite dallo Statuto e dal Regolamento generale dell’Ateneo. Ulteriori elementi sono desumibili dalle *“Raccomandazioni per funzionamento della CP-ds”* e dalle *“Linee guida per la compilazione della relazione annuale delle CCPddss”*, elaborate dal PQ a valle di una serie di incontri con le CPds, che recepiscono le novità introdotte da *“AVA 2.0”* che consolidano il ruolo delle CPds rispetto a quello più periferico svolto dai GR. Ciò, come già sottolineato dal NdV già nella Relazione AVA16, rappresenta un elemento positivo soprattutto per evitare inutili duplicazioni e per garantire quegli elementi di indipendenza dell’analisi previsti dall’ANVUR in fase di revisione del Sistema AVA. Con specifico riferimento all’Ateneo del Sannio, come evidenziato dal NdV già nella Relazione AVA16 in seguito alle Audizioni del 2016, si riscontra un miglioramento sulla confrontabilità delle relazioni prodotte, che evidenziano una maggiore incisività sugli interventi proposti.

Tutti i Corsi di Studio hanno costituito gruppi di gestione dell’Assicurazione della Qualità, *Gruppi del Riesame GR*, costituito da docenti, unità di PTA e, in alcuni casi anche da studenti, che hanno maturato una significativa esperienza finalizzata all’elaborazione di quattro edizioni del *“Rapporto di Riesame”* annuale. L’esperienza specifica, la consolidata prassi di auto-valutazione dal basso dell’Ateneo e le indicazioni del PQ esplicitate nelle specifiche linee guida hanno definito ruoli e responsabilità sia dei Consigli dei CdS che dei GR (*“Linee guida per la compilazione dei quadri b6, b7, c1 e c2 della SUA-CdS”* e per *“la stesura del rapporto annuale di riesame”*). L’attuale revisione del sistema AVA, con la sostituzione del Rapporto del Riesame annuale nella sintetica *“Scheda di monitoraggio annuale del CdS”* (SMA), spesso elaborata direttamente dal CdS, ha di fatto ridimensionato il ruolo ed i compiti dei GdR.

²⁰www.unisannio.it/it/ateneo/uffici-amministrativi/area-organi-di-ateneo/attività-presidio-di-qualità

I GdR sono stati recentemente impegnati nei Rapporti del Riesame Ciclico, anche in conseguenza delle specifiche raccomandazioni espresse dal NdV in occasione del Piano di Audizione del 2016 e riportate nella Relazione AVA16. I RRC sono stati elaborati in accordo alle specifiche Linee Guida del Presidio (Linee guida per la redazione del Rapporto di Riesame Ciclico), e quindi analizzate dal PQ [R1.B.2, R1.B]. Il Delegato alla Qualità, che ha anche un'esperienza di CEV, ne ha revisionato uno per dipartimento (DEMM: CLMCU Giurisprudenza, DING: CL_Ing_informatica; DST: CL_Biotecnologie) come versione "*guida*", fornendo al PQ e quindi ai GR, sia i suoi commenti che un documento che simula il quaderno di pre-visita CEV (esame a distanza del CdS prima della visita in loco). Il NdV ritenendo che le informazioni contenute nei RRC siano molto utili e che il Nucleo debba seguire l'iter del processo di AQ di Ateneo nel suo svolgersi, nonostante i RRC disponibili siano ancora in versione non definitiva, ha analizzato sia i RRC nella fase di analisi documentale che anticipa le audizione dei sei CdS (cfr "*1.4 Strutturazione delle Audizioni*") che i documenti prodotti dal Delegato alla Qualità.

Il NdV osserva che dall'analisi di questi documenti emerge un notevole impegno di analisi e di proposte, infatti i RRC descrivono obiettivi di miglioramento indicando azioni, modalità e risorse, scadenze previste e indicatori di stato di avanzamento. Il NdV evidenzia il ritardo nella redazione e raccomanda di essere più specifici nell'indicazione della responsabilità delle azioni e di superare la genericità nell'indicazione degli indicatori di stato di avanzamento.

Si rileva infine l'esistenza di autonome iniziative da parte dei Dipartimenti che hanno istituito ulteriori Attori del Sistema di Qualità: al DEMM opera un "*Gruppo di lavoro per l'Assicurazione della Qualità*" coordinato dal Prof. Nicolino Ettore D'Ortona.²¹

Con riferimento *alla formazione per l'AQ*, docenti e PTA impegnati nell'AQ partecipano con assiduità ad incontri e seminari promossi dall'ANVUR e dalla Fondazione CRUI. In particolare, a seguito della revisione del sistema AVA, si è intensificata l'attività di informazione e formazione con il diretto coinvolgimento degli Organi di Governo, dei Nuclei di valutazione, dei Presidi di Qualità e del PTA che ha partecipato ad una serie di incontri quali: "*Incontro ANVUR sul tema Performance*" con Nuclei di Valutazione delle Università statali italiane, Gennaio 2016, "*Presentazione pubblica ANVUR sulla Didattica universitaria in Italia*", marzo 2016, Roma, "*Verso una nuova AVA: la proposta ANVUR*" aprile 2016, "*Giornata di presentazione del secondo Rapporto ANVUR sullo stato del sistema universitario e della ricerca*", maggio 2016, "*Nuovi requisiti e procedure per*

²¹www.demminisannio.it/index.php/organizzazione/organigramma?id=146

l'accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio", giugno 2017. Su indicazione del PQ, in collaborazione con la Fondazione CRUI, si sono tenuti presso l'Ateneo del Sannio due seminari il 15 ed il 16 novembre 2017 su "Le procedure di accreditamento delle sedi e dei corsi di studio" con riferimento ai requisiti di Ateneo e dei CdS. Ai seminari hanno visto la partecipazione di numerosi attori coinvolti nel processo di AQ di Ateneo. Infine, sempre in collaborazione con Fondazione CRUI, il 3 ed il 4 maggio 2018 è stato organizzato un Corso di Formazione dal titolo "L'Offerta formativa degli atenei: Progettazione e gestione in qualità dei corsi di studio".

La componente studentesca, rappresentata nel NdV, nel PQ, nelle CPds e nei GdR, ha acquisito una formazione "in campo" partecipando assiduamente ai lavori per l'elaborazione dei "deliverable" relativi ai vari adempimenti. Ciò nonostante, come raccomandato dal NdV anche in sede di attuazione del Piano di Audizione del 2016, occorre istituzionalizzare l'attività di informazione e formazione degli studenti sul sistema di AQ, anche attraverso la fruizione di specifici corsi già esistenti (MIP e Fondazione CRUI), per partecipare con consapevolezza alle attività dei vari organi. Tuttavia si evidenzia l'instabilità della presenza dei rappresentanti degli studenti, legata alla conclusione dei loro cicli di studio, che spesso vanifica le competenze acquisite sull'AQ nei vari organi e la lentezza dei processi di indizione delle relative elezioni (la rappresentanza nel PQ è al momento scoperta anche se le elezioni si sono appena concluse).

Sull'adeguatezza dell'operatività complessiva si premette che nelle precedenti Relazioni AVA il NdV evidenziava che "... nell'Ateneo del Sannio, come in molti altri atenei italiani, possono essere evidenziati i seguenti rischi per l'intera filiera della valutazione" quali "l'eccessiva complessità" e la "forte pervasività avvertita anche a livello nazionale, di tutte le procedure inerenti il processo di AQ che necessità di una sostanziale e repentina fase di razionalizzazione e semplificazione". Si ritiene che il processo di revisione del sistema AVA stia positivamente contribuendo al superamento di queste criticità anche se appare ancora critica la sostenibilità del Sistema AVA negli Atenei di piccole dimensioni.

Con riferimento al *supporto amministrativo e tecnico* [R1.C.2, R4.B.4] ai molteplici e complessi processi previsti dall'AQ è doveroso evidenziare l'elevata professionalità dell'Unità Organizzativa "Supporto alla Offerta Formativa". Dal 2014 anche PTA dell'Ufficio di "Staff Tecnico" svolge analoghe funzioni per il PQ affiancandosi alla tradizionale attività di supporto al NdV aggravate dai molteplici adempimenti di OIV. Ciò nonostante il PTA ha maturato un'elevatissima

professionalità ed autonomia sia con riferimento alle procedure riconducibili al processo AVA che a quelle del Ciclo delle Performance. Dal 2017 il predetto Ufficio di Staff Tecnico ha assunto la denominazione di *“Ufficio Qualità e Valutazione”* che ha assunto formalmente il ruolo di supporto tecnico-amministrativo anche per il PQ; tale aspetto evidenzia l’interesse dell’Ateneo verso queste tematiche pur rimanendo in carenza di organico. Se la condivisione trasversale di queste competenze accresce la possibilità di trasferimento di conoscenze occorre ancora una volta evidenziare che essa rende ancora più critico l’onere su queste unità di PTA, in particolare quella del succitato *“Ufficio Qualità e Valutazione”*. Questa criticità di organico, evidenziata anche dal confronto nazionale sulla base dei dati raccolti dall’ANVUR sulla composizione degli uffici di supporto ai NdV degli Atenei italiani, è stata più volte sottolineata dal Nucleo che ha raccomandato gli organi di governo di Ateneo di provvedere ad un sollecito potenziamento degli uffici oggi non più procrastinabile.

Perifericamente, presso i Dipartimenti, sono maggiormente coinvolti nei processi di AQ gli Uffici di Supporto Amministrativo Didattico (SAD) che, oltre all’attività di supporto ed assistenza agli studenti ed al personale docente, coadiuvano i CdS nella esecuzione ed organizzazione dell’Offerta Formativa. Più recentemente, presso il DEMM si è perfezionata la riorganizzazione dell’Ufficio in questione con l’unificazione sotto un’unica Unità Organizzativa dei SAD a supporto dell’Area economica e dell’area giuridica. Anche presso i Dipartimenti comunque, in particolare presso il DING ed il DST, i SAD manifestano forte insofferenza dovuta all’inadeguatezza numerica dell’organico in servizio.

La carenza di organico e la necessità della revisione della pianta organica dell’Ateneo è una criticità evidenziata, oltre che dal NdV, da numerose analisi e lamentata da più attori:

- nel 2009 uno studio condotto dalla KPMG stimava una carenza di organico di circa 60 unità rispetto alla dotazione di allora;
- nel 2018 uno studio commissionato al Dipartimento di Ingegneria Gestionale dell’Università di Napoli Federico II, partendo dall’analisi di altri Atenei di dimensioni comparabili ha confermato l’esistenza di una notevole carenza di PTA. Inoltre, l’Ateneo del Sannio ha il rapporto studenti/PTA più elevato 32,3 a fronte di una media tra gli atenei confrontati di 29. Infine, la composizione per categorie del personale in forza vede un relativo eccesso di unità di categoria B e una carenza di unità di categoria EP e di categoria D. Da cui deriva che *“... unità di categoria B, con dedizione e competenza, svolgono mansioni superiori”*;

- il PQ nella sua *"Relazione annuale sui processi di AQ dell'Università degli Studi del Sannio (Novembre 2016 - Ottobre 2017)"*²² evidenziava che "... a partire dal 2014 l'Ateneo è stato interessato da una notevole riduzione della dotazione organica di PTA, per effetto dello scadere di un numero ragguardevole di contratti a tempo determinato ... L'attuale Presidio ha pertanto avviato la sua attività in un quadro di elevata complessità";
- la Commissione *"Comunicazione e Nuovi Mezzi di Comunicazione"*, nel suo contributo *"Raccomandazioni e suggerimenti"*, evidenzia al NdV che bisogna *"Individuare e incaricare un pool di tecnici del personale TA per il supporto alle attività di gestione e di manutenzione evolutiva del portale di Ateneo, e per l'interazione con gli uffici responsabili dei contenuti; tali attività sono state seguite finora direttamente dalla Commissione Comunicazione"*;
- la Commissione *"Orientamento"*, nel suo contributo *"Raccomandazioni e suggerimenti"*, evidenzia al NdV che *"Dovrebbero invece essere potenziate le attività relative all'orientamento in uscita e al placement, che però richiedono risorse supplementari di personale. Per questo, dopo aver verificato che tali risorse non sono al momento disponibili internamente, si intende procedere all'affidamento esterno"*.

Questo problema è ben noto all'Amministrazione centrale che già a partire dal 2011 aveva assunto oltre 40 unità di PTA a tempo determinato ma che poi successivamente, tra il 2015 e il 2016, vennero dimesse per raggiungimento del periodo massimo di permanenza in servizio. Al momento, sulla base dallo studio precedentemente citato, è stata elaborata una *"Proposta del Direttore Generale finalizzata all'elaborazione del documento di programmazione triennale del fabbisogno del personale, ai sensi dell'art. 16, comma 1, lettera a-bis del D.Lgs 165/2001"* sindacale che prevede la riorganizzazione ed il potenziamento della pianta organica che porterebbe all'assunzione di nuove unità di PTA, pur permanendo un gap residuo di unità di PTA non colmabili per i vincoli legislativi vigenti.

Per l'importanza che questa criticità ha sull'efficienza e l'efficacia del Sistema di Qualità di Ateneo, rimandando alla sezione *"Sezione 3 - Raccomandazioni e Suggerimenti"* le sue raccomandazioni a riguardo, il Nucleo ritiene di dover evidenziare alcuni effetti che questa carenza comporta:

- sovraccarico per il PTA degli Uffici a supporto dei processi e degli attori del sistema di AQ;

²²www.unisannio.it/it/file/5156/download?token=mpwr7zOp

- sovraccarico per il personale Docente, presente negli ASAQ, nelle Commissioni rettorali, con funzione di delega e nei Consigli. La carenza oltre a comportare un uso improprio del Personale Docente, spesso chiamato a svolgere attività amministrative, rende il sistema estremamente vulnerabile per la “volatilità”, cioè la frequente possibilità che non possa più svolgere questo ruolo per una serie di eventi (trasferimenti, incompatibilità, ...);
- ricorso a personale a tempo determinato che per definizione potrebbe essere dimesso come è già purtroppo avvenuto. Evidentemente quest’evenienza rende il Sistema di AQ estremamente vulnerabile e rappresenta un’inaccettabile perdita delle conoscenze e delle esperienze acquisite;
- eccessiva concentrazione dei carichi. In molte occasioni molti processi sono riconducibili ad un’unica unità di PTA, ad esempio proprio con riferimento all’*“Ufficio Qualità e Valutazione”* che supporta il NdV ed il PQ. Questi “colli di bottiglia” rendono evidentemente difficilmente rimpiazzabile queste figure da cui dipende direttamente il buon esito dei processi di AQ. A titolo di esempio si ricordano le criticità evidenziate dal PQ per il trasferimento di un’unità di PTA dall’ *“Ufficio Analisi Statistiche”*.

Nella Relazione AVA16, il NdV evidenziava *“... l’esigenza di dotarsi di una banca dati pluritematica informatizzata con accesso “privilegiato” che consenta ai vari “fruitori” dei dati (parliamo di NdV, PQ, CPds, GR, Supporti Amministrativo-Didattici dipartimentali, Ufficio Analisi Statistiche e comunque Uffici a supporto degli attori di AQ) di poter attingere alle informazioni attraverso strumenti comuni omogenei per contenuto e per formato e che, soprattutto, garantiscano la stessa metodologia di estrazione. Difatti ad oggi restano ancora precluse diverse tipologie di consultazioni ad accesso remoto riguardanti sia le carriere degli studenti che i prodotti della ricerca.”*

Il PQ ha quindi nell’ultimo semestre *“... affinati gli strumenti informatici per lo scambio di documenti, la collaborazione a distanza e la conservazione della documentazione tramite repository (dropbox, google-documents). Sono state a tal fine realizzate specifiche linee guida per la corretta conservazione dei documenti elettronici e per l’uso delle email istituzionali rivolte agli organi di Ateneo. Lo sforzo di coordinamento del PQA è stato volto soprattutto verso la centralizzazione delle informazioni, per fare in modo che i siti attingano, per quanto possibile, alle informazioni inviate per via ufficiale tramite la piattaforma ESSE3 o le schede SUA. Il Presidio si propone di promuovere la progressiva adozione di una piattaforma di comunicazione “integrata” che consenta di veicolare a tutti gli attori/destinatari del processo di comunicazione la medesima informazione, con un significativo vantaggio in termini di tempo, affidabilità e semplificazione dei processi informativi.”*

In definitiva si può assicurare che l'Ateneo del Sannio è fortemente impegnato sull'AQ, sia a livello centrale che decentrato con 25 studenti, 10 unità di PTA e 50 docenti che hanno garantito, nonostante le condizioni di disagio, l'operatività del sistema grazie ad una serie di fattori, quali:

- la fase di start-up di tutto il sistema AQ ha dato l'opportunità di definire con un efficace coordinamento del PQ procedure e indicatori, spostando "ex ante" la definizione di processi condivisi da tutti gli attori dell'AQ;
- incisivo coordinamento da parte del PQ che ha definito una serie di regolamenti condivisi;
- esperienza e la professionalità dei docenti e del PTA;
- la forte rappresentatività dei dipartimenti nel PQ e dei CdS nelle CPds;
- forte presenza della componente studentesca negli organi dell'AQ;
- la proficua interazione tra il PQ ed il NdV che ha membri esterni di elevata competenza.

La frequenza e la qualità delle interazioni tra PQ, CPds, Corsi di studio e Direttori di Dipartimento e ancora Nucleo di Valutazione e Organi di Governo, più recentemente anche con il Delegato alla Qualità, è documentata dagli atti relativi ai verbali ed alle riunioni pubblicati dal PQ²³ oltre che dalla partecipazione diretta del NdV agli incontri promossi dal Presidio. L'importanza dell'approccio concertativo è stata più volte sottolineata anche dal Nucleo di Valutazione che, nell'evidenziare comunque la specificità dei ruoli, ha sempre operato, in accordo con il PQ, per l'ottimizzazione e la semplificazione dei processi.

Già a valle della Relazione AVA 2014, il NdV ha incontrato i membri del PQ per condividere un insieme di regole finalizzate *"alla semplificazione delle procedure"* e ad una scelta univoca degli *"indicatori adottati per misurare l'attrattività, l'efficienza e l'efficacia del percorso formativo"* in relazione al contesto anch'esso individuato temporalmente e geograficamente. Queste indicazioni hanno permesso *"l'analisi dei processi finalizzata all'individuazione di punti di forza/debolezza"*. Inoltre con specifico riferimento al ruolo delle CPds le indicazioni del NdV erano finalizzate ad orientarne l'attività *"all'analisi e verifica delle risorse strumentali (aula, laboratori, sale studio,...) ed umane (docenti, PTA) dei dipartimenti e quindi all'analisi dei RdR"*.

Il sistema della Qualità dell'Ateneo vede la *partecipazione della componente studentesca* in elevato numero. Infatti si contano circa 25 studenti coinvolti a diverso titolo nella varie strutture

²³www.unisannio.it/it/ateneo/uffici-amministrativi/area-organi-di-ateneo/attività-presidio-di-qualità

centrali e periferiche (NdV, GR, CPds). L'effettiva partecipazione è documentata dagli atti risultanti dalle riunioni che tra l'altro hanno portato alla stesura in passato dei Rapporti di Riesame Annuali e delle Relazioni annuali delle CPds²⁴ [R1.A.4]. Tuttavia occorre evidenziare l'atipicità del funzionamento degli organi collegiali a causa delle interruzioni di rappresentatività della componente studentesca che per esempio non ha permesso la presenza della rappresentanza studentesca negli organi per oltre un anno a cavallo tra il 2015 ed il 2016. Questa criticità è risultata particolarmente onerosa nell'ambito delle attività delle CPds. Si rimarca quindi l'obbligo di garantire il vincolo della "... *rappresentanza elettiva degli studenti negli organi di cui al comma 1, lettere f, i) e q) nonché alle lettere f) e g) del comma 2 ...*" come dettato della Legge 240/2010, nonché l'impellenza di dare seguito all'art. 56 del "Regolamento generale di Ateneo" che cita "... *le elezioni dei rappresentanti degli studenti negli organi collegiali sono indette dal Rettore, con proprio Decreto, e le relative votazioni si svolgono, di norma, tra il 1° aprile ed il 31 luglio antecedenti il termine di scadenza del mandato dei rappresentanti in carica. 2. Le elezioni sono indette almeno quaranta giorni prima della data fissata per lo svolgimento delle relative votazioni ...*".

Con riferimento *all'efficacia e tempestività delle segnalazioni da parte delle CPds*, come sottolineato nella precedente relazione AVA, il NdV evidenziava le criticità rilevate dal PQ che "... *hanno fatto emergere la necessità di intensificare le relazioni con le Commissioni ed intervenire prontamente sulle criticità rilevate nelle sedi collegiali e/o nelle sedi monocratiche informando le CDP degli interventi posti in essere e dei relativi risultati*". Inoltre il NdV condivideva pienamente l'indicazione del PQ che suggeriva "... *ai Presidenti dei corsi di studio che tale attività (di analisi) sia evidenziata almeno con una informazione ai Consigli dei corsi di studio, indicando dati quantitativi delle criticità e azioni poste in essere (colloquio, nota ai docenti e così via). La nota si mostra necessaria per rafforzare le funzioni delle CDP nel loro operato e per sollecitare gli organi didattici sulle questioni (sia pure in numero contenuto) delicate e rilevanti della didattica emerse durante le riunioni (rispetto calendario lezioni, chiarezza del docente, serenità negli esami) che, rientrando nell'ampia tematica della qualità della didattica su cui sono impegnati i corsi di studio e i loro responsabili della qualità e del riesame, necessitano di attenzione e di interventi correttivi per innescare e disseminare meccanismi virtuosi di azioni correttive, al fine di contribuire a migliorare l'attrattività dei corsi di studio dell'Ateneo del Sannio ...*"

Il nuovo PQ ha ulteriormente lavorato sull'efficacia delle CPds, emanando uno specifico documento, "Raccomandazioni per il funzionamento delle commissioni paritetiche docenti-studenti",

²⁴www.unisannio.it/it/ateneo/uffici-amministrativi/area-organi-di-ateneo/attività-presidio-di-qualità

con l'obiettivo di "... favorire l'interazione fra le CPds e gli altri attori della qualità (Dipartimenti e corsi di studio), renderne efficace l'azione e tutelare la riservatezza delle parti deboli". Inoltre il PQ ha rimarcato la necessità che le CPds svolgano un'attività continua e permanente sul sistema di AQ dipartimentale non limitandosi alla sola fase di stesura della relazione annuale. Ha a tal fine, come precedentemente riportato, monitorato direttamente le attività dell'azione delle Commissioni Didattiche paritetiche docenti studenti.

1.1.3 L'Accreditamento periodico dell'Ateneo

Il 9 maggio 2018 il Rettore, il Prorettore, il Direttore Generale, alcuni Delegati (Qualità, Ricerca e Trasferimento Tecnologico), i Coordinatori del NdV e del PQ e la Dott.ssa Francesca Lombardi dell'Ufficio Qualità e Valutazione, sono stati ricevuti dall'ANVUR a Roma in vista dell'accreditamento periodico dell'Ateneo che avverrà dal 7 all'11 ottobre del 2019.

Il PQ ha analizzato a fondo il processo di accreditamento per comprenderne le implicazioni, e per formalizzare i passi necessari ed ha promosso la stesura di un *"Progetto di Ateneo"* in via di definizione. In questo ambito sono state anche previste delle "simulazioni" di Visite in loco delle CEV, da armonizzarsi anche con le audizioni dei Corsi di Studio pianificate dal Nucleo di Valutazione (ottobre 2018).

Il progetto si avvarrà di un comitato guida e di alcuni tavoli di lavoro, costituiti allo scopo e prevedrà delle attività specifiche, principalmente assegnate ai tavoli di lavoro (documentazione, Sito Web, Monitoraggio obiettivi, Monitoraggio CdS) nonché altre attività, ugualmente importanti, assegnate a organismi già esistenti. Le attività descritte in questo progetto non includeranno le attività ordinarie e già previste da normative vigenti e da regolamenti interni di assicurazione della qualità, su cui vigilerà il Presidio, nel normale esercizio delle sue funzioni.

1.1.4 Analisi dell'Offerta Formativa [R1.B.2]

1.1.4.1 Attrattività dell'offerta formativa

L'offerta formativa dell'Ateneo del Sannio nell'AA 2018/19 è composta da 20 Corsi di Studio (10 Corso di Laurea CL, 9 Corso di Laurea Magistrale CLM e 1 Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico CLMCU)²⁵ il cui accreditamento, ai sensi dell'articolo 4, comma 3, del Decreto Ministeriale 987/2016, è stato confermato a seguito dell'inserimento delle informazioni richieste nella Banca dati dell'offerta formativa (SUA-CdS) e degli esiti della verifica automatica nella medesima banca

²⁵<http://www.unisannio.it/it/didattica/corsi-di-studio/corsi-di-laurea>

dati del possesso dei requisiti di docenza, di cui all'allegato A, punto b del DM 987/2016, dei Corsi di Studio già attivati nel precedente anno accademico.

Di seguito si riporta l'elenco dei Corsi di Studio afferenti ai tre Dipartimenti attivi presso l'Ateneo del Sannio:

Dipartimento di Scienze e Tecnologie

- CL in Biotecnologie - Classe L-2
- CL in Scienze Biologiche - Classe L-13
- CL in Scienze Geologiche - Classe L-34
- CLM in Biologia - Classe LM-6, per il quale è attivo un programma di mobilità internazionale con l'Universidade de Coimbra (Portogallo) con rilascio di doppio titolo;
- CLM Biotecnologie Genetiche E Molecolari Interateneo in Scienze e Tecnologie Genetiche - Classe LM-9 - con l'Università di Napoli Federico II con rilascio congiunto del titolo e con programmazione locale degli accessi (10 posti di cui 2 stranieri);
- CLM in Scienze e Tecnologie Geologiche - Classe LM-74

Dipartimento di Ingegneria

- CL Interateneo in Ingegneria Civile - Classe L-7 con l'Università del Molise con rilascio congiunto del titolo, sede amministrativa Università del Sannio;
- CL in Ingegneria Informatica - Classe L-8
- CL in Ingegneria Elettronica per la Automazione e le Telecomunicazioni - Classe L-8
- CL in Ingegneria Energetica - Classe L-9
- CLM Interateneo in Ingegneria Civile - Classe LM-23 - con l'Università di Napoli Federico II con rilascio congiunto del titolo, sede amministrativa Università del Sannio;
- CLM in Ingegneria Elettronica per la Automazione e le Telecomunicazioni - Classe LM-29
- CLM Interateneo in Ingegneria Energetica Classe - LM-30 - con l'Università di Napoli Federico II con rilascio congiunto del titolo, sede amministrativa Università del Sannio;
- CLM in Ingegneria Informatica - Classe LM-32

Dipartimento di Diritto, Economia, Management e Metodi Quantitativi

- CL in Economia Aziendale - Classe L-18 - per il quale è attivo un programma di mobilità internazionale con l'Hanoi University (Vietnam) con rilascio di doppio titolo;
- CL in Economia Bancaria e Finanziaria - Classe L-18

- CL in Scienze Statistiche ed Attuariali - Classe L-41 - per il quale è attivo un programma di mobilità internazionale con l'Hanoi University (Vietnam) con rilascio di doppio titolo;
- CLMCU in Giurisprudenza - Classe LMG-01 per il quale è attivo un programma di mobilità internazionale con la Universidad De Castilla - La Mancha (Spagna) con rilascio di doppio titolo;
- CLM in Economia e Management - Classe LM-77 - per il quale sono attivi programmi di mobilità internazionale con l'Hanoi University (Vietnam) e con la Gdansk School of Banking (Polonia) con rilascio di doppio titolo;
- CLM in Scienze Statistiche ed Attuariali - Classe LM-83 - per il quale è attivo un programma di mobilità internazionale con l'Hanoi University (Vietnam) con rilascio di doppio titolo.

Al fine di favorire la mobilità internazionale degli studenti e di introdurre elementi di internazionalizzazione dei titoli accademici sono stati stipulati accordi e convenzioni con diversi atenei stranieri sia per favorire lo scambio di studenti sia per il rilascio del doppio titolo. Nell'allegato 1.1.4.1.A si elencano le istituzioni con le quali sono stati stipulati accordi bilaterali per lo scambio di studenti [R3.B.4].

Con riferimento agli *elementi distintivi dell'offerta formativa* va sottolineato che, coerentemente agli obiettivi programmatici del Ministero di razionalizzazione delle risorse umane e strumentali, dall'AA 2015/16 il numero di CdS attivi presso l'Università degli Studi del Sannio (pari a 21), già ridotti a partire dall'AA 2010/11 in osservanza a quanto disposto dal DM 270/2004, è stata ulteriormente ridotto con la disattivazione da parte del DEMM del CLM in Economia e Governance per il quale era attivo un programma di mobilità internazionale con Università di Siviglia, Spagna, con rilascio di doppio titolo, assestandosi sul numero di 20.

Questa riorganizzazione ha riguardato quattro CdS interAteneo con sede amministrativa presso l'Università degli Studi del Sannio per il rilascio di titoli congiunti: un CL con l'Università del Molise e tre CLM con l'Università di Napoli Federico II. Tutti i CdS interAteneo rilasciano il titolo accademico congiuntamente agli altri atenei in convenzione. [R1.B.2]

Inoltre un terzo dell'offerta formativa prevede programmi di mobilità internazionale con rilascio di doppio titolo: quattro CdS (2 CL, 2 CLM) hanno stipulato accordi internazionali con le università straniere di Hanoi University, Gdansk School of Banking e Universidade de Coimbra, Universidad de Castilla la Mancha). [R3.B.4].

L'offerta formativa – Post Lauream - nell'AA 2017/18 ha contemplato l'attivazione presso il DEMM del Master Universitario di Secondo livello in Manager nelle Amministrazioni Pubbliche – Misurazione e Valutazione delle Performance (avviato a marzo 2018) che registra n. 27 iscritti.

Al 31/12/2017 risultavano attivi i cicli XXXI°, XXXII° e XXXIII° dei seguenti tre Dottorati di ricerca: Tecnologia dell'Informazione per l'Ingegneria (DING), Persona, Mercato, Istituzioni (DEMM), Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e la Salute (DST), per i quali è stato richiesto ed ottenuto l'accreditamento anche per il XXXIV° ciclo.

Con riferimento agli indicatori ANVUR18 riportati nella scheda di Ateneo si evidenzia che nel periodo 2014/15 - 2016/17 *l'andamento generale delle immatricolazioni e degli avvii di carriera* registra un decremento: nell'AA 2015/16 gli avvii di carriera sono stati 1.365 (-2% rispetto all'AA precedente) riducendosi del 7% (1.275) l'anno accademico successivo (2016/17).

Da fonti interne (DWS) si ricava che nell'AA 2017/18 si è continuato ad avere un decremento (-10 %). Si conferma che, mentre l'andamento degli immatricolati negli ultimi 5 anni presenta oscillazioni intorno alle 100 unità per anno, il numero di iscritti (in corso e non) evidenzia riduzioni costanti, presenti peraltro, seppure in maniera più contenuta, nella maggior parte degli Atenei del Mezzogiorno, motivate in larga misura dalle particolari condizioni dell'Ateneo, con bacini prevalentemente di province del territorio di pertinenza e con un contesto socio-economico sfavorito. Va inoltre evidenziato che dagli indicatori ANVUR18 la media nazionale degli iscritti sia in controtendenza in leggera crescita.

L'ANVUR nel suo recente *"Rapporto Biennale sullo stato del sistema universitario e della ricerca, anno 2018"*, ha evidenziato che *"... tra il 2013/14 e il 2017/18 le immatricolazioni (CL e CLMCU) in Italia sono aumentate complessivamente del 8,2% ... Le immatricolazioni per area territoriale del corso di studio mostrano andamenti ancor più differenziati sul territorio rispetto a quelli per area di residenza, riflettendo sia gli andamenti demografici, sia le scelte degli immatricolati sulla sede universitaria. In questo caso, l'aumento di immatricolazioni è stato del 13,5% nei corsi del Nord e del 9,1 % nei corsi del Centro, mentre negli atenei del Mezzogiorno solo nel 2017/18 le immatricolazioni sono tornate ai livelli del 2013/14 (-0,1%) ..."*. Per l'Ateneo del Sannio la flessione è stata ancora più evidente: nell'intervallo temporale considerato 2013/14 - 2017/18 le immatricolazioni sono diminuite del 27% in particolare per la laurea a Ciclo Unico erogata la flessione è stata del 48%. Occorre notare nel bacino di prevalente provenienza degli studenti dell'Ateneo del Sannio, province di Benevento ed Avellino, la popolazione con età compresa tra i 18 ed i 19 anni,

nell'intervallo temporale di osservazione (tra 2013 ed il 2018), ha subito anch'esso una riduzione pari a circa l'8% (fonte ISTAT).

Anche nell'analisi a livello di singoli CdS, per individuare punti di forza e criticità previsti dalla metodologia del Piano di Audizione realizzato (vedi *"1.4 Strutturazione delle audizioni"*) è stato utilizzato l'indicatore ANVUR18 iC00a *"Avii di carriera al primo anno"*.

Come evidenziato negli anni scorsi (AVA15, AVA16 e AVA17), l'attrattività dell'Ateneo è stata ulteriormente condizionata dalle criticità del sistema di assicurazione del diritto allo studio da parte della Regione Campania, sia in relazione alla celerità di erogazione delle borse di studio che per il numero di idonei che ne usufruiscono.

L'Ateneo ha vissuto lo scorso anno accademico un importante cambiamento in materia di diritto allo studio, infatti dal 1 gennaio 2017 ha preso il via nella Regione Campania la gestione del diritto allo studio universitario da parte dell'unica Azienda per il Diritto allo Studio Universitario della Regione Campania, l'ADISURC, a valle dello scioglimento delle sette aziende locali, tra cui l'ADISU di Benevento, sancita dalla Legge Regionale 12/2016.

Il primo ed importante aspetto positivo in termini di attrattività dell'Ateneo derivante dalla nuova gestione del diritto allo studio in ambito regionale, riguarda l'attivazione della struttura ad uso di residenze universitarie, di proprietà dell'Università del Sannio, ubicata nel centro storico di Benevento, in via San Pasquale, e recentemente ristrutturata ed attrezzata per fornire unità abitative e spazi comuni. Grazie ad un accordo siglato con la nuova ADISURC, l'Università del Sannio ha dato in gestione all'Azienda la struttura di sua proprietà, da destinare a Residenze Universitarie. Saranno così disponibili, per l'anno accademico 2018/19, verosimilmente entro il mese di ottobre, n. 50 posti letto, da assegnare prioritariamente agli studenti "fuori sede" vincitori di borsa di studio, secondariamente a studenti, dottorandi, personale dell'Unisannio, assegnisti e studenti Erasmus.

Il passaggio alla nuova ADISURC ha imposto cambiamenti urgenti e sostanziali nella gestione del diritto allo studio. Durante dall'AA 2017/18 l'Ateneo del Sannio, così come gli altri Atenei campani, ha dovuto indirizzare azioni concrete finalizzate all'implementazione dell'interoperabilità tra i sistemi informativi dell'Ateneo (ESSE3) e quelli dell'ADISURC, al fine della ottimizzazione dei tempi necessari per la generazione delle graduatorie delle borse di studio regionali.

Gli ultimi dati rilevati per l'anno accademico 2017/18 mostrano chiaramente l'efficacia degli sforzi congiuntamente intrapresi. Infatti per l'AA 2017/18 già ad oggi sono risultati beneficiari di

borse di studio il totale dei 396 studenti risultati idonei, come risulta dalla tabella sottostante in cui sono riportati i dati riferiti agli ultimi quattro anni accademici.

AA	concesse	idonei	%
2014/15	301	557	54
2015/16	339	339	100
2016/17	288	391	74
2017/18	396	396	100

Il risultato raggiunto è positivo e incoraggiante. Il numero di borse concesse è sensibilmente maggiore rispetto agli anni precedenti. Il dato, oltre che a rimarcare l'efficacia nel sistema di concessione dei benefici, che non lascia nell'ultimo anno studenti idonei esclusi dai diritti previsti dalla norma e riesce ad intervenire sui tempi di riconoscimento dei benefici stessi. Infatti, già dal mese di dicembre 2017 sono risultati 304 studenti beneficiari, questo grazie alla nuova gestione ed anche grazie al sistema di tesoreria diretta dell'Azienda per il diritto allo studio, che dalla entrata in vigore della normativa specifica (LR 16/2014), riduce i tempi delle procedure per la erogazione dei benefici. Come già sottolineato lo scorso anno (AVA17), il dato parziale relativo al mese di dicembre diviene importante perché ad esso sono riferiti i dati rilevati dall'Ufficio di Statistica del Ministero utilizzati per le comparazioni nazionali.

In ultimo, anche quest'anno l'Ateneo del Sannio ha offerto agli studenti meritevoli che ne abbiano fatto domanda, opportunità di svolgere attività lavorative part-time presso gli uffici amministrativi, biblioteche e altre strutture di Ateneo. Attraverso il bando di selezione emanato con D.R. N.466 del 23/05/2018, scaduto lo scorso 16 agosto, saranno assegnati 129 incarichi di collaborazione, riservati a studenti iscritti all'AA 2016/17, su un numero totale di 189 idonei. Questo significa che in base alle risorse disponibili hanno avuto assegnazione del contratto il 68% di studenti che ne hanno fatto richiesta.

Va però sottolineato che i dati sopra riportati, direttamente acquisiti dal NdV, risultano ancora difformi da quelli dell'Ufficio di Statistica del MIUR e pertanto evidenziano la necessità di migliorare il trasferimento delle informazioni al Ministero anche per evitare ricadute negative sull'immagine dell'ADIRSUC e dell'Ateneo.

Altri fattori condizionanti la fruibilità dell'offerta formativa dell'Ateneo sono la precarietà dei trasporti pubblici, per utenza caratterizzata da forte pendolarità degli studenti residenti in aree limitrofe, ed i ritardi che l'Ateneo e gli enti regionali hanno accumulato nella disponibilità di posti letto già realizzati per supportare la residenzialità dei "fuori sede".

Bacino di provenienza e attrattività

Con riferimento al **bacino di provenienza**, i dati forniti dall'ANVUR (Scheda indicatori di Ateneo, ANVUR18) evidenziano che nel periodo 2014/15 - 2016/17 permane il carattere "provinciale" della popolazione studentesca dell'Ateneo. Infatti, *l'Indicatore ANVUR18- iA3 "Percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni"* ha subito una nuova riduzione passando dal 7,2% per l'AA 2015/16 al 4,8% per l'AA 2016/17 (6% AA 2014/15), rimanendo inferiore al campione nazionale e di Area.

Nell'AA 2017/18 gli iscritti al primo anno provenivano per il 61% dalla provincia di Benevento (AA 2016/17 62%) e per il 36% dalla provincia di Avellino (AA 2016/17 35%) attraendo da regioni diverse solo il 3% degli studenti. Come già riportato nelle precedenti relazioni, questo dato conferma il trend regionale: negli ultimi due AA solo il 10% degli immatricolati agli Atenei campani risiedeva in Regioni diverse dalla Campania (fonte ANVUR *"Rapporto Biennale sullo stato del sistema universitario e della ricerca, anno 2018"*).

L'ultimo studio ISTAT disponibile sugli "Studenti e Bacini Universitari (2016)", che ha analizzato la situazione relativa all'AA 2014/15, conferma il carattere "locale" dell'Ateneo del Sannio che, tra le università pubbliche campane, è quella che ha la percentuale minore sia di immatricolati che provengono da altra regione, 3,8%, che da un luogo di residenza ad una distanza maggiore di 250 km da Benevento, 0,6%. Lo stesso studio, più in generale dimostra che questi valori, ad eccezione dell'università "Orientale" di Napoli, sono bassi per tutti gli atenei pubblici campani che hanno una percentuale di immatricolati "fuori regione" tra il 4,3 – 6,0% ed ad una distanza maggiore di 250 km tra 1 – 1,5%.

Come già evidenziato nelle precedenti relazioni questa tendenza è prioritariamente riconducibile a variabili esogene quali la carenza infrastrutturale dei trasporti, che concorre ulteriormente al radicamento dell'Ateneo nel territorio di pertinenza, ma lo rende molto vulnerabile alle fluttuazioni di una domanda di formazione universitaria fortemente focalizzata geograficamente e certamente condizionata da variabili economiche.

L'Ateneo rivendica un ruolo fondamentale soprattutto in questi periodi di crisi economica nel garantire il diritto allo studio universitario a fasce di giovani economicamente "deboli" altrimenti escluse dalla formazione di alto livello ed in molti casi in condizioni oggettive di svantaggio culturale che, attraverso il conseguimento del titolo, recuperano l'iniziale "gap"

culturale. Si tratta di svantaggi culturali iniziali che sono evidenziati anche dal confronto con il quadro nazionale dei risultati dei test di ammissione ai corsi di studio.

Nell'ultimo *"Bilancio Sociale dell'Università degli Studi del Sannio 2014"*²⁶ è stata stimata la domanda diretta ed indotta complessiva attivata dalla presenza dell'Università degli Studi del Sannio concludendo che la presenza dell'Università "... determina un impatto significativo sui livelli di produzione e di occupazione della provincia di Benevento, attivando una domanda totale indotta pari all'1,21% del valore aggiunto provinciale nel caso prudente di applicazione di un moltiplicatore basso, e del 2,41% applicando un moltiplicatore relativamente alto." Quest'ultimo risulta superiore ai valori ottenuti per le Università di Piacenza e Pavia (rispettivamente 1,4% e 1,3%) per i quali i ricercatori avevano concluso che l'Ateneo "svolge un ruolo economico importante e stabilizzante - in fasi di ciclo basso - per l'intera economia provinciale, ma soprattutto costituisce un fattore di fondamentale e crescente traino per l'economia locale della città". L'impatto in termini di occupati totali risulta essere ancor più accentuato, pari all'1,85% dell'intera provincia applicando un moltiplicatore basso e del 3,13% con un moltiplicatore alto. [R4.A.4]

Con riferimento al ruolo dell'Ateneo rispetto al contesto geografico di pertinenza nell'articolo del febbraio 2016 *"R. Realfonzo, G. Perone, Valutazione delle Università e distribuzione delle risorse scarse, Economia e Politica"*²⁷ è stato valutato il tasso di occupazione dei laureati a un anno dal conseguimento del titolo per il tasso di occupazione regionale giovanile (15-29 anni) nel periodo 2012-2014 per misurare se le probabilità di trovare occupazione dei laureati siano maggiori rispetto a quelle medie di un giovane della regione in cui operano le singole Università. Si dimostra che chi ha acquisito un titolo universitario ha una probabilità mediamente doppia di trovare lavoro rispetto ai giovani ("studiare conviene") e che gli Atenei meridionali fanno registrare un output medio pari a 2,07 (2,02 per l'Ateneo del Sannio), superiore rispetto a quello delle Università centro-settentrionali (1,69). [R4.A.4]

Sempre lo studio dell'ISTAT *"Studenti e Bacini Universitari (2016)"* rimarca il ruolo di "ascensore sociale" dell'ateneo del Sannio per i suoi studenti. Infatti, insieme all'Università degli Studi di Napoli Federico II, l'Ateneo sannita è quello campano per il quale risulta più bassa la percentuale di studenti immatricolati con almeno un genitore in possesso della laurea (23,4%). [R4.A.4]

Con riferimento **all'attrattività**, dai dati forniti dall'ANVUR ("Scheda indicatori di Ateneo" ANVUR18), dall'analisi dell'Indicatore ANVUR18- iA4 *"Percentuale di iscritti al primo anno (LM)*

²⁶www-old.unisannio.it/amministrazione/pdf/ragioneria/Bilancio_Sociale_2014.pdf

²⁷www.economiaepolitica.it/lavoro-e-diritti/diritti/universita-e-ricerca/valutazione-delle-universita-e-distribuzione-delle-risorse-scarse/

laureati in altro Ateneo" si evidenzia che il valore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ma è lieve crescita rispetto all'AA precedente (14,6% AA 2014/15, 6,6% AA 2015/16, 8,6% AA 2016/17). Più in generale tale incremento si osserva a livello regionale difatti la Campania risulta essere una delle regioni del Mezzogiorno con maggiore attrattività in ingresso degli immatricolati . L'indicatore ANVUR sull'attrattività è stato preso in considerazione nell'analisi a livello di singoli CdS per evidenziare punti di forza e criticità come previsto dalla metodologia del Piano di Audizione realizzato (vedi "1.4 Strutturazione delle audizioni").

Percorsi di studio

Con riferimento alle *Proseguizioni* dai dati forniti dall'ANVUR ("Scheda indicatori di Ateneo" ANVUR18), dall'analisi dell'*Indicatore ANVUR18 iA14 "Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nella stessa classe di Laurea"* si evidenzia che il valore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area e, per l'AA 2016/17, è in lieve diminuzione rispetto all'AA precedente (69,9% AA 2014/15, 74,6% AA 2015/16, 73,3% AA 2017/18). Questa tendenza è confermata anche dai seguenti Indicatori ANVUR18: *iA21 "Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno"* (86,6% AA 2016/17, valore stabile rispetto all'A.A. precedente) e *IA21bis "Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno nello stesso Ateneo"* (74,9% AA 2016/17, valore inferiore rispetto all'AA precedente).

L'indicatore *ANVUR18 iA16 "Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno"* manifesta anch'esso criticità rispetto alla media nazionale e di Area ma risulta essere in netta crescita rispetto ai due AA precedenti (27,1% AA 2014/15, 25,7% AA 2015/16, 29,8% AA 2016/17).

Con riferimento agli *Abbandoni*, dai dati forniti dall'ANVUR ("Scheda indicatori di Ateneo" ANVUR18), dall'analisi dell'*Indicatore ANVUR18 iA24 "Percentuale di abbandoni della classe di laurea dopo N+1 anni"* si evidenzia che se l'aumento della percentuale di laureati e la riduzione degli abbandoni nelle coorti più recenti caratterizza tutte le aree del Paese per l'ateneo del Sannio invece tale dato ha subito, nell'AA 2016/2017 un peggioramento (35,2% AA 2014/15, 32,9% AA 2015/16, 38,8 AA 2016/17).

Si ribadisce che gli elevati abbandoni dopo la prima iscrizione appaiono in larga misura giustificati dal mancato riconoscimento, fino allo scorso anno, di interventi di supporto al diritto allo studio. Per attenuare tale disagio, generato da inadeguati interventi regionali, l'Ateneo aveva definito, già partire dall'AA 2014/15, un nuovo sistema di contribuzione studentesca (D.R. n. 1182 del 23/12/2013) che, oltre ad applicare l'esenzione dalla contribuzione a tutti gli idonei, prevede

un'effettiva progressività della contribuzione in relazione alla variazione nella condizione economica, mediante un modello teorico di contribuzione "continuo", ossia senza salti nell'importo delle tasse tra diverse classi di reddito, e la valorizzazione del merito, incentivando la produttività negli studi e comportamenti finalizzati a ridurre i tempi di conseguimento del titolo di studio. E' opportuno evidenziare che tali interventi, per iniziativa dell'Ateneo, hanno condizionato fortemente le disponibilità dei bilanci e non sono stati minimamente considerati nei criteri di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario.

A tali interventi locali ha poi fatto seguito, a partire dall'AA 2017/18 l'introduzione, con la Legge di Bilancio 2017 e parte dello *students act* fortemente voluto dal Ministro Fedeli, della *no tax area* i cui effetti, a livello locale ma più in generale a livello nazionale, potranno essere osservati a partire dal rilascio degli indicatori del 2019.

Gli Indicatori ANVUR18 sul passaggio tra il primo e il secondo anno (iA13, iA14, iA15, iA15bis, iA16, iA16bis) sono stati presi in considerazione nell'analisi a livello di singoli CdS per evidenziare punti di forza e criticità come previsto dalla metodologia del Piano di Audizione realizzato (cfr "1.4 Strutturazione delle audizioni").

Con riferimento alla *durata degli studi*, dai dati forniti dall'ANVUR ("Scheda indicatori di Ateneo" ANVUR18), dall'analisi dell'*Indicatore ANVUR18 iA2 "Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso"* si evidenzia che il valore manifesta anch'esso criticità rispetto alla media nazionale e di Area e risulta essere in lieve peggioramento rispetto all'AA precedente (31,7% AA 2014/15, 35,5% AA 2015/16, 34,5% AA 2016/17).

Il ritardo medio di tutti i laureati (vedi "Alma Laurea 4. PROFILO DEI LAUREATI - Ritardo medio alla laurea") nell'anno 2017 è stato in media pari a 1,7 anni (1,9 per il 2016) e superiore al corrispondente campione nazionale (1,0) di circa il 70% (73% nell'anno 2016).

Sempre con riferimento alla necessità di un'analisi "contestualizzata" degli indicatori, nell'articolo di "R. Realfonzo, G. Perone, Valutazione delle Università e distribuzione delle risorse scarse, *Economia e Politica*, 10/2/2016"²⁸ è stato verificato che la durata media dei corsi di studio dipende dal reddito medio della regione di afferenza dell'Ateneo stimando che per ogni incremento di 1.000 euro mensili del Pil pro-capite regionale si abbia una contestuale diminuzione di 1,1 anni della durata media degli studi.

²⁸www.economiaepolitica.it/lavoro-e-diritti/diritti/universita-e-ricerca/valutazione-delle-universita-e-distribuzione-delle-risorse-scarse/

Come indicato nelle precedenti Relazioni del NdV questo dato dovrebbe, ovviamente, essere pesato in relazione alle condizioni in ingresso degli studenti confrontandole con i valori nazionali o di macroarea geografica, così come viene fatto per i singoli CdS. Peraltro, da molti anni, quasi tutti i corsi di studio dell'Ateneo impongono con finalità di orientamento in ingresso un test di ammissione standardizzato del Consorzio Interuniversitario Sistemi Integrati per l'Accesso (CISIA "Economia, "Ingegneria", "Scienze") dal quale risulta che il punteggio degli studenti sanniti risulta costantemente inferiore al campione nazionale con aliquote non marginali di studenti non idonei per i quali spesso vengono attivati corsi di tutorato per il recupero *ex ante* di Obblighi Formativi Aggiuntivi.

Gli indicatori ANVUR sull'esito alla fine del percorso di studio, che per i CdS permettono il confronto con il campione della stessa Classe ed Area, sono stati presi in considerazione nell'analisi a livello di singoli CdS per evidenziare punti di forza e criticità come previsto dalla metodologia del Piano di Audizione da realizzare (vedi "1.4 Strutturazione delle audizioni").

1.1.4.2 Sostenibilità dell'offerta formativa [R1.C.3, R3.C.1, R4.B.4]

L'offerta formativa dell'Ateneo del Sannio nell'AA 2018/19 si compone di 20 Corsi di Studio (10 Corso di Laurea CL, 9 Corso di Laurea Magistrale CLM e 1 Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico CLMCU) e tutti i CdS assicurano il requisito di accreditamento (Requisiti di docenza, Numero minimo di docenti di riferimento - Corsi già accreditati nell'AA 2017/18) di cui all'allegato A, lettera b), del DM 987 del 12/12/2016 e ss.mm.ii.

Attualmente sono in servizio nell'Ateneo 190 docenti (42 PO, 80 PA e 68 RU) in numero inferiore rispetto all'anno 2017 (197). Ai fini del raggiungimento dei requisiti di docenza necessari all'accreditamento dei CdS concorrono inoltre quest'anno 9 docenti di ruolo presso altri atenei convenzionati.

Gli ultimi indicatori ANVUR18 di Ateneo mostrano che nell'AA 2016/17 il rapporto tra gli studenti iscritti e i docenti per l'area scientifico-tecnologica (iA27B) è pari a 13,7 mentre per quella umanistico-sociale (iA27C) è di 24,5 (AA 2015/16 14,4 e 25,7) in entrambi i casi inferiore sia al campione di area che a quello nazionale. Se questi dati risultano positivi in termini di sostenibilità dell'offerta formativa evidenziano altresì il trend in decrescita degli iscritti dell'ateneo del Sannio ed un aumento della numerosità di docenti equivalenti impegnati sulla didattica erogata nell'AA di riferimento in particolare per l'area scientifico-tecnologica.

Dal rapporto dell'ANVUR "Rapporto biennale sullo stato del sistema universitario e della ricerca 2016" è possibile evincere che, per l'Ateneo del Sannio, il numero medio di ore di insegnamento dei docenti è superiore sia al campione nazionale (101) che a quello per il Sud (104).

La percentuale di ore di didattica erogata per contratto, affidamento e supplenza rispetto a quella erogata totalmente nell'AA 2018/19, è pari al 20,1% (18,2% per l'AA 2017/18), è adeguata e comunque inferiore al limite fissato dalla succitata norma (30%).

Relativamente al limite di ore di didattica massima assistita (ex *indicatore DID*, DM 1059/13, allegato C requisito di assicurazione della qualità, AQ 7 La sostenibilità della didattica), malgrado i riferimenti al DID siano stati eliminati dalle Linee Guida per l'Accreditamento periodico, in conformità con le nuove disposizioni previste dal DM 987/2016, il Nucleo di Valutazione ritiene comunque opportuno condurre un'analisi dell'indicatore e degli eventuali motivi e ricadute sul superamento del limite delle ore previste. Infatti, quest'indicatore è comunque considerato per la sostenibilità della didattica sia dall'ANVUR (LG Relazione AVA 2018) che dal PQ stesso.

Nell'AA 2017/18 sono state erogate circa 527 ore in più (1.697 ore nell'AA 2016/17) rispetto al numero di ore potenzialmente erogabili (numero di ore di didattica effettivamente erogata 28.455, numero di ore di didattica potenzialmente erogabile 27.927,9). Per quest'anno si assiste nuovamente ad un lieve aumento rispetto all'AA precedente delle ore erogate rispetto alle potenziali, infatti dalle proiezioni per l'AA 2018/19 risulta che il DID effettivo (28.059) è aumentato di 463 ore rispetto all'AA precedente per un totale di 989 ore in più. Occorre però sottolineare che il valore del fattore Kr utilizzato per i calcoli precedenti del DID potenziale risulta fermo ad 1,1 relativo alla precedente VQR (2004/10) non essendo stato valutato aggiornato alla VQR 2011/14. Ciò potrebbe portare Kr al suo limite massimo (1,2) incrementando del 20% la quantità massima di didattica erogabile e rimuovendo le criticità evidenziate. [R1.C.3]

Per soddisfare l'ex requisito di qualità AQ7, molte delle indicazioni espresse dal Nucleo nelle precedenti relazioni sono state poste in essere negli ultimi anni: assunzioni di nuovi docenti, passaggi di ruolo di una parte dei numerosi docenti interni "abilitati" e maggiore utilizzo, come docenti di riferimento, dei docenti dei corsi interAteneo. A tali interventi si è accompagnata la riorganizzazione dell'offerta formativa che già a partire dall'AA 2015/16 ha visto la disattivazione di un CLM oltre che tra l'altro ha rivolto una particolare attenzione all'erogazione di corsi mutuati ed a scelta.

Occorre comunque ancora incentivare tali azioni come anche l'utilizzo di docenti stranieri dei programmi di mobilità internazionale al momento non valutati nel DID.

In continuità con le precedenti Relazioni AVA, si è ritenuto di effettuare un'analisi disaggregata per Dipartimenti sulla sostenibilità dell'offerta formativa in generale e più in particolare sull'indicatore DID pur essendo riferito a rigore all'intero Ateneo.

Al **DEMM** afferiscono nell'AA 2018/19 tre CL, un CLMCU e due CLM. Inoltre il DEMM partecipa in convenzione al CLM in Economia della Cooperazione e del Commercio Internazionale interAteneo con rilascio congiunto del titolo e con sede amministrativa l'Università di Napoli Parthenope. Tutti i CdS assolvono il requisito di docenza.

Attualmente sono in servizio al DEMM (ottobre 2018) 76 docenti (19 PO, 27 PA di cui 5 a tempo definito), 30 RU (di cui 5 a tempo determinato e 4 a tempo definito) in numero inferiore rispetto allo scorso (79), che consentono di assolvere al numero minimo di docenti necessari previsti dalla norma per l'AA 2018/19 (54). Inoltre la percentuale dei professori rispetto ai docenti (61%) è adeguata e superiore rispetto allo scorso anno (59%)²⁹.

Anche la percentuale di ore di didattica erogata per contratto, affidamento e supplenza rispetto a quella erogata totalmente nell'AA 2018/19, pari al 20% (medesimo valore per l'AA 2017/18) è adeguata e comunque inferiore al limite (30%).

Nell'AA 2017/18 per il DEMM il DID potenziale è risultato pari a 10.425, e quindi inferiore alle ore effettive (10.710) per 285 ore (3% della didattica effettiva). Rispetto alle ultime annualità questa criticità si è ridotta notevolmente (AA 2016/17 erogate circa 1.200 ore in più rispetto alle potenziali – 11%) ed anche l'AA 2018/2019 (in corso) viene confermato che la didattica effettiva supera quella potenziale di soli 251 ore (2% della didattica effettiva). A tale proposito si sottolinea che in occasione dell'audizione (AVA16 "1.2.C Piano di Audizione") del Dipartimento DEMM svolta nell'Aprile 2016 il NdV raccomandava di *"intervenire con decisione per rimuovere tempestivamente la criticità relativa al parametro di assicurazione della qualità "AQ7 sostenibilità della didattica"*. Evidentemente, benché il parametro non si configuri più come requisito di AQ, il Dipartimento in fase di programmazione sta continuando a dare seguito alle raccomandazioni del Nucleo correggendone l'indicatore anche in relazione al Requisito R1.C.3.

Al **DING** afferiscono nell'AA 2018/19 quattro CL e quattro CLM che assolvono il requisito di docenza.

Attualmente sono in servizio al DING (ottobre 2018) 64 docenti (14 PO, 35 PA e 15 RU, di cui 2 a tempo determinato ed 1 a tempo definito), in numero eguale rispetto allo scorso anno e

²⁹ Il valore di riferimento è calcolato prevedendo 1 ordinario in meno che a partire dal 1° novembre sarà collocato in quiescenza.

che consentono comunque di assolvere al numero minimo di docenti necessari previsti dalla norma per l'AA 2018/19 (60). Inoltre la percentuale dei professori rispetto ai docenti (77%) è adeguata e superiore rispetto lo scorso anno (70%)³⁰.

Anche la percentuale di ore di didattica erogata per contratto, affidamento e supplenza rispetto a quella erogata totalmente nell'AA 2018/19, pari al 21%,(AA 2017/18 era 18%) è adeguata e comunque inferiore al limite (30%).

Nell'AA 2017/18 per il DING il DID potenziale è risultato pari a 10.381 e quindi inferiore alle ore effettive (10.506) per 125 ore (1% della didattica effettiva). La criticità risulta in miglioramento rispetto all'AA precedente (2016/17) mentre per l'AA 2018/2019 (in corso) la didattica effettiva supera quella potenziale di 366 ore (3% della didattica effettiva). A tale proposito si sottolinea che anche per il Dipartimento DING, in occasione dell'audizione 2016 (AVA16 "1.2.C Piano di Audizione") il NdV raccomandava di *"assicurarsi che si realizzino le condizioni per rimuovere la criticità relativa al parametro di assicurazione della qualità AQ7 sostenibilità della didattica"* benché il parametro non si configurasse più come requisito di AQ anche in relazione al nuovo Requisito R1.C.3.

Al *DST* afferiscono nell'AA 2018/19 tre CL e tre CLM che assolvono il requisito di docenza. Attualmente sono in servizio al DST (ottobre 2018) 51 docenti (10 PO, 17 PA e 24 RU (di cui 2 a tempo determinato), in numero inferiore rispetto allo scorso anno (54) e che consentono di assolvere al numero minimo di docenti necessari previsti dalla succitata norma per l'AA 2018/19 (45). Inoltre la percentuale dei professori rispetto ai docenti (53%) è superiore e adeguata rispetto allo scorso anno (52%).

Anche la percentuale di ore di didattica erogata per contratto, affidamento e supplenza rispetto a quella erogata totalmente nell'AA 2018/19, pari al 18%,(AA 2017/18 era 15%) è adeguata e comunque inferiore al limite (30%).

Nell'AA 2017/18 per il DST il DID potenziale è risultato pari a 7.121 e quindi inferiore alle ore effettive (7.239) per 118 ore (2 % della didattica effettiva). La criticità risulta incrementata rispetto all'AA precedente (2016/17) e per l'AA 2018/2019 (in corso) i dati dimostrano un peggioramento per le effettive ore di didattica che superano quelle potenziali di 373 ore (5% della didattica effettiva).

³⁰ Il valore di riferimento è calcolato prevedendo 1 ordinario in meno che a partire dal 1° novembre sarà collocato in quiescenza

L'analisi disaggregata per Dipartimento evidenzia che non sussistono al momento *criticità nel mantenimento delle soglie minime di personale docente* previste dalle norme sull'accreditamento. A tal riferimento va inoltre ricordato il "rilassamento" di tali norme conseguente all'applicazione fino all'AA 2019/2020 del DM 194/2015 ed il DM 168/2016 che prevedono le modalità per il conteggio come docenti di riferimento di docenti ai quali siano attribuiti contratti ai sensi dell'art. 23 della Legge 240/2010 e docenti ai quali siano attribuiti contratti ai sensi dell'art. 1, comma 12, della Legge 230/2005. Inoltre, l'Ateneo offre diversi CdS interAteneo che permettono di attingere dai docenti in ruolo negli atenei convenzionati per i requisiti di accreditamento.

Con riferimento alla quantificazione del corpo docente dal 2015 e fino all'anno in corso si stanno concludendo a buon fine un numero considerevole di procedure che hanno interessato i passaggi di ruolo di numerosi abilitati dell'Ateneo. Si stima inoltre (fino al 2020) un discreto numero di assunzioni nel ruolo di Professori Associati di Ricercatori di tipo B attualmente in servizio e, malgrado le misurate cessazioni per raggiunti limiti di età, fino al 2020 si prevede l'assunzione di un equilibrato numero di Ricercatori a Tempo Determinato (piano straordinario dei Ricercatori 2018).

Inoltre, il Dipartimento di Ingegneria dell'Ateneo del Sannio è risultato essere uno dei 180 Dipartimenti di Eccellenza (Legge 232 del 11 dicembre 2016 (legge di bilancio 2017), art. 1, cc. da 314 a 337) e beneficia del finanziamento di € 1.596.583 annui (€ 7.982.915 complessivo) che include il reclutamento del personale, la premialità al personale, le infrastrutture di ricerca e le attività didattiche e scientifiche di alta qualificazione. Il progetto presentato dal DING prevede a tal fine il reclutamento di 1 Professore Associato e 2 Ricercatori di tipo B esterni per uno dei quali è in corso la procedura di reclutamento.

Relativamente alla *qualità delle attività didattiche integrative* (esercitazioni, laboratori etc.) in relazione ai risultati di apprendimento attesi, il NdV ha esaminato l'opinione degli studenti frequentanti risultante dagli esiti della valutazione della didattica relativa all'AA 2016/17, analizzando in particolar modo il quesito D8 "Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...), ove esistenti, sono utili all'apprendimento della materia?" e rimandando al paragrafo 1.2.1 "Adeguatezza dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata" anche la valutazione sull'adeguatezza dei relativi locali. Nell'ultima rilevazione disponibile al momento della stesura della presente relazione (AA 2016/17) gli studenti dell'Ateneo hanno espresso un giudizio medio "molto soddisfacente" (8,24) confermando il trend in crescita degli ultimi anni (8,14, AA 2015/16, 7,1 AA 2014/15). [R1.C.2]

Con riferimento al *rappporto studenti-docenti*, oltre al già citato indicatore sulla Consistenza e Qualificazione del corpo docente (iA27B-C) valore che concorre alla sostenibilità dell'offerta formativa, il NdV ha esaminato l'opinione degli studenti frequentanti risultante dagli esiti della valutazione della didattica relativa all'AA 2016/17, analizzando in particolar modo i quesiti D5, D6, D7, D10 (*D5: Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati? D6: Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina? D7: Il docente espone gli argomenti in modo chiaro? D10: Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?*) e riscontrando il massimo apprezzamento, "Molto soddisfacente", sui docenti nonché con riferimento al quesito D11 sull'interesse suscitato dall'insegnamento. Dal confronto con lo scorso anno accademico si evidenzia anche in questo caso che gli studenti esprimono analoghe sensazioni di soddisfazione per gli stessi ambiti e si rileva anche per l'AA in questione un incremento del grado di soddisfazione. [R3.C.1]

1.1.4.3 Coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti [R3.A]

Per commentare le "domande valutative" proposte dalle precedenti Linee Guida elaborate dall'ANVUR (*La metodologia usata per accettare tale coerenza è ritenuta pienamente adeguata, Gli obiettivi formativi sono formulati secondo le Linee guida europee, Il sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati identificati con precisione, facendo riferimento al quadro normativo aggiornato e garantendo la rappresentatività a livello regionale, nazionale e/o internazionale, Esistono dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni, Esistono e sono stati utilizzati dati aggiornati agli ultimi 3 anni sugli sbocchi occupazionali dei laureati, Sono state svolte negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di ricognizione della domanda di formazione che di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi.*) sulla "Coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti" si può far riferimento:

- 2016: all'analisi documentale e dalle audizioni dei sei CdS, con particolare riferimento all'indicatore allora previsto AQ5 il cui obiettivo era "accertare che siano presenti indagini e consultazioni riguardanti il mondo della produzione, dei servizi e delle professioni svolte al fine di definire la domanda di formazione e che ci sia evidenza degli effetti di tali indagini e

consultazioni ai fini di individuare le funzioni in un contesto di lavoro e le competenze verso le quali l'allievo viene preparato in modo più significativo dal CdS" (cfr. AVA16: "1.2.C Piano di Audizione");

- 2017: ai commenti generali sintetizzati a livello di Ateneo che si ritengono ancora attuali e rappresentativi (cfr. AVA17: "1.1. Coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti");
- 2018: al recente Piano di Audizione svolto su altri sei CdS con particolare riferimento al nuovo indicatore R3.A il cui obiettivo è: *"Accertare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare e che siano proposte attività formative con essi coerenti"* (cfr. "1.4 Strutturazione delle audizioni").

1.2 SISTEMA DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITA' A LIVELLO DEI CORSI DI STUDIO

[R3]

1.2.2 Organizzazione dei servizi di supporto allo studio

Presso la *Segreteria Studenti* sono in servizio 11 unità di PTA; al momento l'UO è priva di responsabile mentre a decorrere da maggio del 2017 è stato conferito un incarico di livello dirigenziale per la durata di tre anni per l'Area Studenti. Il numero di potenziali utenti è pari a 5.500 iscritti. Pur non avendo a disposizione un riferimento nazionale per verificare l'adeguatezza dei servizi di segreteria e dei relativi tempi, il rapporto tra utenti ed addetti appare numericamente adeguato. Nel capitolo "1.4 Strutturazione delle audizioni" sono riportate alcune criticità manifestate dagli studenti intervistati dal NdV sui servizi erogati.

L'Ateneo, già a partire dalla "Programmazione Triennale 2013-15", ha avviato una importante opera di potenziamento di alcuni servizi informatizzati a beneficio degli studenti attraverso la "Dematerializzazione della verbalizzazione degli esami di profitto".

Il processo di dematerializzazione dei verbali di profitto ha portato al raggiungimento della quasi totalità degli insegnamenti erogati, coperti da verbalizzazione on line, ed attualmente, anche su impulso del PQ, si stanno attuando soluzioni risolutive per il riconoscimento della firma digitale anche al corpo docente che eroga didattica per contratto o supplenza esterna. Questo processo sta avendo ricadute positive anche sul lavoro degli addetti della Segreteria studenti liberando risorse umane e strumentali per altri servizi legati alla carriera degli studenti. Esso sta accelerando significativamente il processo di archiviazione degli esiti dell'esame che nella verbalizzazione cartacea è ancora caratterizzato da diversi passaggi: Docente-Dipartimento-Sgreteria.

Non è stata effettuata un'indagine di "customer satisfaction" degli studenti sui servizi amministrativi in genere e su quelli di Segreteria in particolare, come ad esempio le indagini di "GoodPractice" del Politecnico di Milano. Ciò nonostante è possibile desumere informazioni dalla rilevazione dell'opinione degli studenti (cfr. 1.5) in relazione alla qualità dei servizi offerti presso i *Supporti Amministrativo Didattici* (SAD) incardinati nei Dipartimenti e non a livello centrale (Segreteria Studenti). Infatti, già dall'AA 2015/16, è stato previsto il quesito "*D12 Il servizio svolto dalla segreteria didattica del Dipartimento è stato soddisfacente (si forniscono le informazioni necessarie, il sito web è aggiornato, le procedure sono indicate in modo chiaro, etc.)?*", rispetto al quale l'intera platea studentesca intervistata, frequentanti e non, ha manifestato una valutazione

insoddisfacente 6,74 (6,83 “insoddisfacente” DEMM, 7,05 “soddisfacente” DING, 6,29 “insoddisfacente” DST), in lieve miglioramento rispetto all’AA precedente(6,60).

Anche nelle recenti audizioni effettuate dal NdV a sei CdS, sia gli studenti presenti che quelli intervistati direttamente dal NdV nelle aule, hanno ripetutamente manifestato un’elevata insoddisfazione sui servizi offerti dalla segreteria Studenti (cfr cap. 1.4).

Ulteriori informazioni possono infine essere desunte dagli esiti delle rilevazioni effettuate nell’AA 2016/17 sul corpo docente (ultima rilevazione) secondo il modello previsto dall’ANVUR (*Scheda 7*). In analogia con la prassi adottata per la valutazione delle risposte degli studenti frequentanti e non, il NdV ha attribuito punteggi e giudizi (da “decisamente insoddisfacente” a “molto soddisfacente”) secondo il modello predisposto dal CNSVU. I docenti hanno manifestato molta soddisfazione (8,3 – AA 2015/16 era 8,5) per il quesito 6 (*Il servizio di supporto fornito dagli uffici di segreteria è stato soddisfacente?*). Va sottolineato che anche in questo caso il quesito faceva riferimento ai servizi Dipartimentali.

L’Università del Sannio ha maturato una consolidata esperienza nell’attività di *orientamento in ingresso, in itinere ed in uscita* che ha fortemente contribuito al consolidamento del radicamento nel territorio di pertinenza soprattutto attraverso un costante rapporto con le Scuole Secondarie Superiori. La gestione dei procedimenti relativi alle attività di orientamento in ingresso, di placement, di tirocinio e di monitoraggio dell’inserimento degli studenti nel mondo del lavoro, è a carico di una specifica Unità organizzativa (Orientamento e Placement) costituita da due unità di PTA affiancate, nelle attività programmatiche, di progettazione e di monitoraggio, dalla “Commissione Permanente per l’Orientamento” (composta da quattro docenti) che interagisce direttamente con i delegati alle attività di orientamento presenti nei singoli Dipartimenti, e che spesso collabora con la Commissione Comunicazione. Non meno rilevante è l’attività di orientamento svolta presso i Dipartimenti ad opera del PTA in servizio presso i SAD che fornisce costantemente informazioni di dettaglio sull’offerta formativa dei CdS afferenti a partire dalle iscrizioni alle prove di accesso fino alla conclusione del percorso accademico.

Va inoltre sottolineato che l’orientamento ha assunto un ruolo strategico per l’Ateneo che, in continuità con il passato, anche nel “Piano Strategico 2016-18” ha previsto le seguenti specifiche azioni:

- Rafforzare il sistema delle iniziative di orientamento in entrata a livello di ateneo e a livello di strutture didattiche per favorire la scelta consapevole del percorso di studi,

comunicando gli obiettivi formativi, gli sbocchi occupazionali e le aperture internazionali dei corsi di studio;

- Riformulare le iniziative di orientamento in itinere e di tutorato, per ridurre i tassi di abbandono e incrementare il numero degli studenti regolari, realizzando un servizio visibile, continuativo, attivo e propositivo.

Le attività di orientamento sono così articolate:

Orientamento in ingresso:

- tutti i Dipartimenti svolgono test di ingresso per orientare gli studenti ad una scelta consapevole e anche, esclusivamente per i corsi relativi al Dipartimento di Ingegneria, per attribuire debiti formativi. In passato i test venivano elaborati direttamente dai Dipartimenti. Successivamente, tutti i corsi di studio, ad eccezione del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza, hanno aderito allo standard nazionale del "Consorzio Interuniversitario Sistemi Integrati per l'Accesso" (CISIA);
- Corsi, laboratori e seminari organizzati in collaborazione con le scuole presso l'Ateneo e presso le loro sedi in orario curriculare e non. L'obiettivo è quello di orientare gli studenti verso il corso di studio più adatto, introducendoli con anticipo alle tematiche dei diversi corsi di studio e fornendo loro, insieme ai docenti di scuola, le necessarie conoscenze di base ed i "saperi minimi" per affrontare gli studi universitari riducendo le difficoltà iniziali.
- Organizzazione di Manifestazioni: Open Day, annualmente viene organizzata una manifestazione, che si svolge presso le sedi dell'Università del Sannio, a cui sono invitati tutti gli Istituti Superiori della provincia di Benevento e delle zone limitrofe. Presso i Dipartimenti e le strutture centrali vengono accolti gli studenti delle scuole superiori per l'informazione e la divulgazione delle attività didattiche e di ricerca;
- Partecipazione alle Fiere dedicate del settore: "Educational Tour", "Orientasud" e "Salone dello Studente" (stand per promuovere l'offerta didattica e i servizi per gli studenti gestiti dall'Ufficio Orientamento e presidiati dai delegati all'orientamento, dai docenti, da PTA, dai rappresentanti degli studenti e delle associazioni studentesche);
- Cicli di seminari organizzati da ciascun CdS con le Scuole superiori. Gli studenti dell'ultimo anno di scuola superiore hanno avuto la possibilità di scegliere tra un certo numero di incontri. La presenza certificata ha dato diritto, laddove previsto e possibile, a una premialità all'atto dell'iscrizione. L'azione ha avuto l'obiettivo di selezionare studenti con propensioni particolari per la materia e quindi a minor rischio di abbandono;

- Orientamento presso le Scuole e/o le sedi universitarie per la presentazione dell'Offerta Formativa e dei Servizi di orientamento. Quest'attività è ampiamente consolidata con le Scuole delle provincie di Benevento ed Avellino e viene generalmente organizzata per l'intera offerta formativa ed occasionalmente per singoli CdS;
- Attività di Alternanza Scuola Lavoro svolte presso diverse scuole di Benevento e provincia e presso i Dipartimenti. Gli alunni delle scuole, dopo una breve formazione, sono stati coinvolti in attività pratiche e di laboratorio con l'obiettivo di fornire loro alcuni esempi lavorativi associati ai percorsi formativi universitari.

Orientamento in itinere:

- Pre-corsi intensivi erogati nel mese di settembre (circa 40 ore per corso) relativi ad insegnamenti individuati sulla base delle criticità emerse dai risultati dei test di ingresso. L'attività si effettua al momento solo per alcuni Settori disciplinari;
- Attività di didattica integrativa per insegnamenti delle materie di base da tenersi nello stesso periodo di erogazione dell'insegnamento. L'attività si effettua al momento solo per alcuni Settori disciplinari;
- Iscrizione a contratto. Tutti i CdS hanno elaborato percorsi scanditi in più anni accademici per studenti con impegno didattico a tempo parziale;
- Tutorato: tutti i CL dell'Ateneo hanno un servizio di tutorato svolto, oltre che dai Tutor riportati nella SUA-CdS, da studenti di laurea magistrale meritevoli, in part-time, per orientare, consigliare e supportare gruppi di matricole. Gli studenti part-time sono stati formati dai docenti delegati all'orientamento, dai Presidenti dei CL e dai docenti della Commissione Orientamento;
- Il sistema di contribuzione studentesca a partire dall'AA 2014/15 incentiva la produttività negli studi e comportamenti finalizzati a ridurre i tempi di conseguimento del titolo;
- Introduzione di sessioni straordinarie di esami di recupero al fine di agevolare gli studenti "in ritardo" con gli esami e i "fuoricorso";
- Giornata della Matricola: ad inizio anno accademico viene organizzato un evento per la presentazione dei servizi offerta dall'Ateneo inizialmente svolto centralmente. Dall'AA 2017/18 l'evento è stato organizzato e gestito singolarmente dai Dipartimenti; in quell'occasione vengono fornite informazioni approfondite sull'organizzazione dell'Ateneo, dei Dipartimenti, sui servizi offerti agli studenti e sull'organizzazione delle attività didattiche.

Orientamento in uscita:

- Best Student Award: borse di studio, assegnate secondo criteri di merito, finalizzate ad incentivare attività di tirocinio o stage, svolte presso enti e aziende anche al di fuori del territorio campano;
- Workshop "Giovani & Lavoro: consigli pratici per avviare un brillante percorso professionale" (Consorzio Elis, società consortile no-profit che raggruppa alcune delle maggiori aziende italiane ed internazionali): il workshop, rivolto a laureati e laureandi dell'Università del Sannio, ha permesso ai partecipanti di capire come muoversi con agilità tra tutte le attività connesse all'ingresso nel mondo del lavoro, per presentarsi e relazionarsi con efficacia. Al termine dell'incontro, tutti i partecipanti hanno avuto la possibilità di sostenere colloqui conoscitivi e lasciare il proprio curriculum;
- Progetto Fixo: seminari relativi ai servizi di placement organizzati in collaborazione con Anpal Servizi S.p.A. "Analisi della domanda di lavoro e Sviluppo dei servizi di orientamento e placement", e "La conoscenza della domanda di lavoro per lo sviluppo dei servizi alle Imprese" con il coinvolgimento delle aziende del territorio;
- "Al lavoro Campania": partecipazione al Career DayAlmaLaurea, con il patrocinio dell'Ateneo del Sannio, durante il quale i candidati hanno incontrato i responsabili delle risorse umane delle oltre 50 aziende partecipanti;
- Incontri tra aziende dei vari settori operanti sul territorio ed i Dipartimenti, finalizzati ad incrementare i rapporti Università/Azienda ed illustrarne le attività al fine di incentivare l'incontro con i laureandi ed i neolaureati.

In attuazione del piano di comunicazione elaborato dalla "Commissione Comunicazione" sono state svolte le seguenti attività:

- *Creare una nuova immagine, unitaria ed omogenea dell'Ateneo:*
 - il 15 gennaio 2017 il nuovo portale Web di Ateneo, progettato e realizzato da membri della Commissione, è andato in linea sostituendo il precedente. Il nuovo portale è stato pensato per offrire ai diversi stakeholder (studenti, aziende, enti, docenti, personale tecnico amministrativo, associazioni, ecc.) percorsi differenziati e personalizzati per l'accesso immediato alle informazioni di proprio interesse. I contenuti possono essere facilmente condivisi attraverso diversi canali social e prevede l'erogazione di contenuti sia in italiano sia in inglese. L'accesso agli avvisi, emessi dai diversi uffici dell'Ateneo o dai Dipartimenti, è semplificato dalla

pubblicazione simultanea, oltre che nella bacheca dell'ufficio competente, in tutte le aree del portale per le quali vi è una corrispondenza semantica con il contenuto dell'avviso stesso o che riguardi un profilo di utenza dichiarato come target nella pubblicazione dell'avviso. Alle Bacheche, agli Eventi e alle News e comunicati stampa sono associati dei feed RSS, attraverso i quali è possibile ricevere notifiche anche sui propri dispositivi personali mediante specifici lettori RSS. Il portale oltre a mostrare un "look" rinnovato e più moderno consente una fruizione efficace anche su dispositivi di piccole dimensioni come tablet e smartphone.

Ad oggi sono più di 3000 (360 tra docenti e personale TA e 2700 studenti) gli utenti che hanno realizzato l'accesso alla propria area riservata. Inoltre, sono circa 7000 i contenuti caricati, oltre quelli specifici degli utenti (curriculum, contatti, insegnamenti, pubblicazioni, ecc.).

Dal punto di vista dell'utilizzo, il portale vede in media la lettura di più di 155.000 pagine al mese da parte di circa 22.000 utenti³¹, e la pagina maggiormente visitata³² dopo la home page riceve circa 16.000 visite al mese.

Dal mese di settembre 2017 ad oggi sono state realizzate dai membri della Commissione Comunicazione diverse altre attività correlate alla comunicazione digitale (mediante canali Web e Social), come da pianificazione prevista all'atto del rilascio del portale:

- (a) *formazione del personale*: in aggiunta all'evento di presentazione del nuovo portale, a partire dal mese di settembre 2017, sono stati organizzati ed erogati due seminari ufficiali rivolti al personale tecnico-amministrativo al fine di favorire la conoscenza della struttura del nuovo portale e mettere il personale degli uffici in condizione di scrivere e pubblicare direttamente i contenuti di loro competenza. Il portale infatti è progettato per essere impiegato in scrittura da diversi utenti con ruoli differenziati al fine di favorire la "freshness" delle informazioni e distribuire le responsabilità dei contenuti per competenza.
- (b) *analisi di esigenze specifiche*: a partire dal mese di settembre 2017 e a seguito di feedback ricevuti sia durante i seminari sia via email, sono state migliorate alcune sezioni del portale e prese in considerazione nuove esigenze del personale e degli utenti. In particolare, è stata migliorata e semplificata l'interfaccia utente per la redazione e la pubblicazione di avvisi e documenti; è stato definito un nuovo

³¹vedi i dati di monitoraggio al link <https://www.unisannio.it/it/amministrazione/trasparenza/dati-monitoraggio/all-site>

³²<https://www.unisannio.it/it/servizi/servizi-studenti>

modulo, ancora da migrare nella versione in esercizio del portale, che consente all'ufficio personale di verificare e aggiornare tutti i dati relativi al personale docente e tecnico-amministrativo dell'ateneo e di produrre in automatico la pianta organica del personale TA dell'Ateneo; è stata definita una sezione per mostrare i dati di monitoraggio relativi agli accessi mensili alle pagine del portale. Inoltre, per esigenze di funzionamento sono state definite nuove sezioni del portale tra cui: una sezione per la gestione dell'OpenDay 2018 con relativi form di registrazione, una sezione privata dedicata alla distribuzione dei contenuti digitali relativi all'immagine coordinata di ateneo (in collaborazione con l'U.O. Supporto agli Utenti – in completamento), una nuova sezione per fornire informazioni sulle attività sportive, una sezione per il crowdfunding, ecc.

- (c) *revisione dei contenuti e miglioramento dell'efficacia della comunicazione:* sono stati rivisti diversi contenuti con particolare riferimento a quelli destinati agli studenti ed è stata pubblicata una pagina contenente la descrizione dettagliata della struttura del portale.

In collaborazione con l'U.O. Carriere Studenti, a partire da luglio 2018, sono stati rivisti e adeguati quasi tutti i contenuti destinati ai nuovi studenti e agli studenti iscritti (guida dello studente, test di ingresso, tasse, procedure di immatricolazione e iscrizione, trasferimenti, ecc.). Inoltre, in collaborazione con gli uffici preposti dai dipartimenti, con l'U.O. Supporto all'Offerta Formativa, e con i Presidenti dei Corsi di Laurea sono stati aggiornati e rivisti i contenuti descrittivi dei corsi di laurea, rimandando, dove possibile ai siti web specifici dei corsi (in fase di definizione da parte dei dipartimenti). È stata rivista la sezione del portale dedicata all'orientamento degli studenti.

Al fine di migliorare l'efficacia della comunicazione digitale via Web, a partire dal mese di gennaio 2018 sono state svolte diverse attività finalizzate principalmente a migliorare le prestazioni (mediante strumenti di caching, tool di compressione dei contenuti e riorganizzazione delle pagine) e di conseguenza la SEO (Search Engine Optimization) del portale di Ateneo, attualmente tra le più alte tra i siti universitari italiani (intervenendo oltre che sulle prestazioni sulla definizione dei metadati delle diverse pagine e sulla configurazione delle modalità di accesso al sito). Inoltre, si è proceduto a migliorare l'accessibilità, la robustezza e la sicurezza delle pagine (anche monitorando e rimuovendo i broken link). Per tutte le attività

di monitoraggio è stata predisposta una suite temporanea di monitoraggio da sostituire con uno strumento integrato e completo, da acquisire. A partire dalla fine di febbraio 2018, è stato attivato il modulo di data analytics di Google e la relativa suite Web, in sostituzione di un modulo locale di statistica. La suite consente di monitorare l'accesso alle pagine e di ottenere moltissime informazioni sul comportamento degli utenti in relazione ai contenuti del portale.

- (d) *Completamento e adeguamento della sezione amministrazione trasparente:* la sezione del portale impiegata per la gestione trasparente delle attività amministrative è stata completata e adeguata alla nuova normativa con il supporto del settore Sistemi IT, come verificabile dall'analisi mediante la bussola della trasparenza³³.
- (e) *Integrazione con il nuovo sistema ESSE3 del CINECA:* è stato scritto un nuovo modulo per il recupero automatico degli insegnamenti dei corsi di laurea e dei docenti dal nuovo sistema per la gestione della didattica, denominato ESSE3, fornito dal CINECA e messo in esercizio nel mese di luglio 2017. Il modulo realizzato consente di recuperare l'elenco degli insegnamenti visualizzati nelle pagine di presentazione dei dettagli dei corsi di laurea e l'elenco degli insegnamenti assegnati ai docenti visualizzabile dalle home page dei docenti (sezione didattica).
- (f) *Revisione e migliore integrazione dei siti dipartimentali:* con un'attività di costante monitoraggio dei siti dipartimentali si è provveduto a segnalare eventuali problemi di accesso (dal sito di ateneo) alle pagine dei siti dipartimentali derivanti da modifiche dei link non adeguatamente comunicate o di accesso alle pagine del portale di ateneo per errori nei link inseriti nelle pagine dei siti dipartimentali. Si è quindi provveduto a migliorare l'integrazione e l'immagine dell'Ateneo attraverso la riprogettazione del portale del Dipartimento di Diritto, Economia, Management e Metodi Quantitativi (DEMM), richiesta dalla Commissione Comunicazione (anche per integrare i siti delle aree di Diritto ed Economia dello stesso dipartimento) e realizzata dall'associazione JEBS sotto la supervisione della stessa Commissione. La riprogettazione del portale del DEMM è stata impiegata anche come primo testbed sperimentale per la verifica dei livelli di integrazione utili a ridurre inutili duplicazioni di informazioni presenti sui diversi siti web dell'Ateneo.

³³<http://bussola.magellanopa.it/home.html>

- E' stato rilasciato ufficialmente il manuale di identità visiva³⁴ al fine di migliorare la comunicazione con tutti i gli interlocutori dell'Università degli Studi del Sannio. Il manuale, realizzato da professionisti esterni in collaborazione con la Commissione Comunicazione, mira a fornire un'immagine dell'Ateneo integrata, riconoscibile e facilmente identificabile, valorizzando la didattica, la ricerca scientifica e tutte le attività svolte al suo interno. L'identità visiva definisce i loghi dell'Ateneo e dei dipartimenti, il lettering, le loro modalità di rappresentazione e riproduzione, la loro collocazione nei layout dei diversi tipi di documenti (carta intestata, brochure, avvisi, cartelline, ecc.) anche attraverso template che ne facilitino l'adozione.
- Sono state definite, da professionisti esterni in collaborazione con la Commissione Comunicazione, le nuove brochure per la pubblicizzazione dei corsi di laurea seguendo i concetti di immagine coordinata e definiti i contenuti per la comunicazione promozionale mediante gadget, testate tradizionali, il portale Web di Ateneo, testate on-line e canali social.
- *Riavvicinare Unisannio al proprio contesto territoriale di riferimento:* è stata supportata la realizzazione della quarta edizione dell'Open Day promossa dalla Commissione Comunicazione e realizzata dalla Commissione per l'Orientamento. Si è continuato a dare maggiore impulso alle attività dell'Ufficio Stampa, pubblicando periodicamente articoli riguardanti notizie di rilievo relative alle attività svolte dall'Università del Sannio sul territorio sannita. Si è continuato a rafforzare il canale social (con la collaborazione dell'Ufficio Stampa) per la divulgazione di notizie e di eventi, sfruttando ove possibile i diversi sistemi di social networking e gli studenti sono stati coinvolti in attività a supporto di alcune delle azioni. E' stato predisposto l'allegato tecnico per la realizzazione di un video ufficiale di ateneo.
- *Rafforzare la comunicazione interna definendo opportune procedure per le attività di comunicazione:* E' in fase di completamento, in collaborazione con l'U.O. Supporto agli utenti del settore Sistemi IT, un censimento delle responsabilità dei diversi uffici dell'ateneo in relazione agli output da pubblicare sul portale Web. Tale attività è finalizzata anche all'analisi dei processi amministrativi e delle interazioni tra gli uffici. Un primo risultato, ottenuto anche con la collaborazione del delegato alla comunicazione interna tra la U.O. Carriere Studenti e le strutture didattiche periferiche, ha riguardato

³⁴<https://www.unisannio.it/it/ateneo/comunicazione/identita-visiva>

la rivisitazione, con assegnazione delle responsabilità di produzione dei contenuti, delle pagine web del portale di ateneo dedicate agli studenti (guida dello studente, test di ingresso, tasse, procedure di immatricolazione e iscrizione, procedure di trasferimento, ecc.).

L'Università del Sannio ha negli ultimi anni impresso un significativo impulso al processo di *internazionalizzazione* [R3.B.4]: anche nel "Piano Strategico 2016-18", in continuità con il passato, è prevista, in modo specifico, la promozione del processo di internazionalizzazione.

La gestione delle relazioni internazionali fa riferimento ad una specifica Unità Organizzativa (Programmi di Mobilità) e alla Commissione per le Relazioni Internazionali composta da sei componenti rappresentativi dei tre Dipartimenti con specifiche deleghe di Ateneo attribuite per i progetti Erasmus plus e Mundus.

Inoltre, è parte integrante del servizio il Centro linguistico Claus, un centro di servizio per la didattica e la ricerca finalizzato all'apprendimento delle lingue straniere. Presso il Claus gli studenti stranieri e dell'Ateneo possono frequentare gratuitamente: corsi ed esercitazioni linguistiche tenuti da esperti linguistici e docenti nelle seguenti lingue: inglese, spagnolo, francese e tedesco, corsi di lingua e cultura Italiana (per studenti europei ed extraeuropei) e corsi di preparazione per il conseguimento delle certificazioni internazionali (KET, PET, First Certificate, DELF - A2, B1, B2, DELE - A2).

Presso l'Ateneo ha sede dal 2002 la "ESN (European Student Network) Maleventum³⁵ associazione di studenti tra le più attive del Network ESN in Italia e in Europa. Essa offre un servizio di accoglienza (visti, residenza, pratiche burocratiche) e orientamento a tutti gli studenti stranieri in visita presso il nostro Ateneo. Inoltre "ESN Maleventum" organizza incontri ("Erasmus Welcome Day") per promuovere la mobilità studentesca in ingresso e in uscita, ed eventi culturali, sportivi e sociali che promuovono la socializzazione tra gli studenti e la conoscenza del nostro Ateneo e del territorio sannita nel mondo. Agli iscritti, ESN Maleventum, rilascia una ESN card che offre sconti per gli studenti Erasmus per attività culturali (musei, cinema, concerti), divertimento e tempo libero, viaggi, attività sportive. Il sito web ESN, in diverse lingue, rappresenta un punto di riferimento per tutti gli studenti Erasmus.

La mobilità studenti, sia in entrata che in uscita, è notevolmente aumentata negli ultimi anni, anche a seguito dell'elevato numero di accordi bilaterali Erasmus stipulati. Nell'AA 2016/17

³⁵ www.esnmaleventum.it

risultano essere attivi più di 250 accordi bilaterali (80 AA 2015/16) Erasmus che prevedono mobilità di studenti.

Gli studenti in uscita utilizzano prevalentemente due fonti di finanziamento: Erasmus per attività di studio e doppi titoli ed Erasmus+Traineeship per tirocini anche presso Aziende e Centri di ricerca all'estero.

Nell'AA 2016/17 gli studenti Erasmus+ in uscita sono stati 38, in linea rispetto all'anno precedente.

Per quanto riguarda il programma Erasmus+Traineeship si è riscontrato un assestamento del numero di studenti partecipanti al programma (50) che usufruiscono di borsa per le attività di tirocino con una permanenza di almeno due mesi.

Il numero di studenti provenienti da Università europee, risulta invece aumentato da 40 nell'AA 2015/16 a 52 nell'A.A. 2016/17.

Anche il numero di docenti che si sono recati presso istituzioni europee, nell'ambito del programma Erasmus, 45 nell'AA 2016/17, è in aumento rispetto agli anni precedenti (43 nell'AA 2015/16).

Inoltre, gli studenti dell'Università del Sannio possono partecipare a corsi di laurea magistrale con mobilità strutturata che prevedono il rilascio di un doppio titolo in convenzione con:

- l'Università di Coimbra, Portogallo (LM in Biologia, DST) con un numero massimo di studenti ammessi ogni anno pari a 3 *incoming* e 3 *outgoing*;
- School of Banking di Danzica, Polonia (LM in Banking e Management, DEMM) con un numero massimo di studenti ammessi ogni anno pari a 8 *incoming* e 8 *outgoing*.

La durata della permanenza degli studenti in ciascuna Università Partner è di uno/due semestri (30/60 CFU/ECTS). Il supporto finanziario della mobilità degli studenti partecipanti ai suddetti corsi deriva dal Programma Erasmus+ e da borse di studio integrative dell'Ateneo.

Grazie agli accordi di collaborazione con l'Università di Hanoi (Vietnam), dal 2013/14 l'Ateneo accoglie studenti vietnamiti sia della laurea triennale che magistrale nei corsi in Scienze statistiche e attuariali e Economia aziendale, DEMM. Anche in questo caso è previsto il rilascio del doppio titolo.

Nell'AA 2016/17, 3 studenti iscritti al DST hanno conseguito la Doppia laurea magistrale in Biologia con l'Università di Coimbra e 5 studenti vietnamiti la laurea in Economia dei Servizi (DEMM). Per l'AA 2018/19, è previsto l'arrivo di 5 studenti provenienti dall'Università di Hanoi per partecipare ai diversi programmi di collaborazione attivi.

Nell'AA 2017/2018 è possibile notare un considerevole aumento del numero di studenti *incoming*, da 52 a 80. Gli studenti *incoming* provengono prevalentemente da Università della Spagna, Turchia, Polonia e Portogallo .

Nella seguente tabella sono riassunti i dati sulla Mobilità Internazionale dall'AA 2014/15 al 2017/18.

Tabella 1.2.A.1: Tabella riassuntiva Mobilità Internazionale 2014-2018

Anno accademico	2014/15	2015/16	2016/17	2017/18 ³⁶
Studenti incoming	41	40	52	80
Studenti outgoing	42	42	38	29
Traineeship	38	53	48	52
Teaching Staff	29	43	38	30
Staff Mobility	5	4	6	5
Erasmus Mundus			13	12
Studenti Hanoi University				12

Inoltre, nell'ambito delle attività di collaborazione con Enti stranieri, nell'AA 2017/18 sono stati ospitati presso l'Università del Sannio cinque studenti provenienti dal MIT di Boston (USA) per svolgere attività di tirocinio. Gli studenti hanno trascorso un mese di studio in Italia per svolgere un tirocinio presso i dipartimenti dell'Ateneo grazie ad un programma sottoscritto dal MIT e dall'Ateneo sannita. Gli studenti hanno svolto specifici progetti su tematiche innovative nel campo dell'Ingegneria e dell'Economia.

Sono al momento in corso due progetti di mobilità internazionale. Il primo, denominato gLink (Green Link for Innovation and Knowledge exchange) prevede 161 mobilità da Asia ad EU con un budget 2,9 M€, di cui circa 0,5 M€ gestiti dall'Ateneo Sannita in qualità di Partner. Il secondo progetto è denominato LEADER (Links in Europe and Asia for engineering, eDucation, Enterprise and Research) è coordinato dall'Ateneo del Sannio (Ateneo proponente del progetto e Capofila), ha quattordici partners Asiatici e 5 partners europei, con un budget 3.05 M€ interamente gestiti dall'Ateneo del Sannio. Con tali progetti 6 studenti dell'Ateneo del Sannio, di cui 4 dal DING e 2 dal DEMM hanno studiato in Cina presso la JaoTong University di Shanghai ed in Thailandia, presso la Chiang Mai University. I predetti progetti hanno permesso a 37 studenti asiatici di studiare presso l'Ateneo Sannita per un totale di circa 600 CFU trasferiti dall'Ateneo del

³⁶*le attività dell'AA 2017-18 sono ancora in corso, i dati completi saranno disponibili nel mese di novembre 2018

Sannio verso gli Atenei partners di India, Cina, Bhutan, Tailandia, Bangladesh, Mongolia, Vietnam, Nepal.

Due studenti dal Bhutan sono stati iscritti al CdS Magistrale in Ingegneria Energetica ed hanno condotto l'intero periodo di studio (24 mesi) presso il DING, conseguendo il Titolo di Studio nel 2017. Un ulteriore studente dal Bhutan ha condotto lo stesso percorso conseguendo la Laurea Magistrale in Ingegneria Civile nello stesso anno.

Nell'ambito degli stessi progetti 7 Docenti e ricercatori dell'Ateneo hanno condotto da 1 a 3 mesi di permanenza presso gli Atenei partners del progetto svolgendo seminari e lezioni a studenti e dottorandi.

Due PhD da India e Cina hanno condotto presso l'Ateneo del Sannio l'intero ciclo di Dottorato di Ricerca (36 mesi), rispettivamente in Economia e Management presso il DEMM ed in Tecnologie dell'Informazione per l'Ingegneria presso il DING, partecipando a seminari e congressi e pubblicando lavori a firma congiunta con i Docenti dell'Ateneo del Sannio. Altri sette PhD hanno condotto un anno del loro ciclo di dottorato presso i laboratori del DING e del DEMM con programmi di ricerca progettati in collaborazione con i loro tutor asiatici.

Nove Post-PhD stranieri hanno effettuato una mobilità di un anno presso l'Ateneo del Sannio, collaborando a progetti di ricerca presso i laboratori del Dipartimento di Ingegneria e del DEMM nell'ambito di altrettanti programmi congiunti di ricerca. Le attività sopra riassunte hanno condotto alla firma di due convenzioni di collaborazione con due Atenei Cinesi e Tailandesi e hanno portato alla sottomissione di tre progetti Erasmus+, di cui due approvati ed uno attualmente in valutazione, nelle call di Knowledge Alliances.

Gli ultimi indicatori ANVUR sull'Internazionalizzazione (ANVUR18 *iA10 "Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale dei corsi"* e *iA11 "Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale dei corsi che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero"*), in crescita il primo indicatore ed in calo il secondo, evidenziano delle criticità essendo inferiori sia al campione nazionale che a quello di area.

In continuità con le precedenti audizioni, gli indicatori ANVUR18 sull'internazionalizzazione (iC10 e iC11) sono stati presi in considerazione nell'analisi a livello di singoli CdS per evidenziare punti di forza e criticità come previsto dalla metodologia del Piano delle Audizione realizzato su base documentale (vedi 1.4 "Strutturazione delle audizioni").

Come evidenziato nelle scorse Relazioni appare cruciale aumentare il numero di posti letto a disposizione degli studenti, drasticamente ridotti per l'indisponibilità di quelli gestiti dal "Consorzio per la promozione della cultura e la valorizzazione degli studi universitari di Benevento", sia per incrementare la mobilità internazionale che per ampliare il bacino di provenienza della platea studentesca. In particolare gravi ritardi ha subito la fruibilità dei 50 posti letto del Plesso "ex-IPAI" già completato. L'assegnazione e la gestione degli alloggi all'ADISU (oggi ADIRSUC) è stata bloccata dagli esiti della riorganizzazione del diritto allo studio in Campania a seguito della LR 12 del 18/05/2016 ("Misure per potenziare e rendere effettivo il diritto allo studio universitario") che ha comportato prima la riorganizzazione da sette a due ADISU, con l'accorpamento di quella di Benevento con Salerno, e quindi nel 2017 un'ulteriore riorganizzazione in un'unica ADISU Regionale. Quest'ultima circostanza ha ulteriormente ritardato il processo e solo nell'ottobre 2017 è stato firmato l'accordo tra l'Università del Sannio e l'ADIRSUC alla quale è ora affidata la gestione degli alloggi dell'"Ex IPAI". Purtroppo al momento è intervenuta un'ordinanza restrittiva su tutto il Comune di Benevento da parte della Magistratura che ha imposto la necessità di dotare i locali di un impianto di depurazione per il quale si sta procedendo all'acquisizione.

1.2.2 Adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata [R1.C.2, R3.C.2, R4.B.4]

Per verificare se l'offerta formativa sia *adeguata alle risorse strutturali disponibili* si fa riferimento alle indicazioni fornite dall'art. 7 del DM 544/2007 e dal CNVSU nei DOC 17/01, 12/02 e 19/05. In particolare il CNVSU nel Doc 17/01 indica che *"Si può individuare un fabbisogno di aule (con dimensioni adeguate al numero di frequentanti) che, ipotizzato il loro pieno utilizzo, sia almeno pari alla metà del numero di corsi di studio attivati moltiplicato per la durata (in anni) di ciascuno di essi."* L'Ateneo dispone di 56 aule didattiche così suddivise: DEMM 26, di cui 12 nel plesso di Via Calandra, con 3 aule condivise con il DING (2) e con il DST (1), DST 15, DING 15, ove, per l'AA 2016/17 sono stati erogati 20 CdS, di cui 10 CL, 9 CLM ed un CLMCU (DEMM: 3 CL, 2 CLM, 1 CLMCU; DST: 3 CL, 3 CLM; DING: 4 CL, 4 CLM). Con il criterio sopra enunciato è stato possibile valutare il numero minimo di aule necessarie per l'Ateneo pari a 26,5 e per i singoli Dipartimenti: DEMM 9, DST 7,5 e DING 10 e verificare che tutti i Dipartimenti hanno una disponibilità maggiore di aule rispetto al requisito richiesto.

Inoltre, il Doc 19/05 fornisce, in nota al paragrafo 3.3, la seguente indicazione: *"... per quanto riguarda le aule, si richiama la necessità di assicurare nei periodi didattici una fruibilità di posti aula per studente regolare stimabile in almeno 25 ore alla settimana, considerando un'ipotesi di 50 ore*

di pieno utilizzo per ogni aula." L'Ateneo dispone di 4.947 posti a sedere, numero invariato rispetto all'anno precedente, così suddivisi: DEMM 2.698, di cui 1.275 nel plesso di Via Calandra, DST 1.215, DING 1.034.

Il NdV ha quindi desunto per ogni CdS l'Indicatore ANVUR18 (Scheda del Corso di Studi) sul numero di studenti iscritti aggregandoli per i Dipartimenti di afferenza. Risulta quindi che il numero di studenti iscritti regolari ai corsi per l'AA 2016/17 è stato pari a 3.133³⁷ (3.294 AA 2015/16) di cui 1.397 studenti al DEMM (1.461 AA 2015/16), 966 studenti al DST (1.065 AA 2015/16) e 770 studenti al DING (768 AA 2015/16).

Con il criterio sopra enunciato è stato quindi possibile valutare la fruibilità per studente iscritto sempre superiore al limite proposto di 25 ore-posto per studente: DEMM 97, DST 63 e DING 67.

L'Ateneo dispone di 19 *laboratori informatici* (DEMM 7, DST 6, DING 6) per un totale di 409 postazioni (DEMM 212, DST 118, DING 79). Il rapporto tra studenti iscritti regolari e postazioni a disposizione appare congruo (DEMM 7, DST 8, DING 10). Si sottolinea che in tutti i plessi universitari è disponibile una rete wireless "Studenti" alla quale gli studenti muniti di password possono liberamente accedere.

La dotazione di laboratori per le attività didattiche, di ricerca e di conto terzi nei dipartimenti è:

- DEMM: 12 laboratori per un totale di 800 m² suddivisi nei due poli "Ex Poste" e "Polo Didattico";
- DST: 33 laboratori per un totale di 1600 m² suddivisi nei due poli "Battistine" e "ex Enel" (Inarcassa è stata dismessa a seguito della disdetta della locazione il 31/08/2017);
- DING: 29 laboratori per un totale di 1.113 m² suddivisi nei quattro poli "Bosco Lucarelli", "Convitto Giannone", "San Vittorino" (17 per 842 m²) e "ex INPS" (4 per 128 m²), inoltre grazie ad una specifica convenzione con la provincia di Benevento è stato attrezzato un laboratorio presso la scuola Superiore "Galileo Galilei".

La dotazione di spazi per lo studio individuale nei dipartimenti è:

- DEMM: 7 aree di 1.027 m² suddivisi nei due poli "Ex Poste" e "Polo Didattico";
- DST: 3 aree per un totale di 200 m² suddivisi nei due poli "Battistine" e "ex Enel";
- DING: La dotazione di spazi per lo studio individuale nel DING è di 5 aree per un totale di 285 m² suddivisi nei due poli "Convitto Giannone" e "San Vittorino".

³⁷Indicatori ANVUR18 – totale Schede dei Corsi di Studio.

Dall'AA 2015/16 anche in risposta alla raccomandazione espressa dal Nucleo di "... *ampliare l'analisi contemplando anche il questionario previsto dell'ANVUR (Scheda 2 e 2bis) che prevedono domande sull'adeguatezza delle aule e dei laboratori allo scopo di tenere sotto controllo un elemento per i quali gli Studenti hanno sempre in passato manifestato i massimi livelli di insoddisfazione sulla qualità percepita*", i questionari sull'opinione degli Studenti frequentanti e non sono stati ampliati con cinque quesiti aggiuntivi "D12-D16" finalizzati alla valutazione dell'adeguatezza delle dotazione di aule, laboratori, biblioteche ed attrezzature, nonché sulla qualità di alcuni servizi erogati (Segreterie Didattiche, Biblioteche) (cfr. 1.5 *Modalità e risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti e, se effettuata, dei laureandi* (L. 370/99 artt. 1,2,3).

Per tali quesiti si evidenzia che la platea studentesca ha manifestato un'insoddisfazione generalizzata (valore medio 6,7) e che la differenza di giudizio tra studenti frequentanti e non, è minima per i quesiti sottoposti ad entrambe le platee (D12 *Il servizio svolto dalla segreteria didattica del Dipartimento è stato soddisfacente (si forniscono le informazioni necessarie, il sito web è aggiornato, le procedure sono indicate in modo chiaro, etc.)?*; D14 *I laboratori per attività didattiche sono adeguati (il numero di postazioni è sufficiente, i computer sono performanti, il software è aggiornato, le attrezzature e i materiali per sperimentazioni sono disponibili e adeguati, ecc.)?*).

Per i quesiti D15 (*I locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorato, seminari, ecc.) sono adeguati?*) e D16 (*Le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate (si vede, si sente, si trova posto, sono adeguatamente climatizzate?)*) si evince che continua a sussistere un generale livello di insoddisfazione sulla dotazione infrastrutturale dell'Ateneo anche se la recente rilevazione evidenzia un trend in crescita di tale valore il che conferma l'impegno costante dell'Ateneo a rendere più adeguati gli spazi a disposizione degli studenti in un contesto cittadino che richiede delicate e "costose" opere di ristrutturazione e adeguamento alle norme di sicurezza e agibilità.

Ulteriori informazioni possono essere desunte dagli esiti delle rilevazioni effettuate nell'AA 2016/17 sul corpo docente (ultima disponibile) secondo il modello previsto dall'ANVUR (*Scheda 7*). In analogia con la prassi adottata per la valutazione delle risposte degli studenti frequentanti e non, il NdV ha attribuito punteggi e giudizi (da "decisamente insoddisfacente" a "molto soddisfacente") secondo il modello predisposto dal CNSVU. I docenti manifestano soddisfazione (7,9, AA2015/16 - 7,5) per il quesito 4 (*Le aule in cui si sono svolte le lezioni sono adeguate (si vede, si sente, si trova posto?)*) ed insoddisfazione (6,9, AA 2015/16 - 6,5) per il quesito 5 (*I locali e le attrezzature per lo studio e le attività didattiche integrative (biblioteche, laboratori, ecc.) sono adeguati?*), anche se in leggero miglioramento rispetto alla precedente rilevazione. Il grado di

soddisfazione espresso dai docenti afferenti ai tre Dipartimenti per il quesito 4 per l'AA 2016/17 è pressoché analogo (*D4: DING 7,5, DEMM 8,0, DST 8,5*) così come lo è il grado di insoddisfazione espresso per il quesito 5 (*D5: DING 6,5, DEMM 7,6, DST 6,5*).

Come già richiamato nelle precedenti relazioni, va sottolineata la forte penalizzazione percepita dagli allievi e dai docenti dei Dipartimenti tecnico – scientifici, in particolare Ingegneria, per l'ubicazione delle aule e dei laboratori in edifici storici, spesso recuperati e restituiti alla collettività, ad alta valenza architettonica e progettati per una diversa finalità d'uso.

Anche quest'anno va sottolineato l'impegno costante dell'Ateneo a rendere più adeguati gli spazi a disposizione degli studenti in un contesto cittadino di elevato valore storico ed architettonico che richiede delicate e "costose" opere di ristrutturazione e adeguamento alle norme di sicurezza e agibilità. In questo anno sono state stati perseguiti gli obiettivi già stabiliti con la "Programmazione Triennale 2016-2018", anche se con alcune difficoltà soprattutto dovute alla complessità e durata delle procedure amministrative.

Si è conclusa la procedura di gara per l'assegnazione del progetto esecutivo e dei lavori, nell'ambito di un finanziamento della Regione Campania (€ 8.816.000), di un nuovo edificio che renderà disponibili circa 3000 mq di aule e studi da destinare al dipartimento DST, collocati nell'area di fronte agli edifici del plesso denominato ex-ENEL dove sono stati completati i lavori per la realizzazione di 32 laboratori per le attività di ricerca e 21 studi; questo plesso verrà completato anche con la costruzione di una palestra. Il cantiere è stato consegnato e sono in corso di perfezionamento le pratiche per le autorizzazioni.

Le azioni intraprese nel 2017 per ottenere l'uso dell'intero Convitto Giannone non sono andate a buon fine a causa di difficoltà amministrative, pertanto è stata individuata una valida alternativa nell'acquisizione del complesso denominato ex-Orsoline, di proprietà del Comune di Benevento. L'edificio si articola su 3 livelli per un totale di superficie utile di circa 3500 mq ed attualmente si sta procedendo a redigere un accordo tra Ateneo e Comune. Questa acquisizione modificherebbe in modo sostanziale la situazione del DING, che attualmente presenta carenze di spazi dedicati alle aule e che si appoggia anche ad altri plessi dell'Ateneo, occupando ad esempio alcune aule del DEMM.

Si deve anche sottolineare che si sono rese necessarie una serie di azioni urgenti che riguardano la manutenzione degli edifici; in molti casi si tratta infatti di edifici storici che necessitano di lavori di rifacimento delle facciate, ma nel frattempo sono stati presi provvedimenti di messa in sicurezza.

Infine, si evidenzia che nell'ambito del Progetto "Dipartimento di Eccellenza" il DING ha ottenuto uno specifico finanziamento da parte del Ministero di € 1.250.000 per le infrastrutture che comporterà la realizzazione di alcune aule per la didattica di secondo e terzo livello e lo sviluppo dei seguenti tre laboratori:

- di ricerca sperimentale dedicato ad attrezzature e prove per l'Ingegneria sismica, la Geotecnica e le Costruzioni Idrauliche. Verrà realizzata un'infrastruttura articolata su un solo livello fuori terra di altezza di circa 8 m per una superficie complessiva di circa 300 mq;
- per la sperimentazione di tecnologie hardware e software per i sistemi dell'Ingegneria dell'Informazione. Verrà allestito uno spazio in cui la dotazione già in parte disponibile presso l'attuale laboratorio polifunzionale sarà opportunamente integrata;
- per le attività di sperimentazione didattico-scientifiche proprie dell'area Informatica. Sarà realizzato un laboratorio di Informatica dotato di strumenti hardware e software per lo sviluppo e la convalida di applicazioni in diversi scenari per favorire le sinergie fra attività di ricerca ed attività di didattica avanzata.

Ulteriori elementi relativi alla valutazione da parte del NdV del Sistema di AQ dei CdS, e quindi utili all'analisi dei punti di forza e di debolezza e quindi alla determinazione del requisito [R3: A, B, C, D], sono desumibili:

- per il 2017 dalla relazione AVA17 (All. 1.2.C.2 Punti di Forza e di Debolezza dei CdS) e riportata sulla piattaforma CINECA dedicata alla Relazione del Nucleo di Valutazione (Riportata nella presente relazione come Allegato 1.2.1 in CINECA - Tabella 1 "Valutazione (o verifica) periodica dei CdS");
- per il 2018 nell'allegato 1.2.2 "Punti di Forza e di Debolezza dei CdS";
- per il 2018 dal Piano di Audizione effettuato su sei CdS nel Settembre 2018 (cfr 1.4 *Strutturazione delle Audizioni*).

1.3 SISTEMA DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ PER LA RICERCA E LA TERZA MISSIONE

[R4]

Premessa

Il Nucleo di Valutazione ha sempre ritenuto utile effettuare un'analisi della qualità della ricerca e della terza Missione nell'Ateneo e nei suoi tre Dipartimenti. A tal fine:

- dal 2015, nonostante fosse facoltativo, il NdV ha compilato nelle sue precedenti relazioni la parte relativa al *"Sistema di Assicurazione della Qualità per la Ricerca e la Terza Missione"* (cfr. AVA15, AVA16 e AVA 17 *"1.4 Qualità della Ricerca Dipartimentale"*). Oltre ad un'analisi documentale, per l'elaborazione delle relazioni, il NdV si è avvalso del contributo del delegato del Rettore alla Ricerca. Quest'anno è stato richiesto un contributo anche al delegato del Rettore al Trasferimento tecnologico. Quest'anno ad entrambi i delegati è stato anche richiesto di arricchire il loro contributo con il campo *"Raccomandazioni e suggerimenti"*;
- nel 2016, ancor prima che ne fosse riconosciuta l'importanza nell'ambito del Sistema AVA 2.0, il NdV aveva deciso di effettuare una specifica valutazione dei Dipartimenti quale luogo dove si ripartiscono le risorse umane e strumentali che influenzano significativamente sia la qualità della ricerca dei singoli docenti che quella didattica dei docenti e dei CdS afferenti al dipartimento. A tal fine oltre alle audizioni dei sei CdS, furono effettuate le audizioni dei tre dipartimenti in cui si articola l'Ateneo del Sannio. Inoltre, il NdV in quella sede formulò specifiche richieste di informazioni riconducibili al requisito [R4.B] (cfr. AVA16 *"1.2.C Piano di audizione"*);
- nel 2018 (4 settembre) il Coordinatore del Nucleo ha incontrato i Direttori dei tre Dipartimenti ed i Delegati alla Ricerca ed alla Terza Missione per avere informazioni dirette sul Sistema di AQin questi campi dell'Ateneo e dei Dipartimenti. Alla riunione era presente anche il Coordinatore del Presidio di Qualità.

1.3.1 Sistema di AQ per la Ricerca e la Terza Missione a livello di Ateneo [R4.A]

1.3.1.1 Inquadramento della ricerca

I risultati conseguiti nella Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR 2011-2014), presentata nel febbraio 2017, rappresentano i riferimenti più attuali, poiché l'ANVUR non ha ancora prodotto nessuna analisi delle schede di autovalutazione (SUA-RD) prodotte dai

Dipartimenti. Inoltre, anche se quest'ultima valutazione ha fatto uso di criteri diversi dalla precedente è possibile trarre alcune conclusioni dal confronto con i risultati della VQR 2004-2010.

L'Università del Sannio è attiva in dodici delle sedici Aree scientifiche considerate dall'ANVUR: DEMM (Area 11a "Scienze storiche filosofiche e pedagogiche", "Area 12 "Scienze Giuridiche", Area 13 "Scienze Economiche e Statistiche, Area 14 "Scienze Politiche e Sociali"), DST (Area 01 "Scienze Matematiche e Informatiche", Area 02 "Scienze Fisiche", Area 03 "Scienze Chimiche", Area 04 "Scienze della Terra", Area 05 "Scienze Biologiche, Area 05 "Scienze Agrarie e veterinarie"), DING (Area 08b "Ingegneria Civile", Area 09 "Ingegneria Industriale e dell'Informazione").

Le aree 8b, 12, e 9 presentano dei buoni risultati sia in termini di graduatoria complessiva di Area del totale delle Università (rispettivamente 2°, 12° e 18°) che nella graduatoria del segmento dimensionale di appartenenza (rispettivamente 2°, 9° e 16°).

Dagli indicatori sulla qualità media della ricerca delle Area attive nel Dipartimento, l'ANVUR permette poi di valutare i Dipartimenti stessi, classificati per segmento dimensionale (piccolo, medio, grande): il DING con le sue Aree 8a "Ingegneria civile" e 9 "Ingegneria dell'Informazione" si colloca in posizioni apprezzabili (2° e 40°, era 5° e 15° nella VQR 2004-2010) sia nella graduatoria complessiva di Area dei Dipartimenti, che nella graduatoria del relativo segmento dimensionale di appartenenza (2° e 37°, era 3° e 2° nella VQR 2004-2010). L'Area 12 delle Scienze giuridiche, riconducibile al DEMM, raggiunge nel proprio segmento dimensionale la 17° posizione (era alla 8° posizione nella VQR 2004-2010).

Come evidenziato già nell'AVA16 nel febbraio 2014 l'ANVUR e la CRUI hanno reso disponibili ulteriori analisi, basate sempre sulla VQR, ma che consentivano di definire indicatori della qualità dei dipartimenti per settore scientifico-disciplinare (SSD). Inoltre, il metodo di "correzione" proposto classifica la votazione sui Dipartimenti in percentile rispetto alla distribuzione dei risultati dei Dipartimenti analizzati: la probabilità di trovare un dipartimento con performance migliore del DING era pari al 5%, la probabilità di trovare un dipartimento con performance migliore del DST era pari al 50% e la probabilità di trovare un dipartimento con performance migliore del DEMM era pari al 75%.

Quest'analisi non è stata aggiornata con i dati della VQR 2011-2014, che invece sono stati utilizzati dall'ANVUR per calcolare un "*Indicatore standardizzato di performance dipartimentale*" (ISPD) che

valuta ogni dipartimento in base al posizionamento nella classe di tutti i dipartimenti con la medesima composizione disciplinare. In base all'ISPD il Dipartimento di Ingegneria si è posizionato nella graduatoria nazionale dei 350 Dipartimenti delle Università statali che hanno potuto partecipare al bando competitivo del MIUR di selezione dei 180 "Dipartimenti di Eccellenza" del sistema Universitario Nazionale (Legge di Bilancio 2017 n. 232/2016). Il progetto presentato dal Dipartimento, in base alla coerenza con le priorità del sistema nazionale e internazionale ed alle ricadute attese, è stato quindi valutato positivamente da un'apposita commissione. Il DING si così aggiudicato un finanziamento totale pari a € 7.982.915 per il quinquennio 2018-22 da investire in capitale umano, infrastrutture di ricerca e attività didattiche ad alta qualificazione. Questo finanziamento è pari allo 0.59% del totale nazionale quando il valore dimensionale dei docenti di ruolo del Sannio (professori e ricercatori) che concorrono con le loro attività di ricerca è pari solo allo 0.11% dell'intero sistema universitario italiano.

E' importante infine sottolineare che l'Ateneo del Sannio nella recentissima classifica internazionale "Computer Science Rankings", in base alle pubblicazioni del periodo 2008-22 relative al settore del "Software engineering", è risultata prima in Italia, decima in Europa e in 46° posizione nel Mondo.³⁸

Nel 2017 l'Ateneo sannita è stato in grado di attrarre fondi, mediante la partecipazione a bandi competitivi e la stipula di contratti di ricerca finalizzati con enti pubblici e privati, per un totale pari a € 2.884.880 in leggera crescita rispetto all'anno precedente (+6,0 %, 2016: € 2.721.278). Di questi l'80% sono fondi di natura pubblica (2016: 77%) ed il 20% sono fondi privati (2016: 23%). Disaggregando per Dipartimenti continuano a permanere profonde differenze: DING € 2.507.293 (86,9% del valore totale di cui l'82% da finanziamenti pubblici), DST 329.798 (11,4% del valore totale di cui il 70% da finanziamenti pubblici) e DEMM € 47.789,51 (1,70% del valore totale di cui il 17% da finanziamenti pubblici).

Nel 2017 un "ricercatore medio" dell'Ateneo sannita è stato in grado di attrarre fondi pari a poco più di € 15.100, valore in costante crescita dal 2014 (+9,4 %, 2016: 13.800€ pro capite; 2014: 10.711 € pro capite). La disaggregazione di tale valore per Dipartimenti amplifica le differenze già evidenziate: DING 39.800€ pro capite (2016: 31.000 € pro capite), DST € 6.340 (2016: 8.800 € pro capite) e DEMM € 630 (2016: 3.200 € pro capite).

³⁸<http://csrankings.org/#/index?soft&world>

Le differenze registrate in termini di attrattività di fondi di ricerca si rispecchiano evidentemente anche nella capacità di reclutamento di giovani ricercatori mediante Assegni di ricerca: nel 2017 l'Ateneo del Sannio ha istituito 44 Assegni di ricerca così distribuiti: 45,4% DING, 27,3% DST e 27,3% DEMM.

Nel 2017 i ricercatori afferenti all'Ateneo del Sannio hanno prodotto un totale di 748 pubblicazioni (Articolo in rivista: 462, Recensione in rivista: 4, Nota a sentenza: 3, Contributo in volume (Capitolo o Saggio): 90, Prefazione/Postfazione: 2, Monografia o trattato scientifico: 15, Traduzione di libro: 2; Contributo in Atti di convegno: 144, Abstract in Atti di convegno: 8, Poster: 2, Altro: 5 e Curatela: 11). Il dato è lievemente più basso di quello registrato nel 2016, quando furono prodotti 860 pubblicazioni; la differenza però si attenua se si guarda alle sole pubblicazioni su rivista internazionale: 462 articoli nel 2017 a fronte di 487 nel 2016. Per quanto riguarda il dettaglio dei diversi dipartimenti, nel 2017 il DING ha 379 pubblicazioni (le classi più numerose sono: Articolo in rivista: 229 e Contributo in Atti di convegno: 120), il DST 178 (la classe Articolo in rivista è di gran lunga la più numerosa, con 145 articoli, seguita da 13 Contributi in volume) ed il DEMM 191 (anche in questo caso le classi più numerose sono Articolo in rivista: 88, e Contributo in volume: 57).

Nel 2017 sono state conferite in totale 31 borse di studio per attività di ricerca, come di seguito dettagliato: DING: 27; DST: 3; DEMM: 1.

1.3.1.2 Strategie e politiche di Ateneo per la qualità della Ricerca [R4.A.1]

Nel "Piano Strategico 2016-2018"³⁹ l'Ateneo del Sannio definisce macro-obiettivi, scomposti in obiettivi e quindi in azioni valutabili con opportuni indicatori, in relazioni alle sue funzioni primarie (Ricerca, Didattica e Terza missione) e trasversali e strumentali di supporto (Servizi e Governance). Per la Ricerca il macro-obiettivo individuato è "Sviluppare una produzione scientifica di alta qualità".

Il "Piano Integrato 2018-2020"⁴⁰, prevede per la Ricerca due obiettivi strategici che si articolano in tre obiettivi operativi ed altrettante azioni da attuare.

Sia il documento "La Politica della qualità dell'Università degli Studi del Sannio per il triennio 2017-2019"⁴¹ che il documento in fase di revisione ("Strategia per la Qualità") esplicitano la visione

³⁹<https://www.unisannio.it/it/amministrazione/trasparenza/disposizioni-general/programmazione-strategico-gestionale/piano-strategico-2016-2018>

⁴⁰www.unisannio.it/it/amministrazione/documenti/piano-delle-performance-20182020

della qualità nella quale si riconosce l'Università degli Studi del Sannio ed evidenziano che essa persegue una politica di assicurazione e miglioramento della qualità nella ricerca.

Sia il documento "Sistema della Qualità"⁴² che quello aggiornato in via di approvazione esplicitano il contributo dei diversi attori ai processi di assicurazione della qualità nella Ricerca.

E' stata attivata una specifica delega rettorale alla Ricerca, prof. Gerardo Canfora, che ha maturato una significativa esperienza nella gestione di progetti di ricerca di rilievo nazionale ed internazionale. Il Delegato alla Ricerca, oltre ovviamente ad avere un'interazione continua con il Rettore e gli Organi di Governo, collabora costantemente con l'ufficio preposto (U.O. Progetti e Programmi di Ricerca), ed interagisce direttamente con i Direttori dei Dipartimenti. Fornisce supporto agli OdG nell'elaborazione di regolamenti per l'attribuzione di risorse umane, borse ed assegni e monitora costantemente i "prodotti" della Ricerca. Ha supervisionato entrambe le procedure di VQR dell'Ateneo e più recentemente quelle relative ai "sistema IRIS" ed al "Progetto UNIBAS". Infine, elabora ogni anno una specifica Relazione nonché il contributo che fornisce al Nucleo per la sua Relazione AVA.

Infine con riferimento alle attività di ricerca e di terza missione, il "Regolamento per l'organizzazione e il funzionamento del Presidio di Qualità di Ateneo"⁴³ assegna al PQ i compiti di "sovraintendere al regolare svolgimento delle procedure di AQ per le attività di ricerca e di terza missione in conformità a quanto programmato e dichiarato" e di "assicurare il corretto flusso informativo da e verso il Nucleo di Valutazione".

1.3.1.3 Monitoraggio della Ricerca [R4.A.2]

Come precedentemente esposto il monitoraggio della Ricerca ad opera dell'U.O. Progetti e Programmi di Ricerca e del Delegato alla Ricerca è continuo (cfr. "Inquadramento ricerca").

Per l'anno 2018, l'Ateneo ha acquisito il sistema IRIS (Institutional Research Information System)⁴⁴ di CINECA che facilita l'archiviazione e la gestione dei dati relativi alle attività e ai prodotti della ricerca. IRIS fornisce a ricercatori, amministratori e valutatori gli strumenti per monitorare i risultati della ricerca, aumentarne la visibilità e allocare in modo efficace le risorse disponibili. Nel corso del primo semestre si è completata la migrazione dei dati dalle vecchie

⁴¹www.unisannio.it/it/amministrazione/documenti/politica-della-qualità-dell'università-degli-studi-del-sannio-il-triennio-2017-2019

⁴²www.unisannio.it/sites/default/files/sito/ateneo/amministrazione/documenti/it/Sistema%20della%20Qualità%20dell%27Università%20degli%20Studi%20del%20Sannio.pdf

⁴³www.unisannio.it/sites/default/files/sito/ateneo/amministrazione/documenti/it/reg.funz_.PQ_emanatoDR321_0.pdf

⁴⁴<http://iris.unisannio.it/>

piattaforme, in particolare il sito docente del MIUR, verso il nuovo sistema. Ciò ha consentito la realizzazione di una anagrafe integrata dei prodotti della ricerca con una vista pubblica, per la disseminazione delle pubblicazioni, ed una privata, che consente ai singoli ricercatori ed agli uffici di ateneo di gestire le pubblicazioni ed i relativi metadati.

Inoltre, l'Università del Sannio ha aderito (delibera SA 17/9/18 e CdA 18/9/18) all'accordo quadro definito fra la CRUI e l'Università della Basilicata per l'utilizzo del *"Sistema di supporto per la valutazione della produzione scientifica degli atenei CRUI/UniBas"*⁴⁵. Il sistema, la cui piena operatività presso l'Università del Sannio sarà raggiunta nell'ultimo trimestre del 2018, consentirà all'Ateneo di svolgere procedure periodiche di autovalutazione dei prodotti della ricerca secondo gli stessi principi utilizzati dall'ANVUR per la VQR, definendo un vero e proprio cruscotto decisionale con indicatori quantitativi e qualitativi sia per i singoli ricercatori che a livello di settore disciplinare e di dipartimento.

1.3.1.4 Distribuzione delle risorse, definizione e pubblicizzazione dei risultati [R4.A.3]

Nel 2006 il "Regolamento di Ateneo per l'assegnazione e la gestione del Fondo di Ricerca di Ateneo (FRA)" (DR n. 360 del 22/3/2006)⁴⁶ all'articolo 4 prevedeva che ciascun Dipartimento o struttura assimilata, successivamente all'assegnazione delle relative provviste/budget, provvedesse al proprio interno ad attivare procedure e modalità per l'esame e la valutazione dei progetti di ricerca presentati dai professori e ricercatori afferenti anche in considerazione dei criteri di valutazione della ricerca stabiliti da organismi nazionali.

Il 30/1/2018, il Consiglio di Amministrazione ha approvato, previo parere favorevole del Senato Accademico (29/1/2018), un indirizzo per l'attribuzione dei fondi di Ateneo per le attività di ricerca. L'indirizzo prevede che il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Senato Accademico, possa destinare una somma fino ad un massimo del 10% del totale dell'importo dei Fondi, a progetti finalizzati al potenziamento della capacità di ricerca dell'Ateneo in settori applicativi e culturali strategici ed allo sviluppo di azioni mirate al rafforzamento di aree deboli. Per la parte rimanente, l'attribuzione avviene in parte in parte su base storica, in particolare tenendo conto del numero di afferenti ai singoli dipartimenti, ed in parte su base premiale, facendo riferimento ai risultati della valutazione VQR relativa al periodo 2011-2014, ed in particolare all'indicatore IRDF, l'indicatore finale di qualità della ricerca di dipartimento. Per il 2018, la quota destinata a progetti di ricerca finalizzati è pari al 5% del totale, e la quota distribuita su

⁴⁵<https://www.supportocrui.it>

⁴⁶www.unisannio.it/it/ateneo/regolamenti

base premiale è pari al 20%. Nella seduta del 29 Gennaio 2018, il Senato Accademico ha inoltre raccomandato ai Direttori di Dipartimento di adottare criteri di ripartizione conformi a quelli adottati in sede centrale.

Con DR n. 222 del 13/3/2017, è stato emanato il *"Regolamento per l'attivazione ed il conferimento di Borse di Studio per lo svolgimento attività di Ricerca"* che disciplina il conferimento, da parte dell'Ateneo e dei Dipartimenti dell'Università degli Studi del Sannio di borse di studio per attività di ricerca finanziate con fondi disponibili nell'ambito di convenzioni, contratti, progetti o contributi, provenienti da Amministrazioni Pubbliche, Enti pubblici o privati e Imprese. Tale regolamento consente a laureati e dottori di ricerca di partecipare a gruppi o progetti di ricerca, ai sensi dell'articolo 18, comma 5, lettera f), della Legge del 30 dicembre 2010, numero 240, e successive modifiche ed integrazioni.

Con riferimento al riconoscimento ai professori e ricercatori di ruolo sia dell'importo dell'*"una tantum"* che degli scatti si fa riferimento al *"Regolamento di Ateneo in materia di attribuzione, autocertificazione e verifica dei compiti didattici e di servizio agli studenti dei professori e dei ricercatori, nonché in materia di valutazione per l'attribuzione degli scatti stipendiali ai sensi dell'articolo 6 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 e successive modificazioni e integrazioni"*⁴⁷, emanato con DR n. 987 del 5/12/2017, che all'art. 9/4 recita: *"Per la verifica della produzione scientifica del periodo di maturazione dello scatto stipendiale si fa esclusivo riferimento alla delibera del Consiglio di Dipartimento di afferenza che deve essere trasmessa al Rettore. A tal fine il Consiglio di Dipartimento prende in considerazione le pubblicazioni a carattere scientifico dotate di ISBN/ISMN/ISSN o indicizzate su WoS o Scopus"*.

Infine, con riferimento alla *pubblicizzazione dei risultati*, essa avviene con scadenza annuale attraverso le Relazioni del Delegato, nonché attraverso la Relazione annuale AVA del NdV. Come precedentemente indicato, più recentemente la piattaforma IRIS permette l'accesso pubblico alle informazioni relative ai prodotti della ricerca (Contributo su Rivista, Contributo in Atti di Convegno, Contributo in Volume, Libro, Altro e Curatele) con la possibilità di disaggregare i dati fino al livello del singolo ricercatore dell'Ateneo.

L'Ateneo ha inoltre aderito all'accordo quadro promosso da CRUI per l'accesso gratuito ai servizi web offerti dalle banche dati *"Scopus"* e *"Web of Science"*, che consentono ai singoli

⁴⁷ <https://www.unisannio.it/it/ateneo/regolamenti>

ricercatori ed agli uffici di accedere, attraverso la stessa interfaccia IRIS, ai dati bibliometrici per tutti i prodotti della ricerca indicizzati da tali banche dati.

1.3.1.5 Programmazione, censimento e analisi delle attività di terza missione [R4.A.4]

Il macro-obiettivo individuato dall'Ateneo nel *"Piano Strategico 2016-2018"* per la Terza missione è *"Valorizzare il patrimonio conoscitivo dell'Ateneo e rafforzare i legami con il territorio, promuovendone lo sviluppo"*. In particolare viene sottolineato che 'Ateneo"... interpreta il trasferimento della conoscenza non solo come trasferimento tecnologico e mira ad allargare le modalità di ricezione delle conoscenze prodotte dai saperi accademici specializzati nelle politiche pubbliche e nei servizi, nella pubblica amministrazione, nella filiera dell'istruzione, nella rete degli enti, nel turismo e nella valorizzazione dei beni culturali; e naturalmente nel terziario e nella produzione, cercando collegamenti virtuosi con il mondo dell'economia e della produzione" e che *"mira, attraverso la diffusione delle attività e dei risultati conseguiti nell'ambito delle attività realizzate, ad accrescere il proprio prestigio ed il proprio valore migliorando e rendendo economicamente produttivi i rapporti con le imprese e con le istituzioni"*.

Il *"Piano Integrato 2018-2020"*, prevede per la Terza Missione tre obiettivi strategici che si articolano in cinque obiettivi operativi ed altrettante azioni da attuare.

Sia il documento *"La Politica della qualità dell'Università degli Studi del Sannio per il triennio 2017-2019"* evidenziano che essa persegue una politica di assicurazione e miglioramento della qualità nella Terza Missione.

Sia il documento *"Sistema della Qualità"* che quello aggiornato in via di approvazione esplicitano il contributo dei diversi attori ai processi di assicurazione della qualità nella Terza Missione.

E' stata attivata una specifica delega rettorale al Trasferimento Tecnologico, prof. Luigi Glielmo, che ha maturato una significativa esperienza sulle spin off e nell'interazione con il mondo produttivo. Il Delegato alla Trasferimento Tecnologico, oltre ovviamente ad avere un'interazione continua con il Rettore e gli Organi di Governo, collabora costantemente con l'ufficio preposto (U.O. Innovazione e Sviluppo Tecnologico), recentemente rafforzato attraverso l'attribuzione di un'unità di PTA ed un assegno di ricerca (finanziato del MISE), deputato a promuovere l'interazione tra le strutture di ricerca di Ateneo ed il mondo delle imprese anche mediante l'identificazione e il monitoraggio delle competenze che l'Ateneo nel suo insieme esprime ed è in

grado di offrire. Ha inoltre frequenti incontri con gli "Stakeholder" ed ha fornito quest'anno un contributo sulle attività di Terza missione sannite al Nucleo per questa Relazione.

L'Ateneo ha puntato a valorizzare le potenzialità presenti all'interno dei Dipartimenti dell'Università innescando un processo di "*matching and crossing*". Dopo uno screening dei "prodotti-servizi" sviluppati nelle ricerche dei tre Dipartimenti dell'Ateneo, e una stima della loro possibile trasferibilità, si è effettuata, anche su indicazione delle associazioni di categoria e degli enti locali territoriali, una mappatura delle aziende che mostravano una spinta all'innovazione e per le quali è possibile, coerentemente con i temi di ricerca rilevati, avviare delle possibili collaborazioni. Al fine di ottenere dati ed informazioni si è proceduto all'elaborazione di un questionario somministrato alle aziende durante o dopo le visite aziendali. Diverse sono state le aziende contattate e per alcune di esse si è giunti anche alla sottoscrizione di Accordi Quadro Ateneo-impresa, i quali hanno sintetizzato gli obiettivi generali di interesse comune, le modalità di realizzazione nonché i termini di utilizzo e sfruttamento dei risultati.

Sono stati presentati progetti di ricerca e sviluppo precompetitivo anche con aziende individuate grazie all'attività di scouting.

L'Ateneo ha preso parte attivamente alla competizione regionale e nazionale "*Start Cup Campania*" e "*PNI*" supportando giovani laureati e studenti nello sviluppo di idee imprenditoriali. Queste attività hanno consolidato ulteriormente le relazioni dell'Università rafforzando il valore dell'Ateneo del Sannio e del suo marchio sul territorio in quanto produttore d'innovazione e sviluppo, facilitatore di legami economico-sociali, punto d'incontro di soggetti diversi su interessi comuni, generatore di opportunità occupazionali qualificate per le giovani generazioni (si pensi ai tirocini extracurriculare).

In Tabella 1.3.1.1 è riportata una sintesi delle attività di "Terza Missione" dell'Ateneo negli ultimi tre anni. In particolare, l'ufficio preposto ha supportato 6 nuove spin off dell'Ateneo che si sono aggiunte alle 16 autorizzate dal 2005 al 2015, di queste almeno 12 sono attive.

Tabella 1.3.1.1: sintesi attività di Terza Missione dell'Università del Sannio

Anno	Imprese contattate	Progetti	Imprese coinvolte nei Progetti	Tirocini attivati	Accordi	Eventi	Rapporti con Associazioni/Banche	Spin off	Startup business competition
2016	10	6: 1. Decreto MISE del 1 GIUGNO 2016 “; 2. art 11 del D.M. 6 Luglio 2016 n. 552; 3. Co.B.A.L.T.O 4. TECTNET (TEMPUS IV PROGRAMME) 5. MA.CROSS.-Bando del Ministero dello Sviluppo Economico, LINEA 1-bando 2015 6. Campania in Hub ecosistema regionale a favore della nuova imprenditoria innovativa- PAc III DGR 497/2013	3			1	2	2	2
2017	16	14: 1. Progetto Benessere giovani; 2. FLAT Fondimpresa 1/2017; 3. PNR 2015-2020 progetto dal titolo “Veritas”; 4. PNR 2015- “PROMPT”. 5. PNR 2015-2020 “CADS” 6. BARTOLO PLATFORM 7. PSR “Bio.Natural”; 8. PSR “RI.DRO”; 9. PSR “MIT.O.S”; 10. PSR A.G.R.I. Ri.BIO BUONALBERGO; 11. PSR A.G.R.I. Ri.BIO CERRETO SANNITA; 12. PSR A.G.R.I. Ri.BIO FOIANO VAL FORTORE; 13. PSR A.G.R.I. Ri.BIO MOLINARA; 14. PSR A.G.R.I. Ri.BIO PADULI;	24		2 accordi quadro (EULUX-POWERFLEX) 8 accordi di partenariato (PSR: vedi tabella progetti)	7	3	2	2
2018 al 31-08- 2018	5	14: PSR CAMPANIA: 1. P.O.I.G.A.; 2. GRANATUM; 3. INNFARES; 4. PRECIVIT; 5. HEMpass; 6. BASC; 7. BIO.GRAN. SANNIO; 8. INOLEA; 9. O.RI. DEL SANNIO; 10. V.In.Te.S; 11. BEEFRUIT 12-13 (n.2 progetti finalizzati allo studio di fattibilità per la realizzazione di materiali innovativi) 14. MA.CROSS bando MISE UTT 2018	8	2	3 accordi quadro (matter economy, SIMAC, Luca Russo) 11 (accordi partenariato per PSR)		2	2	7

La piattaforma IRIS, precedentemente introdotta, permette l'accesso pubblico alle informazioni relative ai Brevetti dal 1999 ad oggi, ai relativi autori alle date di deposito e di pubblicazione. Risultano depositati al momento 52 brevetti uno dei quali pubblicato nel 2018.

1.3.2 Sistema di AQ per la Ricerca e la Terza Missione a livello dei Dipartimenti [R4.B]

Premessa

Il NdV nelle Audizioni dei tre Dipartimenti svolte nel 2016, aveva richiamato l'attenzione su alcuni aspetti relativi alla programmazione ed alla gestione delle attività di ricerca.

Inoltre, il 4/9/2018 il Coordinatore del Nucleo ha incontrato i Direttori dei tre Dipartimenti per avere informazioni dirette sul Sistema di AQ per la Ricerca e la Terza Missione (alla riunione erano presenti anche il Coordinatore del PQ e i due Delegati). In particolare, le finalità della riunione sono state di monitorare "... *quale tipo di attività documentale sia stata prodotta dai Dipartimenti ai fini della programmazione e organizzazione delle attività di Ricerca e Terza Missione*" ed, in vista della visita di accreditamento del 2019, di richiamare l'attenzione dei Dipartimenti e dei Delegati del Rettore sul Requisito R4 predisposto.

Anche il PQ, nell'email del 21/06/2017, richiamando la sua relazione semestrale, suggeriva "*di avviare alla luce dei suggerimenti contenuti nella relazione ... l'attività di programmazione della ricerca del dipartimento*".

1.3.2.1 Programmazione e linee strategiche [R4.B.1]

Nonostante sia ben noto è opportuno premettere che, coerentemente ai "*Principi ispiratori della ricerca*" riportati nell'articolo 3 dello Statuto, "*La ricerca ... è liberamente svolta da ogni docente ai fini del progresso culturale, scientifico, civile ed economico ed è requisito essenziale per una qualificata attività didattica*" e che tale attività viene prevalentemente svolta presso i Dipartimenti che "... *hanno autonomia gestionale, organizzativa e di spesa*".

Conseguentemente nel Sannio e nel Sistema universitario nazionale, le attività di Ricerca e di Terza Missione sono prevalentemente ispirate direttamente dal "*basso*", dai Docenti, e quindi difficilmente riconducibili ad organizzazioni di tipo "*top down*", tipiche del mondo anglosassone, che meglio si prestano ad una programmazione strategica verticistica.

A tal proposito anche il PQ richiamava nella sua Relazione semestrale del maggio 2017 che *"Non va trascurato, tuttavia, che in alcuni settori disciplinari è la riflessione personale del singolo ricercatore ad essere all'origine del raggiungimento di importanti e innovativi risultati. Dunque i processi di programmazione della ricerca devono contemporaneare esigenze spesso contrapposte, mitigando eventuali rischi che l'autonomia e la libertà di ricerca dei singoli ricercatori possano essere compromesse."*

In relazione alle attività di ricerca e di terza missione dipartimentale, il *"Regolamento per l'organizzazione e il funzionamento del Presidio di Qualità di Ateneo"* assegna al PQ il compito di *"organizzare e verificare l'aggiornamento delle informazioni contenute nelle Schede Uniche Annuali dei Corsi di Studio (SUA-RD) di ciascun Dipartimento dell' Ateneo (o di altre articolazioni interne di organizzazione della ricerca)"*. Infatti, nel 2014 con specifico riferimento alla predisposizione della SUA-RD e Terza Missione, come evidenziato nelle precedenti relazioni AVA, il PQ ha svolto un ruolo di interlocuzione costante con delegati dei direttori e gruppi di qualità della ricerca istituiti dai dipartimenti, in un'ottica di evitare il sovraccarico di informazioni e di adempimenti su:

- individuazione di un iter condiviso;
- definizione di un cronoprogramma anche in relazione al variare delle scadenze per i vari adempimenti;
- divulgazione dei riferimenti;
- supporto ai processi e gestione di risorse informatiche per la condivisione dei documenti;
- monitoraggio, validazione e trasmissione dei documenti agli Organi di Governo. In particolare il PQ ha verificato la completezza dei quadri, l'aggiornamento dei dati, la coerenza tra dati utilizzati e le azioni e tra le politiche dipartimentali e le strategie dell'Ateneo, nonché tra criticità e azioni correttive.

In particolare anche per garantire l'elaborazione di documenti unitaria, il PQ ha predisposto sia le *"Linee guida per la redazione della Scheda Unica Annuale della ricerca dipartimentale (SUA-RD 2014)"*⁴⁸, successivamente aggiornate ed integrate con la Terza Missione (2015: *"Linee Guida per la redazione dei quadri della Terza Missione della Scheda SUA-RD"*)⁴⁹.

Nel 2015 il PQ ha così concluso: *"... il presidio all'unanimità esprime parere positivo sulle stesse (Schede SUA-RD), suggerendo tuttavia, per il prossimo anno, l'opportunità, specie per gli uffici dell'amministrazione coinvolti nelle attività della ricerca, così come individuate dalle schede SUA-RD, di*

⁴⁸ www.unisannio.it/sites/default/files/sito/ateneo/amministrazione/documenti/it/Linee_Guida4.pdf

⁴⁹ www.unisannio.it/sites/default/files/sito/ateneo/amministrazione/documenti/it/Linee_Guida_SUA-RD_Terza.pdf

raffinare le informazioni e specializzare le attività, migliorare il monitoraggio del Public Engagement, attribuire a un gruppo, coordinato dall'ufficio ricerca, il compito di seguire con continuità la predette attività al fine di elevare la qualità della performance dell'ateneo con riguardo alle attività indicate nella scheda SUA-RD.”

Successivamente nel 2016 il PQ ha informato gli interessati che l'attività aveva subito un rallentamento da parte dell'ANVUR che aveva così deliberato (18/5/16) “... la prossima rilevazione SUA RD sarà riferita al triennio 2014-2016, anziché al biennio 2014-2015 come precedentemente annunciato. La rilevazione avrà luogo a partire dal gennaio 2017 ...”.

Com'è noto è ancora in atto da parte dell'ANVUR “un processo di ridefinizione dell'intera SUA-RD”, né è stato ancora “realizzato un format che rilevi lo stato dell'arte della ricerca dipartimentale e della terza missione”. Inoltre, come evidenziato dall'ANVUR in alcuni incontri con i NdV, è ancora in itinere l'integrazione tra il sistema di valutazione basato sulla “VQR” e sulla “SUA-RD”.

Pertanto i tre Dipartimenti che nel 2015 avevano realizzato con la supervisione del PQ le rispettive SUA-RD hanno poi elaborato specifiche documentazioni di cui si dirà di seguito.

Il **DEMM** ha elaborato e consegnato al NdV durante le visite di Audizione del 2018 un “*Quadro sintetico del Piano Triennale del dipartimento di Diritto, Economia, Management e Metodo quantitativi*” che analizza in dettaglio la dotazione di risorse umane e strumentali del Dipartimento nonché le linee di ricerca attive. Dal documento si evincono sia le Politiche per la Ricerca (cap. 3) che quelle per la Terza Missione (cap. 5). Inoltre, è stato elaborato il “*Piano triennale di Terza Missione Dipartimento DEMM 2017-2020*⁵⁰” ed è in via di definizione quello della Ricerca. Nel Dipartimento operano un Comitato ed un Gruppo di lavoro per la Ricerca. Inoltre, il Direttore si avvale del supporto di un Responsabile delegato alla Terza Missione. Si prevede la costituzione a breve anche del Comitato per Terza Missione.

Il **DST** ha elaborato un “*Piano Triennale della Ricerca del Dipartimento di Scienze e Tecnologie (DST) 2018-2020*” (approvato dal Consiglio di Dipartimento il 14/9/2018) che analizza in dettaglio la dotazione di risorse umane e strumentali del Dipartimento nonché le linee di ricerca attive. Dal documento si evincono informazioni sulla programmazione sia della Ricerca (cap. 4) che nell'ambito della Terza Missione (cap. 5). Per quest'ultima sono definiti specifici obiettivo strategici e specifici. Nel Dipartimento operano un Delegato del Direttore della Ricerca e un Comitato della Ricerca. La

⁵⁰www.demminisannio.it/images/Terza_Missione/PianodiTerzaMissione.pdf

"Programmazione nell'ambito della Politica di Assicurazione della Qualità, Organizzazione e Comunicazione Dipartimentale" (cap. 6) ha uno specifico obiettivo strategico (AQ1: *Migliorare la Qualità delle attività dipartimentali per la Ricerca e la TM*) per il quale sono stati indicati modalità ed indicatori.

Il DING ha elaborato il *"Progetto per il Dipartimento di Eccellenza 2018-2022"* (approvato dal Consiglio di Dipartimento e finanziato dal MIUR) che analizza in dettaglio la dotazione di risorse umane e strumentali del Dipartimento nonché le linee di ricerca attive. Dal documento si evincono informazioni sugli obiettivi e le strategie del Dipartimento relativi alla ricerca, alla didattica avanzata, all'attrattività ed alle strutture (cfr. D.2 *Obiettivi complessivi di sviluppo del dipartimento*). Nel Dipartimento operano un Comitato per la Ricerca ed entrambi i Delegati del Rettore, alla Ricerca ed alla Terza Missione, afferiscono al dipartimento.

1.3.2.2 Valutazione risultati [R4.B.2]

Il DEMM nel *"Quadro sintetico del Piano Triennale del dipartimento di Diritto, Economia, Management e Metodo quantitativi"* ha riportato che *"Il Dipartimento realizza attività stabili e sistematiche di monitoraggio della produzione scientifica dei suoi afferenti"* e che *"... l'archiviazione delle informazioni sull'attività scientifica degli afferenti che partecipano alla ripartizione dei fondi FRA ha consentito di costruire una significativa Banca Dati per l'analisi quali-quantitativa della ricerca dipartimentale ..."*. (cfr. 3.2.4 *Monitoraggio e Riesame della ricerca dipartimentale*).

Il DST nel *"Piano Triennale della Ricerca del Dipartimento di Scienze e Tecnologie (DST) 2018-2020"* ha riportato una dettagliata analisi disaggregata per le Aree Scientifiche in cui operano i ricercatori del Dipartimento (cfr. 4.1 *Risultati della VQR 2011-14*). Inoltre si evince che *"... a seguito dell'attività di monitoraggio della qualità della ricerca del Dipartimento, sulla verifica degli obiettivi, delle azioni e degli indicatori individuati nella SUA RD 2011-2013, il Dipartimento ha riconosciuto quali suoi principali obiettivi il miglioramento della produzione scientifica in campo internazionale e il potenziamento in termini di dotazione laboratoriale, di strutture e di infrastrutture. Il monitoraggio ha evidenziato nel periodo 2014-2017 un aumento del numero di pubblicazioni di circa il 50%. Il numero di pubblicazioni per anno e per ricercatore, è passato da una media di circa 7 articoli a circa 10 articoli"* (cfr. 4.2.1 *Risultati conseguiti nel periodo 2014-2017*).

Il DING nel *"Progetto per il Dipartimento di Eccellenza 2018-2022"* ha riportato una dettagliata analisi dell'ottima produzione scientifica dei ricercatori e dei lusinghieri risultati della VQR. Vengono inoltre fornite informazioni sulla partecipazione di ricercatori del dipartimento ad Editorial Board, sui premi e riconoscimenti nazionali ed internazionali, nonché sui progetti di ricerca di significativo livello scientifico, finanziati da bandi competitivi sia nazionali che europei. Con riferimento alla Terza Missione il documento riporta l'entità nel periodo 2015-16 dei finanziamento da fondi pubblici (6 M€) e privati (1 M€), nonché l'esistenza dei numerosi brevetti presentati dai ricercatori del DING e da 13 spin-off avviate (cfr. D.1 *Stato dell'arte del Dipartimento*).

1.3.2.3 Distribuzione delle risorse [R4.B.3]

Il DEMM si è dotato del *"Regolamento per la valutazione dell'attività di ricerca scientifica degli afferenti al DEMM e la definizione di criteri e misure per la ripartizione del F.R.A."*⁵¹ nel quale sono definite le regole, i criteri e la metodologia per la valutazione interna della ricerca, finalizzato a: "... promuovere la produzione scientifica di qualità, prevedendo l'attribuzione di un fondo di ricerca a ciascun afferente al dipartimento in funzione della specifica produttività scientifica; sostenere l'integrazione degli afferenti al Dipartimento nei gruppi di ricerca internazionale; spronare i soggetti inattivi a riprendere le attività di ricerca".

Il DST nel *"Piano Triennale della Ricerca del Dipartimento di Scienze e Tecnologie (DST) 2018-2020"* evidenzia un obiettivo specifico (R1.2: *Incentivare la ricerca*) per il quale "... ha istituito una serie di misure interne di incentivazione della ricerca che consistono: nella definizione (seguendo le indicazioni di ateneo) di misure per la distribuzione premiale dei Fondi di Ricerca dell'Ateneo (FRA) e nella disponibilità di un finanziamento da gestire secondo criteri proposti dal Comitato della Ricerca ed approvati dal Consiglio di Dipartimento, inteso a compensare la mancanza temporanea di fondi di ricerca per alcuni ricercatori, ovvero a complementare fondi ottenuti su bandi competitivi".

Il DING si è dotato del *"Regolamento per la ripartizione dei Fondi di Ricerca di Ateneo - FRA"*⁵² (Decreto del Direttore 170/2018 del 25/9/18) che disciplina la ripartizione interna dei Fondi di Ricerca di Ateneo in attuazione di quanto previsto dal *"Regolamento di Ateneo per l'assegnazione e la gestione del Fondo di Ricerca di Ateneo (FRA)"* precedentemente illustrato. Le risorse di budget sono destinate per la misura pari all'80% alla quota base e per la rimanente parte del 20% utilizzate per

⁵¹ www.demminisannio.it/images/Atti_e_Regolamenti/Regolamento_valutazione_ricerca.pdf

⁵² [https://www.ding.unisannio.it/users/Dipartimento/regolamenti/Regolamento_FRA.pdf](http://www.ding.unisannio.it/users/Dipartimento/regolamenti/Regolamento_FRA.pdf)

l'ulteriore aliquota di incentivo premiale. A valle di una valutazione dell'idoneità del progetto, la quota base A è attribuita proporzionalmente al numero dei partecipanti mentre quella premiale con un criterio che tiene conto della collocazione degli indicatori del singolo docente rispetto ai valori di soglia indicati dall'ANVUR nelle tabelle dell'Abilitazione Scientifica Nazionale (ASN).

1.3.2.4 Dotazione di personale, strutture e servizi [R4.B.4]

Informazioni e valutazioni sulla dotazione e l'adeguatezza del personale docente e tecnico-amministrativo, delle strutture e dei servizi possono essere desunte dal capitolo 1.1, in particolare il paragrafo *"1.1.4.2 Sostenibilità dell'offerta formativa"*, e dal paragrafo *"1.2.2 Adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata"* che riportano sia i valori relativi all'Ateneo che disaggregati per i tre dipartimenti.

Con riferimento ai cicli di Dottorati attivi nei tre Dipartimenti informazioni e valutazioni possono essere desunte dal paragrafo *"1.1.4.1 Attrattività dell'offerta formativa"*.

Anche le opinioni degli studenti, dei laureati e dei docenti precedentemente riportate, in particolare nel paragrafo *"1.5 Modalità e risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti e, se effettuata, dei laureandi"*, forniscono informazioni e valutazioni dettagliate sull'adeguatezza delle risorse umane e strutturali a disposizione dei Dipartimenti.

Ulteriori informazioni possono essere desunte dai documenti elaborati dai Dipartimenti e precedentemente elencati.

1.3.3 Osservazioni e Raccomandazioni

Il NdV nelle sue precedenti Relazioni aveva espresso *"... grande apprezzamento per il lavoro condotto da tutti gli attori coinvolti nell'elaborazione delle Schede SUA-RD e Terza Missione ed in particolare per il coordinamento svolto dal PQ sempre in un'ottica di individuare percorsi condivisi che non ostacolino il diffondersi della cultura della qualità anche in questo settore in cui l'Ateneo del Sannio vanta ecellenze di evidenza nazionale. Quest'attività che ha soprattutto permesso ai Dipartimenti un'analisi critica della loro "Politica per l'assicurazione di qualità" e del "Riesame della Ricerca Dipartimentale" si auspica che benefici in futuro della rimozione delle criticità evidenziate dal PQ, di un maggior supporto di strumenti informatici, ma soprattutto di una definizione più specifica degli adempimenti e delle scadenze definite dall'ANVUR per il contesto nazionale."*

Nel campo *“Osservazioni e Raccomandazioni”* del contributo fornito per questa Relazione al NdV dal Delegato alla Ricerca si evince che *“L’Ateneo del Sannio, che presenta numerose punte d’eccellenza della ricerca, ... sente l’esigenza di migliorare la qualità media complessiva della ricerca, nella convinzione che un sistema diffuso di competenza sia fondamentale per rispondere alle esigenze di formazione e di sviluppo del territorio.*

A tal fine, sono state individuate quattro linee di intervento:

- 1) *la promozione e l’incentivazione di reti di competenze complementari che favoriscano lo sviluppo e l’applicazione di approcci multidisciplinari ed interdisciplinari alle sfide della moderna ricerca e stimolino progetti ad elevato impatto sociale, economico e culturale;*
- 2) *la diffusione della partecipazione a bandi competitivi, ed in particolare ai programmi comunitari, anche attraverso una struttura tecnico-amministrativa a supporto dei progetti, una migliore integrazione con altre agenzie ed organismi di progettazione, attività di formazione/informazione mirate per docenti, ricercatori e personale tecnico-amministrativo;*
- 3) *la definizione di una politica di reclutamento e distribuzione delle risorse capace di conciliare la promozione ed il consolidamento delle eccellenze con la crescita della qualità media, combinando meccanismi di distribuzione di tipo premiali con la definizione di progetti finalizzati di potenziamento e sviluppo in specifiche aree ritenute strategiche;*
- 4) *il supporto e l’incentivazione delle attività di diffusione dei risultati della ricerca e di trasferimento tecnologico, attraverso la promozione di iniziative di disseminazione aperte al contesto territoriale di riferimento, la diffusione della cultura open-access, ed il sostegno alla creazione di impresa e spin-off accademici.”*

Il NdV reitera il grande apprezzamento per i lusinghieri risultati riportati sia nella Ricerca che nella Terza missione, ed evidenzia un’intensa attività dell’Ateneo e dei singoli Dipartimenti di pianificazione e regolamentazione delle risorse umane ed economiche finalizzata all’AQ nella Ricerca e nella Terza Missione.

Il NdV raccomanda di:

- perseguire le condivise linee di intervento riportate dal Delegato;
- completare l’elaborazione del documento di programmazione e modificarlo coerentemente al format *“SUA-RD”* evidenziando i punti di attenzione relativi al Requisito R4 (DEMM e DING);

- evidenziare maggiormente la coerenza tra gli obbiettivi dichiarati dai Dipartimenti e quelli prefissati dall'Ateneo;
- assicurare la massima trasparenza delle politiche e dei risultati, attraverso discussioni negli organi preposti (Senato accademico, Consiglio di Amministrazione, Consiglio di Dipartimento) e la pubblicità attraverso i siti web, i media ed i social. Quest'esigenza sembra essere particolarmente sentita per le attività riconducibili alla Terza missione;
- maggior coordinamento fra il centro (Ateneo) e la periferia (Dipartimenti), così come richiamato anche dal PQ nella sua relazione semestrale Maggio 2017).

1.4. Strutturazione delle audizioni

[R3]

L'attività di audit diretto del "Piano di Audizione" (PdA) rappresenta una novità riportata per la prima volta dall'ANVUR nelle "Linee Guida per la Relazione Annuale dei Nuclei 2015" (AVA15).

Poiché è stato più volte ribadito dall'ANVUR che la Relazione AVA rappresenta una delle fonti documentali principali utilizzate dalle CEV nelle visite periodiche, il PdA è opportuno che sia allineato al metodo utilizzato dalle CEV in un'ottica di ottimizzazione. D'altra parte dall'esperienza sia del NdV dell'Università del Sannio, che ha effettuato alcuni PdA già nel 2016, che di Nuclei di altri Atenei, il PdA rappresenta una sorta di pre-verifica delle visite delle CEV.

Il NdV del Sannio, sfruttando la notevole esperienza di alcuni componenti del NdV impegnati da anni in attività di monitoraggio di strutture universitarie centrali e decentralizzate, già dal 2014 aveva stabilito di incontrare i "portatori di interesse" coinvolti nelle sorti dell'Ateneo ed i CdS in un'ottica di individuazione di criticità e di indirizzo a possibili azioni miglioramento.

Nel 2015 (AVA15) il NdV, per l'individuazione dei "punti di forza e di debolezza", ha effettuato un'analisi documentale dettagliata di tutti i ventuno CdS cercando di uniformarsi al format delle richieste contenute nella parte 2 di AVA15 utilizzando, per verificare valori di soglia sull'efficienza e l'efficacia dell'Ateneo e dei singoli (CdS), sia gli indicatori precedentemente adottati dal NdV (AVA14), che quelli introdotti dall'ANVUR in forma sperimentale, anche al fine di valutarne l'efficacia.

Nel 2016 il NdV ha organizzato e realizzato i PdA attenendosi ai seguenti *principi*:

- *Trasparenza*: a tal fine, già in fase istruttoria, sono state organizzate specifiche riunioni con i Direttori di Dipartimento le Associazioni e le Rappresentanze studentesche. In tali riunioni sono state fornite ai partecipanti sia le informazioni generali relative alle istituzione dei PdA (AVA15) che sui requisiti di Qualità analizzati dalle CEV con particolare riferimento ad AQ5. Sono stati poi forniti gli "*Schemi dei Piani di Audizione*" con i successivi aggiornamenti. Le stesse informazioni sono state inviate agli ulteriori attori individuati nel processo di AQ dei Dipartimenti e dei CdS (PQ, CPds, GR, PTA). Il NdV ha invitato i Direttori di Dipartimento e i Presidenti dei CdSa rendere nota l'iniziativa e raccogliere eventuali ulteriori richieste di partecipazione alle audizioni pubbliche anche nell'ambito di portatori di interesse dei Corsi di Studio selezionati. Infine il NdV aveva evidenziato ex ante alcuni argomenti di particolare interesse (cfr "*Possibili domande*").

- *Efficacia*: come precedentemente sottolineato il NdV anche in virtù dell'esperienza di alcuni suoi componenti già membri del CNSVU aveva individuato l'esigenza di incontrare Dipartimenti e CdS al fine di valutare e discutere punti di forza e di debolezza sulla base dell'analisi temporale e territoriale di una serie di "indicatori generali sentinella" già individuati ed utilizzati dal NdV sin dall'AVA14. D'altra parte, sia le linee guida 2015 che i primi esempi applicativi di PdA in Atenei italiani avevano delineato la funzione dei PdA come approccio che i CEV adotteranno in fase di visita con particolare riferimento all'analisi del requisito AQ5;
- *Collaborazione*: Il NdV dell'Università degli studi del Sannio alla luce delle LG2015 aveva direttamente organizzato sotto la sua piena responsabilità i PdA curando direttamente sia l'invito dei partecipanti che la stesura dei relativi verbali. Ciònonostante ha condiviso l'organizzazione ed i principi ispiratori dei PdA con il PQ che è stato informato, ha partecipato alle riunioni del NdV e ai PdA stessi. Il PQ d'altra parte nelle sue riunioni ha analizzato sia *ex ante* che *ex post* l'attività del NdV relativa al PdA contribuendo ulteriormente alla collaborazione tra gli attori e alla divulgazione delle informazioni.

I PdA del 2016 sono stati quindi *organizzati* nel modo seguente:

- sono stati analizzati due CdS per ognuno dei tre Dipartimenti presenti (CL in Economia Aziendale, CLMCU in Giurisprudenza, CL in Biotecnologie, CLM in Scienze e Tecnologie Geologiche, CL in Ingegneria Energetica, CLM in Ingegneria Elettronica per l'Automazione e le Telecomunicazioni). L'audizione ha inizialmente riguardato il Dipartimento di afferenza per analizzare gli aspetti relativi alla dotazione di risorse umane, strumentali (aula e laboratori), nonché i criteri di assegnazioni dei fondi ed assegni di ricerca nella sede dipartimentale. Sono state a tal fine svolte durante l'audizione anche visite alle aule ed ai laboratori del Dipartimento da parte di un membro del Nucleo. È infatti opinione del NdV che nei Dipartimenti avvenga il processo decisionale relativo all'assegnazione delle risorse ai CdS;
- per ognuno dei soggetti analizzati (Dipartimento e CdS), l'analisi è avvenuta attraverso due stadi: "Analisi Documentale" ed "Audizione". Nella prima fase sono state definite le fonti analizzate, le variabili adottate e gli obiettivi. È stata quindi compilata, da parte dell'Ufficio di Staff Tecnico e del "Relatore e curatore dell'istruttoria per il NdV", una parte descrittiva resa nota *ex ante* a tutti i partecipanti. Con riferimento ai CdS, questa struttura, è stata individuata sia con riferimento agli "indicatori generali sentinella" che ai requisiti AQ5A,

- AQ5B, AQ5C, AQ5D, AQ5E relativi al sistema di AQ progettato dall'ANVUR. In questa fase sono stati riportati gli obiettivi desunti dalle raccomandazioni delle CEV. La sezione "Audizione" oltre a contenere gli obiettivi riporta un campo "Osservazioni e Raccomandazioni" compilato dal NdV a valle dell'audizione;
- come precedentemente evidenziato, il NdV e i tutti gli invitati alle audizioni hanno condiviso gli stessi schemi di Audizione e le stesse fonti documentali, ivi compresi gli "indicatori ANVUR" già utilizzati nella relazione AVA14 e forniti a tutti gli interessati nella loro ultima stesura nei giorni immediatamente precedenti i PdA.

Nella Relazione AVA16 (cfr 1.2.C) sono riportati gli esiti del PdA 2016.

Nel 2017 il NdV ha ripetutamente espresso nelle sue riunioni la volontà di continuare l'esperienza positiva dei PdA svolti nella precedente annualità sui tre dipartimenti e su sei CdS estendendola a tutti i CdS dell'Ateneo. Inoltre, come riportato anche dall'ANVUR dalle recenti note dell'ANVUR con riferimento al decreto 150/2009 (modificato dal DLgs 74/2017), esiste la necessità e l'opportunità di integrare la valutazione delle Performance con il sistema di AQ utilizzando gli esiti delle analisi di Customer Satisfaction già svolte in ambito universitario (valutazione delle opinioni degli studenti frequentanti e non, dei laureandi, dei laureati, dei docenti) così come i Piani di Audizione, che prevedono una diretta e proficua interazione con i molteplici portatori di interesse che interagiscono con il sistema universitario.

Purtroppo, l'organizzazione dei PdA nel 2017 ha subito un rallentamento sia per adattarla al nuovo set di indicatori ANVUR che per uniformarla alle nuove metodologie adottate dalle CEV ed ai nuovi requisiti di accreditamento previsti da AVA2.

Il nuovo Piano di Audizione effettuato dal NdV il 26 e 27 Settembre 2018, relativo ad altri sei CdS due per ogni Dipartimento, ha condiviso con il vecchio i *principi* e l'*organizzazione* descritti precedentemente. Di seguito vengono elencate le differenze maggiori:

- sono stati modificati ed integrati gli Indicatori ANVUR (ANVUR18);
- sono state modificate alcune fonti documentali: la "Scheda di Monitoraggio Annuale del CdS" (SMACdS) ha sostituito il Rapporto del Riesame annuale;
- è stato profondamente ristrutturato il sistema AVA in un'ottica di razionalizzazione e semplificazione pervenendo al cosiddetto sistema AVA 2.0. Questo ha comportato una notevole riduzione e semplificazione dei requisiti di accreditamento (prima indicati con AQ

ed ora con R) ed una sostanziale modifica delle metodologie adottate dalle CEV in fase di visita alle Sedi;

- sono stati analizzati anche i Rapporti di Riesame Ciclico dei CdS visitati;
- l'organizzazione è stata ora condivisa anche con il Delegato alla Qualità che ha partecipato a tutti gli incontri.

Come fatto già nella precedente audizione i tre membri esterni hanno curato l'istruttoria documentale dei seguenti CdS:

Guido FIEGNA

- CL in Scienze Biologiche
- CLM Interateneo in Ingegneria Civile

Mario BOLOGNANI

- CL in Ingegneria Informatica

Anna Laura TROMBETTI

- CL in Scienze Statistiche ed Attuariali
- CLM in Economia e Management
- CLM Interateneo in Scienze e Tecnologie Genetiche

Si sottolinea che lo schema delle audizioni adottato, in analogia con il precedente, prevede l'analisi di carattere generale finalizzata all'individuazione dei punti di forza e di debolezza del CdS utilizzando un set di "indicatori sentinella" in gran parte coincidenti con quelli ANVUR ed una seconda parte che utilizza i Requisiti R3. Entrambe le analisi sono effettuate sia su base documentale che diretta durante l'incontro.

Nell'allegato 1.4.1 sono riportati per ogni CdS sia l'elenco dei presenti che le relative schede contenenti le analisi, le osservazioni e quindi le raccomandazioni del NdV.

Nell'allegato 1.4.2 sono riportati gli "Elementi emersi dalle audizioni in relazione ai Requisiti di Accreditamento" elaborati dal Delegato alla Qualità che ha presenziato alle audizioni dei CdS.

1.5. Modalità e risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti e, se effettuata, dei laureandi (L. 370/99 artt. 1,2,3)

1.5.1 Obiettivi della rilevazione/delle rilevazioni

L'attività di valutazione è stata svolta sin dal 1999 dall'Ateneo del Sannio con continuità, sia autonomamente che adempiendo a specifici vincoli normativi (Legge 370/99 che all'art. 1 comma 2), con riferimento agli studenti dei corsi di studio, ai laureandi e quindi ai laureati.

La modalità di somministrazione dei questionari e la loro struttura sono state concepite in accordo a consolidate prassi nazionali, garantendo l'anonimato dell'intervistato, l'attendibilità e la confrontabilità dei risultati con altre realtà nazionali.

L'acquisizione delle opinioni ha l'obiettivo di riconoscere la qualità percepita dagli studenti sull'attività didattica erogata nel corso dell'anno accademico. Lo scopo delle analisi è quello di ottenere informazioni che consentano ai responsabili dei vari livelli istituzionali della gestione dei processi formativi (Senato Accademico, Consiglio di Amministrazione, Dipartimenti, Corsi di Studio) di acquisire valutazioni sull'attività didattica per pianificare gli opportuni interventi e migliorare la qualità dell'offerta didattica.

L'analisi dei dati è stata integrata nel processo AVA di Assicurazione di Qualità (AQ) adattandosi alle più recenti evoluzioni dello stesso, e pertanto oggetto di analisi finalizzate ad individuare criticità e proposte di miglioramento, nonché dal confronto con le rilevazioni precedenti, l'efficacia delle azioni intraprese. I molteplici attori del processo di AQ di Ateneo, Gruppi di Riesame (GR), Commissioni Paritetiche (CPds) nonché il Presidio di Qualità (PQ), come evidenziato dall'analisi dei documenti prodotti (Relazioni e Rapporti del Riesame) e attraverso i Piani di Audizione del Nucleo di Valutazione, utilizzano diffusamente ed efficacemente i risultati delle opinioni espresse dagli studenti, dai laureandi e dai laureati.

La valutazione dell'opinione degli studenti dell'Università del Sannio può essere ricondotta a cinque fasi:

- dal 1999 in autonomia alcune Facoltà si dotarono di strumenti per l'autovalutazione dei servizi didattici. I dati soggettivi furono raccolti con questionari anonimi compilati dagli studenti frequentanti, elaborati in forma aggregata per la pubblica diffusione disaggregata per la distribuzione ai singoli docenti in via riservata;
- dall'AA 2002/03, coerentemente alle indicazioni del Comitato Nazionale per la Valutazione del Sistema Universitario, CNVSU (Doc 09/02: *"Proposta di un insieme minimo di domande per*

la valutazione della didattica da parte degli studenti frequentanti") per consentire l'analisi omogenea delle elaborazioni dei risultati degli atenei, sotto la diretta supervisione del Nucleo di Valutazione (NdV) fu adottato un questionario ed un metodo di valutazione comune a tutte le Facoltà;

- dall'AA 2006/07 l'Ateneo ha stipulato una convenzione ancora attiva con il Dipartimento di Statistica "G. Parenti" (Gruppo VALMON) dell'Università di Firenze, per l'elaborazione statistica dei dati, e l'inserimento dei risultati e la loro pubblicazione nel sistema SisValdidat (<http://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unisannio/>). L'accesso ai dati è pubblico fino al livello di aggregazione Corso di Studio, Facoltà (ora Dipartimenti), Ateneo e tramite password nelle elaborazioni relative al singolo insegnamento, a cui hanno accesso i relativi Docenti, i Presidenti del CdS ed il NdV;
- nell'AA 2013/14 (relazione AVA 2015), in continuità con il passato e per garantire l'utilizzo di procedure consolidate di valutazione, l'iter di valutazione dell'opinione degli studenti frequentanti è rimasto di competenza del NdV. In conformità con le Linee Guida dall'ANVUR (*"Proposta operativa per l'avvio delle procedure di rilevamento dell'opinione degli studenti per l'A.A. 2013-2014"*), la competenza sulla misura dei livelli di soddisfazione espressi dagli studenti, dai laureati e dai docenti, vista all'interno del sistema di AQ dell'Atenei, è passata al Presidio di Qualità. Quest'ultimo ha superato tutte le criticità concernenti la corretta interpretazione del nuovo sistema di rilevamento dell'opinione degli studenti proposto, con particolare riferimento alla distinzione tra studenti frequentanti e non frequentanti, alla necessità di garantire l'anonimato degli studenti, nonché all'obbligo del rilievo prima dell'esame e alla necessaria automatizzazione del processo di rilevazione dell'opinione degli studenti che dal supporto cartaceo è passato a quello informatico;
- nell'AA 2014/15 (relazione AVA 2016), la procedura è quindi transitata al supporto informatico ed ha raggiunto la piena operatività la rilevazione on-line delle opinioni degli studenti, frequentanti e non, attiva a partire dai 2/3 dell'attività didattica frontale fino alla fase di prenotazione dell'esame di profitto;
- Dal 2017 l'ANVUR ha avviato un processo di profonda modifica della "Rilevazione delle Opinioni" che ha pubblicizzato e condiviso in numerose riunioni pubbliche. Questo processo attualmente ancora in itinere comporterà un'ulteriore modifica della scheda di valutazione, delle metriche di analisi delle risposte, nonché degli attori consultati, e confluirà, al pari delle altre valutazioni dell'ANVUR, in una banca dati nazionale. Al fine di avviare le nuove procedure, già a partire dalla rilevazione dell'AA 2017/18, il Presidio di

Qualità ha deciso di organizzare la rilevazione in modo da incrementare il numero di schede compilate nel periodo più prossimo ai 2/3 dell'attività didattica frontale invitandogli studenti ad effettuare la valutazione in aula durante le lezione e mediante l'ausilio di smartphone, tablet o PC.

La valutazione dell'opinione dei laureandi dell'Università del Sannio può essere ricondotta a due fasi:

- in autonomia alcune Facoltà hanno somministrato ai laureandi all'atto di prenotazione della seduta di laurea questionari conformi al modello del CNVSU;
- dal 2008, anno di adesione al Consorzio AlmaLaurea, i laureandi compilano il questionario statistico di fine corso. I risultati delle indagini sono pubblicamente fruibili al link relativo al *"Profilo dei Laureati"* e confrontabili con campioni nazionali omogenei.

1.5.2 Modalità di rilevazione

L'Università del Sannio già dall'A.A. 2014/15 ha adottato una nuova procedura di raccolta on-line dell'opinione sulla didattica degli studenti frequentanti e non, utilizzando i questionari predisposti dall'ANVUR, continuando ad avvalersi del sistema SisValdidat, che permette la fruizione dei risultati via web.

Sono state valutate le seguenti attività formative che prevedono ore di didattica frontale:

- singolo insegnamento non strutturato in moduli erogato da un unico docente;
- singolo insegnamento non strutturato in moduli ma articolato in canali (es. Pari/Dispari, A-N/M-Z, ecc.) erogati dallo stesso docente o da docenti differenti;
- singolo insegnamento mutuato tra più corsi di studio erogato dallo stesso docente;
- singolo modulo di insegnamento strutturato.

Non sono stati sottoposti a valutazione tutti gli insegnamenti cosiddetti *"a scelta"* perché non univocamente definiti, prima dell'esame di profitto, nel piano di studio dello studente e pertanto non intercettabili dal sistema in fase di prenotazione.

A garanzia dell'anonimato della valutazione e delle vigenti leggi in materia di trattamento dei dati personali, le valutazioni degli insegnamenti non sono state in alcun modo associate a chi le ha fornite.

La scheda di valutazione è stata attivata a partire dai 2/3 dello svolgimento della didattica frontale e comunque prima di procedere alla prenotazione dell'esame di profitto. La finestra di

sommistrazione dei questionari di valutazione della didattica, per tutti i Corsi di Studio, ha avuto inizio il 3 novembre 2016 e si è conclusa il 4 luglio 2017, anticipatamente rispetto alle precedenti annualità. Tale scelta, non dipendente volontà del Presidio, è stata determinata dalla criticità indotta dalla procedura di migrazione dei dati al nuovo sistema di gestione delle carriere degli studenti ESSE3, che ha limitato l'utilizzo della piattaforma di raccolta delle opinioni degli studenti a partire dal 5 luglio.

La piattaforma di raccolta delle opinioni degli studenti è stata fornita dalla Società KION, azienda del Consorzio CINECA.

I questionari utilizzati per la rilevazione dell'opinione degli studenti nell'anno in esame (AA 2016/17) sono quelli predisposti dall'ANVUR:

- Scheda n.1: Compilata per ogni insegnamento dopo lo svolgimento dei 2/3 delle lezioni dagli studenti con frequenza superiore al 50% (**Allegato 1.5.2.1**);
- Scheda n.3: Compilata per ogni insegnamento all'iscrizione all'esame dagli studenti non frequentanti o con frequenza inferiore al 50% (**Allegato 1.5.2.2**);
- dall'AA 2015/16 il PQ, anche in conformità alla raccomandazione espressa dal Nucleo di "... *ampliare l'analisi contemplando anche il questionario previsto dell'ANVUR (Scheda 2 e 2bis) che prevedono domande sull'adeguatezza delle aule e dei laboratori allo scopo di tenere sotto controllo un elemento per i quali gli Studenti hanno sempre in passato manifestato i massimi livelli di insoddisfazione sulla qualità percepita*", ha integrato le succitate schede con cinque quesiti aggiuntivi "D12-D16" finalizzati alla valutazione dell'adeguatezza delle dotazione di aule, laboratori, biblioteche ed attrezzature, nonché sulla qualità di alcuni servizi erogati (Segreterie Didattiche, Biblioteche).

I questionari sono articolati in tre sezioni:

1. informazioni sul dipartimento, sul corso di studi, sull'insegnamento e sul docente;
2. informazioni sullo studente: sesso, diploma di maturità conseguito, tipologia di iscrizione, anno di corso e frequenza ai corsi;
3. la terza sezione, costituita da un insieme di domande (D1-16), è formulata con l'obiettivo di fare emergere le opinioni degli studenti rispetto a specifici aspetti relativi a: Insegnamento, Docenza, Interesse e Aule/Attrezzature/Servizi.

Sulla base delle risposte fornite da una domanda filtro iniziale (indicazione della percentuale di frequenza alle lezioni), è stato proposto allo studente un diverso sottoinsieme di domande, tra tutte quelle previste (sono esclusi i quesiti: D5, D6, D7, D8, D9, D15 e D16).

Il "questionario per i frequentanti" prevede specifiche valutazioni sulla docenza, mentre il "questionario per i non frequentanti" non analizza gli aspetti legati alla didattica in aula, ma introduce altre indagini sulla motivazione principale della mancata o ridotta frequenza.

Inoltre, al fine di prendere atto della volontà dello studente di non rispondere, è stata inserita la voce "non rispondo" per ciascuna domanda.

In continuità con il passato, come suggerito dal Comitato Nazionale per la Valutazione del Sistema Universitario, si è proceduto ad una codifica delle modalità di risposta, cui sono stati attribuiti i seguenti punteggi:

- decisamente no - 2 punti;
- più no che si - 5 punti;
- più si che no - 7 punti;
- decisamente si - 10 punti.

Sono state analizzate le risposte ai quesiti di queste sezioni sia per l'Ateneo che per i singoli Dipartimenti e si definiscono:

- "decisamente insoddisfacenti" i giudizi valutati sotto il 6;
- "insoddisfacenti" i giudizi valutati superiori al 6 ma inferiori al 7;
- "soddisfacenti" i giudizi tra il 7 e l'8;
- "molto soddisfacenti" i giudizi superiori a 8.

Infine si sottolinea che il Presidio di Qualità:

- allo scopo di informare e fornire un ausilio nella fase di transizione al nuovo sistema di rilevazione il Presidio di Qualità già dall'AA 2014/15 aveva già elaborato le "Linee guida sulla valutazione della didattica da parte degli studenti" scaricabili dal suo sito istituzionale <http://www.unisannio.it/it/ateneo/uffici-amministrativi/area-organi-di-ateneo/attività-presidio-di-qualità>.
- a partire dai 2/3 dello svolgimento della didattica frontale comunica agli studenti ed ai docenti l'apertura della funzionalità che consente la compilazione del questionario e le modalità per effettuarla;
- attraverso l'Ufficio Qualità e Valutazione, svolge una costante attività di monitoraggio del funzionamento del sistema di rilevazione e trattamento dei dati attraverso il dialogo diretto con studenti e i docenti, così come evidenziato nei verbali delle sue riunioni, consultabili al sito del PQ.

1.5.3 Risultati della rilevazione/delle rilevazioni

Opinioni degli Studenti

L'Ateneo ha raggiunto un grado di copertura della valutazione degli insegnamenti/moduli valutati pari a 481 (AA precedente: 432) rispetto a quelli attivati 568 (AA precedente: 522) alto, pari al 84,7% (AA precedente: 82,8,%).

Questo valore, superiore rispetto alla precedente rilevazione, può considerarsi molto positivo per le seguenti motivazioni supportate anche dalle elaborazioni effettuate dall'Ufficio Qualità e Valutazione:

- il passaggio dalla consolidata pratica di somministrazione di questionari cartacei a lettura ottica a quello on-line evidenziava già dall'AA 2014/15 una serie di criticità, in gran parte riconducibili alla necessità di interagire con il software di gestione delle carriere degli studenti, implementato e modificabile da soggetti terzi all'Ateneo (KION). L'Ufficio Qualità e Valutazione, come lo scorso anno, con interventi mirati in itinere ha permesso di superare gran parte delle suddette criticità che si sono pertanto ridotte. Ciò nonostante, dovuto sono state effettuate comunque, a monte delle procedure di caricamento dei tracciati, delle bonifiche sui tracciati stessi espungendo le informazioni errate e riducendo di fatto il numero di questionari compilati dagli studenti durante il processo di valutazione;
- non sono state sottoposte a valutazione tutte le attività formative cosiddette "a scelta" per i motivi precedentemente esposti;
- la bonifica ha riguardato anche altri 817 questionari compilati (0,7% del totale) in pre-finestra (1/10/2016 – 2/11/2016) rimossi dal tracciato non conformi temporalmente al vincolo dell'avvio della rilevazione ai 2/3 della didattica frontale erogata.

Pertanto, dalle analisi dell'Ufficio Qualità e Valutazione, si evince che sui 568 moduli/insegnamenti attivi, 87, dei quali circa i 2/3 a scelta, non sono stati sottoposti a valutazione (15,3% dell'Offerta formativa erogata).

Il totale dei questionari compilati è stato pari a 12.431 in numero inferiore rispetto ai 13.321 dell'AA precedente in virtù della chiusura anticipata della finestra di valutazione. Inoltre è stata effettuata la bonifica precedentemente richiamata che ha interessato circa 817 questionari compilati in pre-finestra e 366 ulteriori questionari per anomalie del sistema di raccolta dati, per un totale di 1.183 questionari che ha ulteriormente ridotto il numero complessivo dei questionari analizzati da 12.431 a 11.248 (A.A. precedente 11.640).

Degli 11.248 questionari, 2.202 (AA precedente 2.726) sono stati compilati da studenti dichiaratisi non frequentanti e che pertanto non hanno risposto ai quesiti da D5 a D9, D15 e D16. Come nelle precedenti annualità, il Nucleo di Valutazione nel seguito commenterà i risultati delle opinioni espresse dagli studenti nell'AA 2016/17 e le confronterà con quelle relative all'AA precedente.

Il Nucleo evidenzia il consolidamento del giudizio espresso dagli studenti relativamente ai quesiti D1-D11 difatti, studenti frequentanti e non, anche per l'AA in questione 2016/17, non manifestano in nessun caso giudizi *"decisamente insoddisfacenti"* e *"insoddisfacenti"*. Si consolida inoltre un sempre maggiore apprezzamento, da parte dell'intera platea, per tutti i quesiti.

La qualità percepita in modo soddisfacente è evidentemente relativa a tutti i quesiti sopracitati, ma in particolare il massimo apprezzamento, *"Molto soddisfacente"*, è espresso sulla gran parte dei quesiti (D3-D11) relativi agli ambiti dell'insegnamento, della docenza e dell'interesse suscitato (D3 - Il materiale didattico (indicato o disponibile) è adeguato per lo studio della materia?, D4 - Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?, D5 - Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?, D6 - Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?, D7 - Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?, D8 - Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc ...) sono utili all'apprendimento della materia?, D9 - L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?, D10 - Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?, D11 - È interessato agli argomenti trattati nell'insegnamento).

In particolare si evidenzia, anche per quest'anno accademico 2016/17 un aumento del grado di soddisfazione percepita per il quesito concernente la congruità delle conoscenze preliminari possedute (D1), valutato criticamente (*"insoddisfacente"*) dagli studenti fino all'AA 2013/14, evidentemente in conseguenza delle azioni correttive proposte dalle Commissioni Paritetiche e prese in carico dai Corsi di Studio

Dal confronto con lo scorso anno accademico emerge inoltre che passa da un livello di qualità percepita *"soddisfacente"* (7-8) a quello di massimo apprezzamento (*"molto soddisfacente"*, >8) anche il quesito D3 (Il carico di studio di questo insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?) con un valore uguale a 8,06.

Il Nucleo di Valutazione ha quindi confrontato gli andamenti in un arco temporale più ampio dal 2013/14 al 2016/17. In particolare si evidenzia, anche per quest'anno accademico un aumento del grado di soddisfazione percepita per il quesito concernente la congruità delle conoscenze

preliminari possedute (D1), valutato criticamente (*"insoddisfacente"*) dagli studenti fino all'AA 2013/14. Inoltre, si assiste al consolidamento dell'inversione di tendenza della qualità percepita per uno degli aspetti tradizionalmente un po' più critici relativi al quesito D2 (Il carico di studio di questo insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?, 7,45 AA 2013/14, 7,18 AA 2014/15, 7,75 AA 2015/16, 7,90 AA 2016/17), nonché per il quesito relativo all'adeguatezza del materiale didattico. Si evidenzia inoltre, in continuità con il passato, che gli studenti esprimono analoghe sensazioni di soddisfazione per gli stessi ambiti e che la percentuale di risposte con punteggio maggiore o uguale a 6 è sempre superiore al 66% (AA 2014/15 50%, AA 2015/16 61%).

Dall'A.A. 2015/16 la piattaforma di raccolta delle opinioni degli studenti ha integrato cinque nuovi quesiti (D12-D16) finalizzati alla valutazione dell'adeguatezza delle dotazione di aule, laboratori, biblioteche ed attrezzature, nonché sulla qualità di alcuni servizi erogati (Segreterie Didattiche, Biblioteche).

Per tali quesiti si evidenzia che la platea studentesca ha manifestato un'insoddisfazione generalizzata (valore medio 6,66 - A.A. precedente 6,50) e che la differenza di giudizio tra studenti frequentanti e non, è minima per i quesiti sottoposti ad entrambe le platee (D12-D14). Per i quesiti D15 (I locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorato, seminari, ecc.) sono adeguati?) e D16 (Le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate (si vede, si sente, si trova posto, sono adeguatamente climatizzate?)) persiste un generale livello di insoddisfazione sulla dotazione infrastrutturale dell'Ateneo anche se la recente rilevazione continua ad evidenziare un trend di miglioramento rispetto alla precedente rilevazione che conferma l'impegno costante dell'Ateneo a rendere più adeguati gli spazi a disposizione degli studenti in un contesto cittadino che richiede delicate e "costose" opere di ristrutturazione e adeguamento alle norme di sicurezza e agibilità.

L'analisi disaggregata tra frequentanti e non, con riferimento ovviamente ai quesiti comuni, permette di evincere che:

- per i frequentanti la qualità percepita è sempre superiore sia rispetto a colleghi che non frequentano che a quelli della stessa platea dello scorso anno accademico;
- evidentemente anche i non frequentanti esprimono livelli di insoddisfazione (6-7) sui servizi svolti dalle Segreterie didattiche dei Dipartimenti (D12), sulle Biblioteche (D13) nonché sui laboratori per attività didattiche (D14) seppure, anche per tali quesiti, la platea studentesca si esprime più positivamente rispetto all'AA precedente;

- anche per i non frequentanti è possibile osservare, rispetto allo scorso anno, un aumento del grado di soddisfazione percepita pressoché per tutti i quesiti. In particolare, il miglioramento ha permesso la transizione, per l'AA 2015/16, dalla soglia di "insoddisfazione" a quella di "soddisfazione" per i quesiti D1, D2 e D3 e quest'ultimo per l'AA 2016/17 oggetto della presente analisi in corso dalla soglia di "soddisfazione" a quella di massima soddisfazione (Il materiale didattico (indicato o disponibile) è adeguato per lo studio della materia?).

Opinione dei Laureandi

Relativamente alla rilevazione dell'opinione dei laureandi (questionario AlmaLaurea) il Nucleo di Valutazione rileva che il grado di copertura della rilevazione ha raggiunto anche per l'anno 2016 (ultimo anno di estrazione dei dati relativi al conseguimento del titolo) l'86,9% degli interessati (**Allegato 1.5.3.1**) fornendo una valida base di dati statistici anch'essi oggetto di analisi da parte delle strutture che a vario titolo sono coinvolte nel processo di AQ ed alle quali si rimanda per un'analisi puntuale.

1.5.4 Utilizzazione dei risultati

Con riferimento all'utilizzo dei risultati della rilevazione va evidenziato che:

- essi hanno la massima fruibilità essendo pubblicati sul sito: <http://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unisannio/> ad accesso pubblico fino al livello di aggregazione Corso di laurea, Dipartimenti, Ateneo;
- sul sito istituzionale d'Ateneo nella pagina relativa al Nucleo di Valutazione (<http://www.unisannio.it/it/ateneo/uffici-amministrativi/area-organi-di-ateneo/attivit%C3%A0-nucleo-di-valutazione>) è attivo il link al sito VALMON, alla voce "Sintesi dei risultati dei questionari sulla soddisfazione degli studenti frequentanti", ed inoltre è possibile scaricare le relazione sull'opinione degli studenti dall'AA 2001/02 ("Relazioni"), nonché le relazioni AVA dal 2014;
- sul sito istituzionale d'Ateneo nella pagina relativa al Presidio di Qualità (<http://www.unisannio.it/it/ateneo/uffici-amministrativi/area-organi-di-ateneo/attivit%C3%A0-presidio-di-qualit%C3%A0>) è attivo il link al sito VALMON, ed è possibile scaricare sia i Rapporti del Riesame, redatti prima dell'introduzione delle "Schede di Monitoraggio Annuale dei CdS", che le Relazioni delle Commissioni Paritetiche;

- dall'AA 2014/15, hanno raggiunto la piena operatività le CPds, alle quali ovviamente partecipa una rappresentanza studentesca, che hanno avuto accesso alle più recenti valutazioni degli studenti ampliando ulteriormente il dominio dei soggetti informati e che possono contribuire all'individuazione ed alla rimozione delle criticità come evidenziato dalle rispettive Relazioni annuali, oggi alla terza edizione;
- i Presidenti dei Corsi di Studio, il Direttore di Dipartimento, il Rettore ed i membri del Nucleo di Valutazione tramite password hanno accesso anche alle elaborazioni relative al singolo insegnamento con diverse gerarchie;
- come sopra richiamato il Rapporto del Riesame annuale (RdR) è stato oggetto di una profonda modifica. Gli aspetti precedentemente esaminati dal CdS attraverso questo adempimento erano per molti aspetti desumibili proprio dall'opinione degli studenti frequentanti e consentivano di individuare, stesso in quella sede, e in autonomia, una serie di azioni correttive. Verosimilmente queste analisi saranno riportate nel Rapporto di Riesame Ciclico che i CdS si apprestano a redigere;
- il Nucleo di Valutazione ha iniziato nel 2016 il Piano di Audizione che ha finora interessato i tre Dipartimenti e sei Corsi di Studio. In quell'occasione sono stati ampiamente analizzati e dibattuti i risultati della valutazione delle opinioni degli studenti frequentanti alla presenza di docenti, studenti, personale tecnico amministrativo e di portatori di interesse. Quest'anno saranno completate le audizioni di tutti i corsi di studio offerti dall'ateneo reiterando l'analisi puntuale delle opinioni degli studenti frequentanti e non e il confronto con tutti i portatori di interesse sulle criticità emerse dalla rilevazione.

1.5.5 Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati della rilevazione/delle rilevazioni e utilizzazione dei risultati

Nell'AA 2014/15 è avvenuta una profonda transizione che ha contemplato tutti gli aspetti della consolidata procedura di rilevazione: la responsabilità è passata al Presidio di Qualità, è variato il questionario secondo le indicazioni ANVUR, il campione analizzato introducendo la platea dei non frequentanti, nonché la metodologia di rilevazione ora on-line.

Dal 2017 l'ANVUR ha avviato un ulteriore processo di profonda modifica della "Rilevazione delle Opinioni" che ha pubblicizzato e condiviso in numerose riunioni pubbliche. Al fine di adattarsi alle nuove procedure, già a partire dalla rilevazione dell'AA 2017/18, il Presidio di Qualità ha deciso di organizzare la rilevazione in modo da incrementare il numero di schede compilate nel periodo

più prossimo ai 2/3 dell'attività didattica frontale invitando gli studenti ad effettuare la valutazione in aula durante le lezione e mediante l'ausilio di smartphone, tablet o PC.

Anche quest'anno, a monte del processo di valutazione, l'Ufficio responsabile della gestione del Sistema Informativo Statistico per la Valutazione della Didattica (SisValDidat) ha effettuato, prima del caricamento dei dati una bonifica riducendo di fatto il numero di questionari avviati al processo di valutazione.

Risulta comunque soddisfacente la copertura degli insegnamenti analizzati (84,7% - AA precedente: 82,8%) in numero superiore rispetto alla precedente annualità mentre risulta inferiore il numero di questionari compilati in virtù della chiusura anticipata della finestra di valutazione. Infatti, il totale dei questionari compilati è stato pari a 12.431 (11.248 a seguito di bonifica) in numero inferiore rispetto ai 13.321 dell'AA precedente (11.640 a seguito di bonifica). (-6,7%). La platea degli studenti non frequentanti (2.202) ha compilato il 19,5% del totale dei questionari.

Anche se la supervisione del Presidio di Qualità sia risultata efficace e continua e il Personale Tecnico-Amministrativo coinvolto abbia profuso con professionalità notevole impegno nel processo, esso non ha ancora concluso, anche per effetto di alcune ulteriori modifiche, il transitorio di avviamento come evidenziato dalle variazioni dei parametri di efficienza dello stesso.

A tal proposito va evidenziato che nell'Ateneo si è concluso il processo di migrazione ad un nuovo software di gestione della segreteria studenti che, contemplando al suo interno la subroutine di rilevazione dell'opinione degli studenti, ha evitato alcune criticità di interfaccia dovute all'utilizzo di software diversi, limitando notevolmente il numero di questionari "bonificati" non sottoposti al processo di valutazione.

Gli Studenti hanno espresso su undici dei sedici quesiti sull'Ateneo giudizi "*soddisfacenti*" o "*molto soddisfacenti*", confermando il massimo apprezzamento sui Docenti, con particolare riferimento al rispetto degli orari di svolgimento delle attività didattiche ed alla reperibilità per chiarimenti e spiegazioni, e sull'interesse suscitato dall'insegnamento. Inoltre, l'intera platea studentesca per tutti i quesiti confrontabili con la scorsa rilevazione esprime maggiore apprezzamento rispetto alla precedente annualità. Lusinghiero è stato l'apprezzamento manifestato dagli allievi del DING circa il rispetto dell'orario e la reperibilità.

I nuovi quesiti introdotti già dalla scorsa rilevazione hanno permesso di evidenziare che gli studenti hanno manifestato un'insoddisfazione generalizzata sia in un'area tipicamente di sofferenza sull'adeguatezza delle aule, dei laboratori e delle attrezzature, che con riferimento alla qualità dei servizi erogati dalle Segreterie Didattiche e dalle Biblioteche. Analoga "*insoddisfazione*" viene espressa per l'adeguatezza delle biblioteche e dei laboratori per le attività didattiche (D13 e D14).

che in qualche caso contemplano, oltre al giudizio sui supporti strumentali, anche quello sull'adeguatezza e disponibilità del personale in servizio (anche in questo caso si rende opportuno rimandare ad un'analisi disaggregata per Dipartimento ove risulterà che la media di Ateneo è data da giudizi che oscillano tra l'"insoddisfazione" di taluni Dipartimenti e giudizi "decisamente insoddisfacenti" di altri). A differenza dello scorso anno, anche per i singoli Dipartimenti i fattori di debolezza sono tutti relativi a questi ambiti (Aule/Attrezzi/Servizi). In particolare sia sull'adeguatezza delle biblioteche e dei relativi servizi (D13) che sui laboratori didattici (D14) gli studenti del DST esprimono giudizi "decisamente insoddisfacenti" ed "insoddisfacenti" gli studenti degli altri due dipartimenti (D13: DEMM 6,87, DING 6,61, DST 5,93; D14: DEMM 7,05, DING 6,41, DST 5,95). Gli studenti delle aree scientifiche, DST e DING, come in passato, percepiscono come insoddisfacenti sia le aule, D16, che le attrezature D15 (D15: DEMM 7,29, DING 6,61, DST 6,39; D16: DEMM 7,25, DING 6,60, DST 6,35). Infine, per i soli studenti del Dipartimento di Ingegneria risulta soddisfacente il servizio svolto dalla segreteria didattica del Dipartimento (D12: DEMM 6,83, DING 7,05, DST 6,29).

Come per la scorsa rilevazione, la qualità percepita dai non frequentanti è sempre inferiore a quella dei colleghi che frequentano, ma anch'essi manifestano, rispetto allo scorso anno, un aumento del grado di soddisfazione percepita che aveva già permesso lo scorso anno la transizione dalla soglia di "insoddisfazione" a quella di "soddisfazione" per i quesiti (D1, D2 e D3) ed ha consentito quest'anno il passaggio alla massima soddisfazione sull'adeguatezza del materiale didattico(D3).

Evidentemente anche i non frequentanti esprimono livelli di insoddisfazione sui servizi svolti dalle Segreterie didattiche dei Dipartimenti (D12), sulle Biblioteche (D13), nonché sui laboratori per attività didattiche (D14). A differenza dello scorso anno, anche per i singoli Dipartimenti i fattori di debolezza evidenziati dagli studenti che non frequentano le lezioni sono tutti relativi a questi ambiti (Attrezzi/Servizi). In particolare, sull'adeguatezza delle biblioteche e dei relativi servizi (D13) e sui laboratori didattici (D14) gli studenti del DST esprimono giudizi "decisamente insoddisfacenti" ed "insoddisfacenti" giudizi confermati in alcuni casi anche dagli studenti non frequentanti degli altri due dipartimenti (D12: DEMM 6,83, DING 7,05, DST 6,29; D13: DEMM 6,87, DING 6,61, DST 5,93; D14: DEMM 7,05, DING 6,41, DST 5,95).

I risultati della rilevazione sono ampiamente fruibili essendo pubblicati sul sito: <http://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unisannio/> ad accesso pubblico. Inoltre esistono sul sito istituzionale dell'Ateneo link sia al suddetto sito che alle relazioni sull'opinione degli studenti sin

dall'AA 2001/02. Tutti gli attori del processo di AQ di Ateneo (NdV, PQ, CPds, CdS) nella redazione dei loro elaborati (Rapporto del Riesame, Relazioni NdV e CPds), tra l'altro tutte liberamente scaricabili da sito di Ateneo, frequentemente hanno analizzato in dettaglio le opinioni degli studenti frequentanti ed individuato in autonomia azioni correttive. A questi processi hanno attivamente partecipato Docenti, Studenti, PTA e talvolta anche portatori di interesse esterni.

La piattaforma Valmon già in uso da svariati anni ha inoltre il vantaggio di far uso di un'interfaccia grafica "*user-friendly*" in grado di evidenziare in forma tabellare e grafica i risultati dell'analisi sia relativi a più annualità che a diversi stati di aggregazione (singolo corso di studio, dipartimento, ateneo) per ogni tipo di analisi e confronto.

Nel complesso il Nucleo di Valutazione sottolinea che anche per l'anno accademico 2016/17 i risultati sono in miglioramento e sempre più positivo è il giudizio sui docenti.

1.5.6 Ulteriori osservazioni

Il sistema di raccolta dell'opinione degli studenti, che a decorrere dall'AA 2014/2015 è transitato al sistema di rilevazione on-line, obbligatorio in fase di prenotazione dell'esame nelle finestre temporali circoscritte dal PQ per il primo ed il secondo semestre, ha raggiunto la piena operatività.

In via sperimentale, già a partire dalla rilevazione dell'AA 2017/18, e pertanto oggetto della futura relazione del NdV, il Presidio di Qualità ha deciso di organizzare la rilevazione in modo da incrementare il numero di schede compilate nel periodo più prossimo ai 2/3 dell'attività didattica frontale invitando gli studenti ad effettuare la valutazione in aula durante le lezione e mediante l'ausilio di smartphone, tablet o PC conformandosi ai più recenti orientamenti dell'ANVUR che porteranno a breve alla revisione definitiva delle procedure di "Rilevazione delle Opinioni".

Attraverso la piattaforma VALMON, molto incisiva, accurata e chiara, la fruibilità delle valutazioni degli studenti è stata estesa a tutti gli attori del sistema di qualità di Ateneo. Molto ampio è il dominio dei soggetti informati, con particolare riferimento alla componente studentesca, e che possono contribuire all'individuazione ed alla rimozione delle criticità.

Nonostante il consolidato vincolo di avviare la fase di rilevazione ai 2/3 delle lezioni, dettato dall'esigenza di far maturare un'opportuna conoscenza allo studente frequentante, si raccomanda di privilegiare la raccolta del maggior numero di questionari, e quindi dell'opinione del maggior numero di studenti, evitando di eliminare i questionari compilati in pre-finestra.

Si ritiene inoltre maturo il processo che permetterebbe di contemplare le opinioni degli Studenti, che rappresentano i portatori di interesse di maggior importanza, su alcuni servizi offerti dall'Ateneo nel processo del Ciclo delle Performance in linea con le più attuali tendenze normative.

Con riferimento alla criticità sulla risorse strutturali più volte manifestata dagli studenti il Nucleo propone che l'Ateneo istituisca un'apposita commissione con funzioni ricognitive e propositive anche alla luce della progettualità in corso con particolare riferimento a quella relativa al dipartimento di eccellenza di ingegneria.

Inoltre, con riferimento al profondo rinnovamento da parte dell'ANVUR della procedura di rilevazione dell'opinione degli Studenti, si ritiene che la possibilità di raccogliere centralmente a livello nazionale le valutazioni degli Studenti di tutti gli Atenei italiani rappresenta un elemento decisamente positivo poiché permetterà di affiancare alla tradizionale analisi delle tendenze storiche delle valutazioni, al pari di quando viene già fatto su molti indicatori relativi al processo AVA, anche confronti sui risultati conseguiti e quelli relativi al campione nazionale, di macroarea geografica nonché relativi alle stesse classi di corsi di Studio.

Come evidenziato dal Nucleo alle riunioni dell'ANVUR di presentazione del nuovo processo, non poche preoccupazione pongono invece le criticità sull'impatto che la nuova procedura potrà avere sulle strutture chiamate a gestire un processo radicalmente consolidato e che recentemente aveva già subito variazioni procedurali, nonché la decisione di modificare la metrica di valutazione dei quesiti da quella attuale adottata dalla gran parte degli Atenei ad una decimale, che oltre ad essere eccessivamente analitica, renderà non agevole il confronto con le precedenti rilevazioni.

SEZIONE 2

FUNZIONAMENTO COMPLESSIVO E SVILUPPO DEL SISTEMA DI GESTIONE DELLA PERFORMANCE

Premessa

Gli strumenti di programmazione politica e organizzativa dell'Ateneo del Sannio che hanno concorso alla stesura del presente documento sono:

- Piano Strategico 2016-2018, approvato il (approvato il 31 maggio 2016);
- Programma di Mandato del Rettore;
- Programmazione Triennale Ministeriale 2016-2018, approvata il 16/12/2016;
- Piano triennale di Prevenzione della Corruzione 2017-2019, approvato con DR 884 del 6/11/2017;
- Bilancio previsionale 2018 approvato il 22/12/2017;
- Indagine sul benessere organizzativo - anno 2016, approvata dal NdV il 16/09/2016;
- Validazione della Relazione della performance 2017, approvata dal NdV il 28/06/2018;
- Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance 2010 e del 2018 e Aggiornamento al SMVP, approvato, con parere vincolante del NdV, il 28/06/2018 ed in approvazione da parte del CDA;
- Università degli Studi del Sannio - Feedback al Piano Integrato 2017-2019, 3 agosto 2017.

2.1 Processo di definizione del Piano Integrato 2018-2020

Il Piano è stato elaborato dall'Amministrazione con il concorso di un gruppo di lavoro di personale PTA, coordinato da un delegato del Rettore, il Prof. Paolo Esposito, che si è avvalso della collaborazione di un assegnista di ricerca, il dott. Renato Civitillo. Con cadenza settimanale il gruppo di lavoro e i suoi sottogruppi si sono riuniti e hanno proseguito i lavori che hanno interessato le seguenti attività:

- analisi del Piano strategico 2016-2018 ed individuazione degli obiettivi già elaborati;
- analisi degli obiettivi individuati nell'ambito della programmazione triennale ministeriale di cui al DM 635 dell'8 agosto 2016;
- ricadute sul processo di Assicurazione della Qualità con specifico riferimento all'Autovalutazione Valutazione e Accreditamento degli Atenei (DM 987/2016);
- aggiornamento dei dati dimensionali dell'Ateneo;
- approfondimenti sull'attività di benchmark svolta dall'ANVUR sui Piani Integrati degli Atenei;
- individuazione dei punti di forza su cui strutturare il documento.

Nel medesimo periodo, inoltre, si è proceduto all'invio ai Direttori dei Dipartimenti e ai due Dirigenti dell'Ateneo di una scheda per la condivisione degli obiettivi operativi che, a loro volta, hanno provveduto alla successiva condivisione con le diverse Unità Organizzative. Infine, la conclusione del processo è stata l'organizzazione di un evento per la discussione congiunta dei temi legati al Ciclo della Performance dell'Ateneo del Sannio. Tale momento di riflessione si è tenuto il 4 dicembre 2017, con la presenza del Direttore Generale, il Dirigente dell'Area Studenti, il Delegato del Rettore alla Gestione del Ciclo della Performance, i componenti del Nucleo di Valutazione, oltre ai Direttori dei Dipartimenti e i componenti del Gruppo di lavoro sulla performance.

L'avvio del processo di pianificazione per il 2018 costituisce una novità rispetto a quanto è stato fatto in passato. L'attività di definizione degli obiettivi è stata condotta con modalità partecipativa e ha coinvolto i principali soggetti decisionali dell'Ateneo, dalle unità organizzative della Direzione centrale fino ai Dipartimenti.

Il Nucleo di Valutazione mette in evidenza due limiti che hanno ostacolato il corretto sviluppo dell'attività di definizione del Piano Integrato:

- 1) Il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP), nonostante le ripetute sollecitazioni del NdV presenti nella Relazione annuale 2017 e nella validazione della Relazione della performance e i richiami diretti alla Direzione generale e al delegato del Rettore, e nonostante la disponibilità di un assegnista di ricerca selezionato per questo fine, non è stato aggiornato in tempo per l'avvio del ciclo 2018-2020;
- 2) Il Piano strategico è stato approvato dal CDA in data 31/05/2016 e non è stato più aggiornato. Esso utilizza una terminologia non coerente con quella raccomandata dalle Linee Guida e ciò determina non poche difficoltà nella costruzione dell'albero della performance, con particolare riferimento al raccordo tra obiettivi strategici e obiettivi operativi. Si tenga anche conto che per molti aspetti il Piano strategico si sovrappone al Piano integrato includendo obiettivi operativi (denominati azioni) non aggiornati.

Si tenga però conto che il SMVP in vigore al momento della definizione del Piano, pur basato su criteri e modelli allo stato dell'arte anche se non aggiornato alle ultime novità normative (p. e. d.lgs. n. 74/2017), non è stato comunque applicato in molte sue parti.

Integrazione con le strategie

Il Piano Integrato (PI) include una sezione dedicata al Piano strategico (PS) e definisce la modalità di raccordo tra gli obiettivi strategici e gli obiettivi operativi. Nell'allegato n. 1 al PI gli obiettivi strategici, articolati in azioni, sono corredati da uno o più indicatori, anche se dalla Relazione della Performance non risulta che gli indicatori delle cosiddette azioni strategiche siano stati presi in esame.

Integrazione con il ciclo del bilancio

Il PI fa riferimenti esplicativi al bilancio preventivo, articolato secondo la classificazione COFOG coerente con la struttura del Piano, assegnando risorse agli obiettivi fino al livello dei Responsabili di Ufficio. Tuttavia la mancanza della contabilità analitica non consente assegnazione di risorse in dettaglio ma solo come "quota parte di" o altro. Inoltre lo sviluppo del sistema informativo per la contabilità analitica non è in programma per il prossimo triennio.

Pianificazione della performance organizzativa

Il concetto di performance organizzativa a livello di singolo servizio e a livello complessivo è ben descritto nel SMVP vigente, ma non viene applicato nel Piano. Il Piano prevede una distinzione tra obiettivi operativi, obiettivi di servizio e obiettivi anticorruzione e trasparenza, ma, nella realtà, i cosiddetti obiettivi di servizio sono gli obiettivi gestionali per la valutazione individuale del personale degli Uffici/Unità Organizzative non direttamente coinvolto nella realizzazione degli obiettivi strategici.

Quindi il PI e anche la RdP non analizzano la performance organizzativa, la cui attuazione viene rinviata in via sperimentale per alcuni uffici alla eventuale revisione del PI in corso d'anno o al ciclo successivo.

Qualità della "filiera" obiettivi-indicatori-target

Come si è detto in precedenza, gli obiettivi gestionali sono definiti soltanto ai fini della valutazione individuale. La loro definizione appare formalmente completa sotto ogni aspetto. Infatti include una definizione dei soggetti responsabili, di natura "politica" e operativa, la natura trasversale o meno, gli FTE dedicati, le risorse finanziarie (almeno al livello macro), i valori di baseline e target su base triennale.

Gli obiettivi sono correttamente ripartiti secondo le funzioni primarie (Ricerca, Didattica e Terza Missione) e le funzioni di supporto (Servizi) secondo il modello di Porter. Quindi anche i Dipartimenti, a volte in modo generico, risultano responsabili di obiettivi.

Tuttavia, sia il presidio politico che il presidio operativo sono spesso assegnati ad una molteplicità di soggetti, con conseguente difficoltà ad individuare il principale responsabile dell'attuazione dell'obiettivo.

Gli indicatori usati sono in prevalenza indicatori di volume o di stato di avanzamento di progetti. Per questi ultimi manca ogni dettaglio sullo specifico piano di attuazione, a parte la generica indicazione degli FTE dedicati. Mancano indicatori di efficienza e di efficacia. Inoltre, quasi tutti gli indicatori sono privi di baseline. I target a volte descrivono attività, invece di risultati misurabili. Questa degli indicatori appare un'area particolarmente carente che richiede interventi di aggiornamento del personale con responsabilità di gestione.

Performance individuale

Anche in questo caso il SMVP prevede modelli di valutazione appropriati che considerano gli aspetti gestionali e i comportamenti organizzativi. La valutazione della performance individuale è effettuata soltanto per i Responsabili di Unità organizzativa e limitatamente agli obiettivi gestionali, senza tener conto dei comportamenti organizzativi, pur previsti dal SMVP vigente. Dall'analisi della Relazione della Performance risulta che i target non sono particolarmente sfidanti. Infatti tutti i soggetti valutati hanno ottenuto la valutazione massima, senza alcuna differenziazione.

Si rileva che anche nel 2017 la valutazione del risultato delle azioni si basa su una scala non prevista dal SMVP che non consente valutazioni oggettive (raggiunto, non raggiunto, parzialmente raggiunto, non valutabile). Inoltre il livello di attuazione è derivato da una semplice dichiarazione verbale del responsabile dell'obiettivo solo in parte supportata da documentazione, peraltro non allegata al Piano. Gli obiettivi sono tutti raggiunti o non valutabili a seguito di processi di riorganizzazione interna. In caso di risultati non valutabili, nella Relazione non sono riportate le motivazioni relative.

La valutazione del Direttore Generale è stata fatta dal Nucleo di Valutazione sulla base di un modello appropriato, descritto nel SMVP che considera sia gli aspetti gestionali che i comportamenti organizzativi.

2.2 Argomentazioni sulla validazione della Relazione sulla Performance

In attesa della proposta di un format standard di valutazione da parte dell'ANVUR, il Nucleo, nel corso del processo di validazione ha utilizzato le raccomandazioni e i criteri elaborati da ANVUR nel documento "Linee Guida per la gestione integrata del Ciclo della Performance delle università statali italiane - luglio 2015". Il Nucleo ha inoltre rivolto la sua attenzione alle modifiche al DLgs 150/2009 introdotte dal Dlgs 74/2017 ed al documento di analisi del Dlgs elaborato dall'ANVUR e reso noto il 3/07/2017: "Modifiche al decreto 150/2009 e implicazioni per il comparto università e ricerca".

La "Relazione sulla Performance 2017" (RsP17) è stata approvata dal CDA il 13/06/2018 entro la scadenza prevista dalle norme. Il Nucleo in sede di validazione ha apprezzato lo sforzo dedicato al rispetto dei tempi del ciclo della performance ed ha invitato l'Amministrazione a perseverare in questo impegno per far entrare definitivamente a regime il ciclo della performance a partire dal 2018.

Dall'analisi del documento il Nucleo ha comunque rilevato che continuano ad essere presenti nella RsP17 aspetti critici, che impongono interventi urgenti che sinteticamente si riportano di seguito:

1. insufficiente copertura di tutti gli ambiti della programmazione, con particolare riferimento alle attività di gestione ordinaria dell'Amministrazione centrale e dei Dipartimenti (i processi di servizio e, in modo particolare quelli a supporto della didattica, della ricerca e della terza missione), che riguardano la gran parte dell'attività amministrativa dell'Ateneo;
2. mancando la contabilità analitica il collegamento con la programmazione economico-finanziaria, pure presente, è però ancora generico per capitoli di bilancio e non con riferimento agli obiettivi operativi;
3. insufficiente misurazione e valutazione della performance organizzativa con predisposizione di modelli e carte dei servizi integrate nei documenti di programmazione, secondo quanto indicato nel SMVP;
4. debolezza degli indicatori adottati;
5. mancata documentazione delle attività di monitoraggio e di processi di revisione del Piano in itinere;
6. carente indicazione dei criteri e dei risultati della valutazione del personale PTA.

Il Nucleo di Valutazione si è confrontato con l'Amministrazione nel corso dell'anno 2017 in diversi incontri formali ed informali. Già nella "Relazione annuale dei Nuclei di Valutazione" (SEZIONE 2 -Valutazione della Performance) sottomessa all'ANVUR nel mese di giugno 2017, e in parte ripresa dalla Relazione della Performance, il NdV aveva richiamato l'Ateneo all'urgenza del miglioramento delle prestazioni in materia di programmazione e controllo.

Il Nucleo quindi, pur mantenendo riserve sullo stato del CdP 2017, ma considerando le novità organizzative già operanti e in corso di attuazione e l'attenzione del nuovo Direttore Generale verso il ciclo di programmazione e controllo, ha validato il 28/06/2018 la "Relazione sulla Performance 2017".

2.3 Modalità di applicazione delle principali novità introdotte dal d.lgs 74/2017, con particolare riguardo al coinvolgimento di utenti e cittadini per la valutazione della performance

Le novità principali riguardano la partecipazione degli utenti interni ed esterni al ciclo della performance e lo svolgimento di attività di monitoraggio specifiche a cura del NdV.

Per quanto riguarda il primo aspetto il NdV ha previsto un'indagine specifica sulla qualità dei servizi strumentali e di supporto che sarà integrata nell'analisi del benessere organizzativo. Per quanto riguarda la rilevazione delle opinioni degli stakeholder si rinvia al piano delle audizioni programmato a partire dal settembre 2018. Come già è accaduto nello scorso anno gli stakeholder partecipano attivamente agli incontri e il loro contributo è risultato utile. Il NdV ne terrà conto ai fini della valutazione dell'andamento del ciclo della performance e delle funzioni primarie dell'Ateneo.

Riguardo alle attività di monitoraggio e alle iniziative conseguenti il NdV ha sollecitato l'Amministrazione a prevedere non solo le attività di monitoraggio, che vengono svolte regolarmente, ma anche di formulare varianti del Piano dandone comunicazione e motivazione nella Relazione della performance come stabilisce la norma.

La collaborazione tra il NdV e l'Amministrazione è pienamente soddisfacente anche se non tutte le sollecitazioni del NdV vengono immediatamente accettate per la limitatezza delle risorse economiche, strumentali e umane disponibili. Si sottolinea in particolare l'impegno al rispetto dei tempi che dopo tanti anni di ritardi inaccettabili hanno portato all'approvazione del Piano Integrato entro la scadenza del 30 gennaio 2018. Lo stesso non si può dire per il SMVP il cui aggiornamento si è concluso solo alla fine di giugno 2018 e che entrerà in vigore nel prossimo ciclo. Sul nuovo SMVP il NdV ha espresso parere vincolante favorevole il 28 giugno 2018.

La versione aggiornata del SMVP è frutto di una collaborazione costruttiva tra il NdV e la Direzione generale, che si apprezza come metodo e che ci si augura venga adottata anche nei prossimi interventi di aggiornamento. La collaborazione si è instaurata con trasmissione di bozze e semilavorati, email e videocomunicazioni, nel corso dei quali ogni suggerimento del NdV è stato accettato e incluso nel documento finale.

Il documento sottoposto alla valutazione si presenta in una veste editoriale accurata. Il contenuto è esposto in maniera piana, sintetica e comprensibile anche ai non addetti ai lavori. Inoltre, esso è in un formato tecnico che può essere usato come specifica per lo sviluppo di un sistema informativo di supporto. Infatti, in questa forma è stato sottoposto alla valutazione di una società di informatica che ha provveduto ad elaborare una prima dimostrazione del funzionamento di un applicativo di supporto. La dimostrazione si è svolta in videoconferenza in presenza del NdV il 19 giugno 2018;

Il documento copre gli aspetti principali previsti dalle norme e da Linee Guida, documenti e note di indirizzo elaborati dall'ANVUR e dal Dipartimento della Funzione Pubblica. Nel documento sono specificate alcune deroghe alle regole fissate dal Sistema, valide soltanto per il 2018. Altre carenze sono state richiamate nella formulazione del parere e valgono come raccomandazioni per il prossimo aggiornamento annuale del documento. In particolare, nel prossimo aggiornamento sarà necessario prevedere le modalità di partecipazione del NdV al processo di monitoraggio e alla valutazione della partecipazione degli utenti interni ed esterni al Ciclo della Performance, previste dal D. Lgs 74/2017.

SEZIONE 3

RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI

Premessa

Questa Relazione viene redatta in concomitanza con le celebrazioni per il Ventennale dell'Università degli Studi del Sannio che ha acquistato piena autonomia amministrativa e didattica a decorrere dal 1 gennaio 1998. L'ateneo festeggia *"immerso nel presente ma proiettato verso il futuro"*, dice il rettore Filippo de Rossi, vent'anni di ricerca, didattica e innovazione.

Il Nucleo di Valutazione, a valle delle analisi condotte sintetizzate in questa Relazione, riconosce l'essenziale ruolo dell'Ateneo di stimolo e crescita culturale soprattutto per i giovani spesso non nelle possibilità di studiare altrove, in atenei ritenuti più prestigiosi ed in contesti socio-economici più stimolanti. Il Nucleo, fermo restando le criticità rilevate, ritiene comunque che i risultati ottenuti dal giovane Ateneo sannita, alcuni dei quali di prestigio internazionale, rappresentino un motivo di orgoglio della realtà locale.

Il sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo del Sannio ha raggiunto la piena operatività: tutti i numerosi attori coinvolti nel complesso processo hanno espletato le loro funzioni regolate da una serie di documenti programmati e "strumenti per la qualità" condivisi e immediatamente fruibili, con indicazioni puntuali sui processi e sugli indicatori, grazie all'intensa attività di coordinamento svolta dal Presidio di Qualità. Quest'ultimo ha anche seguito efficacemente la profonda riorganizzazione del sistema di AVA analizzando in dettaglio il nuovo contesto normativo nonché i relativi indicatori e svolgendo una funzione di informazione e formazione. Il PQ ha infine intensificato con incontri settimanali le sue attività e differenziato tra i suoi membri le competenze. Recentemente è stata istituita una specifica delega rettorale alla Qualità, con competenze da CEV, che sta svolgendo un'efficacissima azione di rivisitazione ed aggiornamento di tutti i documenti, di mappatura dei processi e di collaborazione costante con tutti gli attori del sistema di AQ di Ateneo. L'Ateneo ha anche avviato l'elaborazione di un *"Progetto di Ateneo"* in vista della visita di accreditamento periodico prevista per ottobre del prossimo anno.

Quest'anno le CPds hanno elaborato in tempo le loro relazioni e i Gruppi del Riesame hanno completato la stesura del loro primo Rapporto di Riesame Ciclico analizzato dal Nucleo durante le audizioni. Infine i Dipartimenti hanno elaborato documenti di programmazione relativi alla Ricerca ed alla Terza Missione.

L'attività di valutazione delle opinioni percepite dai portatori di interesse è capillare ed in linea con le indicazioni degli organi preposti al controllo del sistema universitario, ANAC e ANVUR. Studenti, frequentanti e non, hanno espresso il loro parere in modalità online, laureati e laureandi sono stati direttamente intervistati dal Consorzio "AlmaLaurea". Nel 2016 è stata svolta la prima indagine sul *"Benessere Organizzativo"* del Personale Tecnico ed Amministrativo sotto la diretta supervisione del Nucleo che ha anche svolto l'audizione diretta dei tre Dipartimenti e di sei Corsi di Studio. Nonostante le notevoli criticità e l'impegno organizzativo, l'attività di audit è continuata nel 2018, coerentemente al nuovo sistema AVA 2.0 ed utilizzando gli ultimi Indicatori ANVUR resi disponibili nello scorso luglio, permettendo l'analisi di altri sei CdS uniformemente selezionati tra l'offerta formativa dei tre Dipartimenti dell'Ateneo. Il Nucleo ha infine già deciso di attuare la seconda indagine sul *"Benessere Organizzativo"* del Personale entro il 2018 e di completare l'audizione di tutti i Corsi di Studio attivi prima della visita di accreditamento.

Come elementi di forza vanno ricordati inoltre, oltre alla consolidata tradizione di autovalutazione dell'Ateneo, il diffuso utilizzo di database e strumenti di supporto alle analisi, la qualità e la fruibilità degli strumenti di elaborazione e pubblicazione delle opinioni degli Studenti ed infine l'elevata professionalità del Personale Tecnico Amministrativo a supporto dei molteplici attori del sistema di AQ, nonostante la più volte richiamata carenza di organico.

Il Nucleo di Valutazione esprime all'unanimità una valutazione positiva sull'organizzazione per l'Assicurazione Qualità dell'Ateneo.

Anche la valutazione sull'organizzazione per la formazione dell'Ateneo e dei Corsi di Studio è positiva e il Nucleo ha rilevato che l'Ateneo continua a svolgere un fondamentale ruolo di promozione sociale sia sul territorio di pertinenza, contribuendo al suo sviluppo culturale ed economico, che sui suoi Allievi che manifestano un elevato livello di soddisfazione per gli studi intrapresi e ne riconoscono l'utilità in termini occupazionali.

3.1 Raccomandazioni e suggerimenti

Il Nucleo di Valutazione ritiene in primo luogo di verificare lo stato di attuazione delle raccomandazioni formulate lo scorso anno. Il NdV riconosce che appare consolidato dagli attori del sistema di AQ di Ateneo l'utilizzo degli Indicatori ANVUR ampiamente presenti nelle analisi riportate nei documenti. E' inoltre migliorata l'attività di consultazione con i portatori di interesse ed anche il ruolo delle Commissioni Paritetiche ha raggiunto una buona maturità. Alla luce della riorganizzazione in itinere da parte dell'ANVUR dei questioni di valutazione, appare inoltre non più cogente l'analisi delle opinioni espresse dal corpo docente. Infine si apprezza il risultato raggiunto

per l'attuazione delle politiche di Diritto allo Studio che oggi ha consentito di assegnare le borse entro l'anno a tutti gli idonei e la recentissima apertura della Residenza Universitaria.

Il Nucleo quindi premesso che nel testo sono già stati analiticamente riportati numerosi suggerimenti ritiene di dare particolare evidenza alle seguenti raccomandazioni:

- ottimizzare le analisi possibili sugli Indicatori attraverso lo strumento reso disponibile dall'ANVUR, "cruscotto", che il Nucleo ha particolarmente apprezzato e che permette anche la "personalizzazione" e una confrontabilità più ampia rispetto a quella solo territoriale fin'ora utilizzata;
- individuare azioni più incisive per rimuovere i problemi evidenziati dagli studenti con riferimento ai singoli docenti e/o insegnamenti;
- analizzare soluzioni regolamentari che consentano di garantire la continuità della rappresentanza studentesca anche durante i periodi transitori tra le decadenze e le successive elezioni;
- stressare l'integrazione tra i diversi strumenti di pianificazione ed analisi già avviata con il passaggio al Piano Integrato, per il quale l'Ateneo solo con il recente cambio del Direttore generale ha avviato una fase di recupero degli inaccettabili ritardi del passato, rendendo più sistematica e completa l'introduzione di obiettivi e indicatori relativi alla Didattica, alla Ricerca ed alla Terza Missione contemplati nel sistema AVA. Oltre a rappresentare un contributo di semplificazione dal basso dei vari procedimenti previsti dalle normative vigenti permetterebbe di evitare lo scollamento avvertito anche a livello nazionale tra la valutazione delle Performance, rivolta al PTA, e quella della AQ rivolta prioritariamente ai Docenti e Ricercatori;
- indirizzare gli investimenti in termini di risorse umane e strumentali alla riorganizzazione degli spazi e dei servizi per rimuovere le criticità legate alla fruibilità di aule, biblioteche e laboratori;
- accelerare il processo di riorganizzazione e reclutamento del PTA sia per potenziare il supporto ai processi di AQ dell'Ateneo che per rimuovere alcune criticità relative ai servizi, con particolare riferimento alla Segreteria Studenti dell'Ateneo;
- migliorare la fruibilità e la completezza delle informazioni disponibili sul sito web con particolare riferimento a quelle di interesse degli studenti (schede insegnamento e curriculum dei docenti);

- rafforzare ulteriormente il supporto allo studio e la residenzialità anche per contribuire ad incrementare l'attrattività nazionale ed internazionale degli studenti. Quest'ultima risulta inoltre fortemente penalizzata dalla scarsa diffusione di insegnamenti in lingua inglese.

Il NdV ha inoltre sollecitato i Delegati del Rettore e le Commissioni Permanentie a sintetizzare le loro Raccomandazioni e Suggerimenti allegati in calce a questo documento.

Con riferimento al più ampio contesto nazionale la profonda revisione del sistema di AVA, finalizzata prioritariamente all'integrazione e semplificazione degli adempimenti ivi compresi quelli relativi alle visite delle CEV, è in fase di transitorio iniziale e non è quindi ancora possibile verificarne integralmente i risultati anche perché non risultano ancora fruibili i Rapporti dell'ANVUR relativi alle ultime visite di accreditamento.

Entrambi questi aspetti, la semplificazione ed il diretto e capillare coinvolgimento, erano stati più volte richiamati dal Nucleo di Valutazione dell'Ateneo del Sannio come elementi necessari per l'accettabilità delle indispensabili pratiche di valutazione che rischiano altrimenti di essere considerate onerose e decontestualizzati adempimenti burocratici che sottraggono risorse umane e strumentali alle attività istituzionali degli Atenei (didattica, ricerca e gestione) in un momento di contrazione dei trasferimenti economici e di riduzione delle assunzioni.

I molteplici aspetti del sistema AVA hanno raggiunto un differente livello di maturazione nel complesso processo di razionalizzazione orientato anche alla rimozione delle criticità derivanti dall'eccessiva stratificazione normativa. Molto matura è l'analisi, l'integrazione e l'applicazione di un modello partecipativo nei processi riconducibili al "Ciclo delle Performance", ancora in fase di avviamento appare invece la "Valutazione delle Ricerca e della Terza Missione".

Il Nucleo di Valutazione pertanto appoggia ed esprime apprezzamento per le attività promosse dall'ANVUR.

Nonostante la difficoltà di esprimersi in questo scenario "in divenire", al fine di contribuire al processo di revisione in corso si sottolinea all'ANVUR che:

- con riferimento agli Indicatori occorre introdurre ulteriori elementi di "contestualizzazione" come le condizioni in ingresso degli immatricolati ormai in larga misura rilevabili attraverso procedure standardizzate di test molto diffuse quali ad esempio quelle CISIA;
- razionalizzare l'uso di indicatori comuni ad altri ambiti, quali la "Programmazione Triennale" e l'attribuzione delle quote premiali del "Fondo di Finanziamento Ordinario";

- integrare gli indicatori utilizzati, in particolare per la ripartizione delle risorse, con le valutazioni delle politiche per assicurare il Diritto allo Studio e sull'efficacia esterna misurabile attraverso le condizioni occupazionali contestualizzate alle realtà socio-economiche;
- il NdV apprezza lo sforzo in corso per introdurre un nuovo sistema di rilevazione dell'opinione degli Studenti che permetterà l'analisi "centralizzata" da parte dell'ANVUR. Ciò consentirebbe, come per gli Indicatori, di avere dati confrontabili con il contesto nazionale e locale. A parere del Nucleo appare indispensabile indirizzare i Docenti verso processi di AQ non esclusivamente polarizzati e condizionati dalla valutazione della Ricerca (VQR) a vantaggio della Didattica. Desta invece qualche preoccupazione l'adozione di una nuova Scheda e di una nuova metrica di valutazione per l'impatto organizzativo sulla struttura e per l'impossibilità di continuare l'analisi temporale dell'evoluzione dei singoli indicatori.

ALLEGATO

RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI

DELEGATI E COMMISSIONI

Diritto allo studio

La presenza di un'unica Azienda per il diritto allo studio universitario in Campania ha imposto un unico bando per le borse di studio per tutti gli atenei campani. Per evitare che eventuali ritardi accumulati nel singolo ateneo si ripercuotano sull'intero sistema regionale, sarà necessario completare il processo di passaggio alla verbalizzazione on-line con opportune azioni di sensibilizzazione a livello dipartimentale, ed anche il processo finalizzato all'utilizzo del sistema informatico ESSE3 per il post-laurea, riguardo la gestione delle carriere dei dottorati, interessati anch'essi alle borse di studio.

Orientamento

Le attività di orientamento in ingresso e in itinere sono abbastanza assestate, anche grazie al costante contributo dei delegati alle attività di orientamento dei Dipartimenti. Dovrebbero invece essere potenziate le attività relative all'orientamento in uscita e al placement, che però richiedono risorse supplementari di personale. Per questo, dopo aver verificato che tali risorse non sono al momento disponibili internamente, si intende procedere all'affidamento esterno di un servizio di job placement, al fine di facilitare l'incrocio tra domanda ed offerta di lavoro tra Aziende e Laureati, e supportare l'accesso dei laureati dell'Università degli Studi del Sannio al mondo del lavoro, minimizzando i tempi di transizione e il disallineamento tra le competenze acquisite nel corso di studi e i fabbisogni e le aspettative delle Aziende.

I servizi dovrebbero includere l'implementazione ed il monitoraggio di metodologie, procedure e servizi orientativi al lavoro, ivi compresa la promozione di attività di preselezione, selezione ed assessment finalizzate all'inserimento lavorativo.

Comunicazione e Nuovi Mezzi di Comunicazione

- Individuare e incaricare un pool di tecnici del personale TA per il supporto alle attività di gestione e di manutenzione evolutiva del portale di Ateneo, e per l'interazione con gli uffici

responsabili dei contenuti; tali attività sono state seguite finora direttamente dalla Commissione Comunicazione.

- Migliorare l'interazione tra le commissioni di ateneo e gli uffici e definire (o comunicare meglio) procedure e responsabilità per velocizzare l'acquisizione degli strumenti individuati dalle commissioni come necessari per il miglioramento delle performance dell'ateneo.
- Migliorare nel personale di ateneo la consapevolezza della comunicazione corporate al fine di evitare azioni non coordinate e non pianificate che possano impattare negativamente sulla comunicazione verso l'esterno.

Internazionalizzazione

Al fine di migliorare le attività di internazionalizzazione, si raccomanda di:

- migliorare l'attività di comunicazione delle attività internazionali attraverso un sito web più attrattivo e mediante l'utilizzo dei principali social network;
- incrementare l'offerta formativa in lingua inglese, mediante la creazione di "pacchetti didattici" in lingua inglese;
- favorire l'attivazione di corsi di studio di LT, LM, e/o di dottorato con rilascio di titolo doppio o congiunto in convenzione con Atenei europei o extraeuropei;
- incrementare la mobilità in ingresso di docenti di fama internazionale per svolgere attività didattica e seminariale; [Sono in fase di attivazione moduli integrativi tenuti in lingua inglese da parte di docenti stranieri (Visiting Professors)];
- sostenere ed incentivare la realizzazione di iniziative multidisciplinari, quali convegni e summer school internazionali.
- monitorare il numero di CFU conseguiti dagli studenti in ingresso ed in uscita, ivi compresi i PhD, distinti tra UE ed extra UE.

Ricerca

L'Ateneo del Sannio, che presenta numerose punte d'eccellenza della ricerca, come evidenziato nelle pagine precedenti, sente l'esigenza di migliorare la qualità media complessiva della ricerca,

nella convinzione che un sistema diffuso di competenza sia fondamentale per rispondere alle esigenze di formazione e di sviluppo del territorio. A tal fine, sono state individuate quattro linee di intervento:

- 1) la promozione e l'incentivazione di reti di competenze complementari che favoriscano lo sviluppo e l'applicazione di approcci multidisciplinari ed interdisciplinari alle sfide della moderna ricerca e stimolino progetti ad elevato impatto sociale, economico e culturale;
- 2) la diffusione della partecipazione a bandi competitivi, ed in particolare ai programmi comunitari, anche attraverso una struttura tecnico-amministrativa a supporto dei progetti, una migliore integrazione con altre agenzie e organismi di progettazione, attività di formazione/informazione mirate per docenti, ricercatori e personale tecnico-amministrativo;
- 3) la definizione di una politica di reclutamento e distribuzione delle risorse capace di conciliare la promozione ed il consolidamento delle eccellenze con la crescita della qualità media, combinando meccanismi di distribuzione di tipo premiali con la definizione di progetti finalizzati di potenziamento e sviluppo in specifiche aree ritenute strategiche;
- 4) il supporto e l'incentivazione delle attività di diffusione dei risultati della ricerca e di trasferimento tecnologico, attraverso la promozione di iniziative di disseminazione aperte al contesto territoriale di riferimento, la diffusione della cultura open-access, ed il sostegno alla creazione di impresa e spin-off accademici.

ALLEGATI

Istituzioni con le quali sono stati stipulati accordi bilaterali per lo scambio di studenti

N.	COUNTRY	ID CODE	UNIVERSITY	WEB	AREAS	ACADEMIC YEARS
1	BELGIO	B ANTWERP 62	ARTESIS PLANTINIJN HOGESCHOOL ANTWERPEN	https://www.ap.be/	OFFICE MANAGEMENT	2014-20
2	ESTONIA	EE TALLINN 06	TTK UNIVERSITY OF APPLIED SCIENCES (TTH UAS)	http://www.tktk.ee/	ENGINEERING / ECONOMICS	2014-20
3	ESTONIA	EE TARTU 02	UNIVERSITY OF TARTU	http://www.ut.ee/en	ECONOMICS AND BUSINESS ADMINISTRATION	2014-20
4	FINLANDIA	SF KUOPIO 12	ITÄ- SUOMEN YLIOPISTO UNIVERSITY OF EASTERN FINLAND	http://www.uef.fi/en/home	BUSINESS AND ADMINISTRATION	2014-21
5	FRANCIA	F AMIENS 01	UNIVERSITE DE PICARDIE JULES VERNE	http://www.u-picardie.fr/	ECONOMICS	2014-20
6	FRANCIA	F STETIE 18	ESC SAINT ETIENNE	http://www.esc-saint-etienne.fr/	BUSINESS AND ADMINISTRATION	2014-21
7	GRECIA	G VOLOS 01	UNIVERSITY OF THESSALY	www.uth.gr	ECONOMICS	2014-20
8	SPAGNA	E SANTIAG 01	UNIVERSIDAD SANTIAGO DE COMPOSTELA (CAMPUS DE LUGO)	http://www.usc.es	BUSINESS AND ADMINISTRATION	2014-20
9	LITUANIA	LT VILNIUS 10	VILNIUS KOLEGIJA / UNIVERSITY OF APPLIED SCIENCES	http://www.viko.lt/en	BUSINESS AND ADMINISTRATION	2014-21
10	POLONIA	PL BIELSKO 01	BIELSKA WYZSZA SZKOŁA IM. JOZEFIA TYSZKIEWICZA	http://www.tyszkiewicz.edu.pl/	BUSINESS AND ADMINISTRATION / INFORMATION AND COMMUNICATION TECHNOLOGIES	2014-20
11	POLONIA	PL GDANSK 08	GDANSK SCHOOL OF BAKING	http://www.wsb.pl/english/	BUSINESS AND ADMINISTRATION	2014-20
12	SPAGNA	E MURCIA 05	UNIVERSIDAD CATOLICA SAN ANTONIO DE MURCIA	http://www.ucam.es	BUSINESS AND ADMINISTRATION / LAW	2014-20
13	POLONIA	PL KATOWIC 02	UNIVERSITY OF ECONOMICS IN KATOWICE	http://www.ue.katowice.pl/	BUSINESS AND ADMINISTRATION	2014-20

14	POLONIA	PL KIELCE 05	WYZSZA SZKOŁA EKONOMII, PRAWA I NAUK MEDYCZNYCH / SCHOOL OF ECONOMICS, LAW AND MEDICAL SCIENCES IN KIELCE	http://www.wseip.edu.pl	BUSINESS AND ADMINISTRATION	2014-20
15	POLONIA	PL LODZ 01	UNIVERSITY OF LODZ	http://iso.uni.lodz.pl/	ECONOMICS/ SOCIOLOGY AND CULTURAL STUDIES	2014-21
16	POLONIA	PL SIEDLCE 01	SIEDLCE UNIVERSITY OF NATURAL SCIENCES AND HUMANITIES - UNIVERSITY OF PODLASIE	http://www.uph.edu.pl/	BUSINESS AND ADMINISTRATION / INFORM. AND COMMUNICATION TECHNOLOGY	2014-21
17	PORTOGALLO	P ESTORIL 01	ESTORIL HIGHER INSTITUTE FOR TOURISM AND HOTEL STUDIES - ESHTE	http://www.eshte.pt	BUSINESS STUDY	2014-20
18	PORTOGALLO	P TOMAR 01	INSTITUTO POLITECNICO DE TOMAR	http://www.ipt.pt/	TOURISM CATERING HOTEL MANAGEMENT	2014-20
19	REGNO UNITO	UK BANGOR 01	BANGOR UNIVERSITY	http://www.bangor.ac.uk/	BUSINESS AND ADMINISTRATION	2014-21
20	REPUBBLICA CECA	CZ BRNO 10	UNIVERSITY OF DEFENSE	http://www.unob.cz	SOCIAL SCIENCES / BUSINESS AND ADMINISTRATION / ENGINEERING AND ENGINEERING TRADES	2014-20
21	ROMANIA	RO BUCARES 20	SPIRU HARET UNIVERSITY	http://www.spiruharet.ro	COMPUTER SCIENCES / ECONOMICS	2014-21
22	ROMANIA	RO PITESTI 02	UNIVERSITATEA COSTANTIN BRANCOVEANU DIN PITESTI	http://www.univcb.ro	BUSINESS AND ADMINISTRATION / LAW	2014-20
23	ROMANIA	RO TIMISOA 01	UNIVERSITATEA DE VEST DIN TIMISOARA	http://www.uvt.ro/ro/	MANAGEMENT AND ADMINISTRATION / BIOLOGY / CHEMISTRY / PHYSICS	2014-20
24	SPAGNA	E ALMERIA 01	UNIVERSIDAD DE ALMERIA	http://www.ual.es	BUSINESS AND MANAGEMENT	2014-20
25	SPAGNA	E CORDOBA 01	UNIVERSIDAD DE CORDOBA	http://www.ucm.es/	BUSINESS STUDIES / LAW	2014-20

26	SPAGNA	E HUELVA 01	UNIVERSIDAD DE HUELVA	http://www.uhu.es	BUSINESS AND ADMINISTRATION / TRAVEL TOURISM AND LEISURE / LAW / ELECTRONICS AND AUTOMATION /	2014-20
27	SPAGNA	E MADRID 03	UNIVERSIDAD COMPLUTENSE DE MADRID	http://www.ucm.es	BUSINESS	2014-20
28	SPAGNA	E SEVILLA 01	UNIVERSIDAD DE SEVILLA	http://www.us.es	BUSINESS AND ADMINISTRATION	2014-20
29	SPAGNA	E SEVILLA 01	UNIVERSIDAD DE SEVILLA	http://www.us.es	TRAVEL TOURISM AND LEISURE	2014-20
30	SPAGNA	E SEVILLA 01	UNIVERSIDAD DE SEVILLA (DOUBLE DEGREE)	http://www.us.es	BIOLOGY AND BIOCHEMISTRY	2014-20
31	SPAGNA	E TARRAGO 01	UNIVERSITAT ROVIRA I VIRGILI	http://www.urv.cat/	HOTEL RESTAURANT AND CATERING	2014-20
32	PORTOGALLO	P LISBOA 97	INSITUTO SUPERIOR DE CIECIAS EDUCATIVAS	http://www.isce.pt	TOURISM	2014-20
33	SPAGNA	E VALLADO 01	UNIVERSIDAD DE VALLADOLID (CAMPUS VALLADOLID)	http://www.uva.es	ECONOMICS	2014-20
34	SPAGNA	E VALLADO 03	UNIVERSIDAD EUROPEA MIGUEL DE CERVANTES	http://www.uemc.es	BUSINESS STUDIES	2014-21
35	TURCHIA	TR BOLU 01	ABANT IZZET BAYSAL UNIVERSITY	www.ibu.edu.tr	BUSINESS AND ADMINISTRATION	2014-20
37	TURCHIA	TR AKSARAY 01	AKSARAY UNIVERSITESY	http://www.aksaray.edu.tr/	BIOLOGY / GEOLOGY / CHEMISTRY / BUSINESS AND ADMINISTRATION	2014-21
38	TURCHIA	TR ANKARA 15	YILDIRIM BEYAZIT UNIVERSITESI	http://www.ybu.edu.tr/	MANAGEMENT	2014-20
	TURCHIA	TR ANKARA 15	YILDIRIM BEYAZIT UNIVERSITESI	http://www.ybu.edu.tr/	ECONOMICS	2016-21
39	TURCHIA	TR AYDIN 01	ADNAN MENDERES UNIVERSITY	http://www.adu.edu.tr/en/	ECONOMICS	2014-20
	TURCHIA	TR AYDIN 01	ADNAN MENDERES UNIVERSITY	http://www.adu.edu.tr/en/	TOURISM	2016-21
40	TURCHIA	TR ESKISEH 02	ESKISHEHIR OSMANGAZY UNIVERSITESI	http://www.ogu.edu.tr/	STATISTICS, GEOGRAPHY, MATHEMATICS	2014-21
41	TURCHIA	TR HATAY 01	MUSTAFA KEMAL UNIVERSITY	http://www.mku.edu.tr/	ECONOMICS	2014-21
42	TURCHIA	TR IZMIR 02	EGE UNIVERSITY	http://www.ege.edu.tr/	ECONOMICS	2014-20
	TURCHIA	TR IZMIR 02	EGE UNIVERSITY	http://www.ege.edu.tr/	STATISTICS	2014-20
43	TURCHIA	TR KAYSERI 01	ERCIYES UNIVERSITY	http://www.erciyes.edu.tr/en/	BUSINESS AND ADMINISTRATION	2014-20
44	TURCHIA	TR KUTAHYA 01	DUMPLINAR UNIVERSITY	http://www.dpu.edu.tr/	BANKING AND FINANCE	2014-20
45	TURCHIA	TR MALATYA 01	INONU UNIVERSITESI	http://www.inonu.edu.tr/	BUSINESS AND ADMINISTRATION	2014-20

46	TURCHIA	TR MERSIN 01	MERSIN UNIVERSITESI	http://www.mersin.edu.tr/	BIOLOGY / ENGINEERING / BUSINESS / LAW	2014-21
47	TURCHIA	TR MUGLA 01	MUGLA SITKI KOCMAN UNIVERSITY	http://www.mu.edu.tr/en	BIOLOGICAL AND RELATED SCIENCES / TRAVEL, TOURISM AND LEISURE / ECONOMICS	2014-20
48	TURCHIA	TR RIZE 01	RECEP TAYYIP ERDOGAN UNIVERSITY	http://www.rize.edu.tr/	BUSINESS AND ADMINISTRATION	2014-21
	TURCHIA	TR RIZE 01	RECEP TAYYIP ERDOGAN UNIVERSITY	http://www.rize.edu.tr/	BUSINESS AND ADMINISTRATION	2014-20
49	TURCHIA	TR SIVAS 01	CUMHURIYET UNIVERSITY	http://www.cumhuriyet.edu.tr/	BUSINESS/MECHANICAL ENGINEERING/ CHEMICAL ENGINEERING	2014-20
50	TURCHIA	TR TRABZON 01	KARADENIZ TECHNICAL UNIVERSITY	http://www.ktu.edu.tr/	ECONOMICS	2014-20
51	TURCHIA	TR KASTAMO 01	KASTAMONU UNIVERSITESI	http://www.kastamonu.edu.tr/index.php/tr	TRAVEL, TOURISM E LEISURE	2014-21
53	GRECIA	G PIREAS 01	UNIVERSITY OF PIRAEUS	http://www.unipi.gr/eng_site/default.php	STATISTICS	2014-21
54	ROMANIA	RO IASI 02	ALEXANDRU IOAN CUZA UNIVERSITY OF IASI	http://www.uaic.ro/	ECONOMICS / BUSINESS AND ADMINISTRATION	2014-20
55	LETTONIA	LV JELGAVA 01	LATVIA UNIVERSITY OF AGRICOLTURE	http://www.llu.lv/	BUSINESS AND ADMIMNISTRATION	2014-20
56	ROMANIA	RO GALATI 01	UNIVERSITATEA DUNAREA DE JOS DIN GALATI	www.ugal.ro	BUSINESS AND ADMINISTRATION	2014-20
57	SPAGNA	E OVIEDO 01	UNIVERSIDAD DE OVIEDO	http://www.uniovi.es/	BUSINESS AND ADMINISTRATION	2014-20
58	TURCHIA	TR CANAKKA01	CANAKKALE 18 MART UNIVERSITESI	www.comu.edu.tr/english	TOURISM	2014-20
59	TURCHIA	TR YALOVA01	YALOVA UNIVERSITY FACULTY OF ECONOMICS AND ADMINISTRATIVE SCIENCES, DEPARTMENT OF INTERNATIONAL TRADE AND FINANCE	www.yalova.edu.tr/utf	ECONOMICS AND BUSINESS AND ADMINISTRATION	2014-20
60	SPAGNA	E SEVILLA 03	UNIVERSIDAD PABLO DE OLAVIDE	http://www.upo.es	BUSINESS AND ADMINISTRATION	2014-21
61	TURCHIA	TR KONYA 01	SELCUK UNIVERSITY	http://www.erasmus.selcuk.edu.tr	SOCIAL SCIENCES	2014-21
62	TURCHIA	TR SAKARYA 01	SAKARYA UNIVERSITY	http://www.ebs.sakarya.edu	BUSINESS AND ADMINISTRATION	2014-21
63	FRANCIA	F ST-ETIE01	UNIVERSITE' JEAN MONNET SAINT ETIENNE	http://portail.univ-st-etienne.fr/ http://charte-erasmus.univ-st-etienne.fr/	BUSINESS AND ADMINISTRATION	2014-20
64	TURCHIA	TR GUMUSHA01	GUMUSHANE UNIVERSITY	www.gumushane.edu.tr	BUSINESS AND MANAGEMENT ECONOMICS	2014-20
65	BULGARIA	BG BLAGOEV 03	AMERICAN UNIVERSITY IN BULGARIA AUBG	www.aubg.bg/study-abroad-exchange-incoming	BUSINESS AND ADMINISTRATION	2014-20
66	TURCHIA	TR ISTANBU47	SULEYMAN SAH UNIVERSITY	www.ssu.edu.tr	BUSINESS AND ADMINISTRATION / STATISTICS	2014-20
67	SPAGNA	E CORDOBA 23	UNIVERSIDAD LOYOLA ANDALUCIA	www.loyola.es/web/guest/estudiantes-internacionales1	BUSINESS AND ADMINISTRATION	2014-20

68	TURCHIA	TR ADANA 02	ADANA SCIENCE AND TECHNOLOGY UNIVERSITY	www.adanabtu.edu.tr	BUSINESS AND ADMINISTRATION	2014-20
69	SPAGNA	E VALLAD01	UNIVERSIDAD DE VALLADOLID	www.uva.es	BUSINESS AND ADMINISTRATION	2014-20
70	ROMANIA	RO BUCURES04	ACADEMIA DE STUDII ECONOMICEDIN BUCURESTI	www.ase.ro	BUSINESS AND ADMINISTRATION	2014-20
71	TURCHIA	TR BILECIK01	BILECIK SEYH EDEBALI UNIVERSITY	http://erasmus.bilecik.edu.tr/	BUSINESS ECONOMICS, BUSINESS ADMINISTRATION, ACCOUNTING, FINANCE, OFFICE ADMINISTRATION	2014-20
72	CROAZIA	HR PULA02	POLYTECHNIC PULA, COLLEGE OF APPLIED SCIENCES	www.politehnika-pula.hr	BUSINESS AND ADMINISTRATION	2014-21
73	REPUBBLICA CECA	CZ BRNO 10	UNIVERSITY OF DEFENCE	http://www.unob.cz/en/fml/study/Pages/Students_mobility.aspx	BUSINESS AND ADMINISTRATION	2014-21
74	TURCHIA	TR NEVSEHI02	NEVSEHIR HACI BEKTAS VELI UNIVERSITY	http://ects.nevsehir.edu.tr/ects/index/dil/eng/sayfa/51	ECONOMICS/ BUSINESS AND ADMINISTRATION	2014-21
75	TURCHIA	TR IZMIER 02	EGE UNIVERSITY	http://www.ege.edu.tr/	STATISTICS	2014-20
76	SPAGNA	E MADRID 14	UNIVERSIDAD CARLOS III DE MADRID	http://www.uc3m.es	LAW	2014-20
77	CROAZIA	HR PULA 01	JURAJ BOBRILA UNIVERSITY OF PULA	http://www.unipu.hr/	BUSINESS AND ADMINISTRATION / CULTURE AND TOURISM / MECHANICAL ENGINEERING	2016-21
78	BULGARIA	HU BUDAPE 54	NATIONAL UNIVERSITY OF PUBLIC SERVICE	http://en.uni-nke.hu/	BUSINESS AND ADMINISTRATION	2017-21
79	POLONIA	PL NOWYSA 02	STATE HIGHER VOCATIONAL SCHOOL IN NOWY SACZ	http://www.pwsz-ns.edu.pl	BUSINESS, ADMINISTRATION AND LAW / ENGINEERING, MANUFACTURING AND CONSTRUCTION	2014-20
80	TURCHIA	TR BAYBURT 01	BAYBURT UNIVERSITY	http://bologna.bayburt.edu.tr	USINESS, ADMINISTRATION AND LAW	2014-20
81	POLONIA	PL WARSZAW 68	WAR STUDIIES UNIVERSITY - NATIONAL SECURITY FACULTY	www.erasmus.akademia.mil.pl	BUSINESS, ADMINISTRATION AND LAW / SECURITY SERVICES	2017-21
82	FRANCIA	F STRASB 048	UNIVERSITE DE STRASBOURG EOST	www.unistra.fr	GEOLOGY / EARTH SCIENCES	2016-20
83	LITUANIA	LT VILNIUS 01	VILNIUS UNIVERSITY	http://www.vu.lt	LAW BUSINESS ADMINISTRATION AND ECONOMICS	2017-21
84	SPAGNA	E CADIZ 01	UNIVERSIDAD DE CADIZ	www.ucas.es	ECONOMICS	2014-21
85	POLONIA	PL WARSZAW 68	WAR STUDIIES UNIVERSITY -	www.erasmus.akademia.mil.pl	BUSINESS AND ADMINISTRATION	2017-21
86	TURCHIA	TR ANTALYA 03	ALAYA ALADDIN KEYKUBAT UNIVERSITY	www.alanya.edu.tr	MANAGEMENT AND ADMINISTRATION, engineering	2016-21
87	PORTOGALLO	P FARO 02	UNIVERSIDADE DO ALGARVE	www.ualg.pt	BUSINESS AND ADMINISTRATION	2014-20
88	GERMANIA	D ZITTAU 01	ZITTAU\ GORLITZ UNIVERSITY OF APPLIED SCIENCES	www.hszg.de	cultural and management tourism	2014-20
89	MACEDONIA	MK STIP 01	GOCE DELCEV UNIVERSITY	http://www.Ugd.edu.mk	LAW BUSINESS ADMINISTRATION AND ECONOMICS	2014-20
90	ROMANIA	RO RORESITA 01	" EFTIMIE MURGU" -UNIVERSITY OF RESITA	www.uem.ro	SOCIAL AND BEHAVIOUR AL SCIENCE	2016-21
91	TURCHIA	TR DENIZLI 01	PAMUKKALE UNIVERSITY	http://ebs.pau.edu.tr	TOURISM MANAGEMENT AND TOURISM GUIDANCE	2016-20
92	ROMANIA	RO BUCURES 11	ERSITY POLITEHNICA OF BUCHAREST	www.upb.ro	BUSINESS AND ADMINISTRATION	2017-21



NUCLEO DI VALUTAZIONE

ALLEGATO 1.2.1

Tabella 1 "Valutazione (o verifica) periodica dei CdS"
(2017)

Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione
Anno 2018
Allegato - Tabella 1 "Valutazione (o verifica) periodica dei CdS"

Nel 2017 è stata effettuata un'analisi documentale prevalentemente sugli indicatori ANVUR finalizzata alla individuazione dei "punti di forza" e "punti di debolezza" del CdS riportati nella Tabella 1 "Valutazione (o verifica) periodica dei CdS"

La metodologia adottata è la seguente:

Metodologia di attribuzione dei commenti: allo scopo di rendere uniformi le valutazioni e di adottare un criterio simile a quello utilizzato dal NdV nelle precedenti relazioni si riportano di seguito le seguenti precisazioni.

Con riferimento agli accordi con altri Atenei italiani e stranieri per il rilascio di titolo doppio o congiunto sono stati considerati "punti di forza" le convenzioni attive dichiarate in ambiente SUA 2017.

Con riferimento all'indicatore "Avii di carriera al primo anno":

- se il valore del 2015 è maggiore del 2014 che è maggiore a quello del 2013 è stato inserito nei punti di forza con la seguente dizione "in costante crescita gli avii di carriera al primo anno";
- se il valore del 2015 è inferiore al 2014 che è inferiore a quello del 2013 è stato inserito nei punti di debolezza con la seguente dizione "in costante decrescita gli avii di carriera al primo anno";

Con riferimento agli altri indicatori per il solo anno 2015 si è proceduto come di seguito:

Commento inserito nei Punti di Debolezza:

- "nome indicatore" (indicatore ANVUR17) è inferiore al campione nazionale e a quello di Area (Sud e Isole);

Se l'indicatore del 2015 risulta superiore a quello del 2014 la frase è stata così modificata:

- "nome indicatore" (indicatore ANVUR17) è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ma risulta in miglioramento rispetto al 2014;

esempio: la percentuale dei laureati entro la durata normale del corso (indicatore ANVUR17) è inferiore al campione nazionale ed a quello di Area (Sud e Isole);

Commento inserito nei Punti di forza:

- "nome indicatore" (indicatore ANVUR17) è superiore al campione nazionale e a quello di Area (Sud e Isole);

Se l'indicatore del 2015 risulta inferiore a quello del 2014 la frase è stata così modificata:

- "nome indicatore" (indicatore ANVUR17) è superiore al campione nazionale e a quello di Area (Sud e Isole) ma risulta in peggioramento rispetto al 2014;

esempio: la percentuale di studenti che proseguono al II anno dello stesso CdS avendo acquisito 20 CFU al I anno (indicatore ANVUR17) è superiore al campione nazionale ed a quello di Area (Sud e Isole).

Nota bene: per l'indicatore iC24 (abbandoni) la condizione è positiva.

Nel 2016 il NdV ha effettuato l'audizione dei tre Dipartimenti e di sei CdS di seguito elencati (cfr AVA16 cap 1.2.C Piano di Audizione):

- CL in Economia Aziendale
- CL in Biotecnologie
- CL in Ingegneria Energetica
- CLM in Scienze e Tecnologie Geologiche
- CLM in Ingegneria
- CLMCU in Giurisprudenza
- CLM in Ingegneria Elettronica per l'Automazione e le Telecomunicazioni

Nel 2018 il NdV ha effettuato l'audizione di altri sei CdS di seguito elencati:

- CL in Ingegneria Informatica
- CL in Scienze Statistiche ed Attuariali
- CL in Scienze Biologiche
- CLM Interateneo in Ingegneria Civile
- CLM in Economia e Management
- CLM Interateneo in Scienze e Tecnologie Genetiche

[Valutazione del Sistema di Qualità](#)[Valutazione della performance](#)[Raccomandazioni e suggerimenti](#)[Allegati](#)**Allegato - Tabella 1 "Valutazione (o verifica) periodica dei CdS"**

N.	Denominazione Corsi di Studio monitorati nel 2017	Modalità di monitoraggio	Con PdQ	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	Upload file
1	CL Ingegneria Civile	Altro Vedi allegato	NO	Corso Interateneo con l'Università del Molise. Rilascio congiunto del titolo, sede amministrativa Università del Sannio.	Non e' disponibile il Riesame Ciclico. AA 2015/16, indicatori inferiori al campione nazionale e a quello di Area: iC02 - Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso, iC10 - Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso, iC14 - percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di, iC15 - Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno.	 Allegato alla Tabella 1.pdf Allegato alla Tabella 1 [Inserito il: 24/10/2018 16:19]
2	CL INGEGNERIA ELETTRONICA PER L'AUTOMAZIONE E LE TELECOMUNICAZIONI	Altro Vedi allegato	NO	AA 2015/16 Indicatori superiori al campione nazionale e a quello di Area: iC10 - Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso, iC14 - Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio, iC15 - Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno	Non e' disponibile il Riesame Ciclico, Avvii di carriera al primo anno in costante decrescita. A.A 2015/16 Indicatori inferiori al campione nazionale e a quello di Area: iC02 - Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso, iC03 - Percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni, iC11 - Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero.	 Allegato alla Tabella 1.pdf Allegato alla Tabella 1 [Inserito il: 24/10/2018 16:19]
3	CL INGEGNERIA INFORMATICA	Altro Vedi allegato	NO	AA 2015/16 Avvii di carriera al primo anno in costante crescita. AA 2015/16 Indicatore superiore al campione nazionale e a quello di Area: iC14 - Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio,	Non e' disponibile il Riesame Ciclico. AA 2015/16 Indicatori inferiori al campione nazionale e a quello di Area: iC02 - Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso ma risulta in miglioramento rispetto al 2014, iC10 - Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata	 Allegato alla Tabella 1.pdf Allegato alla Tabella 1 [Inserito il: 24/10/2018 16:19]

				iC15 - Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno	normale del corso, iC11 - Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU allestero	1 [Inserito il: 24/10/2018 16:19]
4	CL INGEGNERIA ENERGETICA	Altro Vedi allegato	NO	AA 2015/16 Indicatore superiore al campione nazionale e a quello di Area: iC11 - percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU allestero	Non e' disponibile il Riesame Ciclico. AA 2015/16 Indicatori inferiori al campione nazionale e a quello di Area: iC03 - Percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni, iC10 - Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso, iC14 - Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio ma risulta in miglioramento rispetto al 2014, iC15 - Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno	 Allegato alla Tabella 1.pdf Allegato alla Tabella 1 [Inserito il: 24/10/2018 16:19]
5	CL SCIENZE STATISTICHE E ATTUARIALI	Altro Vedi allegato	NO	Programma di mobilita' internazionale con l'Hanoi University (Vietnam) con rilascio di doppio titolo. AA 2015/16 Indicatori superiori al campione nazionale e a quello di Area: iC14 - Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio, iC15 - Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno	Non e' disponibile il Riesame Ciclico. AA 2015/16 Indicatori inferiori al campione nazionale e a quello di Area: iC02 - Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso, iC03 - Percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni	 Allegato alla Tabella 1.pdf Allegato alla Tabella 1 [Inserito il: 24/10/2018 16:19]
6	CL SCIENZE ECONOMIA AZIENDALE	Altro Vedi allegato	NO	Attivo un programma di mobilita' internazionale con l'Hanoi University (Vietnam) con rilascio di titolo doppio	Non e' disponibile il Riesame Ciclico. AA 2015/16 Indicatori inferiori al campione nazionale e a quello di Area: iC03 - Percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni (in miglioramento rispetto al 2014), iC10 - percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso, iC11 - Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU allestero, iC14 - Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio (in miglioramento rispetto al 2014), iC15 - Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno (in miglioramento rispetto al 2014).	 Allegato alla Tabella 1.pdf Allegato alla Tabella 1 [Inserito il: 24/10/2018 16:20]
7	CL ECONOMIA BANCARIA E FINANZIARIA	Altro Vedi allegato	NO	Nessun indicatore superiore al campione nazionale e di area	Non e' disponibile il Riesame Ciclico. AA 2015/16 Indicatori inferiori al campione nazionale e a quello di Area: iC02 - Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso, iC03 - Percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni, iC10 - Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU	 Allegato alla Tabella 1.pdf Allegato

					conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso, iC11 - Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero.	alla Tabella 1 [Inserito il: 24/10/2018 16:20]
8	CL BIOTECNOLOGIE	Altro Vedi allegato	NO	Nessun indicatore superiore al campione nazionale e di area	Non e' disponibile il Riesame Ciclico. AA 2015/16 Indicatori inferiori al campione nazionale e a quello di Area: iC10 - Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso (in miglioramento rispetto al 2014), iC11 - Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero, iC14 - Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio (in miglioramento rispetto al 2014), iC15 - Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno (in miglioramento rispetto al 2014).	 Allegato alla Tabella 1.pdf Allegato alla Tabella 1 [Inserito il: 24/10/2018 16:20]
9	CL SCIENZE BIOLOGICHE	Altro Vedi allegato	NO	AA 2015/16 Indicatori superiori al campione nazionale e a quello di Area: iC14 - Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio	Non e' disponibile il Riesame Ciclico, AA 2015/16 Avvii di carriera al primo anno in costante decrescita. AA 2015/16 Indicatori inferiori al campione nazionale e a quello di Area: iC10 - Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso, iC11 - Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero, iC15 - Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno.	 Allegato alla Tabella 1.pdf Allegato alla Tabella 1 [Inserito il: 24/10/2018 16:20]
10	CL SCIENZE GEOLOGICHE	Altro Vedi allegato	NO	Avvi di carriera al primo anno in costante crescita	Non e' disponibile il Riesame Ciclico. AA 2015/16 Indicatori inferiori al campione nazionale e a quello di Area: iC03 - Percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni (in miglioramento rispetto al 2014), iC10 - Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso, iC11 - Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero, iC14 - Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio (in miglioramento rispetto al 2014), iC15 - Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno (in miglioramento rispetto al 2014)	 Allegato alla Tabella 1.pdf Allegato alla Tabella 1 [Inserito il: 24/10/2018 16:20]
11	CLM INGEGNERIA CIVILE		NO	Interateneo con l'Università' di Napoli Federico II con rilascio congiunto del titolo, sede amministrativa Università' del Sannio. AA 2015/16 Indicatori	Non e' disponibile il Riesame Ciclico. AA 2015/16 Indicatori inferiori al campione nazionale e a quello di Area: iC04 - Percentuale iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo, iC10 - Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti	 Allegato alla Tabella

		Altro Vedi allegato		superiori al campione nazionale e a quello di Area: iC02 - Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso, iC14 - Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio, iC15 - Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno.	regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso, iC11 - Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU allestero.	 1.pdf Allegato alla Tabella 1 [Inserito il: 24/10/2018 16:21]
12	CLM INGEGNERIA ELETTRONICA PER L'AUTOMAZIONE E LE TELECOMUNICAZIONI	Altro Vedi allegato	NO	AA 2015/16 Avvii di carriera al primo anno in costante crescita. AA 2015/16 Indicatori superiori al campione nazionale e a quello di Area: iC14 - Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio, iC15 - Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno	Non e' disponibile il Riesame Ciclico. AA 2015/16 Indicatori inferiori al campione nazionale e a quello di Area: iC04 - Percentuale iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo, iC10 - Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso, iC11 - Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU allestero.	 Allegato alla Tabella 1.pdf  Allegato alla Tabella 1 [Inserito il: 24/10/2018 16:21]
13	CLM INGEGNERIA ENERGETICA	Altro Vedi allegato	NO	Interateneo con l'Università' di Napoli Federico II con rilascio congiunto del titolo, sede amministrativa Università' del Sannio. AA 2015/16 Indicatori superiori al campione nazionale e a quello di Area: iC02 - percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso (in peggioramento rispetto al 2014), iC15 - Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno	Non e' disponibile il Riesame Ciclico. AA 2015/16 Indicatori inferiori al campione nazionale e a quello di Area: iC04 - Percentuale iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo iC10 - Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso iC11 Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU allestero (in miglioramento rispetto al 2014), iC14 - Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio	 Allegato alla Tabella 1.pdf  Allegato alla Tabella 1 [Inserito il: 24/10/2018 16:21]
14	CLMCU GIURISPRUDENZA	Altro Vedi allegato	NO	Nessun indicatore superiore al campione nazionale e di area	Non e' disponibile il Riesame Ciclico. AA 2015/16 Avvii di carriera al primo anno in costante decrescita. AA 2015/16 Indicatori inferiori al campione nazionale e a quello di Area: iC02 - Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso (in miglioramento rispetto al 2014), iC03 - Percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni (in miglioramento rispetto al 2014), iC10 - Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso (in miglioramento rispetto al 2014), iC11 - Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU allestero (in miglioramento rispetto al 2014), iC14 - Percentuale di studenti	 Allegato alla Tabella 1.pdf  Allegato alla Tabella 1 [Inserito il: 24/10/2018 16:21]

				che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio, iC15 - Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno		
15	CLM ECONOMIA E MANAGEMENT	Altro Vedi allegato	NO	attivi nel 2017/18 due programmi di mobilita' internazionale con l'Hanoi University (Vietnam) e la Gdansk School of Banking (Danzica POLAND) con rilascio di titolo doppio. AA 2015/16 Indicatori superiori al campione nazionale e a quello di Area: iC10 - Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso, iC14 - Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio	Non e' disponibile il Riesame Ciclico. AA 2015/16 Indicatori inferiori al campione nazionale e a quello di Area: iC04 - Percentuale iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo	 Allegato alla Tabella 1.pdf Allegato alla Tabella 1 [Inserito il: 24/10/2018 16:22]
16	CLM SCIENZE STATISTICHE E ATTUARIALI	Altro Vedi allegato	NO	AA 2015/16 Indicatori superiori al campione nazionale e a quello di Area: iC02 - Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso (in peggioramento rispetto al 2014), iC14 - Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio (in peggioramento rispetto al 2014)	Non e' disponibile il Riesame Ciclico.	 Allegato alla Tabella 1.pdf Allegato alla Tabella 1 [Inserito il: 24/10/2018 16:22]
17	CLM BIOLOGIA	Altro Vedi allegato	NO	Attivo un programma di mobilita' internazionale con l'Universidade de Coimbra (PORTUGAL) con rilascio di titolo doppio. AA 2015/16 Indicatori superiori al campione nazionale e a quello di Area: iC02 - Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso, iC14 - Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio, iC15 - Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno (in peggioramento rispetto al 2014)	Non e' disponibile il Riesame Ciclico. AA 2015/16 Indicatori inferiori al campione nazionale e a quello di Area: iC04 - Percentuale iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo, iC10 - Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso, iC11 - Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero (in miglioramento rispetto al 2014)	 Allegato alla Tabella 1.pdf Allegato alla Tabella 1 [Inserito il: 24/10/2018 16:22]
18	CLM SCIENZE E TECNOLOGIE GENETICHE		NO	Interateneo con l'Università' di Napoli Federico II, Università' degli Studi di BARI ALDO MORO Università' degli	Non e' disponibile il Riesame Ciclico. AA 2015/16 Indicatori inferiori al campione nazionale e a quello di Area: iC10 - Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari	 Allegato

		Altro Vedi allegato		Studi di FOGGIA, con rilascio congiunto del titolo. AA 2015/16 Indicatori superiori al campione nazionale e a quello di Area: iC02 - Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso, iC04 - Percentuale iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo, iC14 - Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio, iC15 - Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno	sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso, iC11 - Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU allestero.	alla Tabella 1.pdf Allegato alla Tabella 1 [Inserito il: 24/10/2018 16:22]
19	CLM SCIENZE E TECNOLOGIE GEOLOGICHE	Altro Vedi allegato	NO	AA 2015/16 Indicatori superiori al campione nazionale e a quello di Area: iC02 - Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso	Non e' disponibile il Riesame Ciclico. AA 2015/16 Indicatori inferiori al campione nazionale e a quello di Area: iC04 - Percentuale iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo (in miglioramento rispetto al 2014), iC10 - Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso, iC11 - Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU allestero, iC14 - Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio, iC15 - Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno in miglioramento rispetto al 2014)	 Allegato alla Tabella 1.pdf Allegato alla Tabella 1 [Inserito il: 24/10/2018 16:22]
20	CLM INGEGNERIA INFORMATICA	Altro Vedi allegato	NO	AA 2015/16 Indicatori superiori al campione nazionale e a quello di Area: iC14 - Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio	Non e' disponibile il Riesame Ciclico. AA 2015/16 Indicatori inferiori al campione nazionale e a quello di Area: iC04 - Percentuale iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo, iC10 - Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso, iC11 - Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU allestero	 Allegato alla Tabella 1.pdf Allegato alla Tabella 1 [Inserito il: 24/10/2018 16:23]
21						
22						



NUCLEO DI VALUTAZIONE

ALLEGATO 1.2.2

Punti di forza e di debolezza dei CdS

Indicatori ANVUR 2018

PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA DEI CDS

INDICATORI ANVUR 2018

L INGEGNERIA INFORMATICA

L INGEGNERIA INFORMATICA			
2016	iC00a	Avvii di carriera al primo anno* (L, LMCU, LM)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2016	iC00b	Immatricolati puri ** (L, LMCU)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2016	iC00d	Iscritti (L, LMCU, LM)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2016	iC00e	Iscritti Regolari ai fini del CSTD (L, LMCU, LM)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2016	iC00f	Iscritti Regolari ai fini del CSTD, immatricolati puri ** al CdS in oggetto (L, LMCU, LM)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2016	iC01	Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2016	iC05	Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b)*	<i>Punto di forza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2016	iC06	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2017	iC06	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2017	iC06BIS	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2016	iC06TER	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) – Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>

PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA DEI CDS

INDICATORI ANVUR 2018

2017	iC06TER	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) – Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2016	iC08	Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L, LMCU, LM), di cui sono docenti di riferimento	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2017	iC08	Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L, LMCU, LM), di cui sono docenti di riferimento	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2016	iC10	Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso*	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed in peggioramento</i>
2016	iC11	Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero*	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2016	iC12	Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM, LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero*	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2016	iC13	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire**	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2016	iC14	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio**	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2016	iC15	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno**	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2016	iC15BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno **	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area ed in miglioramento</i>
2016	iC16BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno **	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>

PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA DEI CDS

INDICATORI ANVUR 2018

2016	iC17	Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio**	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ma in miglioramento</i>
2017	iC18	Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2017	iC19	Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area ed in miglioramento</i>
2016	iC21	Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno**	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2016	iC22	Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso**	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2016	iC23	Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo **	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed in peggioramento</i>
2016	iC24	Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni**	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area ed in peggioramento</i>
2016	iC25	Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2017	iC25	Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2016	iC27	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	<i>Punto di forza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2016	iC28	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	<i>Punto di forza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>

LM INGEGNERIA CIVILE		
ANNO	CODICE	DESCRIZIONE
		<i>Superiore/inferiore al campione nazionale e di area</i>
2016	iC00a	Avvii di carriera al primo anno* (L, LMCU, LM)
2016	iC00c	Se LM, Iscritti per la prima volta a LM
2016	iC00d	Iscritti (L, LMCU, LM)

PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA DEI CDS

INDICATORI ANVUR 2018

2016	iC00e	Iscritti Regolari ai fini del CSTD (L, LMCU, LM)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2016	iC00f	Iscritti Regolari ai fini del CSTD, immatricolati puri ** al CdS in oggetto (L, LMCU, LM)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2016	iC01	Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ma in miglioramento</i>
2016	iC04	Percentuale iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo*	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ma in peggioramento</i>
2016	iC05	Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b)*	<i>Punto di forza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2017	iC07	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM, LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area ed in miglioramento</i>
2017	iC07BIS	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM, LMCU) - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2017	iC07TER	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM, LMCU) - Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area ed in miglioramento</i>
2017	iC08	Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L, LMCU, LM), di cui sono docenti di riferimento	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed in peggioramento</i>
2017	iC09	Valori dell'indicatore di Qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali (QRDLM) (valore di riferimento: 0,8)	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2016	iC10	Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso*	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>

PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA DEI CDS

INDICATORI ANVUR 2018

2016	iC11	Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero*	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2016	iC12	Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM, LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero*	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2016	iC13	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire**	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2016	iC14	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio**	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2016	iC15	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno**	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2016	iC15BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno **	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2016	iC16	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno**	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2016	iC16BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno **	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2016	iC17	Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio**	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2017	iC18	Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2017	iC19	Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e di area ma in miglioramento</i>
2016	iC21	Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno**	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2016	iC22	Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso**	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e di area ed in peggioramento</i>
2016	iC23	Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo **	<i>Punto di forza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>

PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA DEI CDS

INDICATORI ANVUR 2018

2016	iC24	Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni**	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e di area</i>
2017	iC25	Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale</i>
2017	iC26	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM, LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area ed in miglioramento</i>
2017	iC26BIS	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM, LMCU) - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area ed in miglioramento</i>
2017	iC26TER	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM, LMCU) - Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area ed in miglioramento</i>
2016	iC27	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale</i>

L SCIENZE BIOLOGICHE

2016	iC05	Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b)*	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e di area</i>
2016	iC00a	Avvii di carriera al primo anno* (L, LMCU, LM)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed in peggioramento</i>
2016	iC00b	Immatricolati puri ** (L, LMCU)	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area ma in peggioramento</i>
2016	iC00d	Iscritti (L, LMCU, LM)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed in peggioramento</i>
2016	iC00e	Iscritti Regolari ai fini del CSTD (L, LMCU, LM)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed in peggioramento</i>

PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA DEI CDS

INDICATORI ANVUR 2018

2016	iC00f	Iscritti Regolari ai fini del CSTD, immatricolati puri ** al CdS in oggetto (L, LMCU, LM)	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2016	iC01	Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2016	iC03	Percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni*	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2017	iC06	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2017	iC06BIS	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2017	iC06TER	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) – Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ma in miglioramento</i>
2017	iC08	Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L, LMCU, LM), di cui sono docenti di riferimento	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2016	iC10	Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso*	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ma in miglioramento</i>
2016	iC12	Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM, LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero*	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area ed in miglioramento</i>
2016	iC13	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire**	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2016	iC14	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio**	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>

PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA DEI CDS

INDICATORI ANVUR 2018

2016	iC15	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno**	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2016	iC15BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno **	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2016	iC16	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno**	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2016	iC16BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno **	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2016	iC21	Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno**	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ma in miglioramento</i>
2016	iC22	Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso**	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2016	iC23	Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo **	<i>Punto di forza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ma in peggioramento</i>
2016	iC24	Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni**	<i>Punto di forza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ma in peggioramento</i>
2017	iC25	Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2016	iC27	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e di area</i>
2016	iC28	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e di area</i>

L SCIENZE STATISTICHE E ATTUARIALI

2016	iC00a	Avvii di carriera al primo anno* (L, LMCU, LM)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2016	iC00b	Immatricolati puri ** (L, LMCU)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2016	iC00d	Iscritti (L, LMCU, LM)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>

PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA DEI CDS

INDICATORI ANVUR 2018

2016	iC00e	Iscritti Regolari ai fini del CSTD (L, LMCU, LM)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2016	iC00f	Iscritti Regolari ai fini del CSTD, immatricolati puri ** al CdS in oggetto (L, LMCU, LM)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2016	iC01	Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2016	iC03	Percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni*	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2016	iC05	Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b)*	<i>Punto di forza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2017	iC06	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2017	iC08	Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L, LMCU, LM), di cui sono docenti di riferimento	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2016	iC10	Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso*	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ma in miglioramento</i>
2016	iC13	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire**	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2016	iC14	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio**	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area ed in miglioramento</i>
2016	iC15	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno**	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2016	iC15BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno **	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2016	iC16	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno**	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>

PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA DEI CDS

INDICATORI ANVUR 2018

2016	iC16BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno **	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2016	iC17	Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio**	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2017	iC18	Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio	<i>Punto di forza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed in peggioramento</i>
2017	iC19	Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	<i>Punto di forza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed in peggioramento</i>
2016	iC21	Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno**	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2016	iC22	Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso**	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2016	iC23	Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo **	<i>Punto di forza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ma in peggioramento</i>
2016	iC24	Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni**	<i>Punto di forza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2017	iC25	Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2016	iC27	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	<i>Punto di forza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2016	iC28	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	<i>Punto di forza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>

LM ECONOMIA E MANAGEMENT

2016	iC00a	Avvii di carriera al primo anno* (L, LMCU, LM)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ma in miglioramento</i>
2016	iC00c	Se LM, Iscritti per la prima volta a LM	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ma in miglioramento</i>
2016	iC00d	Iscritti (L, LMCU, LM)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ma in miglioramento</i>

PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA DEI CDS

INDICATORI ANVUR 2018

2016	iC00e	Iscritti Regolari ai fini del CSTD (L, LMCU, LM)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ma in miglioramento</i>
2016	iC00f	Iscritti Regolari ai fini del CSTD, immatricolati puri ** al CdS in oggetto (L, LMCU, LM)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ma in miglioramento</i>
2016	iC01	Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2016	iC02	Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso*	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area ed in miglioramento</i>
2016	iC04	Percentuale iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo*	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed in peggioramento</i>
2016	iC05	Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b)*	<i>Punto di forza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed in decrescita</i>
2017	iC07	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM, LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ma in miglioramento</i>
2017	iC07BIS	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM, LMCU) - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ma in miglioramento</i>
2017	iC07TER	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM, LMCU) - Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ma in miglioramento</i>
2017	iC08	Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L, LMCU, LM), di cui sono docenti di riferimento	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2017	iC09	Valori dell'indicatore di Qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali (QRDLM) (valore di riferimento: 0,8)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>

PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA DEI CDS

INDICATORI ANVUR 2018

2016	iC11	Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero*	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed in peggioramento</i>
2016	iC12	Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM, LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero*	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2016	iC14	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio**	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2016	iC15	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno**	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2016	iC15BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno **	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2017	iC18	Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area ed in iglioramento</i>
2017	iC19	Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2016	iC21	Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno**	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2016	iC22	Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso**	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2016	iC23	Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo **	<i>Punto di forza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ma in peggioramento</i>
2016	iC24	Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni**	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area ed in peggioramento</i>
2017	iC25	Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2017	iC26TER	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM, LMCU) - Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area ed in iglioramento</i>
2016	iC27	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	<i>Punto di forza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>

PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA DEI CDS

INDICATORI ANVUR 2018

2016	iC28	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	<i>Punto di forza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
------	------	---	--

LM SCIENZE E TECNOLOGIE GENETICHE			
2016	iC00a	Avvii di carriera al primo anno* (L, LMCU, LM)	<i>numero programmato(10)</i>
2016	iC00c	Se LM, Iscritti per la prima volta a LM	<i>numero programmato(10)</i>
2016	iC00d	Iscritti (L, LMCU, LM)	<i>numero programmato(20)</i>
2016	iC00e	Iscritti Regolari ai fini del CSTD (L, LMCU, LM)	<i>numero programmato (20)</i>
2016	iC00f	Iscritti Regolari ai fini del CSTD, immatricolati puri ** al CdS in oggetto (L, LMCU, LM)	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area ed in miglioramento</i>
2016	iC01	Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area ed in peggioramento</i>
2016	iC02	Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso*	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2016	iC04	Percentuale iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo*	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2016	iC05	Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b)*	<i>Punto di forza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2017	iC07	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM, LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area ed in miglioramento</i>
2017	iC07BIS	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM, LMCU) - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area ed in miglioramento</i>
2017	iC07TER	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM, LMCU) - Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area ed in miglioramento</i>

PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA DEI CDS

INDICATORI ANVUR 2018

2017	iC08	Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L, LMCU, LM), di cui sono docenti di riferimento	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2017	iC09	Valori dell'indicatore di Qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali (QRDLM) (valore di riferimento: 0,8)	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2016	iC10	Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso*	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2016	iC11	Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero*	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2016	iC12	Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM, LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero*	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2016	iC13	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire**	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2016	iC14	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio**	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2016	iC15	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno**	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2016	iC15BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno **	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2016	iC16	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno**	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2016	iC16BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno **	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2016	iC17	Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio**	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2017	iC18	Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>

PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA DEI CDS

INDICATORI ANVUR 2018

2017	iC19	Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2016	iC21	Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno**	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2016	iC22	Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso**	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2016	iC23	Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo **	<i>Punto di forza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ma in peggioramento</i>
2016	iC24	Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni**	<i>Punto di forza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2017	iC25	Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2017	iC26	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM, LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2017	iC26BIS	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM, LMCU) - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2017	iC26TER	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM, LMCU) - Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2016	iC27	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	<i>Punto di forza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2016	iC28	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	<i>Punto di forza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>

PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA DEI CDS

INDICATORI ANVUR 2018

2016	iC03	Percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni*	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2016	iC06	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2016	iC06TER	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) – Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2016	iC08	Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L, LMCU, LM), di cui sono docenti di riferimento	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2017	iC08	Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L, LMCU, LM), di cui sono docenti di riferimento	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ma in miglioramento</i>
2016	iC10	Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso*	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2016	iC11	Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero*	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2016	iC12	Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM, LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero*	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2016	iC13	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire**	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ma in miglioramento</i>
2016	iC14	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio**	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2016	iC15	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno**	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>

PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA DEI CDS

INDICATORI ANVUR 2018

2016	iC15BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno **	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2016	iC16BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno **	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ma in miglioramento</i>
2016	iC17	Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio**	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2016	iC18	Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2017	iC18	Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2016	iC21	Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno**	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ma in miglioramento</i>
2016	iC22	Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso**	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2016	iC23	Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo **	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>

L ECONOMIA AZIENDALE

2016	iC00a	Avvii di carriera al primo anno* (L, LMCU, LM)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed in peggioramento</i>
2016	iC00b	Immatricolati puri ** (L, LMCU)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2016	iC00d	Iscritti (L, LMCU, LM)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed in peggioramento</i>
2016	iC00e	Iscritti Regolari ai fini del CSTD (L, LMCU, LM)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed in peggioramento</i>
2016	iC00f	Iscritti Regolari ai fini del CSTD, immatricolati puri ** al CdS in oggetto (L, LMCU, LM)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed in peggioramento</i>

PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA DEI CDS

INDICATORI ANVUR 2018

2016	iC01	Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2016	iC02	Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso*	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2016	iC03	Percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni*	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ma in miglioramento</i>
2016	iC05	Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b)*	<i>Punto di forza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2017	iC06	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ma in miglioramento</i>
2017	iC06BIS	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ma in miglioramento</i>
2017	iC08	Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L, LMCU, LM), di cui sono docenti di riferimento	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed in peggioramento</i>
2016	iC10	Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso*	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2016	iC11	Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero*	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2016	iC12	Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM, LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero*	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2016	iC13	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire**	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ma in miglioramento</i>
2016	iC14	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio**	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>

PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA DEI CDS

INDICATORI ANVUR 2018

2016	iC15	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno**	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ma in miglioramento</i>
2016	iC15BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno **	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ma in miglioramento</i>
2016	iC16	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno**	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ma in miglioramento</i>
2016	iC16BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno **	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ma in miglioramento</i>
2016	iC17	Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio**	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2017	iC18	Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2017	iC19	Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2016	iC21	Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno**	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2016	iC22	Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso**	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2016	iC23	Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo **	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed in peggioramento</i>
2016	iC24	Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni**	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2016	iC27	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	<i>Punto di forza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2016	iC28	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	<i>Punto di forza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>

PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA DEI CDS

INDICATORI ANVUR 2018

2016	iC00a	Avvii di carriera al primo anno* (L, LMCU, LM)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2016	iC00b	Immatricolati puri ** (L, LMCU)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2016	iC00d	Iscritti (L, LMCU, LM)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed in peggioramento</i>
2016	iC00e	Iscritti Regolari ai fini del CSTD (L, LMCU, LM)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed in peggioramento</i>
2016	iC00f	Iscritti Regolari ai fini del CSTD, immatricolati puri ** al CdS in oggetto (L, LMCU, LM)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2016	iC01	Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2016	iC03	Percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni*	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2016	iC05	Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b)*	<i>Punto di forza l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2017	iC06	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area ed in miglioramento</i>
2017	iC06BIS	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area ed in miglioramento</i>
2017	iC06TER	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) – Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area ed in miglioramento</i>
2017	iC08	Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L, LMCU, LM), di cui sono docenti di riferimento	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>

PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA DEI CDS

INDICATORI ANVUR 2018

2016	iC10	Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso*	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2016	iC11	Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero*	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2016	iC12	Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM, LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero*	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2016	iC13	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire**	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2016	iC15	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno**	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2016	iC15BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno **	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2016	iC16	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno**	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2016	iC16BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno **	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2016	iC17	Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio**	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2017	iC19	Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2016	iC21	Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno**	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2016	iC22	Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso**	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2016	iC23	Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo **	<i>Punto di forza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>

PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA DEI CDS

INDICATORI ANVUR 2018

2016	iC24	Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni**	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2016	iC27	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	<i>Punto di forza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2016	iC28	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	<i>Punto di forza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>

LCU GIURISPRUDENZA			
2016	iC00a	Avvii di carriera al primo anno* (L, LMCU, LM)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2016	iC00b	Immatricolati puri ** (L, LMCU)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2016	iC00d	Iscritti (L, LMCU, LM)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed in peggioramento</i>
2016	iC00e	Iscritti Regolari ai fini del CSTD (L, LMCU, LM)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed in peggioramento</i>
2016	iC00f	Iscritti Regolari ai fini del CSTD, immatricolati puri ** al CdS in oggetto (L, LMCU, LM)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed in peggioramento</i>
2016	iC01	Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2016	iC02	Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso*	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2016	iC03	Percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni*	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed in peggioramento</i>
2016	iC05	Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b)*	<i>Punto di forza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2017	iC08	Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L, LMCU, LM), di cui sono docenti di riferimento	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>

PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA DEI CDS

INDICATORI ANVUR 2018

2016	iC10	Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso*	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2016	iC11	Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero*	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2016	iC12	Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM, LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero*	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2016	iC13	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire**	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ma in miglioramento</i>
2016	iC14	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio**	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2016	iC15	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno**	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ma in miglioramento</i>
2016	iC15BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno **	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ma in miglioramento</i>
2016	iC16	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno**	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2016	iC16BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno **	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2016	iC17	Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio**	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2017	iC18	Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2017	iC19	Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2016	iC21	Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno**	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>

PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA DEI CDS

INDICATORI ANVUR 2018

2016	iC23	Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo **	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2016	iC24	Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni**	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2017	iC25	Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2017	iC26	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM, LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2017	iC26BIS	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM, LMCU) - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2017	iC26TER	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM, LMCU) - Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2016	iC27	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	<i>Punto di forza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2016	iC28	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	<i>Punto di forza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>

LM BIOLOGIA

2016	iC00a	Avvii di carriera al primo anno* (L, LMCU, LM)	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2016	iC00c	Se LM, Iscritti per la prima volta a LM	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2016	iC00d	Iscritti (L, LMCU, LM)	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area ed in miglioramento</i>

PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA DEI CDS

INDICATORI ANVUR 2018

2016	iC00e	Iscritti Regolari ai fini del CSTD (L, LMCU, LM)	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2016	iC00f	Iscritti Regolari ai fini del CSTD, immatricolati puri ** al CdS in oggetto (L, LMCU, LM)	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area ma in peggioramento</i>
2016	iC02	Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso*	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area ed in miglioramento</i>
2016	iC04	Percentuale iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo*	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2016	iC05	Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b)*	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2017	iC07	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM, LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2016	iC07BIS	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM, LMCU) - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ma in miglioramento</i>
2017	iC07BIS	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM, LMCU) - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2017	iC07TER	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM, LMCU) - Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2017	iC08	Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L, LMCU, LM), di cui sono docenti di riferimento	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>

PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA DEI CDS

INDICATORI ANVUR 2018

2016	iC10	Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso*	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2016	iC11	Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero*	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2016	iC12	Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM, LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero*	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2016	iC15	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno**	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area ma in peggioramento</i>
2016	iC15BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno **	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area ma in peggioramento</i>
2016	iC17	Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio**	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2017	iC18	Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2017	iC19	Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ma in miglioramento</i>
2016	iC21	Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno**	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2016	iC23	Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo **	<i>Punto di forza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2016	iC24	Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni**	<i>Punto di forza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed in miglioramento</i>
2017	iC25	Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area ed in miglioramento</i>
2017	iC26	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM, LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>

PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA DEI CDS

INDICATORI ANVUR 2018

2017	iC26TER	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM, LMCU) - Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ma in miglioramento</i>
2016	iC27	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2016	iC28	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	<i>Punto di forza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>

L INGEGNERIA CIVILE			
2016	iC00a	Avvii di carriera al primo anno* (L, LMCU, LM)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2016	iC00b	Immatricolati puri ** (L, LMCU)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2016	iC00d	Iscritti (L, LMCU, LM)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2016	iC00e	Iscritti Regolari ai fini del CSTD (L, LMCU, LM)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2016	iC00f	Iscritti Regolari ai fini del CSTD, immatricolati puri ** al CdS in oggetto (L, LMCU, LM)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2016	iC01	Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ma in miglioramento</i>
2016	iC02	Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso*	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2016	iC05	Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b)*	<i>Punto di forza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2017	iC06	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>

PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA DEI CDS

INDICATORI ANVUR 2018

2017	iC06BIS	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2017	iC06TER	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) – Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2017	iC08	Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L, LMCU, LM), di cui sono docenti di riferimento	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2016	iC10	Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso*	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2016	iC11	Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero*	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2016	iC12	Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM, LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero*	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2016	iC13	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire**	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2016	iC14	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio**	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed in peggioramento</i>
2016	iC15	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno**	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2016	iC15BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno **	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2016	iC16	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno**	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>

PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA DEI CDS

INDICATORI ANVUR 2018

2016	iC16BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno **	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2016	iC17	Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio**	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2017	iC18	Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2017	iC19	Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area ed in miglioramento</i>
2016	iC21	Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno**	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2016	iC22	Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso**	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2016	iC23	Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo **	<i>Punto di forza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2017	iC25	Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2016	iC27	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	<i>Punto di forza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2016	iC28	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	<i>Punto di forza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>

L INGEGNERIA ELETTRONICA PER L'AUTOMAZIONE E LE TELECOMUNICAZIONI

2016	iC00a	Avvii di carriera al primo anno* (L, LMCU, LM)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2016	iC00b	Immatricolati puri ** (L, LMCU)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2016	iC00d	Iscritti (L, LMCU, LM)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2016	iC00e	Iscritti Regolari ai fini del CSTD (L, LMCU, LM)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>

PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA DEI CDS

INDICATORI ANVUR 2018

2016	iC00f	Iscritti Regolari ai fini del CSTD, immatricolati puri ** al CdS in oggetto (L, LMCU, LM)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2016	iC01	Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2016	iC02	Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso*	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2016	iC03	Percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni*	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2016	iC05	Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b)*	<i>Punto di forza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2017	iC06	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2017	iC06BIS	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2017	iC06TER	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) – Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2017	iC08	Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L, LMCU, LM), di cui sono docenti di riferimento	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2016	iC10	Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso*	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2016	iC11	Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero*	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>

PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA DEI CDS

INDICATORI ANVUR 2018

2016	iC12	Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM, LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero*	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2016	iC13	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire**	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2016	iC14	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio**	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area ed in miglioramento</i>
2016	iC15	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno**	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2016	iC15BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno **	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2016	iC16	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno**	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed in peggioramento</i>
2016	iC16BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno **	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed in peggioramento</i>
2017	iC18	Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2017	iC19	Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2016	iC22	Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso**	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area ed in miglioramento</i>
2016	iC23	Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo **	<i>Punto di forza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2016	iC24	Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni**	<i>Punto di forza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed in miglioramento</i>
2017	iC25	Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2016	iC27	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	<i>Punto di forza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>

PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA DEI CDS

INDICATORI ANVUR 2018

2016	iC28	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	<i>Punto di forza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
------	------	---	--

LM INGEGNERIA ELETTRONICA PER L'AUTOMAZIONE E LE TELECOMUNICAZIONI			
2016	iC00a	Avvii di carriera al primo anno* (L, LMCU, LM)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2016	iC00c	Se LM, Iscritti per la prima volta a LM	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed in peggioramento</i>
2016	iC00d	Iscritti (L, LMCU, LM)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2016	iC00e	Iscritti Regolari ai fini del CSTD (L, LMCU, LM)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2016	iC00f	Iscritti Regolari ai fini del CSTD, immatricolati puri ** al CdS in oggetto (L, LMCU, LM)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed in peggioramento</i>
2016	iC02	Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso*	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2016	iC04	Percentuale iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo*	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2016	iC05	Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b)*	<i>Punto di forza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2017	iC07	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM, LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ma in miglioramento</i>
2017	iC07TER	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM, LMCU) - Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2017	iC08	Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L, LMCU, LM), di cui sono docenti di riferimento	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>

PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA DEI CDS

INDICATORI ANVUR 2018

2017	iC09	Valori dell'indicatore di Qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali (QRDLM) (valore di riferimento: 0,8)	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area ed in miglioramento</i>
2016	iC10	Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso*	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2016	iC11	Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero*	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2016	iC12	Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM, LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero*	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2016	iC13	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire**	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2016	iC14	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio**	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2016	iC15	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno**	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2016	iC15BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno **	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2016	iC16	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno**	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2016	iC16BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno **	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2016	iC17	Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio**	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2017	iC18	Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2017	iC19	Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed in peggioramento</i>

PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA DEI CDS

INDICATORI ANVUR 2018

2016	iC21	Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno**	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2016	iC22	Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso**	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2016	iC23	Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo **	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2016	iC24	Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni**	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2017	iC25	Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2017	iC26	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM, LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ma in miglioramento</i>
2017	iC26BIS	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM, LMCU) - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ma in miglioramento</i>
2017	iC26TER	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM, LMCU) - Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ma in miglioramento</i>
2016	iC27	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	<i>Punto di forza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2016	iC28	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	<i>Punto di forza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>

L INGEGNERIA ENERGETICA

2016	iC00a	Avvii di carriera al primo anno* (L, LMCU, LM)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
------	-------	--	--

PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA DEI CDS

INDICATORI ANVUR 2018

2016	iC00b	Immatricolati puri ** (L, LMCU)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2016	iC00d	Iscritti (L, LMCU, LM)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed in peggioramento</i>
2016	iC00e	Iscritti Regolari ai fini del CSTD (L, LMCU, LM)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed in peggioramento</i>
2016	iC00f	Iscritti Regolari ai fini del CSTD, immatricolati puri ** al CdS in oggetto (L, LMCU, LM)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed in peggioramento</i>
2016	iC01	Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ma in miglioramento</i>
2016	iC02	Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso*	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2016	iC05	Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b)*	<i>Punto di forza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2017	iC06	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed in peggioramento</i>
2017	iC06BIS	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed in peggioramento</i>
2017	iC06TER	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) – Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2017	iC08	Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L, LMCU, LM), di cui sono docenti di riferimento	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2016	iC11	Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero*	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>

PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA DEI CDS

INDICATORI ANVUR 2018

2016	iC12	Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM, LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero*	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2016	iC13	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire**	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed in peggioramento</i>
2016	iC14	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio**	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2016	iC15	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno**	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2016	iC15BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno **	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2016	iC16	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno**	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed in peggioramento</i>
2016	iC16BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno **	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed in peggioramento</i>
2016	iC17	Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio**	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed in peggioramento</i>
2017	iC18	Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed in peggioramento</i>
2017	iC19	Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2016	iC21	Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno**	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2016	iC23	Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo **	<i>Punto di forza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2016	iC24	Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni**	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area ma in miglioramento</i>
2017	iC25	Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>

PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA DEI CDS

INDICATORI ANVUR 2018

2016	iC27	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	<i>Punto di forza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2016	iC28	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	<i>Punto di forza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>

LM INGEGNERIA ENERGETICA			
2016	iC00a	Avvii di carriera al primo anno* (L, LMCU, LM)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2016	iC00c	Se LM, Iscritti per la prima volta a LM	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2016	iC00d	Iscritti (L, LMCU, LM)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed in peggioramento</i>
2016	iC00f	Iscritti Regolari ai fini del CSTD, immatricolati puri ** al CdS in oggetto (L, LMCU, LM)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed in peggioramento</i>
2016	iC05	Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b)*	<i>Punto di forza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2017	iC07	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM, LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2017	iC07BIS	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM, LMCU) - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2017	iC08	Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L, LMCU, LM), di cui sono docenti di riferimento	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed in peggioramento</i>
2017	iC09	Valori dell'indicatore di Qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali (QRDLM) (valore di riferimento: 0,8)	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area ma in peggioramento</i>

PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA DEI CDS

INDICATORI ANVUR 2018

2016	iC10	Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso*	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2016	iC11	Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero*	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2016	iC12	Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM, LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero*	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2016	iC14	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio**	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2016	iC15	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno**	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2016	iC15BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno **	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2016	iC17	Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio**	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2017	iC19	Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2016	iC21	Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno**	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2016	iC22	Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso**	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed in peggioramento</i>
2016	iC24	Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni**	<i>polarità inversa</i>
2017	iC25	Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2017	iC26	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM, LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>

PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA DEI CDS

INDICATORI ANVUR 2018

2017	iC26BIS	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM, LMCU) - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2017	iC26TER	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM, LMCU) - Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2016	iC27	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	<i>Punto di forza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2016	iC28	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	<i>Punto di forza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>

L SCIENZE GEOLOGICHE			
2016	iC00a	Avvii di carriera al primo anno* (L, LMCU, LM)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2016	iC00b	Immatricolati puri ** (L, LMCU)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2016	iC00d	Iscritti (L, LMCU, LM)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2016	iC00e	Iscritti Regolari ai fini del CSTD (L, LMCU, LM)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed in peggioramento</i>
2016	iC00f	Iscritti Regolari ai fini del CSTD, immatricolati puri ** al CdS in oggetto (L, LMCU, LM)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed in peggioramento</i>
2016	iC01	Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2016	iC02	Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso*	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed in peggioramento</i>
2016	iC03	Percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni*	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>

PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA DEI CDS

INDICATORI ANVUR 2018

2016	iC05	Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b)*	<i>Punto di forza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2017	iC06	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2017	iC06BIS	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2017	iC06TER	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) – Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area ed in miglioramento</i>
2017	iC08	Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L, LMCU, LM), di cui sono docenti di riferimento	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2016	iC10	Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso*	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2016	iC11	Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero*	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2016	iC12	Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM, LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero*	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2016	iC13	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire**	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area ed in miglioramento</i>
2016	iC14	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio**	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2016	iC15	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno**	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>

PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA DEI CDS

INDICATORI ANVUR 2018

2016	iC15BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno **	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2016	iC16	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno**	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2016	iC16BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno **	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2016	iC17	Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio**	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2017	iC18	Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2017	iC19	Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed in peggioramento</i>
2016	iC21	Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno**	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed in peggioramento</i>
2016	iC22	Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso**	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ma in miglioramento</i>
2016	iC23	Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo **	<i>Punto di forza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2016	iC24	Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni**	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2017	iC25	Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed in peggioramento</i>
2016	iC27	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	<i>Punto di forza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2016	iC28	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	<i>Punto di forza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>

PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA DEI CDS

INDICATORI ANVUR 2018

2016	iC00a	Avvii di carriera al primo anno* (L, LMCU, LM)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2016	iC00c	Se LM, Iscritti per la prima volta a LM	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2016	iC00d	Iscritti (L, LMCU, LM)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2016	iC00e	Iscritti Regolari ai fini del CSTD (L, LMCU, LM)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ma in miglioramento</i>
2016	iC00f	Iscritti Regolari ai fini del CSTD, immatricolati puri ** al CdS in oggetto (L, LMCU, LM)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ma in miglioramento</i>
2016	iC01	Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2016	iC05	Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b)*	<i>Punto di forza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2017	iC07	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM, LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2017	iC07BIS	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM, LMCU) - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2017	iC07TER	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM, LMCU) - Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2017	iC08	Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L, LMCU, LM), di cui sono docenti di riferimento	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>

PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA DEI CDS

INDICATORI ANVUR 2018

2016	iC10	Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso*	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2016	iC11	Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero*	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2016	iC12	Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM, LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero*	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2016	iC14	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio**	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2016	iC15	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno**	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area ed in miglioramento</i>
2016	iC15BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno **	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area ed in miglioramento</i>
2016	iC16	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno**	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ma in miglioramento</i>
2016	iC16BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno **	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ma in miglioramento</i>
2016	iC17	Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio**	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2017	iC18	Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area ed in miglioramento</i>
2017	iC19	Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2016	iC21	Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno**	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2016	iC22	Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso**	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>

PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA DEI CDS

INDICATORI ANVUR 2018

2016	iC24	Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni**	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area ed in peggioramento</i>
2017	iC26	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM, LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2017	iC26BIS	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM, LMCU) - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2017	iC26TER	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM, LMCU) - Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2016	iC27	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	<i>Punto di forza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2016	iC28	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	<i>Punto di forza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>

LM SCIENZE STATISTICHE E ATTUARIALI

2016	iC00a	Avvii di carriera al primo anno* (L, LMCU, LM)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2016	iC00b	Immatricolati puri ** (L, LMCU)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2016	iC00d	Iscritti (L, LMCU, LM)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2016	iC00e	Iscritti Regolari ai fini del CSTD (L, LMCU, LM)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2016	iC00f	Iscritti Regolari ai fini del CSTD, immatricolati puri ** al CdS in oggetto (L, LMCU, LM)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>

PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA DEI CDS

INDICATORI ANVUR 2018

2016	iC01	Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2016	iC03	Percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni*	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2016	iC05	Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b)*	<i>Punto di forza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2017	iC06	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2017	iC06BIS	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2017	iC06TER	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) – Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2017	iC08	Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L, LMCU, LM), di cui sono docenti di riferimento	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2016	iC10	Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso*	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2016	iC13	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire**	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2016	iC14	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio**	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area ed in miglioramento</i>
2016	iC15	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno**	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>

PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA DEI CDS

INDICATORI ANVUR 2018

2016	iC15BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno **	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2016	iC16	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno**	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2016	iC16BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno **	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2016	iC17	Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio**	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2017	iC18	Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area ed in peggioramento</i>
2017	iC19	Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	<i>Punto di debolezza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2016	iC21	Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno**	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2016	iC22	Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso**	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2016	iC23	Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo **	<i>Punto di forza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2016	iC24	Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni**	<i>Punto di forza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2017	iC25	Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS	<i>Punto di forza: l'indicatore è superiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2016	iC27	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	<i>Punto di forza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>
2016	iC28	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	<i>Punto di forza: l'indicatore è inferiore al campione nazionale e a quello di Area</i>



NUCLEO DI VALUTAZIONE

ALLEGATO 1.4.1

Audizioni dei Corsi Studio

26 e 27 Settembre 2018

Corso di Laurea in Ingegneria Informatica

Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Civile

Corso di Laurea in Scienze Statistiche e Attuariali

Corso di Laurea Magistrale in Economia e Management

Corso di Laurea in Scienze Biologiche

Corso di Laurea Magistrale in Scienze e Tecnologie Genetiche

Piano di Audizione del CdL in Ingegneria Informatica

Relatore e curatore dell'istruttoria per il NdV Dott. Mario Bolognani

INDICATORE GENERALE

Obiettivo: valutare punti di forza e punti di debolezza sulla base dell'analisi temporale e territoriale di una serie di indicatori che il NdV ha già individuato ed utilizzato nelle sue precedenti indagini (AVA16 – AVA17) adeguati ai nuovi indicatori ANVUR18.

ANALISI DOCUMENTALE

Variabili (Fonti):

- Relazione della CPds2017;
- Scheda di monitoraggio annuale dei CdS 2017;
- Rapporto di Riesame CiclicoL-8
- Avvii di carriera al primo anno degli AA. 2014/15, 2015/16 e 2016/17 (iC00a ANVUR18);
- Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni degli AA 2014/15, 2015/16 e 2016/17 (iC24 ANVUR18);
- **tasso di occupazione (Alma Laurea 2017)**
- Percentuale di laureati entro la durata normale del corso degli AA, 2014/15, 2015/16 e 2016/17 (Indicatore ANVUR18 iC2);
- **soddisfazione dei laureati (Alma Laurea 2017);**
- Percentuale di studenti che proseguono al II anno dello stesso CdS avendo acquisito 20 CFU al I anno degli AA 2014/15, 2015/16 e 2016/17 (Indicatore ANVUR18 iC15);
- Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso CdS degli AA 2014/15, 2015/16 e 2016/17 (Indicatore ANVUR18 iC14);
- **Corsi interateneo con rilascio congiunto del titolo (AVA17 pag17-20 “Attrattività dell’offerta formativa”);**

Attrattività:

- Percentuale iscritti al primo anno laureati in altro Ateneo degli AA 2014/15, 2015/16 e 2016/17*(indicatore ANVUR iC4 solo per LM);
- Percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni” degli AA 2014/15, 2015/16 e 2016/17(indicatore ANVUR iC03);

Internazionalizzazione:

- Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso” negli AA 2014/15, 2015/16 e 2016/17(Indicatore ANVUR18 iC10) ;
- “Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero” negli AA 2014/15, 2015/16 e 2016/17(Indicatore ANVUR18 iC11);
- **Programmi di mobilità internazionale con rilascio di doppio titolo (AVA17 pag 17-20 “Attrattività dell’offerta formativa)**

** al momento non disponibili*

DESCRIZIONE

La relazione della CPds 2017, approvata il 21 dicembre 2017, registra dati complessivamente positivi per la valutazione degli studenti. Interessante è l'evoluzione delle proposte di miglioramento avanzate dagli studenti. Le proposte più votate riguardano l'alleggerimento del carico didattico (sarebbe interessante qui avere un'informazione più approfondita), l'esigenza di supporto didattico e il deficit di conoscenze di base. Va rilevato il deciso miglioramento del materiale didattico e la disponibilità di prove intermedie (problemi acuti evidenziati nel 2016). Inoltre, la valutazione di strutture (in particolare per gli spazi destinati agli studenti) e attività complementari è insoddisfacente e in peggioramento rispetto agli anni precedenti.

La Relazione segnala che i dettagli delle modalità di svolgimento delle verifiche di apprendimento che dovrebbero essere accessibili online per ciascun insegnamento all'indirizzo non sono disponibili. Lo stesso

problema si registra sulla guida online di Ateneo e sulle schede di dettaglio dei singoli insegnamenti che sono largamente incomplete. Infine, il rappresentante degli studenti evidenzia la mancanza di un sito web di supporto e di un format comune a tutti i docenti per la distribuzione agli studenti di materiale didattico in formato elettronico.

Riguardo ai dati sulla condizione occupazionale dei laureati va evidenziato il dato del tasso di occupazione ad un anno dalla laurea risulta particolarmente basso (23,4%) perché poco meno dell'80% dei laureati si inscrive alla laurea magistrale. Qui il NdV rinnova l'invito a mettere a fuoco il problema della professionalizzazione del corso triennale.

Il Rapporto di Riesame Ciclico non risulta ancora approvato in via definitiva. Nella sintesi della recente storia del CDS si dimostra che è stato raccolto l'invito a rafforzare l'accompagnamento al mondo del lavoro. A questo fine è stato potenziato l'orientamento professionalizzante (tirocinio opzionale, riattivazione del corso di sistemi informativi aziendali e approccio procedurale alla programmazione) anche per la forte richiesta proveniente dall'esterno. A questo proposito il RRC auspica una "maggiore differenziazione tra coloro i quali intendano proseguire gli studi e coloro i quali intendano collocarsi sul mercato del lavoro".

Il RRC descrive in modo puntuale alcuni obiettivi di miglioramento indicando azioni, modalità e risorse, scadenze previste e indicatori di stato di avanzamento e individuando le responsabilità (a volte ancora in modo generico: troppi responsabili = nessun responsabile). Si raccomanda di superare la genericità nell'indicazione degli indicatori di stato di avanzamento. Ma questa modalità corretta non si applica a tutte le sezioni del RRC, con particolare debolezza per gli obiettivi relativi all'esperienza dello studente.

L'attrattività, la regolarità del corso di studi e l'internazionalizzazione rimangono punti da migliorare, come già segnalato in passato dal NdV.

La consistenza del corso docente è adeguata, ma con un numero medio di studenti pro capite inferiore alla media nazionale e per area geografica (ancora il punto della attrattività).

La scheda di monitoraggio annuale del CDS riporta i dati fino al 2015.

Le considerazioni che seguono sono state fatte sulla base dei valori al 2016 (talvolta al 2017) degli indicatori ANVUR presenti sul portale dell'agenzia. Il NdV riporta di seguito i punti di forza e di debolezza derivanti dall'analisi della documentazione e dei dati disponibili. I punti di forza segnalano una evidente soddisfazione generale per il CDS e una buona occupabilità, mentre rimangono deboli l'attrattività del CDS, il livello di internazionalizzazione (corsi tutti in italiano) e la bassa percentuale degli studenti che decidono di entrare nel mondo del lavoro. E' anche evidente, pur se non critico, il basso numero medio di studenti per docente.

Punti di forza

- IC06: % di laureati occupati a un anno dal titolo è in crescita rispetto al 2016 ed è superiore al campione nazionale ed a quello di Area (Sud e Isole);
- IC25: % di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS è in crescita rispetto al 2016 ed è superiore al campione nazionale ed a quello di Area (Sud e Isole);
- IC15: % di studenti che proseguono al II anno dello stesso CdS avendo acquisito 20 CFU al I anno è in crescita rispetto al 2016 ed è superiore al campione nazionale ed a quello di Area (Sud e Isole);
- IC14: % di studenti che proseguono nel II anno nello stesso CdS è in diminuzione rispetto al 2016 ma è superiore al campione nazionale ed a quello di Area (Sud e Isole);
- IC11: % di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero è in crescita rispetto al 2016 ed è superiore al campione nazionale ed a quello di Area (Sud e Isole) (ma c'è un solo caso, quindi l'informazione è poco significativa);
- "molto soddisfacenti" i giudizi espressi dagli studenti sulla "docenza" e "interesse" valutati superiori ad 8.

Punti di debolezza

- Informazioni incomplete relative ai profili dei docenti e alla presentazione dei corsi sulla base del syllabus elaborato del Presidio. Assenti quasi del tutto le informazioni in lingua inglese. Le schede dei docenti non contengono, nella massima parte, tutte le informazioni nei vari campi, utili agli studenti e ai portatori di interesse ; oltre agli insegnamenti, ai relativi programmi e alle modalità di svolgimento

- delle prove orali e scritte debbono necessariamente recare l'elenco delle pubblicazioni aggiornato al 2018, i curricula, in italiano e in inglese.
- iC10: Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso*, Inferiore al campione nazionale e di area
 - “insoddisfacenti” i giudizi espressi dagli studenti sull’ambito “aula, attrezzature e servizi di supporto” valutati superiori al 6 ma inferiori al 7;
 - Internazionalizzazione

AUDIZIONE sugli aspetti generali

Obiettivo: analizzare con gli esponenti del CdS gli aspetti generali emersi dall’analisi dei documenti effettuata dal relatore e curatore dell’istruttoria.

OSSERVAZIONI e RACCOMANDAZIONI

Il CDL, che presenta notevoli punti di forza, attiene ad uno dei settori che possono occupare laureati triennali con relativa facilità, per questo si raccomanda di fornire una sempre migliore definizione del profilo del laureato triennale, differenziandola da quella del laureato magistrale, e una puntuale e sempre aggiornata informazione circa le sue possibilità occupazionali. Profilo che il mondo del lavoro mostra di conoscere e apprezzare, come hanno confermato gli esiti dei tirocini e, in sede di audizione, i rappresentanti delle parti sociali (che operano anche a livello internazionale e impiegano con soddisfazione numerosi laureati del CdL), che interagiscono virtuosamente da tempo con l'università (che si apre anche alla formazione dei cittadini). Si tratta di un aspetto molto positivo che sta già dando frutti importanti sul piano dell'occupabilità e, in generale, sul rapporto tra università e mondo del lavoro. Se l'occupabilità resta abbastanza bassa, ciò è dovuto al fatto che una parte cospicua di laureati triennali preferisce proseguire nella magistrale, come hanno sottolineato gli studenti presenti all'audizione che hanno mostrato di apprezzare il corso e la competenza dei docenti. Va inoltre precisato che ci sono parecchi studenti lavoratori e iscritti part-time, dato che si considera rilevante. La visita in aula ha messo in risalto criticità relative ad alcune strutture (bene i laboratori e le postazioni informatiche), ai materiali didattici soprattutto per non frequentanti e in particolare modo alla segreteria studenti dell'Ateneo (bene quella di dipartimento) sulla cui efficienza sono state rilevate significative carenze che vanno tempestivamente corrette.

Il Rapporto di Riesame Ciclico del CdS L-8 Ingegneria Informatica, non ancora approvato in via definitiva, evidenzia che è stato raccolto l’invito a rafforzare l’accompagnamento al mondo del lavoro, auspicando una “maggiore differenziazione tra chi intende proseguire gli studi e chi intende collocarsi sul mercato del lavoro”. Il RRC descrive alcuni obiettivi di miglioramento indicando azioni, modalità e risorse, scadenze previste e indicatori di stato di avanzamento. Il NdV raccomanda di essere più specifici nell’indicazione della responsabilità delle azioni e di superare la genericità nell’indicazione degli indicatori di stato di avanzamento.

REQUISITO R3 Qualità dei Corsi di Studio - Missione: Didattica

Gli obiettivi individuati in sede di progettazione dei CdS sono coerenti con le esigenze culturali, scientifiche e sociali e tengono conto delle caratteristiche peculiari che distinguono i corsi di laurea e quelli di laurea magistrale. Per ciascun Corso sono garantite la disponibilità di risorse adeguate di docenza, personale e servizi, sono curati il monitoraggio dei risultati e le strategie adottate a fini di correzione e di miglioramento e l'apprendimento incentrato sullo studente. Per Corsi di studio internazionali delle tipologie a e d (tabella K), si applica quanto previsto dall'Approccio congiunto all'accreditamento adottato dai Ministri EHEA nel 2015."

Il requisito si compone degli indicatori R3.A, R3.B, R3.C e R3.D.

INDICATORE R3.A		
Obiettivo: Accertare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare e che siano proposte attività formative con essi coerenti		
Punti di attenzione	Documenti di riferimento:	Quesiti
R3.A.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	SUA-CDS: quadri A1a, A1b, A2	<p><i>In fase di progettazione, sono state approfondite le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, se presenti?</i></p> <p><i>Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?</i></p> <p><i>Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione nella progettazione del CdS, con particolare riguardo alle effettive potenzialità occupazionali dei laureati, e all'eventuale proseguimento degli studi in cicli successivi?</i></p>
R3.A.2 Definizione dei profili in uscita	SUA-CDS: quadri A2a, A2b, A4a, A4b, A4.c, B1.a	<p><i>Viene dichiarato con chiarezza il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti?</i></p> <p><i>Le conoscenze, le abilità e le competenze e gli altri elementi che caratterizzano ciascun profilo culturale e professionale, sono descritte in modo chiaro e completo?</i></p>
R3.A.3 Coerenza tra profili e obiettivi formativi	SUA-CDS: quadri A4b A2a, B1.a	<i>Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) sono chiaramente declinati per aree di apprendimento e sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali individuati dal CdS?</i>
R3.A.4 Offerta formativa e percorsi	SUA-CDS: quadri A4b A2a, B1.a	<i>L'offerta ed i percorsi formativi proposti sono coerenti con gli obiettivi formativi definiti, sia negli contenuti disciplinari che negli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica?</i>
SI RACCOMANDA DI ANALIZZARE IL QUADRO 1 (DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALE E ARCHITETTURA DEL CDS) DEL RAPPORTO DI RIESAME CICLICO PER L'INDICATORE R3.A.		

ANALISI DOCUMENTALE
DESCRIZIONE

Le consultazioni con i portatori di interesse risalgono al 2016 ed è stato analizzato uno studio di settore. Anche in base a queste consultazioni si rilevano interventi migliorativi sull'architettura del CDS che vanno nella direzione di una migliore professionalizzazione e un rafforzamento degli interventi di accompagnamento al lavoro, ma i dati statistici continuano a registrare la tendenza alla prosecuzione degli studi piuttosto che all'ingresso nel mondo del lavoro. Gli obiettivi di miglioramento sono appropriati e ben descritti.

AUDIZIONE INDICATORE R3.A

OSSERVAZIONI E RACCOMANDAZIONI

L'audizione ha messo in rilievo, sia le virtuose interazioni con il mondo del lavoro, sia gli interventi migliorativi relativi nell'architettura del corso e alla definizione degli aspetti formativi e occupazionali. Si richiede un impegno particolare nella differenziazione del profilo del laureato triennale da quello del livello magistrale per facilitare il loro ingresso nel mondo del lavoro. Vi è anche la consapevolezza, da parte del CDL, della scarsa internazionalizzazione, criticità che si lega sia alla volontà dello studente di non rallentare il percorso di studio, sia anche ad una scarsa pubblicità relativa al progetto Erasmus a cui si intende dare maggiore risalto in futuro. Chiari gli obiettivi formativi e significative le interazioni con il mondo del lavoro. Una complessità particolare per questo tipo di corso è legata alla rapidità dell'evoluzione tecnologica che impone a chi progetta il corso una visione di lungo periodo e una rapidità di risposta alle esigenze di revisione dei contenuti.

INDICATORER3.B

Obiettivo: Accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, incoraggi l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerti correttamente le competenze acquisite

Punti di attenzione	Documenti di riferimento:	Quesiti
R3.B.1 Orientamento e tutorato	SUA-CDS: quadro B5	<p><i>Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?</i></p> <p><i>Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?</i></p> <p><i>Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?</i></p>
R3.B.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	SUA-CDS: quadro A3	<p><i>Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate (es. attraverso un syllabus)</i></p> <p><i>Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato?</i></p> <p><i>Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere?</i></p> <p><i>Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi?</i></p> <p><i>Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculare per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?</i></p>
R3.B.3 Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	SUA-CDS: quadro B5	<p><i>L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte del corpo docente?</i></p> <p><i>Le attività curriculare e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti?</i></p> <p><i>Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)?</i></p> <p><i>Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili?</i></p>
R3.B.4 Internazionalizzazione della didattica	SUA-CDS: quadro B5	<p><i>Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero?</i></p> <p><i>Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri??</i></p>
R3.B.5 Modalità di verifica dell'apprendimento	Schede degli insegnamenti SUA-CDS: quadri B1.b,B2.a, B2.b	<p><i>Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?</i></p> <p><i>Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?</i></p> <p><i>Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?</i></p>

SI RACCOMANDA DI ANALIZZARE IL QUADRO 2 (L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE) DEL RAPPORTO DI RIESAME CICLICO PER L'INDICATORE R3.B.

**ANALISI DOCUMENTALE
DESCRIZIONE**

L'attività di orientamento e tutorato per migliorare l'attrattività non sembra produrre effetti significativi sugli indicatori. Evidentemente è poco efficace se non produce effetti misurabili. Anche l'obiettivo di riduzione della durata del CDS non è abbastanza specificato e non è quindi valutabile il suo stato di avanzamento. L'obiettivo "Favorire la continuazione degli studi" contrasta con l'orientamento al lavoro e alla professionalizzazione. Nell'obiettivo 3, relativo al Quadro 1 del RRC, si parla della differenziazione dei percorsi che sembra una misura efficace per caratterizzare il CDS. La tendenza dei laureati a iscriversi ai corsi di laurea magistrale segnalaperò la mancanza di autosufficienza del CdS rispetto all'esigenza di immissione dei laureati nel mondo del lavoro. Infine, dati sull'internazionalizzazione della didattica indicano una situazione particolarmente negativa, come anche rimarcato nei precedenti rapporti del NdV. E' chiaro che senza misure economiche di sostegno della mobilità è difficile ottenere risultati significativi in quest'area.

AUDIZIONE INDICATORE R3.B

OSSERVAZIONI E RACCOMANDAZIONI

E' necessario che in fase di orientamento emerga chiaramente la differenziazione del corso triennale rispetto a quello magistrale e che sia rafforzata ulteriormente la professionalizzazione del primo.

Il CdL non nasconde le difficoltà ambientali e socio-economiche che limitano fortemente l'internazionalizzazione in uscita e anche l'accesso ai corsi da parte di studenti di altre province o regioni, a fonte della buona qualità dell'offerta che si raccomanda di fare conoscere attraverso azioni mirate. Non sempre le modalità di verifica dell'apprendimento sono espresse chiaramente nei siti deputati così come non appaiono sempre complete, in italiano e inglese, le schede relative agli insegnamenti.

INDICATORE R3.C Obiettivo: Accertare che il CdS disponga di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti		
Punti di attenzione	Documenti di riferimento:	Quesiti
R3.C.1 Dotazione e qualificazione del personale docente	SUA-CDS: quadro B3	<p><i>I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica? Per la valutazione di tale aspetto si considera, per tutti i Cds, la quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti la classe con valore di riferimento a 2/3.</i></p> <p><i>Si rilevano situazioni problematiche rispetto al quoziente studenti/docenti? Per la valutazione di tale aspetto si considera l'indicatore sul quoziente studenti/docenti ora, complessivo e al primo anno, con valore di riferimento il doppio della numerosità di riferimento della classe (costo standard). Nel caso tale soglia sia superata, il CdS ne ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi?</i></p> <p><i>Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici?</i></p> <p><i>Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline?</i></p>
R3.C.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	SUA-CDS: quadro B4 e B5	<p><i>I servizi di supporto alla didattica (gestiti dal Dipartimento o dall'Ateneo) assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di sede R1.C.2]</i></p> <p><i>Viene verificata da parte dell'Ateneo la qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di sede R1.C.2]</i></p> <p><i>Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi e che sia coerente con l'offerta formativa del CdS?</i></p> <p><i>Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...)</i></p> <p><i>I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti?</i></p>
SI RACCOMANDA DI ANALIZZARE IL QUADRO 3 (Risorse del CdS) DEL RAPPORTO DI RIESAME CICLICO PER L'INDICATORE R3.C.		
ANALISI DOCUMENTALE DESCRIZIONE		
Il rapporto studenti/docenti è particolarmente basso per i problemi di attrattività del CDS e per le condizioni del contesto socio-economico. Anche le misure volte a migliorare la qualità delle aule, dei servizi e degli spazi per gli studenti non hanno finora prodotto un sensibile miglioramento degli indicatori. Gli obiettivi sono ben descritti, ma la carenza di risorse umane e materiali ne limita l'operatività.		

AUDIZIONE INDICATORE R3.C

OSSERVAZIONI E RACCOMANDAZIONI

Tenuto cono che rapporto docenti/studenti è positivo, e che i rappresentanti degli studenti hanno espresso lusinghieri giudizi sulla preparazione ottenuta, si consiglia di compiere il massimo sforzo al fine di potenziare l'attrattività, mettendo in risalto i successi nell'occupabilità. Vanno migliorati tutti i servizi per gli studenti, dalla mensa, giudicata troppo lontana e quindi irraggiungibile per chi deve seguire le lezioni) alle strutture per lo studio.

INDICATORE R3.D Obiettivo: Accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi consequenti		
Punti di attenzione	Documenti di riferimento:	Quesiti
R3.D.1 Contributo dei docenti e degli studenti	SUA-CDS: quadri B1,B2, B4, B5 Verbali degli incontri collegiali, ecc Relazioni annuali CPDS e di altri organi di AQ	<p><i>Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?</i></p> <p><i>Vengono analizzati i problemi rilevati e le loro cause?</i></p> <p><i>Docenti, studenti e personale di supporto hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento?</i></p> <p><i>Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?</i></p> <p><i>Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano loro facilmente accessibili?</i></p>
R3.D.2 Coinvolgimento degli interlocutori esterni	SUA-CDS: quadri B7,C2,C3 SUA-CDS: quadri B6, B7, C1, C2,C3, D4	<p><i>Sono garantite interazioni in itinere con le parti interessate consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi?</i></p> <p><i>Le modalità di interazione in itinere sono coerenti con il carattere (se prevalentemente culturale, scientifico o professionale), gli obiettivi del CdS e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi anche, laddove opportuno, in relazione ai cicli di studio successivi, ivi compreso il Dottorato di Ricerca?</i></p> <p><i>Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha intensificato i contatti con gli interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati?</i></p>
R3.D.3 Revisione dei percorsi formativi	SUA-CDS Rapporto di Riesame ciclico Relazioni annuali CPDS	<p><i>Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Dottorato di Ricerca?</i></p> <p><i>Vengono analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale?</i></p> <p><i>Viene dato seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti e personale di supporto (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?</i></p> <p><i>Vengono monitorati gli interventi promossi e ne viene adeguatamente valutata l'efficacia?</i></p>
SI RACCOMANDA DI ANALIZZARE IL QUADRO 4 (MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CDS) DEL RAPPORTO DI RIESAME CICLICO PER L'INDICATORE R3.D.		
ANALISI DOCUMENTALE DESCRIZIONE		
Il CdS per la revisione dei percorsi e per il coordinamento didattico tra gli insegnamenti ha istituito una commissione “programmi”. Vengono monitorate le valutazioni degli studenti, dei docenti e dei laureati. Le azioni di revisione dei percorsi formativi e di coinvolgimento degli interlocutori esterni sono descritte in altri		

quadri. Gli obiettivi di miglioramento in quest'ambito specifico si limitano agli interventi per la raccolta e la valorizzazione delle opinioni degli studenti.

AUDIZIONE INDICATORE R3.D

OSSERVAZIONI E RACCOMANDAZIONI

Si consiglia di implementare le azioni relative all'analisi dei pareri degli studenti- già in atto- al fine di venire incontro alle loro esigenze in tempi rapidi e di comunicare tempestivamente ai rappresentanti le azioni messe previste dal PQ. Massima attenzione va rivolta al sito che deve essere completo e sempre aggiornato in ogni sua sezione.



Presenti all'AUDIZIONE del CdL in Ingegneria Informatica

Relatore e curatore dell'istruttoria per il Nucleo di Valutazione Dott. Mario Bolognani

NOMINATIVO	Componente NdV/CdL/GR/CPds/PQ/Parti sociali/Ufficio/ ...	FIRMA
1 Maurizio Sasso	Nucleo di Valutazione	<i>Maurizio Sasso</i>
2 Anna Laura Trombetti	Nucleo di Valutazione	<i>Anna Laura Trombetti</i>
3 Mario Bolognani	Nucleo di Valutazione	<i>Mario Bolognani</i>
4 Guido Fiegna	Nucleo di Valutazione	<i>Guido Fiegna</i>
5 Angela Del Grosso	Nucleo di Valutazione	<i>Angela Del Grosso</i>
6 Francesca Lombardi	Ufficio Qualità e Valutazione (supporto al NdV)	<i>Francesca Lombardi</i>
7 Umberto Villano	Direttore DING	<i>Umberto Villano</i>
8 Massimiliano Di Penta	Presidente CdS	<i>Massimiliano Di Penta</i>

9	Kevin Luca De Toma	Rappresentante studenti	Kevin Luca De Toma
10	Emanuele Martire	Rappresentante studenti	
11	Giuseppe A. Di Lucca	Gruppo AQ	<i>Giuseppe A. Di Lucca</i>
12	Lerina Aversano	Gruppo AQ	<i>Lerina Aversano</i>
13	Nicola Gargano	Confindustria Benevento	<i>Nicola Gargano</i>
14	Alessio Zollo	Delegato Gruppo Giovani Confindustria sezione ICT	<i>Alessio Zollo</i>
15	Diego Castiello Danielle Pescatore	Beta 8.0 Technology S.r.l	Diego Castiello
16	Sergio Ajani FADDO FADDO	ITD Solutions SPA	Sergio Ajani
17	Maria Tortorella	Presidente CPds	<i>Maria Tortorella</i>
18	Gustavo Marini	Componente CPds	<i>Gustavo Marini</i>
19	Fulvio Simonelli	Componente CPds	<i>Fulvio Simonelli</i>
20	Matteo Savino	Delegato alla Qualità di Ateneo	<i>Matteo Savino</i>
21	Giovanni Filatrella	Coordinatore del PQ	<i>Giovanni Filatrella</i>
22	Daniele Davino	Componente del PQ	<i>Daniele Davino</i>

23	Vincenza Esposito	Componente del PQ
24	Daniela Pappalardo	Componente del PQ
25	Assunta Marinello	SAD
	Maria Neve Masiello	SAD

Piano di Audizione del CdLM in Ingegneria Civile

Relatore e curatore dell'istruttoria per il NdVDott. Guido Fiegna

INDICATORE GENERALE

Obiettivo: valutare punti di forza e punti di debolezza sulla base dell'analisi temporale e territoriale di una serie di indicatori che il NdV ha già individuato ed utilizzato nelle sue precedenti indagini (AVA16 – AVA17) adeguati ai nuovi indicatori ANVUR18.

ANALISI DOCUMENTALE

Variabili (Fonti):

- Relazione della CPds 2017;
- Scheda di monitoraggio annuale dei CdS 2017;
- Rapporto di Riesame Ciclico**
- Avvii di carriera al primo anno degli AA. 2014/15, 2015/16 e 2016/17 (iC00a ANVUR18);
- Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni degli AA 2014/15, 2015/16 e 2016/17 (iC24 ANVUR18);
- tasso di occupazione (Alma Laurea 2017)
- Percentuale di laureati entro la durata normale del corso degli AA, 2014/15, 2015/16 e 2016/17 (Indicatore ANVUR18 iC2);
- soddisfazione dei laureati (Alma Laurea 2017);
- Percentuale di studenti che proseguono al II anno dello stesso CdS avendo acquisito 20 CFU al I anno degli AA 2014/15, 2015/16 e 2016/17 (Indicatore ANVUR18 iC15);
- Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso CdS degli AA 2014/15, 2015/16 e 2016/17 (Indicatore ANVUR18 iC14);
- Corsi interateneo con rilascio congiunto del titolo (AVA1 7pag17-20 “Attrattività dell'offerta formativa”);

Attrattività:

- Percentuale iscritti al primo anno laureati in altro Ateneo degli AA 2014/15, 2015/16 e 2016/17*(indicatore ANVUR iC4 solo per LM);
- Percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni” degli AA 2014/15, 2015/16 e 2016/17(indicatore ANVUR iC03);

Internazionalizzazione:

- Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso” negli AA 2014/15, 2015/16 e 2016/17(Indicatore ANVUR18 iC10) ;
- “Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero” negli AA 2014/15, 2015/16 e 2016/17(Indicatore ANVUR18 iC11);
- Programmi di mobilità internazionale con rilascio di doppio titolo (AVA 117pag 17-20 “Attrattività dell'offerta formativa”)

* al momento non disponibili

**bozza

DESCRIZIONE

I riferimenti principali sono al rapporto di riesame ciclico nella sua prima versione che utilizza i dati SUA-CDS 2017-18 e riesame 2016, nonché i dati Alma Laurea e VALMON. Il rapporto è stato redatto secondo le linee guida del PQ (febbraio 2018).

Avvii di carriera Costanti negli ultimi anni nella misura di circa 30 anche se più modesti di quelli relativi ai corsi della classe attivi nell'area territoriale (50) e di tutti i corsi (60).

Abbandoni I valori presentano valori in crescita ma di scarso significato considerata l'esiguità degli iscritti.

Tasso di occupazione In netta crescita e con valori percentuali superiori a quelli dell'area e a livello nazionale (da monitorare con attenzione considerata la attuale esiguità dei laureati)

Percentuale laureati nella durata normale molto bassa (tra il 30% e 40%)ma compatibile con i valori nazionali. Viene segnalata la consistenza di studenti già impegnati in attività lavorative che

necessariamente programmano tempi di studio superiori anche attraverso iscrizioni part-time.

Soddisfazione dei laureati In linea con i valori nazionali e in molti casi superiori. Criticità per quanto riguarda i servizi.

Percentuale di studenti che proseguono al II anno oltre il 90% con valori superiori a quelli dell'area territoriale e nazionale (80%)

Iscritti al I anno laureati in altro ateneo Dato non significativo in quanto corrispondente ad una unità

CFU conseguiti all'estero Valore attualmente nullo e che richiede tempestivi ed efficaci interventi, peraltro dichiarati necessari da anni dai responsabili del corso di studi.

Tirocini curriculari. Ancora modesti e da diffondere con specifiche convenzioni (inter-ateneo?). La documentazione relativa non consente puntuale valutazioni qualitative.

Punti di forza

- Occupazione ad 1 anno dalla laurea
- Percentuale di studenti che proseguono gli studi
- Corso inter-ateneo con Napoli Federico II con rilascio del titolo congiunto
- Buona qualificazione scientifica dei docenti utilizzati
- “*molto soddisfacenti*” i giudizi espressi dagli studenti sulla “docenza” e “interesse” valutati superiori ad 8

Punti di debolezza

- Modesta numerosità degli iscritti al 1° anno
- Marginalità dei percorsi di studio all'estero
- Ridotti CFU attribuiti a tirocini e numero dei soggetti coinvolti
- iC08 Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L, LMCU, LM), di cui sono docenti di riferimento, inferiore al campione nazionale e di area ed in peggioramento;
- iC16 Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno inferiore al campione nazionale e di area;
- iC10 Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso*, inferiore al campione nazionale e di area;
- Internazionalizzazione;
- “*insoddisfacenti*” i giudizi espressi dagli studenti sul quesito relativo all’adeguatezza della Biblioteca, valutati superiori al 6 ma inferiori al 7; “*decisamente insoddisfacenti*” i giudizi espressi su laboratori ed aule per attività didattiche e locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative, valutati inferiori al 6;

AUDIZIONE sugli aspetti generali

Obiettivo: analizzare con gli esponenti del CdS gli aspetti generali emersi dall’analisi dei documenti effettuata dal relatore e curatore dell’istruttoria.

OSSERVAZIONI e RACCOMANDAZIONI

Il CdLM interateneo con Napoli Federico II (utilizzato dagli iscritti a BN soprattutto per lo svolgimento della tesi di laurea e per i tirocini), sconta una serie di congiunture sfavorevoli che sono ben presenti al Presidente e ai docenti e che si ripercuote sul basso numero di iscritti: la crisi degli istituti per geometri, l'estrema specializzazione degli Istituti industriali a cui si aggiunge la predilezione verso l'ingegneria dell'informazione, conseguente anche alla pesante crisi del settore dell'edilizia. Tutto questo premesso, e considerato anche che la presenza dell'Ateneo nel Sannio ha fatto registrare il maggior numero di prime lauree in famiglia (aspetto positivo nel bilancio sociale) non si può non affrontare il problema della

flessione degli iscritti, della scarsa internazionalizzazione, dei ridotti CFU attribuiti ai tirocini, anche se se ne sono attivati 30 con l'apporto della Regione. I portatori di interesse presenti all'audizione hanno valutato molto positivamente il livello di preparazione degli studenti, considerando l'università l'ultimo baluardo della cultura e del sapere tecnico (che emerge anche dai dati e dalle opinioni degli studenti) e suggerito un approccio al mercato particolare che, in aree che hanno subito il terremoto, può dare risultati occupazionali. Si suggerisce di incentivare percorsi "personalizzati" che portino anche in tempo medio/lunghi a formare figure che possano trovare una collocazioni nel mercato del lavoro. Il CdLM non soffre di problemi di occupabilità, ma sconta la "desertificazione" a tutti i livelli di questa area che si ripercuote in particolare sulle figure professionali che forma o che potrebbe formare. Si suggerisce anche di incentivare l'internazionalizzazione. Si segnalano alcune criticità relative alle strutture (aula poco funzionali di palazzo Bosco, parcheggi non vigilati, disfunzioni nella Segreteria di Ateneo, lontananza della mensa dalle aule di lezione).

REQUISITO R3 Qualità dei Corsi di Studio - Missione: Didattica

Gli obiettivi individuati in sede di progettazione dei CdS sono coerenti con le esigenze culturali, scientifiche e sociali e tengono conto delle caratteristiche peculiari che distinguono i corsi di laurea e quelli di laurea magistrale. Per ciascun Corso sono garantite la disponibilità di risorse adeguate di docenza, personale e servizi, sono curati il monitoraggio dei risultati e le strategie adottate a fini di correzione e di miglioramento e l'apprendimento incentrato sullo studente. Per Corsi di studio internazionali delle tipologie a e d (tabella K), si applica quanto previsto dall'Approccio congiunto all'accreditamento adottato dai Ministri EHEA nel 2015."

Il requisito si compone degli indicatori R3.A, R3.B, R3.C e R3.D.

INDICATORE R3.A		
Obiettivo: Accertare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare e che siano proposte attività formative con essi coerenti		
Punti di attenzione	Documenti di riferimento:	Quesiti
R3.A.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	SUA-CDS: quadri A1a, A1b, A2	<i>In fase di progettazione, sono state approfondite le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, se presenti?</i>
		<i>Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?</i>
		<i>Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione nella progettazione del CdS, con particolare riguardo alle effettive potenzialità occupazionali dei laureati, e all'eventuale proseguimento degli studi in cicli successivi?</i>
R3.A.2 Definizione dei profili in uscita	SUA-CDS: quadri A2a, A2b, A4a, A4b. A4.c, B1.a	<i>Viene dichiarato con chiarezza il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti?</i> <i>Le conoscenze, le abilità e le competenze e gli altri elementi che caratterizzano ciascun profilo culturale e professionale, sono descritte in modo chiaro e completo?</i>
R3.A.3 Coerenza tra profili e obiettivi formativi	SUA-CDS: quadri A4b A2a, B1.a	<i>Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) sono chiaramente declinati per aree di apprendimento e sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali individuati dal CdS?</i>
R3.A.4 Offerta formativa e percorsi	SUA-CDS: quadri A4b A2a, B1.a	<i>L'offerta ed i percorsi formativi proposti sono coerenti con gli obiettivi formativi definiti, sia negli contenuti disciplinari che negli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica?</i>
SI RACCOMANDA DI ANALIZZARE IL QUADRO 1 (DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALE E ARCHITETTURA DEL CDS) DEL RAPPORTO DI RIESAME CICLICO PER L'INDICATORE R3.A.		

ANALISI DOCUMENTALE

DESCRIZIONE

Il RRC analizzato è il primo relativo a questo corso di studi per la cui redazione si è fatto riferimento alla SUA-CDS degli anni precedenti le relazioni CPDS, del NV e dei dati Alma Laurea e Valmon.

Le consultazioni con le organizzazioni rappresentative risalgono a Marzo 2017.

Sono elencate molte iniziative volte a migliorare sulla base delle indicazioni della CPDS, integrate dalle consultazioni di parti esterne. Tuttavia non assume evidenza particolare l'analisi dei risultati ottenuti in correlazione con e azioni progettate/realizzate e finalizzate al superamento delle criticità.

La proposta di iscrizioni part-time che consente ai singoli iscritti di modulare il loro impegno, con conseguente allungamento dei tempi per il conseguimento del titolo, già prevista dalla normativa nazionale, è in fase di regolamentazione locale.

L'adeguamento delle strutture destinate allo studio, condizionata da interventi dell'ateneo e del Dipartimento, trovano notevoli ostacoli nei vincoli delle strutture utilizzabili, oltre che dalla risorse finanziarie destinabili.

Dalla documentazione analizzata non emergono vantaggi/criticità (a parte la ridotta numerosità di iscritti "in corso) per le caratteristiche di questo corso istituito, con convenzione, come inter-ateneo con l'Università Federico II di Napoli, con titolo congiunto.

AUDIZIONE INDICATORE R3.A

OSSERVAZIONI E RACCOMANDAZIONI

Il confronto con le parti sociali è consolidato e proficuo, soprattutto grazie al fatto che le parti riconoscono l'alto livello di formazione dei laureati e che sono disponibili a fornire supporti per i tirocini. Oltreché sulla base della documentazione esaustiva e compilata con rigore si conferma a livello di audizione che il CdLM ha ben presenti le criticità che lo caratterizzano e che ha messo in atto azioni migliorative. Sul versante del calo degli iscritti si sta incentivando l'iscrizione part time.

INDICATORE R3.B Obiettivo: Accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, incoraggi l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerti correttamente le competenze acquisite		
Punti di attenzione	Documenti di riferimento:	Quesiti
R3.B.1 Orientamento e tutorato	SUA-CDS: quadro B5	<p><i>Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?</i></p> <p><i>Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?</i></p> <p><i>Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?</i></p>
R3.B.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	SUA-CDS: quadro A3	<p><i>Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate (es. attraverso un syllabus)</i></p> <p><i>Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato?</i></p> <p><i>Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere?</i></p> <p><i>Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi?</i></p> <p><i>Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculare per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?</i></p>
R3.B.3 Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	SUA-CDS: quadro B5	<p><i>L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte del corpo docente?</i></p> <p><i>Le attività curriculare e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti?</i></p> <p><i>Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)?</i></p> <p><i>Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili?</i></p>
R3.B.4 Internazionalizzazione della didattica	SUA-CDS: quadro B5	<p><i>Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero?</i></p> <p><i>Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri??</i></p>
R3.B.5 Modalità di verifica dell'apprendimento	Schede degli insegnamenti SUA-CDS: quadri B1.b,B2.a, B2.b	<p><i>Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?</i></p> <p><i>Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?</i></p> <p><i>Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?</i></p>

SI RACCOMANDA DI ANALIZZARE IL QUADRO 2 (L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE) DEL RAPPORTO DI RIESAME CICLICO PER L'INDICATORE R3.B

ANALISI DOCUMENTALE DESCRIZIONE

I progettati percorsi differenziati per studenti part-time dovranno essere personalizzati con colloqui specifici che prendano in considerazione le differenziate esigenze degli studenti coinvolti ed in questi casi i dati relativi ai percorsi debbono essere analizzati riportandoli in full-time -equivalent.

Interventi di supporto da proporre all'Ente per il diritto allo studio anche con interventi da destinare alla residenzialità.

L'integrazione delle iniziative per attività all'estero appare particolarmente urgente in quanto l'efficacia di quanto già realizzato non trova riscontro con i risultati analizzabili.

Da alcune analisi (a caso) emergono alcune incomplete informazioni nei contenuti delle schede relative ai singoli insegnamenti e docenti.

AUDIZIONE INDICATORE R3.B

OSSERVAZIONI E RACCOMANDAZIONI

Risultati positivi, in tema di incremento degli iscritti, ci si attendono dai progettati percorsi differenziati per studenti part-time. Gli studenti confermano la necessità di interventi presso l'Ente per il diritto allo studio al fine di incentivare la residenzialità. Sul fronte dell'informazione allo studente, si raccomanda di fornire tutte le informazioni utili nel sito del Dipartimento e di compilare in tutti i campi previsti le schede dei docenti (in lingua italiana e inglese), descrivendo dettagliatamente le modalità d'esame e gli esiti attesi dalla preparazione.

INDICATORE R3.C Obiettivo: Accertare che il CdS disponga di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti		
Punti di attenzione	Documenti di riferimento:	Quesiti
R3.C.1 Dotazione e qualificazione del personale docente	SUA-CDS: quadro B3	<p><i>I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica? Per la valutazione di tale aspetto si considera, per tutti i Cds, la quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti la classe con valore di riferimento a 2/3.</i></p> <p><i>Si rilevano situazioni problematiche rispetto al quoziente studenti/docenti? Per la valutazione di tale aspetto si considera l'indicatore sul quoziente studenti/docenti ora, complessivo e al primo anno, con valore di riferimento il doppio della numerosità di riferimento della classe (costo standard). Nel caso tale soglia sia superata, il CdS ne ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi?</i></p> <p><i>Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici?</i></p> <p><i>Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline?</i></p>
R3.C.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	SUA-CDS: quadro B4 e B5	<p><i>I servizi di supporto alla didattica (gestiti dal Dipartimento o dall'Ateneo) assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di sede R1.C.2]</i></p> <p><i>Viene verificata da parte dell'Ateneo la qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di sede R1.C.2]</i></p> <p><i>Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi e che sia coerente con l'offerta formativa del CdS?</i></p> <p><i>Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...)</i></p> <p><i>I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti?</i></p>
SI RACCOMANDA DI ANALIZZARE IL QUADRO 3 (Risorse del CdS) DEL RAPPORTO DI RIESAME CICLICO PER L'INDICATORE R3.C.		
ANALISI DOCUMENTALE DESCRIZIONE		
Il quadro dei docenti utilizzati se correlato al numero degli iscritti stimola azioni finalizzate ad un incremento di nuovi iscritti anche mediante di reclutamento di residenti fuori regione. I pareri degli studenti sono sostanzialmente positivi anche se migliorabili con analisi più specifiche. Gli elementi più critici, come in altri casi, sono per le strutture disponibili e per i supporti del personale T&A.		

AUDIZIONE INDICATORE R3.C

OSSERVAZIONI E RACCOMANDAZIONI

Se il rapporto docenti/studenti è positivo - tanto che il CdLM potrebbe sostenere un numero assai più elevato di iscritti (si suggeriscono, nel merito, azioni mirate di orientamento) - e se la qualità dell'insegnamento impartito è ben valutato, anche in sede di audizione in aula, meno positive sono le valutazioni sulle strutture, anche relative a dettagli (mancanza di proiettori, infissi scadenti, banchi poco funzionali). Tali criticità che possono essere risolte con relativa facilità. Proprio per questo si suggeriscono interventi correttivi che mostrino la vicinanza dell'Ateneo allo studente.

INDICATORE R3.D		
Obiettivo: Accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi consequenti		
Punti di attenzione	Documenti di riferimento:	Quesiti
R3.D.1 Contributo dei docenti e degli studenti	SUA-CDS: quadri B1,B2, B4, B5 Verbali degli incontri collegiali, ecc Relazioni annuali CPDS e di altri organi di AQ	<i>Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?</i> <i>Vengono analizzati i problemi rilevati e le loro cause?</i> <i>Docenti, studenti e personale di supporto hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento?</i> <i>Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?</i> <i>Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano loro facilmente accessibili?</i>
R3.D.2 Coinvolgimento degli interlocutori esterni	SUA-CDS: quadri B7,C2,C3 SUA-CDS: quadri B6, B7, C1, C2,C3, D4	<i>Sono garantite interazioni in itinere con le parti interessate consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi?</i> <i>Le modalità di interazione in itinere sono coerenti con il carattere (se prevalentemente culturale, scientifico o professionale), gli obiettivi del CdS e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi anche, laddove opportuno, in relazione ai cicli di studio successivi, ivi compreso il Dottorato di Ricerca?</i> <i>Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha intensificato i contatti con gli interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati?</i>
R3.D.3 Revisione dei percorsi formativi	SUA-CDS Rapporto di Riesame ciclico Relazioni annuali CPDS	<i>Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Dottorato di Ricerca?</i> <i>Vengono analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale?</i> <i>Viene dato seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti e personale di supporto (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?</i> <i>Vengono monitorati gli interventi promossi e ne viene adeguatamente valutata l'efficacia?</i>
SI RACCOMANDA DI ANALIZZARE IL QUADRO 4 (MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CDS) DEL RAPPORTO DI RIESAME CICLICO PER L'INDICATORE R3.D.		
ANALISI DOCUMENTALE DESCRIZIONE		
Vengono monitorate le valutazioni degli studenti, dei docenti e dei laureati. Il confronto con i portatori di interesse non ha evidenziato particolari criticità. Il previsto monitoraggio delle azioni conseguenti l'individuazione di particolari criticità andrebbe analizzato in itinere e immediatamente a valle delle decisioni		

relative agli interventi. Un monitoraggio soltanto annuale, in coincidenza di scadenze imposte generalmente dall'esterno, non consente di monitorare in tempo utile l'efficacia di quanto progettato.

AUDIZIONE INDICATORE R3.D

OSSERVAZIONI E RACCOMANDAZIONI

Devono essere valutate positivamente le azioni messe in atto dal CdLM in tema di analisi delle criticità nella didattica (orari, strutture) i cui esiti si stanno manifestando, anche se con qualche ritardo. Le opinioni degli studenti sono discusse nelle sedi opportune. Va tenuto conto che alcuni studenti non vedrebbero particolarmente oneroso il trasferimento ad altro ateneo (Napoli) che fornisce servizi più efficaci, per questo si insiste sulla necessità di affrontare rapidamente la soluzione delle criticità relative alle strutture e ai servizi.

Presenti all'AUDIZIONE del CdLM in Ingegneria Civile
Relatore e curatore dell'istruttoria per il Nucleo di Valutazione Dott. Guido Fiegna

NOMINATIVO	Componente NdV/CdL/GR/CPds/PQ/Parti sociali/Ufficio/ ...	FIRMA
1 Maurizio Sasso	Nucleo di Valutazione	<i>Maurizio Sasso</i>
2 Anna Laura Trombetti	Nucleo di Valutazione	<i>Anna Laura Trombetti</i>
3 Mario Bolognani	Nucleo di Valutazione	<i>Mario Bolognani</i>
4 Guido Fiegna	Nucleo di Valutazione	<i>Guido Fiegna</i>
5 Angela Del Grosso	Nucleo di Valutazione	<i>Angela Del Grosso</i>
6 Francesca Lombardi	Ufficio Qualità e Valutazione (supporto al NdV)	<i>Francesca Lombardi</i>
7 Umberto Villano	Direttore DING	<i>Umberto Villano</i>
8 Nicola Fontana	Presidente CdS	<i>Nicola Fontana</i>

9	Fulvio Simonelli	Segretario CdS	<i>M. Simonelli</i>
10	Giuseppe Maddaloni	Gruppo AQ	<i>G. Maddaloni</i>
11	Maria Rosaria Pecce	Componente Consiglio CdLM	<i>M. Pecce</i>
12	Angelo Famiglietti	Rappresentante studenti	<i>A. Famiglietti</i>
13	Generoso Uva	Presidente Associazione Studentesca UNING	<i>G. Uva</i>
14	Giacomo Pucillo o suo delegato	Presidente Ordine Ingegneri Benevento	<i>G. Pucillo</i>
15	Saverio Parrella o suo delegato	Presidente Ordine Architetti Benevento	<i>S. Parrella</i>
16	Giampaolo Biele o suo delegato	Presidente Collegio Geometri Benevento	<i>G. Biele</i>
17	Walter Nardone o suo delegato	Presidente Ordine Agronomi Benevento	<i>W. Nardone</i>
18	Mario Ferraro	Presidente Associazione Costruttori Benevento	<i>M. Ferraro</i>
19	Giuseppina Fiorenza o suo delegato	Ammiriatore Syntesi Srl	<i>G. Fiorenza</i>
20	Maria Tortorella	Presidente CPds	<i>M. Tortorella</i>
21	Gustavo Marini	Componente CPds	<i>G. Marini</i>
22	Kevin Luca De Toma		<i>K. De Toma</i>

23	Giovanni Filatrella	Coordinatore del PQ	<i>Giovanni Filatrella</i>
24	Daniele Davino	Componente del PQ	<i>Daniele Davino</i>
25	Vincenza Esposito	Componente del PQ	<i>Vincenza Esposito</i>
26	Daniela Pappalardo	Componente del PQ	<i>Daniela Pappalardo</i>
27	Matteo Savino	Delegato del Rettore alla Qualità	<i>Matteo Savino</i>
28	Assunta Marinello	SAD	<i>Assunta Marinello</i>
29	Maria Neve Masiello	SAD	<i>Maria Neve Masiello</i>
30	Vincenzo Montaccino	Rappresentante Studenti	<i>Vincenzo Montaccino</i>
31	Carlo Tripodi	Rappresentante Studenti - Commissione Partitica	<i>Carlo Tripodi</i>

Piano di Audizione del CdL in Scienze statistiche e attuariali

Relatore e curatore dell'istruttoria per il NdV Prof.ssa Anna Laura Trombetti

INDICATORE GENERALE

Obiettivo: valutare punti di forza e punti di debolezza sulla base dell'analisi temporale e territoriale di una serie di indicatori che il NdV ha già individuato ed utilizzato nelle sue precedenti indagini (AVA16 – AVA17) adeguati ai nuovi indicatori ANVUR18.

ANALISI DOCUMENTALE

Variabili (Fonti):

- Relazione della CPds2017;
- Scheda di monitoraggio annuale dei CdS 2017;
- Rapporto di Riesame Ciclico**
- Avvii di carriera al primo anno degli AA. 2014/15, 2015/16 e 2016/17 (iC00a ANVUR18);
- Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni degli AA 2014/15, 2015/16 e 2016/17 (iC24 ANVUR18);
- tasso di occupazione (Alma Laurea 2017)
- Percentuale di laureati entro la durata normale del corso degli AA, 2014/15, 2015/16 e 2016/17(Indicatore ANVUR18 iC2);
- soddisfazione dei laureati (Alma Laurea 2017);
- Percentuale di studenti che proseguono al II anno dello stesso CdS avendo acquisito 20 CFU al I anno degli AA 2014/15, 2015/16 e 2016/17(Indicatore ANVUR18 iC15);
- Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso CdSdegli AA 2014/15, 2015/16 e 2016/17(Indicatore ANVUR18 iC14);
- Corsi interateneo con rilascio congiunto del titolo (AVA17pag17-20“Attrattività dell'offerta formativa”);

Attrattività:

- Percentuale iscritti al primo anno laureati in altro Ateneo degli AA 2014/15, 2015/16 e 2016/17*(indicatore ANVUR iC4 solo per LM);
- Percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni” degli AA 2014/15, 2015/16 e 2016/17(indicatore ANVUR iC03);

Internazionalizzazione:

- Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso” negli AA 2014/15, 2015/16 e 2016/17(Indicatore ANVUR18 iC10) ;
- “Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero” negli AA 2014/15, 2015/16 e 2016/17(Indicatore ANVUR18 iC11);
- Programmi di mobilità internazionale con rilascio di doppio titolo (AVA117pag 17-20 “Attrattività dell'offerta formativa)

* al momento non disponibili

**bozza

DESCRIZIONE

Il CDL si propone di formare laureati che possiedano un'adeguata conoscenza delle discipline matematico-statistiche e delle loro applicazioni in vari ambiti; una buona padronanza del metodo di ricerca e degli aspetti operativi e delle metodologie quantitative (settori economico, aziendale, assicurativo, finanziario e sociali). Il laureato può svolgere il ruolo di Tecnico statistico (junior) e accedere previo esame di Stato e iscrizione all'Albo all'esercizio della professione di Attuario junior.

Il corso si caratterizza per un numero abbastanza ridotto di iscritti, che nel 2016 ha visto un lieve, ma incoraggiante incremento; provengono, per oltre 2/3, dalla provincia di Benevento, i restanti da altre

province della Campania.

Studenti e carriere: criticità manifestano gli indicatori iC00a,b,d,e,f, relativi alle % di avvii di carriera, immatricolati puri, iscritti, iscritti regolari.

Per quanto riguarda le carriere, la % di laureati entro la durata normale del CdS (iC02) è in calo nel triennio (2014-16), di poco superiore alla media di area e inferiore alla media nazionale, con una punta negativa nel 2015. Inferiori alle due medie gli indicatori iC03 (% iscritti provenienti da altre regioni); iC06 e iC06 ter occupati a un anno dal titolo, iC18 (% di laureati che si iscriverebbero allo stesso corso); iC23 (% di laureatiche proseguono il secondo anno in altro Corso).

Positivi gli indicatori iC01 (iscritti al secondo anno con almeno 40 crediti); iC13 (% di crediti conseguiti al primo anno ci CFU da conseguire); iC14 (% di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio); iC15, 15bis (% di studenti che proseguono al II anno con almeno 15CFU o 1/3 di CFU); iC16, iC16bis (% di studenti che proseguono al II anno con almeno 49 CFU o 2/3 di CFU); iC21 (% di studenti che proseguono la carriera nel sistema); iC22 (% di studenti che si laureano entro la durata normale); iC24 (% di abbandoni); iC25 (% di laureandi completamente soddisfatti).

Le valutazioni degli studenti sono buone relativamente ai quesiti D1-11. Più critici i giudizi sulla segreteria didattica (D12) e sui servizi bibliotecari (D13). L'età media alla laurea si è innalzata, anche se di poco, nel triennio 2014-16 (24 anni nel 2016); valori in flessione, seppure lieve, nei punteggi medi degli esami enei voti medi di laurea. Migliora la partecipazione a tirocini, anche se la % resta fortemente inferiore a quelle degli altri atenei. Per quanto riguarda la soddisfazione dei laureati può essere considerata buona da tutti i punti di vista (qualità del CdS, dei rapporti con i docenti e con gli studenti, buona fruibilità delle aule, delle postazioni informatiche, delle biblioteche, adeguatezza carico didattico). Tuttavia, nel 2016, il 77,8% si iscriverebbe allo stesso corso dell'Ateneo, contro il 90,50 e il 100% del biennio precedente. Per quanto riguarda la situazione occupazionale, va considerato che un'altissima percentuale di laureati triennali proseguono nella magistrale che fa registrare altri tassi di occupabilità (AlmaLaurea XVIII).

Docenti: positivo il quoziente studenti regolari/ docenti (iC05), decisamente inferiore alla medianazionale. Positivo anche l'indicatore relativo alla % di docenti di ruolo di riferimento (iC08), sup. alle due medie nel quadriennio ('14-17); positivo anche l'indicatore iC27, relativo al rapporto studenti I anno/docenti, pesato per ore di docenza. Inferiore alle due medie l'indicatore iC19 (% ore di docenza erogate da docenti a tempo indeterminato).

Internazionalizzazione: la % di crediti conseguiti all'estero (iC10) nel 2016 è inf. alla media naz., sup. a quella di area; l'indicatore (iC11) % laureati con almeno 12 cfu conseguiti all'estero nel 2016 è inf. alla media naz., sup. a quella di area.; non valutabile l'indicatore iC12 che comprende LL e LLMM.

Il Nucleo di valutazione riporta di seguito i punti di forza e di debolezza derivanti dall'analisi della documentazione e dei dati disponibili:

Punti di forza

- Molto puntuale la compilazione del RRC, accuratezza nella individuazioni della azioni migliorative nel RRC
- buoni gli indicatori (sopra descritti) relativi alle carriere degli studenti
- buono il rapporto studenti/docenti
- apprezzamento del CdS da parte dei laureati
- attenzione al tutoraggio in entrata e in itinere.
- attenzione ai rapporti con le parti sociali molto ben documentati
- attenzione all'implementazione dei tirocini
- tentativi di migliorare l'internazionalizzazione
- positiva la rimodulazione delle attività didattiche (RRC 1a, 2)
- positive le indicazioni circa le consultazioni con le parti sociali
- encomiabili gli incontri con studenti delle scuole superiori per sensibilizzarli circa il CdL.

Punti di debolezza

- elevata regionalizzazione del bacino di utenza
- problematica la numerosità degli iscritti
- scarsissima la mobilità internazionale

- lacunosa compilazione delle schede dei docenti. Assenti quasi del tutto le informazioni in lingua inglese. Le schede non contengono, nella massima parte, tutte le informazioni richieste nei vari campi utili agli studenti e ai portatori di interesse; debbono recare (oltre agli insegnamenti, ai relativi programmi e alle modalità di svolgimento delle prove orali e scritte), l'elenco delle pubblicazioni aggiornato al 2018, i CV, tutto in italiano e in inglese.

AUDIZIONE sugli aspetti generali

Obiettivo: analizzare con gli esponenti del CdS gli aspetti generali emersi dall'analisi dei documenti effettuata dal relatore e curatore dell'istruttoria.

OSSERVAZIONI e RACCOMANDAZIONI

L'audizione ha messo in risalto aspetti molto positivi del corso, in particolare l'apprezzamento da parte dei portatori di interesse (di elevata qualificazione e molto legati all'Ateneo dove alcuni hanno studiato), degli studenti in aula, e della rappresentante di Alma alumni, confermando i dati contenuti nella documentazione molto ben strutturata ed esauriente. I laureati, soprattutto alla fine del percorso magistrale, hanno ottime possibilità di occupazione.

Anche per questa triennale valgono le considerazioni svolte per gli altri CCdLL: deve essere rivolta maggiore attenzione al profilo del laureato triennale e ai suoi sbocchi occupazionali. Il Presidente ha fatto notare che se lo statistico junior è un profilo potenzialmente compiuto, quello dell'attuario junior non lo è e, per questo, assicura che il CdL è pronto a ripensare a questo aspetto, soprattutto potenziando le convenzioni per attività di tirocinio. Gli studenti incontrati in aula (alcuni dei quali lavorano prima del conseguimento del titolo di primo livello) hanno manifestato la volontà di proseguire nella magistrale. Dall'incontro con le parti sociali è emersa anche la necessità di una migliore conoscenza della lingua inglese, sia in ambito lavorativo, sia perché gli studenti possano usufruire di piani di studio all'estero più vicini a quello del Sannio. Il tema dell'internazionalizzazione, particolarmente sentito, va tenuto in adeguata considerazione, così come vanno incentivati, su diretta richiesta degli studenti, i tirocini. Questo corso, che ha un basso numero di studenti, consente loro un rapporto diretto e importante con i docenti e presenta la caratteristica positiva di avere un alto numero di CFU nell'area economico aziendale.

REQUISITO R3 Qualità dei Corsi di Studio - Missione: Didattica

Gli obiettivi individuati in sede di progettazione dei CdS sono coerenti con le esigenze culturali, scientifiche e sociali e tengono conto delle caratteristiche peculiari che distinguono i corsi di laurea e quelli di laurea magistrale. Per ciascun Corso sono garantite la disponibilità di risorse adeguate di docenza, personale e servizi, sono curati il monitoraggio dei risultati e le strategie adottate a fini di correzione e di miglioramento e l'apprendimento incentrato sullo studente. Per Corsi di studio internazionali delle tipologie a e d (tabella K), si applica quanto previsto dall'Approccio congiunto all'accreditamento adottato dai Ministri EHEA nel 2015."

Il requisito si compone degli indicatori R3.A, R3.B, R3.C e R3.D.

INDICATORE R3.A		
Obiettivo: Accertare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare e che siano proposte attività formative con essi coerenti		
Punti di attenzione	Documenti di riferimento:	Quesiti
R3.A.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	SUA-CDS: quadri A1a, A1b, A2	<i>In fase di progettazione, sono state approfondite le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, se presenti?</i>
		<i>Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?</i>
		<i>Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione nella progettazione del CdS, con particolare riguardo alle effettive potenzialità occupazionali dei laureati, e all'eventuale proseguimento degli studi in cicli successivi?</i>
R3.A.2 Definizione dei profili in uscita	SUA-CDS: quadri A2a, A2b, A4a, A4b, A4.c, B1.a	<i>Viene dichiarato con chiarezza il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti?</i> <i>Le conoscenze, le abilità e le competenze e gli altri elementi che caratterizzano ciascun profilo culturale e professionale, sono descritte in modo chiaro e completo?</i>
R3.A.3 Coerenza tra profili e obiettivi formativi	SUA-CDS: quadri A4b A2a, B1.a	<i>Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) sono chiaramente declinati per aree di apprendimento e sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali individuati dal CdS?</i>
R3.A.4 Offerta formativa e percorsi	SUA-CDS: quadri A4b A2a, B1.a	<i>L'offerta ed i percorsi formativi proposti sono coerenti con gli obiettivi formativi definiti, sia negli contenuti disciplinari che negli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica?</i>
SI RACCOMANDA DI ANALIZZARE IL QUADRO 1 (DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALE E ARCHITETTURA DEL CDS) DEL RAPPORTO DI RIESAME CICLICO PER L'INDICATORE R3.A.		

ANALISI DOCUMENTALE
DESCRIZIONE

Il CdS manifesta una costante attenzione verso i rapporti con i portatori di interesse, sia in fase di progettazione del CdS, sia nei tempi successivi. Il doc. del marzo 2017 (ampio dossier allegato alla SUA) elenca le organizzazioni consultate (Consiglio e Ordine Nazionale Attuari, Istituto italiano Attuari, CISA, Istat, Eurostat, Dirigenti, Quadri, Funzionari, Laureati), la cui rilevanza è di carattere nazionale. Sono noti e utilizzati dal CdS gli studi di settore: Unioncamere, Almalaurea, Isfol, Istat. Le consultazioni, con modalità diverse, non sono episodiche. Anche le aziende consultate per tirocini sono utili e costanti interlocutori. Le riflessioni emerse in seguito agli incontri sono oggetto di discussione del CdS, circa le potenzialità occupazionali dei laureandi e il curriculum degli studi. Il corso è descritto con chiarezza, gli obiettivi formativi e i risultati attesi declinati e approfonditi con coerenza, così come le abilità di ciascun profilo professionale. Gli obiettivi formativi indicati per aree di apprendimento sono coerenti con i profili scientifici e culturali individuati dal CdS, così come lo sono l'offerta e i percorsi formativi. Il dato è confermato dall'alto tasso di gradimento degli studenti in relazione al CdS e dagli altri indicatori. (RRC A.4)

AUDIZIONE INDICATORE R3.A

OSSERVAZIONI E RACCOMANDAZIONI

Nell'audizione si è confermato l'ottimo giudizio nei confronti dei rapporti con le parti sociali che costituiscono interlocutori importanti per il CdL e sono di stimolo per un miglioramento costante. La visita in aula ha confermato il gradimento del corso di studio da parte degli studenti che sono consapevoli che il corso offre una preparazione ben valutata nel mondo del lavoro, non solo locale. Si raccomanda di meglio definire il profilo occupazionale dell'attuario junior.

INDICATORE R3.B

Obiettivo: Accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, incoraggi l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerti correttamente le competenze acquisite

Punti di attenzione	Documenti di riferimento:	Quesiti
R3.B.1 Orientamento e tutorato	SUA-CDS: quadro B5	<p><i>Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?</i></p> <p><i>Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?</i></p> <p><i>Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?</i></p>
R3.B.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	SUA-CDS: quadro A3	<p><i>Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate (es. attraverso un syllabus)</i></p> <p><i>Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato?</i></p> <p><i>Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere?</i></p> <p><i>Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi?</i></p> <p><i>Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculare per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?</i></p>
R3.B.3 Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	SUA-CDS: quadro B5	<p><i>L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte del corpo docente?</i></p> <p><i>Le attività curriculare e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti ?</i></p> <p><i>Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)?</i></p> <p><i>Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili?</i></p>
R3.B.4 Internazionalizzazione della didattica	SUA-CDS: quadro B5	<p><i>Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero?</i></p> <p><i>Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri??</i></p>
R3.B.5 Modalità di verifica dell'apprendimento	Schede degli insegnamenti SUA-CDS: quadri B1.b,B2.a, B2.b	<p><i>Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?</i></p> <p><i>Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?</i></p> <p><i>Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?</i></p>

SI RACCOMANDA DI ANALIZZARE IL QUADRO 2 (L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE) DEL RAPPORTO DI RIESAME CICLICO PER L'INDICATORE R3.B.

**ANALISI DOCUMENTALE
DESCRIZIONE**

L'orientamento è uno degli obiettivi di miglioramento correttamente individuati dal CdL, sia in ingresso sia in itinere (RRC, R3.B1), al fine sono stati realizzati: un servizio di consulenza orientativa personalizzata o rivolta a gruppi di studenti interessati a iscriversi al corso di laurea; una brochure (molto semplice) di presentazione del CdS, riunioni informali docenti/studenti, e altre iniziative di presentazione di CDS nelle scuole superiori (Orientasud, Open day, Salone dello studente). Il CdS partecipa al bando MIUR per il Progetto Lauree Scientifiche (rivolto agli studenti delle scuole superiori delle Prov. di AV e BN) indirizzato ai docenti di matematica, disciplina nella quale si manifestano le maggiori lacune. Per il tutoraggio in itinere sono previsti docenti tutor e studenti tutor. Nel 2017/18 sono stati effettuati 12 incontri presso le scuole superiori di BN AV e provincia.

Sono in essere attività di sostegno, in specifico per la matematica. Per l'internazionalizzazione l'Ateneo partecipa al programma Erasmus Placement. Il corso di laurea promuove, inoltre, con il supporto del Dipartimento e dell'Ateneo, l'offerta di tirocini formativi e di orientamento per i propri studenti e per i neolaureati, presso imprese e istituzioni locali, nazionali ed estere. (RRC 2a.1, obiettivo 1). Si intende anche implementare la convenzione con l'Università di Hanoi per il *double degree* (RRC Rb.3 obiettivi 1,2). Il sito del DEMM è abbastanza esaustivo. La modalità della prova finale è correttamente indicata. Meno presentile informazioni circa i docenti (schede personali) e le modalità delle prove intermedie.

AUDIZIONE INDICATORE R3.B

OSSERVAZIONI E RACCOMANDAZIONI

Le buone performance degli studenti manifestate dagli indicatori, il buon giudizio sul CdL espresso nelle opinioni e nell'audizione in aula, confermano il giudizio positivo sulle azioni di orientamento svolte dal CdL che si sono indirizzate alla scuole superiori di BN, AV e province. Potrebbe essere incrementato il numero di iscritti e, a tale fine, l'orientamento può indirizzarsi anche ad ambiti più ampi, pur nella consapevolezza della difficoltà negli spostamenti verso BN dalla Campania e da altre regioni. Si raccomanda la completezza di tutte le informazioni rivolte allo studente: sito, schede dei docenti da completare in tutti i campi (in lingua italiana e inglese) modalità delle prove (descritte ampiamente) e risultati attesi per ciascuna prova.

INDICATORE R3.C Obiettivo: Accertare che il CdS disponga di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti		
Punti di attenzione	Documenti di riferimento:	Quesiti
R3.C.1 Dotazione e qualificazione del personale docente	SUA-CDS: quadro B3	<p><i>I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica? Per la valutazione di tale aspetto si considera, per tutti i Cds, la quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti la classe con valore di riferimento a 2/3.</i></p> <p><i>Si rilevano situazioni problematiche rispetto al quoziente studenti/docenti? Per la valutazione di tale aspetto si considera l'indicatore sul quoziente studenti/docenti ora, complessivo e al primo anno, con valore di riferimento il doppio della numerosità di riferimento della classe (costo standard). Nel caso tale soglia sia superata, il CdS ne ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi?</i></p> <p><i>Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici?</i></p> <p><i>Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline?</i></p>
R3.C.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	SUA-CDS: quadro B4 e B5	<p><i>I servizi di supporto alla didattica (gestiti dal Dipartimento o dall'Ateneo) assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di sede R1.C.2]</i></p> <p><i>Viene verificata da parte dell'Ateneo la qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di sede R1.C.2]</i></p> <p><i>Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi e che sia coerente con l'offerta formativa del CdS?</i></p> <p><i>Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...)</i></p> <p><i>I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti?</i></p>
SI RACCOMANDA DI ANALIZZARE IL QUADRO 3 (Risorse del CdS) DEL RAPPORTO DI RIESAME CICLICO PER L'INDICATORE R3.C.		
ANALISI DOCUMENTALE DESCRIZIONE		
I docenti sono adeguati per numerosità e qualificazione (n. sup. alle due medie). Il legame fra le loro competenze scientifiche e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici è valorizzato grazie a numerose attività collegiali, volte ad ottimizzare la proposta didattica, le cui motivazioni appaiono chiare e coerenti con le tradizioni culturali e produttive del territorio. La scelta dei SSD e i CFU assegnati alle diverse attività formative e		

alla prova finale appaiono coerenti con gli obiettivi formativi. Nel complesso, la proposta risulta corretta. Non si verificano situazioni problematiche circa il rapporto studenti/docenti. Le situazioni problematiche vengono discusse dal collegio dei docenti. Il personale tecnico-amministrativo è impegnato intensamente nell'organizzazione dei tirocini.

I servizi di supporto alla didattica (tutor) sono giudicati efficaci; le frequenti messe a punto della didattica fanno ritenere che venga valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici.

I servizi sono fruibili dagli studenti che li valutano abbastanza positivamente, con qualche riserva relativa agli strumenti bibliotecari.

AUDIZIONE INDICATORE R3.C

OSSERVAZIONI E RACCOMANDAZIONI

Positivo è il rapporto docenti/studenti e coerente la proposta didattica. Si consiglia di continuare nelle azioni di discussione collegiale delle situazioni problematiche e nella organizzazione dei tirocini che può essere utilmente implementata come richiesta da studenti e positivamente giudicato dalla parti sociali.

INDICATORE R3.D Obiettivo: Accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti		
Punti di attenzione	Documenti di riferimento:	Quesiti
R3.D.1 Contributo dei docenti e degli studenti	SUA-CDS: quadri B1,B2, B4, B5 Verbali degli incontri collegiali, ecc Relazioni annuali CPDS e di altri organi di AQ	<p><i>Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?</i></p> <p><i>Vengono analizzati i problemi rilevati e le loro cause?</i></p> <p><i>Docenti, studenti e personale di supporto hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento?</i></p> <p><i>Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?</i></p> <p><i>Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano loro facilmente accessibili?</i></p>
R3.D.2 Coinvolgimento degli interlocutori esterni	SUA-CDS: quadri B7,C2,C3 SUA-CDS: quadri B6, B7, C1, C2,C3, D4	<p><i>Sono garantite interazioni in itinere con le parti interessate consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori,in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi?</i></p> <p><i>Le modalità di interazione in itinere sono coerenti con il carattere (se prevalentemente culturale, scientifico o professionale), gli obiettivi del CdS e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi anche, laddove opportuno, in relazione ai cicli di studio successivi, ivi compreso il Dottorato di Ricerca?</i></p> <p><i>Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha intensificato i contatti con gli interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati?</i></p>
R3.D.3 Revisione dei percorsi formativi	SUA-CDS Rapporto di Riesame ciclico Relazioni annuali CPDS	<p><i>Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Dottorato di Ricerca?</i></p> <p><i>Vengono analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale?</i></p> <p><i>Viene dato seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti e personale di supporto (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?</i></p> <p><i>Vengono monitorati gli interventi promossi e ne viene adeguatamente valutata l'efficacia?</i></p>
SI RACCOMANDA DI ANALIZZARE IL QUADRO 4 (MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CDS) DEL RAPPORTO DI RIESAME CICLICO PER L'INDICATORE R3.D.		
ANALISI DOCUMENTALE DESCRIZIONE		
Sonodocumentate attività collegiali dedicate alla revisione costante dei percorsi di studio, anchetenendo conto degli incontri con i portatori di interesse e le interviste rivolte ai laureatiche garantisconoun utile confronto con il mondo del lavoro affinché l'offerta formativa sia aggiornata rispetto alle esigenze del mercato. È stato		

ridefinito il piano didattico per migliorare la distribuzione temporale delle attività didattiche tra gli anni previsti dal percorso di studi per ridurre le difficoltà incontrate nel passaggio dal primo al secondo anno. Gli esiti delle opinioni degli studenti sono analizzati e discussi nelle sedi deputate. Va tenuto presente - per quanto riguarda l'inserimento nel mondo del lavoro - che la stragrande maggioranza dei laureati triennali prosegue nella magistrale. Tuttavia il CdL si pone il problema dell'orientamento in uscita attraverso contatti con interlocutori esterni che hanno possibilità di assorbire i laureati triennali. Gli interventi volti al miglioramento continuo sono promossi con regolarità e ne viene monitorata l'efficacia. Per migliorare l'occupabilità dei laureati si intende potenziare l'offerta e la qualità dei tirocini curriculari e di stage. Il monitoraggio delle azioni migliorative appare adeguato.

AUDIZIONE INDICATORE R3.D

OSSERVAZIONI E RACCOMANDAZIONI

Il costante rapporto del CdL con il modo del lavoro e il ripensamento della distribuzione delle attività didattiche sono azioni apprezzabili che hanno dato buoni risultati. Va potenziato l'orientamento in uscita, migliorati gli spazi di studio e incrementato il numero di appelli (su richiesta degli studenti).



Presenti all'AUDIZIONE del CdL in Scienze Statistiche e Attuariali
Relatore e curatore dell'istruttoria per il Nucleo di Valutazione Dott.ssa Anna Laura Trombetti

NOMINATIVO	Componente NdV/CdL/GR/CPDs/PQ/Parti sociali/Ufficio/ ...	FIRMA
1 Maurizio Sasso	Nucleo di Valutazione	<i>Maurizio Sasso</i>
2 Anna Laura Trombetti	Nucleo di Valutazione	<i>Anna Laura Trombetti</i>
3 Mario Bolognani	Nucleo di Valutazione	<i>Mario Bolognani</i>
4 Guido Fiegna	Nucleo di Valutazione	<i>Guido Fiegna</i>
5 Angela Del Grosso	Nucleo di Valutazione	<i>Angela Del Grosso</i>
6 Francesca Lombardi	Ufficio Qualità e Valutazione (supporto al NdV)	<i>Francesca Lombardi</i>
7 Giuseppe Marotta	Direttore DEMM	<i>Giuseppe Marotta</i>
8 Nicolino Ettore D'Ortona	(Presidente CdS)	<i>Nicolino Ettore D'Ortona</i>

9	Simona Pacillo	(Segretario Consiglio CdS)	<i>Simona Pacillo</i>
10	Gabriella Marcarelli	(Responsabile Qualità e Riesame)	<i>Gabriella Marcarelli</i>
11	Paola Mancini	(Responsabile Orientamento)	<i>Paola Mancini</i>
12	Federica Antonuccio	(Rappresentante Studenti)	<i>Federica Antonuccio</i>
13	Moreno Carosella	(Parti Sociali)	<i>Moreno Carosella</i>
14	Luca Virgili	(Parti Sociali)	<i>Luca Virgili</i>
15	Giampaolo Crenca	(Parti Sociali) - in modalità telematica	
16	Laureato Gruppo Alumni SSA <i>PIRELLA VENTURA</i>	(da confermare nominativo)	<i>Valentina Pirella</i>
17	Giovanni Filatrella	Coordinatore del PQ	<i>Giovanni Filatrella</i>
18	Daniele Davino	Componente del PQ	<i>Daniele Davino</i>
19	Vincenza Esposito	Componente del PQ	<i>Vincenza Esposito</i>
20	Daniela Pappalardo	Componente del PQ	<i>Daniela Pappalardo</i>
21	Matteo Savino	Delegato del Rettore alla Qualità	<i>Matteo Savino</i>
22	<i>Riccardo Vincenzo</i>	<i>Presidente CdP</i>	<i>Riccardo Vincenzo</i>

23	ROTA PIBRESCA	Commissione didattica politica	MMR
24			
25			

Piano di Audizione del CdLM in Economia e Management

Relatore e curatore dell'istruttoria per il NdV Prof.ssa Anna Laura Trombetti

INDICATORE GENERALE

Obiettivo: valutare punti di forza e punti di debolezza sulla base dell'analisi temporale e territoriale di una serie di indicatori che il NdV ha già individuato ed utilizzato nelle sue precedenti indagini (AVA16 – AVA17) adeguati ai nuovi indicatori ANVUR18.

ANALISI DOCUMENTALE

Variabili (Fonti):

- Relazione della CPds 2017;
- Scheda di monitoraggio annuale dei CdS 2017;
- Rapporto di Riesame Ciclico**
- Avvii di carriera al primo anno degli AA. 2014/15, 2015/16 e 2016/17 (iC00a ANVUR18);
- Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni degli AA 2014/15, 2015/16 e 2016/17 (iC24 ANVUR18);
- tasso di occupazione (Alma Laurea 2017)
- Percentuale di laureati entro la durata normale del corso degli AA, 2014/15, 2015/16 e 2016/17 (Indicatore ANVUR18 iC2);
- soddisfazione dei laureati (Alma Laurea 2017);
- Percentuale di studenti che proseguono al II anno dello stesso CdS avendo acquisito 20 CFU al I anno degli AA 2014/15, 2015/16 e 2016/17 (Indicatore ANVUR18 iC15);
- Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso CdS degli AA 2014/15, 2015/16 e 2016/17 (Indicatore ANVUR18 iC14);
- Corsi interateneo con rilascio congiunto del titolo (AVA17 pag 17-20 “Attrattività dell'offerta formativa”);

Attrattività:

- Percentuale iscritti al primo anno laureati in altro Ateneo degli AA 2014/15, 2015/16 e 2016/17*(indicatore ANVUR iC4 solo per LM);
- Percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni” degli AA 2014/15, 2015/16 e 2016/17(indicatore ANVUR iC03);

Internazionalizzazione:

- Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso” negli AA 2014/15, 2015/16 e 2016/17(Indicatore ANVUR18 iC10) ;
- “Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero” negli AA 2014/15, 2015/16 e 2016/17(Indicatore ANVUR18 iC11);
- Programmi di mobilità internazionale con rilascio di doppio titolo (AVA17 pag 17-20 “Attrattività dell'offerta formativa”)

* al momento non disponibili

**bozza

DESCRIZIONE

Il CdLM L77 ha ben chiari gli obiettivi da conseguire nella formazione dei LLMM: si propone di preparare figure professionali di alto profilo in ambito manageriale e dell'intermediazione finanziaria, che operino sia in proprio sia alle dipendenze; in questo senso si avvale costantemente di interazioni con il mondo delle professioni, organizzando efficaci incontri periodici di buon livello. Da questi incontri è scaturita l'esigenza, dal 2016/17, di strutturarsi in tre curricula: Economia e Management a) delle imprese, b) delle imprese finanziarie, c) delle imprese agroalimentari (quest'ultimo di particolare interesse per il territorio), con conseguenti rafforzamenti delle competenze che attengono ai tre curricula. Da tre piani di studio si è passati a tre curricula, con obbligo di svolgere un tirocinio o un'attività professionalizzante in sede. Studenti e carriere: iscritti nel 2016 registrano un leggero, ma costante,incremento rispetto al biennio

precedente anche se la % è inferiore alla due medie (iC00 e iC00f), molto bassa la % di iscritti al primo anno laureati in altri atenei, inf. alle due medie, (iC04). L'attrattività è limitata alle province di Benevento e Avellino e principalmente agli iscritti all'Ateneo del Sannio. Nel triennio si è molto innalzata la % di abbandoni (iC24), superiore alla due medie; buona e in incremento la % di laureati entro la durata normale del corso (iC02), superiore alle due medie; lo stesso vale la % di studenti che proseguono nel II anno nelle stesse corso avendo acquisito almeno 20CFU (iC14,iC15); in calo, superiore alla media di area e inferiore alle media nazionale la % di studenti che passano al II anno con 40 CFU (iC16). Inferiore alle due medie la % di laureati entro la durata normale (iC22), l'età media alla laurea supera i 27 anni. Alta la media delle votazioni alla laurea (109,3), quasi positivo l'indicatore iC17 (% di laureati oltre 1 anno durata legale) sup. media di area, di poco inf. alla media. naz., positivo l'indicatore iC21 relativo alla % di studenti che proseguono la carriera nel sistema al II anno. Migliorano le condizioni occupazionali dei laureati: gli occupati a 1 anno dalla laurea sono saliti dal 22,2% del 2012 al 42,8% del 2016 con un tempo medio di reperimento del lavoro di 1,8 mesi dalla ricerca di lavoro (iC26ter), superiore alle due medie. Inferiore alle due medie la % di occupati a 3 anni (iC07ter). Superiore alle due medie la % di laureandi soddisfatti(iC25). Oltre il 60% non intende proseguire con altre forme di specializzazione (dati AlmaLaurea).

Internazionalizzazione: è inferiore alle due medie la % di crediti conseguiti all'estero (iC11); non trascurabile, anche se in lieve calo rispetto al 2015 la % di laureati entro la durata normale che hanno conseguito almeno 12 CFU all'estero (iC10), sup. alla media di area, inferiore a quella nazionale. Inferiore alle due medie anche l'indicatore iC12, relativo alla % di studenti che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero. Si stanno potenziando gli accordi con Atenei stranieri per implementare il *double degree* (quelli già in essere sono con l'Università di Danzica, di Hanoi e del Madagascar) e anche per tirocini all'estero Erasmus Palcement.

Docenti,inferiore alla due medie il valore della qualità della ricerca (iC09); molto positivo il rapporto studenti regolari/docenti(iC05); inf. alle due medie la % di docenti di ruolo che appartengono a SSD di base e caratt. di cui sono doc. di rif. (iC08), sup. alle due medie la % di ore docenza erogata da doc. a tempo indet. (iC19); buono in quanto inferiore alle due medie il rapporto studenti iscritti/docenti pesato per ore di docenza (iC27).

Il Nucleo di valutazione riporta di seguito i punti di forza e di debolezza derivanti dall'analisi della documentazione e dei dati disponibili:

Punti di forza

- valida l'introduzione dei tre curricula frutto di un costante confronto con il mondo del lavoro;
- buoni gli indicatori sopra indicati (IC02,iC05, iC14,IC15,iC19, iC21,iC25, iC26 ter,iC27).
- discreta occupabilità dei laureati a tre anni, se considerata in rapporto all'offerta dell'area
- migliorano le performance degli studenti nei voti degli esami e nella prova finale
- il CdS si adopera per favorire l'internazionalizzazione mediante un'analisi esauriente delle difficoltà sia in uscita, sia, soprattutto, in entrata (punto particolarmente critico);
- ci sono attività di orientamento in entrata volte a frenare il calo degli iscritti, e in itinere, per limitare gli abbandoni e colmare lacune nella preparazione ricevuta nel triennio
- sono attivi tirocini curricolari;
- significativi i 46 tirocini formativi curriculari avviati nel 2016
- molto buona l'analisi complessiva sul Corso prodotta nel RRC, anche se il testo va limato (alcune ripetizioni);

Punti di debolezza

- marcata provincializzazione del corso (sempre più concentrato su BN e sul proseguimento del triennio)
- critici gli indicatori iC00, iC00f, iC04, iC07ter, iC08, iC09, iC10, iC11, iC12, iC22, iC24
- le schede dei docenti non contengono tutte le informazioni utili agli studenti e ai portatori di interesse; debbono recare (oltre agli insegnamenti, ai relativi programmi, e alle modalità delle prove con descrizione), l'elenco delle pubblicazioni aggiornato al 2018 e il CV, tutti in italiano e in inglese (cfr. obiettivo 1c del RRC attrattività degli studenti dall'Italia e dall'estero);
- non sono sufficientemente descritte, nelle stesse schede, le modalità di verifica (esami orali e

- scritti che vanno meglio illustrate)
- carenza di personale addetto ad aule e laboratori, segnalato dagli studenti (via delle Puglie), problema che il CDLM può soltanto porre all'attenzione dell'Ateneo, come da RRC
 - carenza nel sistema bibliotecario servizio bibliotecario, problema che il CDLM può soltanto porre all'attenzione dell'Ateneo, come da RRC
 - % alte di abbandoni e di laureati oltre la durata legale del corso
 - ostacoli territoriali - che non dipendono dal Corso né dall'Ateneo - che impediscono un facile raggiungimento della sede di BN

AUDIZIONE sugli aspetti generali

Obiettivo: analizzare con gli esponenti del CdS gli aspetti generali emersi dall'analisi dei documenti effettuata dal relatore e curatore dell'istruttoria.

OSSERVAZIONI e RACCOMANDAZIONI

Il CDLM è accuratamente programmato e offre un buon ventaglio di opportunità formative. Si distingue per un'intensa attività nell'implementazione dell'internazionalizzazione europea ed extraeuropea, la cui validità viene confermata dai portatori di interesse presenti all'audizione, che giudicano ottima la preparazione degli studenti che essi conoscono attraverso i tirocini. Numerosi i punti di forza che vengono confermati dalla buona valutazione degli insegnamenti nel colloquio in aula. Il curriculum relativo all'esperto di marketing sconta, a parere dei portatori di interesse, a livello di occupabilità ed anche di possibilità di svolgere tirocini, la caratteristica del tessuto imprenditoriale locale fatto di PMI. Occorrerà pertanto rivolgersi a realtà non strettamente legate al territorio. Gli studenti in aula confermano le criticità evidenziate nella documentazione: carenza di personale addetto ad aule e laboratori, scarso aggiornamento delle biblioteche e inefficienza delle Segreteria generale d'Ateneo. Si raccomanda che le informazioni fornite agli studenti siano esaustive sia nel sito, sia nelle schede dei docenti che debbono essere compilate in tutti i campi previsti (in italiano e in inglese), così come debbono essere descritte nei dettagli le modalità delle prove finali e i risultati attesi.

REQUISITO R3 Qualità dei Corsi di Studio - Missione: Didattica

Gli obiettivi individuati in sede di progettazione dei CdS sono coerenti con le esigenze culturali, scientifiche e sociali e tengono conto delle caratteristiche peculiari che distinguono i corsi di laurea e quelli di laurea magistrale. Per ciascun Corso sono garantite la disponibilità di risorse adeguate di docenza, personale e servizi, sono curati il monitoraggio dei risultati e le strategie adottate a fini di correzione e di miglioramento e l'apprendimento incentrato sullo studente. Per Corsi di studio internazionali delle tipologie a e d (tabella K), si applica quanto previsto dall'Approccio congiunto all'accreditamento adottato dai Ministri EHEA nel 2015."

Il requisito si compone degli indicatori R3.A, R3.B, R3.C e R3.D.

INDICATORE R3.A		
Obiettivo: Accertare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare e che siano proposte attività formative con essi coerenti		
Punti di attenzione	Documenti di riferimento:	Quesiti
R3.A.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	SUA-CDS: quadri A1a, A1b, A2	<p><i>In fase di progettazione, sono state approfondite le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, se presenti?</i></p> <p><i>Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?</i></p> <p><i>Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione nella progettazione del CdS, con particolare riguardo alle effettive potenzialità occupazionali dei laureati, e all'eventuale proseguimento degli studi in cicli successivi?</i></p>
R3.A.2 Definizione dei profili in uscita	SUA-CDS: quadri A2a, A2b, A4a, A4b, A4.c, B1.a	<p><i>Viene dichiarato con chiarezza il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti?</i></p> <p><i>Le conoscenze, le abilità e le competenze e gli altri elementi che caratterizzano ciascun profilo culturale e professionale, sono descritte in modo chiaro e completo?</i></p>
R3.A.3 Coerenza tra profili e obiettivi formativi	SUA-CDS: quadri A4b A2a, B1.a	<i>Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) sono chiaramente declinati per aree di apprendimento e sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali individuati dal CdS?</i>
R3.A.4 Offerta formativa e percorsi	SUA-CDS: quadri A4b A2a, B1.a	<i>L'offerta ed i percorsi formativi proposti sono coerenti con gli obiettivi formativi definiti, sia negli contenuti disciplinari che negli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica?</i>
SI RACCOMANDA DI ANALIZZARE IL QUADRO 1 (DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALE E ARCHITETTURA DEL CDS) DEL RAPPORTO DI RIESAME CICLICO PER L'INDICATORE R3.A.		

ANALISI DOCUMENTALE

DESCRIZIONE

Sia fase di progettazione, sia successivamente, gli incontri con i portatori di interesse sono stati organizzati con molta cura e sono già programmati per gli anni prossimi (RRC); dal marzo 2018 è stato istituito un *Comitato di indirizzo* di area economica (per le triennali e le magistrali). Gli incontri del 2017/2018, con organizzazioni rappresentative del mondo del lavoro (Confindustria, Camera di Commercio, Ordine dei dotti Commercialisti, mondo bancario e finanziario e del settore dei servizi), hanno fatto registrare una consonanza tra l'offerta formativa del CDLM e le richieste del mondo del lavoro. Anche l'analisi dei tirocini svolti induce i docenti a riflettere sull'efficacia dell'offerta formativa, che viene puntualmente analizzata nel RRC. Il corso è descritto con chiarezza, così come le abilità e le competenze che si debbono acquisire. Lo stesso giudizio positivo vale per la presentazione degli obiettivi formativi. Obiettivi formativi e i risultati attesi sono declinati chiaramente e coerentemente con i profili professionali accuratamente ed esaurientemente presentati. L'articolazione in tre curricula deriva anche dall'efficace interazione con il mondo del lavoro e con le esigenze dell'economia del territorio. Il RRC mette in evidenza, dopo il primo anno della nuova offerta formativa di 2016/17, un generale miglioramento delle performance del CDLM in termini di iscritti.

AUDIZIONE INDICATORE R3.A

OSSERVAZIONI E RACCOMANDAZIONI

L'audizione ha confermato quanto espresso dai documenti che sono stati elaborati garantendo la presenza costante dei portatori di interesse alle attività di programmazione e di discussione sull'efficacia dell'offerta formativa del CdLM, le cui azioni di miglioramento hanno fatto registrare un positivo incremento in termini di iscritti, risultato tanto più importante se rapportato alle difficoltà oggettive del contesto socio/economica e dalla crisi dei trasporti regionali.

INDICATORE R3.B Obiettivo: Accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, incoraggi l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerti correttamente le competenze acquisite		
Punti di attenzione	Documenti di riferimento:	Quesiti
R3.B.1 Orientamento e tutorato	SUA-CDS: quadro B5	<p><i>Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?</i></p> <p><i>Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?</i></p> <p><i>Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?</i></p>
R3.B.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	SUA-CDS: quadro A3	<p><i>Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate (es. attraverso un syllabus)</i></p> <p><i>Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato?</i></p> <p><i>Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere?</i></p> <p><i>Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi?</i></p> <p><i>Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculare per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?</i></p>
R3.B.3 Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	SUA-CDS: quadro B5	<p><i>L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte del corpo docente?</i></p> <p><i>Le attività curriculare e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti?</i></p> <p><i>Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)?</i></p> <p><i>Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili?</i></p>
R3.B.4 Internazionalizzazione della didattica	SUA-CDS: quadro B5	<p><i>Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero?</i></p> <p><i>Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri??</i></p>
R3.B.5 Modalità di verifica dell'apprendimento	Schede degli insegnamenti SUA-CDS: quadri B1.b,B2.a, B2.b	<p><i>Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?</i></p> <p><i>Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?</i></p> <p><i>Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?</i></p>

SI RACCOMANDA DI ANALIZZARE IL QUADRO 2 (L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE) DEL RAPPORTO DI RIESAME CICLICO PER L'INDICATORE R3.B.

**ANALISI DOCUMENTALE
DESCRIZIONE**

Il *Gruppo di riesame* del CdLM ha ben presenti le difficoltà di molti studenti all'ingresso ed ha per questo avviato, con buoni esiti, una serie di azioni e interventi in tema di orientamento in entrata (presentando l'offerta formativa e gli sbocchi occupazionali, cfr. RRC), si vedano l'iniziativa *orient@mente*(ottobre 2017) e le molte altre occasioni organizzate del DEMM. Si sta completando una sezione di FAQ sul sito del Dipartimento volta a meglio rispondere alle esigenze degli studenti. Non vengono tuttavia rilevate nel RRC le carenze nella compilazione di tutti i campi delle schede dei docenti e degli insegnamenti sopraindicata, che si connette con la necessità di una completa informazione da fornire agli studenti in ingresso. Per colmare le lacune, soprattutto nella matematica, è attivato un tutoraggio personalizzato che si dispiega lungo tutto il periodo del Corso verso il quale gli studenti manifestano un discreto/buono livello di soddisfazione (7/7,5) e che hanno indotto a virtuose modifiche nel calendario didattico. Sono state potenziate le attività relative all'internazionalizzazione favorendo anche la partecipazione al programma Erasmus + Traineeship mediante il riconoscimento di crediti premiali. Più difficile l'internazionalizzazione in entrata verso la quale gli sforzi non paiono dare risultati. Le modalità di verifica, soprattutto intermedie, non sono sufficientemente descritte nelle schede degli insegnamenti, accanto ai programmi. Le conoscenze della lingua inglese riconosciuta sempre più indispensabile suggerisce, nel RRC, anche ai fini dell'internazionalizzazione, lo svolgimento di due corsi in lingue inglese.

AUDIZIONE INDICATORE R3.B

OSSERVAZIONI E RACCOMANDAZIONI

Buone le azioni di orientamento che vanno ulteriormente implementate; lo stesso vale per il tutoraggio personalizzato e per la attenta discussione degli opinioni degli studenti. Si deve continuare ad affrontare il non trascurabile problema degli abbandoni. Da implementare l'internazionalizzazione, già buona, tema che sta particolarmente a cuore agli studenti (sentiti in aula), che esprimono giudizi positivi sui i tirocini e sul supporto all'internazionalizzazione. Si raccomanda di fornire tutte le informazioni relative al CdLM sia nel sito, sia nelle schede dei docenti che debbono essere compilate in ogni campo previsto (in italiano e inglese) e descritte dettagliatamente le modalità degli esami e i risultati attesi.

INDICATORE R3.C Obiettivo: Accertare che il CdS disponga di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti		
Punti di attenzione	Documenti di riferimento:	Quesiti
R3.C.1 Dotazione e qualificazione del personale docente	SUA-CDS: quadro B3	<p><i>I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica? Per la valutazione di tale aspetto si considera, per tutti i Cds, la quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti la classe con valore di riferimento a 2/3.</i></p> <p><i>Si rilevano situazioni problematiche rispetto al quoziente studenti/docenti? Per la valutazione di tale aspetto si considera l'indicatore sul quoziente studenti/docenti ora, complessivo e al primo anno, con valore di riferimento il doppio della numerosità di riferimento della classe (costo standard). Nel caso tale soglia sia superata, il CdS ne ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi?</i></p> <p><i>Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici?</i></p> <p><i>Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline?</i></p>
R3.C.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	SUA-CDS: quadro B4 e B5	<p><i>I servizi di supporto alla didattica (gestiti dal Dipartimento o dall'Ateneo) assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di sede R1.C.2]</i></p> <p><i>Viene verificata da parte dell'Ateneo la qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di sede R1.C.2]</i></p> <p><i>Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi e che sia coerente con l'offerta formativa del CdS?</i></p> <p><i>Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...)</i></p> <p><i>I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti?</i></p>
SI RACCOMANDA DI ANALIZZARE IL QUADRO 3 (Risorse del CdS) DEL RAPPORTO DI RIESAME CICLICO PER L'INDICATORE R3.C.		
ANALISI DOCUMENTALE DESCRIZIONE		
I docenti sono adeguati per numerosità e qualificazione; il valore (lievemente) inferiore delle due medie dell'indicatore relativo alla qualità della ricerca (iC09), è stato esaminato e discusso; è diminuita notevolmente, tra il 2014 e il 2017, la % dei docenti di ruolo che appartengono a SSD di base e caratterizzanti per corso di studio di cui sono docenti di riferimento, indicatore iC08, inf. alle due medie. Il legame fra		

competenze scientifiche dei docenti e pertinenza rispetto agli obiettivi didattici è all'attenzione del gruppo di riesame che prevede di potenziare le attività collegiali, volte a ottimizzare la proposta didattica: aumentare la congruità sia del carico di lavoro complessivo degli insegnamenti nei singoli semestri, sia il carico di studio dei singoli insegnamenti in proporzione ai crediti assegnati. I dati sul miglioramento delle performance confermano l'utilità delle azioni correttive (RRC, quadro 3).

Quanto al lavoro svolto dal personale tecnico amministrativo dalla documentazione relativa ai tirocini se ne evince l'impegno (anche se non presentato con dati numerici nel RRC). I tirocini fanno registrare un trend positivo nel triennio 2014-2017. Non tutti i servizi sono giudicati dagli studenti facilmente fruibili (laboratori, postazioni informatiche, biblioteca), ma è in atto un progressivo adeguamento delle strutture che ha già fatto registrare un migliore gradimento da parte degli utenti.

AUDIZIONE INDICATORE R3.C

OSSERVAZIONI E RACCOMANDAZIONI

Buono il rapporto docenti/studenti a livello di numerosità; buono anche il giudizio emerso nel corso dell'audizione sulla docenza e sulle attività di miglioramento delle strutture (anche se restano alcune criticità).

INDICATORE R3.D		
Obiettivo: Accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi consequenti		
Punti di attenzione	Documenti di riferimento:	Quesiti
R3.D.1 Contributo dei docenti e degli studenti	SUA-CDS: quadri B1,B2, B4, B5 Verbali degli incontri collegiali, ecc Relazioni annuali CPDS e di altri organi di AQ	<i>Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?</i> <i>Vengono analizzati i problemi rilevati e le loro cause?</i> <i>Docenti, studenti e personale di supporto hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento?</i> <i>Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?</i> <i>Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano loro facilmente accessibili?</i>
R3.D.2 Coinvolgimento degli interlocutori esterni	SUA-CDS: quadri B7,C2,C3 SUA-CDS: quadri B6, B7, C1, C2,C3, D4	<i>Sono garantite interazioni in itinere con le parti interessate consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi?</i> <i>Le modalità di interazione in itinere sono coerenti con il carattere (se prevalentemente culturale, scientifico o professionale), gli obiettivi del CdS e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi anche, laddove opportuno, in relazione ai cicli di studio successivi, ivi compreso il Dottorato di Ricerca?</i> <i>Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha intensificato i contatti con gli interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati?</i>
R3.D.3 Revisione dei percorsi formativi	SUA-CDS Rapporto di Riesame ciclico Relazioni annuali CPDS	<i>Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Dottorato di Ricerca?</i> <i>Vengono analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale?</i> <i>Viene dato seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti e personale di supporto (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?</i> <i>Vengono monitorati gli interventi promossi e ne viene adeguatamente valutata l'efficacia?</i>
SI RACCOMANDA DI ANALIZZARE IL QUADRO 4 (MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CDS) DEL RAPPORTO DI RIESAME CICLICO PER L'INDICATORE R3.D.		
ANALISI DOCUMENTALE DESCRIZIONE		
Le opinioni degli studenti, in larga parte positive (tra il 7,5 e l' 8,5), sono discusse in sedi opportune e tenute nel debito conto le criticità, relative soprattutto alla minore soddisfazione rispetto ai quesiti D11-12 (sotto il 7). Le azioni di miglioramento sono efficacemente esposte nel RRC e si concentrano su lacune nelle conoscenze		

preliminari, adeguatezza del carico di studio, internazionalizzazione, accompagnamento al mondo del lavoro. I livelli occupazionali dei laureati sono efficacemente monitorati dal CdLM che mette in atto azioni volte al miglioramento dei rapporti con il mondo del lavoro anche attraverso incontri di orientamento in uscita per laureandi, bacheca on-line per raccogliere e veicolare proposte e opportunità di lavoro. Il RRC evidenzia, tuttavia, non senza preoccupazione che la soddisfazione dei laureati rispetto al 2013 è in calo. I tirocini fanno registrare un trend positivo. Gli studenti Erasmus sono in costante crescita. Il Gruppo di lavoro "Gestione del sistema di assicurazione qualità" tiene conto delle opinioni espresse nelle diverse sedi dagli studenti e degli altri portatori di interesse e verifica l'efficacia delle azioni correttive.

AUDIZIONE INDICATORE R3.D

OSSERVAZIONI E RACCOMANDAZIONI

Il CdLM è attento all'esame dei percorsi sulla base dei risultati conseguiti, sia all'orientamento in ingresso e in uscita - azioni che fanno registrare risultati abbastanza positivi. Le opinioni degli studenti vengono discusse nelle sedi opportune a cui seguono azioni di miglioramento, ben documentate nel RRC, relative alla criticità evidenziate.



Presenti all'AUDIZIONE del CdLM in Economia e Management

Relatore e curatore dell'istruttoria per il Nucleo di Valutazione Dott.ssa Anna Laura Trombetti

NOMINATIVO	Componente NdV/CdL/GR/CPDs/PQ/Parti sociali/Ufficio/ ...	FIRMA
1 Maurizio Sasso	Nucleo di Valutazione	<i>Maurizio Sasso</i>
2 Anna Laura Trombetti	Nucleo di Valutazione	<i>Anna Laura Trombetti</i>
3 Mario Bolognani	Nucleo di Valutazione	<i>Mario Bolognani</i>
4 Guido Fiegna	Nucleo di Valutazione	<i>Guido Fiegna</i>
5 Angela Del Grosso	Nucleo di Valutazione	<i>Angela Del Grosso</i>
6 Francesca Lombardi	Ufficio Qualità e Valutazione (supporto al NdV)	<i>Francesca Lombardi</i>
7 Giuseppe Marotta	Direttore del DEMM	<i>Giuseppe Marotta</i>
8 Giovanni Filatrella	Coordinatore del PQ	<i>Giovanni Filatrella</i>

9	Daniele Davino	Componente del PQ
10	Vincenza Esposito	Componente del PQ
11	Daniela Pappalardo	Componente del PQ
12	Matteo Savino	Delegato del Rettore alla Qualità
13	Arturo Capasso	Presidente del CdS
14	Roberto Virzo	Presidente della CPds
15	Paola Saracini	Componente Gruppo AQ
16	Guido Tortorella Esposito	Componente Consiglio Didattico
17	Ida Petruillo	RAPPRESENTANTE DEGLI STUDENTI DEL CORSO DI ECONOMIA E MANAGEMENT
18	ACCESSO ZOCZO	CONFINDUSTRIA SEZ. ICT
19	Francesca Rota	Commissione per S
20		
21		
22		

Piano di Audizione del CdL in Scienze biologiche

Relatore e curatore dell'istruttoria per il NdVDott. Guido Fiegn

INDICATORE GENERALE

Obiettivo: valutare punti di forza e punti di debolezza sulla base dell'analisi temporale e territoriale di una serie di indicatori che il NdV ha già individuato ed utilizzato nelle sue precedenti indagini (AVA16 – AVA17) adeguati ai nuovi indicatori ANVUR18.

ANALISI DOCUMENTALE

Variabili (Fonti):

- Relazione della CPds2017;
- Scheda di monitoraggio annuale dei CdS 2017;
- Rapporto di Riesame Ciclico**
- Avvii di carriera al primo anno degli AA. 2014/15, 2015/16 e 2016/17 (iC00a ANVUR18);
- Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni degli AA 2014/15, 2015/16 e 2016/17 (iC24 ANVUR18);
- tasso di occupazione (Alma Laurea 2017)
- Percentuale di laureati entro la durata normale del corso degli AA, 2014/15, 2015/16 e 2016/17 (Indicatore ANVUR18 iC2);
- soddisfazione dei laureati (Alma Laurea 2017);
- Percentuale di studenti che proseguono al II anno dello stesso CdS avendo acquisito 20 CFU al I anno degli AA 2014/15, 2015/16 e 2016/17 (Indicatore ANVUR18 iC15);
- Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso CdSdegli AA 2014/15, 2015/16 e 2016/17 (Indicatore ANVUR18 iC14);
- Corsi interateneo con rilascio congiunto del titolo (AVA17pag17-20“Attrattività dell'offerta formativa”);

Attrattività:

- Percentuale iscritti al primo anno laureati in altro Ateneo degli AA 2014/15, 2015/16 e 2016/17*(indicatore ANVUR iC4 solo per LM);
- Percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni” degli AA 2014/15, 2015/16 e 2016/17(indicatore ANVUR iC03);

Internazionalizzazione:

- Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso” negli AA 2014/15, 2015/16 e 2016/17(Indicatore ANVUR18 iC10) ;
- “Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero” negli AA 2014/15, 2015/16 e 2016/17(Indicatore ANVUR18 iC11);
- Programmi di mobilità internazionale con rilascio di doppio titolo (AVA117pag 17-20 “Attrattività dell'offerta formativa)

DESCRIZIONE

Rapporto di riesame ciclico nella sua prima versione redatto con riferimento ai datiSUA CDS 2017-18 e riesame annuale 2016, compilato, anche se incompleto, secondo le linee guida del PQ (febbraio 2018).

Avvii di carriera sostanzialmente costanti con una riduzione di circa il 10% nel 2017(dopo che per il 2016 era stato deciso l'accesso programmato a 150 immatricolati) compatibili con la numerosità prevista per questa classe di laurea. La domanda iniziale ed i conseguenti abbandoni sono probabilmente determinati in larga misura - come avviene a livello nazionale - dalla scelta di percorsi formativi alternativi, con possibilità di rientro, a quelli dell'area medica a “numero chiuso” con test a livello nazionale.

Gli abbandonirisultano in aumento ma più modesti rispetto agli altri corsi della stessa classe, sia a livello nazionale sia con riferimento al territorio di riferimento.

La percentuale dei laureati nella durata legale è in forte diminuzione. Più alta di quella del territorio di

riferimento ma ridotta con riferimento a tutti i corsi attivi a livello nazionale.

Studenti che proseguono al II anno con 20cfu in aumento rispetto all'anno precedente ed in percentuale più alta rispetta ai corsi dell'area territoriale e totali. Ciò suggerisce di analizzare costantemente l'efficacia di azioni di orientamento e tutoraggio presenti negli obiettivi dichiarati da perseguire .

Sostanzialmente costante la percentuale di studenti che proseguono nello stesso corso al II anno in linea con i valori dei corsi di studio della stessa classe.

Attrattività. Modesta presenza di iscritti da fuori regione ed in diminuzione rispetto all'anno precedente. Risultati imputabili alla diffusione di corsi di tale classe e le caratteristiche dell'ateneo con modeste opportunità di supporto alla residenzialità.

Internazionalizzazione. Dato particolarmente critico con esiti praticamente irrilevanti negli anni in esame Occupazione a 1 anno dato in crescita nell'ultimo anno ma nettamente inferiore a quello dell'area territoriale ed in particolare a quello nazionale

Punti di forza

- Studenti che proseguono il corso al II anno di iscrizione con valori superiori a quelli dell'area territoriale;
- Iscritti regolari con più di 40cfu nell'anno (valori superiori a quelli dell'area e nazionali)
- Percentuale di cfu conseguiti su cfu da conseguire in aumento rispetto ad anni precedenti ed in linea con i valori nazionali e dell'area territoriale
- "molto soddisfacenti" i giudizi espressi dagli studenti sulla "docenza" e "interesse" valutati superiori ad 8.

Punti di debolezza

- Bassi livelli di occupazione
- Ridotta presenza di attività formativa all'estero
- Ridotta attività di tirocinio curriculare extra ateneo
- Elevati tassi di abbandono e durata del corso superiore ai valori normali, anche se non particolarmente diversi da quelli dei corsi della stessa classe a livello di area territoriale;
- iC00a Avvii di carriera al primo anno* (L, LMCU, LM), in costante decrescita;
- iC03 Percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni*, Inferiore al campione nazionale e di area;
- iC06 Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.), Inferiore al campione nazionale e di area;
- iC08 Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L, LMCU, LM), di cui sono docenti di riferimento, Inferiore al campione nazionale e di area;
- iC10 Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso*, Inferiore al campione nazionale e di area ma in miglioramento nel triennio;
- "insoddisfacenti" i giudizi espressi dagli studenti sui quesiti relativi al servizio svolto dalla segreteria didattica del Dipartimento, alle aule e locali per attività didattiche integrative, valutati superiori al 6 ma inferiori al 7; "decisamente insoddisfacenti" i giudizi espressi su Biblioteche e laboratori per attività didattiche, valutati inferiori al 6;

AUDIZIONE sugli aspetti generali

Obiettivo: analizzare con gli esponenti del CdS gli aspetti generali emersi dall'analisi dei documenti effettuata dal relatore e curatore dell'istruttoria.

OSSERVAZIONI e RACCOMANDAZIONI

Il corso presenta marcate criticità nella regolarità delle carriere degli studenti che, se caratterizzano analoghi CdL nell'area e a livello nazionale, qui manifestano l' accentuazione di alcuni dati quali l'elevato tasso di abbandono, la durata del CdL oltre la durata legale (sopra indicati), a cui si accompagna una scarsa occupabilità. Questi dati sono stati letti, in sede di audizione, sia dal punto di vista del contesto economico/sociale (un dato di fatto), sia anche come sintomo chiaro, e correggibile, seppure non in tempi rapidissimi, di una insufficiente preparazione di base nelle discipline scientifiche, e di una scarsa consapevolezza, da parte degli studenti delle scuole superiori, del carico di studio che li attende all'università, in particolare in questo CDL. Si consiglia pertanto di potenziare al massimo il rapporto, già in atto, con gli istituti superiori delle province di provenienza della massima parte degli iscritti (BN e AV) e, soprattutto, di potenziare il tutorato anche attraverso lo strumento del sito (già esistente) del tutorato on line. In tale prospettiva il CdL (verso il quale gli studenti manifestano vari punti di insoddisfazione) potrebbe porsi come "modello" di sperimentazione di didattica on line di supporto (efficiente) che possa raggiungere gli studenti che, per motivi diversi (economici, disabilità, ecc.) non possono frequentare con regolarità le lezioni o anche per coloro che hanno necessità di supporto oltre quello che ricevono a lezione. Vanno ripensati anche gli OFAche "scoraggiano" lo studente. Il profilo del laureato triennale non è sufficientemente conosciuto nel mondo del lavoro, come hanno messo in evidenza i portatori di interesse presenti all'audizione, che hanno messo in risalto un dato difficilmente smentibile: il laureato triennale e il magistrale hanno un trattamento economico pressoché identico e, per questo, il mondo del lavoro preferisce impiegare laureati magistrali. Si tratta di un problema molto complesso sul quale occorre una riflessione adeguata in sede di ateneo. Occorre, invece, dare subito risposta alla criticità messe in rilievo dagli studenti nel corso della visita in aula (Segreteria di Ateneo, trasporti navetta per la mensa, laboratori, verbalizzazione esami, rapporti con i docenti).

REQUISITO R3Qualità dei Corsi di Studio - Missione: Didattica

Gli obiettivi individuati in sede di progettazione dei CdS sono coerenti con le esigenze culturali, scientifiche e sociali e tengono conto delle caratteristiche peculiari che distinguono i corsi di laurea e quelli di laurea magistrale. Per ciascun Corso sono garantite la disponibilità di risorse adeguate di docenza, personale e servizi, sono curati il monitoraggio dei risultati e le strategie adottate a fini di correzione e di miglioramento e l'apprendimento incentrato sullo studente. Per Corsi di studio internazionali delle tipologie a e d (tabella K), si applica quanto previsto dall'Approccio congiunto all'accreditamento adottato dai Ministri EHEA nel 2015."

Il requisito si compone degli indicatori R3.A, R3.B, R3.C e R3.D.

INDICATORE R3.A		
Obiettivo: Accertare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare e che siano proposte attività formative con essi coerenti		
Punti di attenzione	Documenti di riferimento:	Quesiti
R3.A.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	SUA-CDS: quadri A1a, A1b, A2	<p><i>In fase di progettazione, sono state approfondite le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, se presenti?</i></p> <p><i>Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?</i></p> <p><i>Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione nella progettazione del CdS, con particolare riguardo alle effettive potenzialità occupazionali dei laureati, e all'eventuale proseguimento degli studi in cicli successivi?</i></p>
R3.A.2 Definizione dei profili in uscita	SUA-CDS: quadri A2a, A2b, A4a, A4b, A4.c, B1.a	<p><i>Viene dichiarato con chiarezza il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti?</i></p> <p><i>Le conoscenze, le abilità e le competenze e gli altri elementi che caratterizzano ciascun profilo culturale e professionale, sono descritte in modo chiaro e completo?</i></p>
R3.A.3 Coerenza tra profili e obiettivi formativi	SUA-CDS: quadri A4b A2a, B1.a	<i>Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) sono chiaramente declinati per aree di apprendimento e sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali individuati dal CdS?</i>
R3.A.4 Offerta formativa e percorsi	SUA-CDS: quadri A4b A2a, B1.a	<i>L'offerta ed i percorsi formativi proposti sono coerenti con gli obiettivi formativi definiti, sia negli contenuti disciplinari che negli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica?</i>
SI RACCOMANDA DI ANALIZZARE IL QUADRO 1 (DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALE E ARCHITETTURA DEL CDS) DEL RAPPORTO DI RIESAME CICLICO PER L'INDICATORE R3.A.		

**ANALISI DOCUMENTALE
DESCRIZIONE**

Limitate le consultazioni pubbliche con le parti sociali (documentata _ Ordine agronomi 2017) e inefficace metodo di consultazione mediante somministrazione di un questionario e recente costituzione di un comitato di indirizzo.

Molte attività dichiarate sono in corso di evoluzione e perfezionamento con azioni e allargamento degli interlocutori da coinvolgere anche in ambito internazionale. Il quadro occupazionale evidenzia criticità probabilmente amplificate dal contesto locale. Ciò richiede, come dichiarato nei documenti analizzati, una revisione dei percorsi formativi che debbono trovare coerenza e coordinamento con gli obiettivi formativi progettati e richiesti dal contesto disciplinare e territoriale. Con questi obiettivi sono state assegnate risorse specifiche dal progetto nazionale lauree scientifiche.

Sembra carente un'analisi costante tra azioni progettate/avviate e risultati ottenuti.

AUDIZIONE INDICATORE R3.A

OSSERVAZIONI E RACCOMANDAZIONI

Considerando le difficili condizioni di contesto, vanno potenziati e allargati i rapporti con i portatori di interesse, a partire da quelli del territorio (non solo con le aziende biotecnologiche) che possono essere estesi a livello più ampio. Lelacune, anche vistose, manifestate da molti studenti nella matematica, nella fisica e nella chimica, suggeriscono di rendere questi corsi annuali (o almeno la matematica) e di potenziare gli strumenti di tutoraggio variamente declinati, poiché si usufruisce del supporto economico del progetto lauree Scientifiche. Si consiglia un significativo ripensamento della distribuzione dei carichi didattici.

INDICATORER3.B

Obiettivo: Accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, incoraggi l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerti correttamente le competenze acquisite

Punti di attenzione	Documenti di riferimento:	Quesiti
R3.B.1 Orientamento e tutorato	SUA-CDS: quadro B5	<p><i>Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?</i></p> <p><i>Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?</i></p> <p><i>Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?</i></p>
R3.B.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	SUA-CDS: quadro A3	<p><i>Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate (es. attraverso un syllabus)</i></p> <p><i>Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato?</i></p> <p><i>Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere?</i></p> <p><i>Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi?</i></p> <p><i>Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?</i></p>
R3.B.3 Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	SUA-CDS: quadro B5	<p><i>L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte del corpo docente?</i></p> <p><i>Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti ?</i></p> <p><i>Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)?</i></p> <p><i>Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili?</i></p>
R3.B.4 Internazionalizzazione della didattica	SUA-CDS: quadro B5	<p><i>Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero?</i></p> <p><i>Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri??</i></p>
R3.B.5 Modalità di verifica dell'apprendimento	Schede degli insegnamenti SUA-CDS: quadri B1.b,B2.a, B2.b	<p><i>Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?</i></p> <p><i>Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?</i></p> <p><i>Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?</i></p>

SI RACCOMANDA DI ANALIZZARE IL QUADRO 2 (L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE) DEL RAPPORTO DI RIESAME CICLICO PER L'INDICATORE R3.B.

ANALISI DOCUMENTALE

DESCRIZIONE

Numerose azioni sono in atto e/o progettate la cui efficacia non appare per ora evidente verificati i dati relativi agli abbandoni e la durata del corso di studi per quanti hanno conseguito la laurea.

In particolare le iniziative per potenziare l'internazionalizzazione non hanno (ancora ?) comportato miglioramenti degli indicatori relativi.

Per quanto riguarda i supporti per studenti l'evoluzione delle strutture per il diritto allo studio consente di suggerire maggiore attenzione ai supporti economici per la mobilità internazionale.

Si confermano, sulla base dei pareri degli studenti e dei laureandi, carenze sul fronte dei servizi di supporto all'apprendimento.

I giudizi sugli insegnamenti sono positivi, anche con riferimento a quelli dei corsi della stessa classe a livello nazionale.

Si rilevano incompletezze e scarso aggiornamento nei CV dei docenti e nelle schede insegnamento.

AUDIZIONE INDICATORE R3.B

OSSERVAZIONI E RACCOMANDAZIONI

Si consiglia di presentare in modo chiaro attraverso tutti i media (sito, incontri, materiali illustrativi ecc.) le finalità del CdL e la sua specificità. In tal senso si raccomanda di raggiungere lo studente anche attraverso la completezza delle informazioni nel sito relative ai docenti (la scheda di ciascun docente deve avere tutti i campi completi) e alle modalità delle prove e ai risultati attesi.

INDICATORE R3.C Obiettivo: Accertare che il CdS disponga di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti		
Punti di attenzione	Documenti di riferimento:	Quesiti
R3.C.1 Dotazione e qualificazione del personale docente	SUA-CDS: quadro B3	<p><i>I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica? Per la valutazione di tale aspetto si considera, per tutti i Cds, la quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti la classe con valore di riferimento a 2/3.</i></p> <p><i>Si rilevano situazioni problematiche rispetto al quoziente studenti/docenti? Per la valutazione di tale aspetto si considera l'indicatore sul quoziente studenti/docenti ora, complessivo e al primo anno, con valore di riferimento il doppio della numerosità di riferimento della classe (costo standard). Nel caso tale soglia sia superata, il CdS ne ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi?</i></p> <p><i>Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici?</i></p> <p><i>Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline?</i></p>
R3.C.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	SUA-CDS: quadro B4 e B5	<p><i>I servizi di supporto alla didattica (gestiti dal Dipartimento o dall'Ateneo) assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di sede R1.C.2]</i></p> <p><i>Viene verificata da parte dell'Ateneo la qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di sede R1.C.2]</i></p> <p><i>Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi e che sia coerente con l'offerta formativa del CdS?</i></p> <p><i>Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...)</i></p> <p><i>I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti?</i></p>
SI RACCOMANDA DI ANALIZZARE IL QUADRO 3 (Risorse del CdS) DEL RAPPORTO DI RIESAME CICLICO PER L'INDICATORE R3.C.		
ANALISI DOCUMENTALE DESCRIZIONE		
<p>I quozienti dei rapporti studenti/docenti mostrano valori superiori a quelli nazionali e dell'area territoriale. Dai pareri degli studenti emergono criticità per i supporti del personale T&A e per servizi finalizzati alle attività di studio</p> <p>Le carenze strutturali e di supporto alle attività di studio emergono da tutti i pareri degli studenti. Tuttavia si</p>		

deve riconoscere l'impegno progressivo dell'ateneo a migliorare le condizioni, mettendo in evidenza le difficoltà ad operare le azioni di recupero di locali nel tessuto urbano caratterizzato da disponibilità di stabili antichi e "tutelati" che richiedono tempi e costi di ristrutturazione particolarmente elevati

La disponibilità di docenza è conforme alle norme minime richieste tuttavia con rapporti studenti sfavorevoli rispetti ai valori dell'area territoriale e nazionale

Attenzione ai tirocini curriculari

AUDIZIONE INDICATORE R3.C

OSSERVAZIONI E RACCOMANDAZIONI

Se va considerato positivamente lo sforzo dell'Ateneo nel fornire migliori condizioni di studio (aula, laboratori che sono stati visitati in sede di audizione), a livello di CdL, non deve essere abbassata la guardia in quanto, dalla visita in aula, sono emerse notevoli criticità che possono essere corrette: carenza di materiali didattici, verbalizzazioni ritardate, assenza di taluni docenti alle lezioni. Va, in tal senso, considerato il fatto che l'Ateneo è partecipe e destinatario di risorse del Progetto Lauree Scientifiche e che può destinare parte delle risorse alla predisposizione di materiali didattici e azioni di tutorato.

INDICATORE R3.D		
Obiettivo: Accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi consequenti		
Punti di attenzione	Documenti di riferimento:	Quesiti
R3.D.1 Contributo dei docenti e degli studenti	SUA-CDS: quadri B1,B2, B4, B5 Verbali degli incontri collegiali, ecc Relazioni annuali CPDS e di altri organi di AQ	<i>Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?</i> <i>Vengono analizzati i problemi rilevati e le loro cause?</i> <i>Docenti, studenti e personale di supporto hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento?</i> <i>Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?</i> <i>Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano loro facilmente accessibili?</i>
R3.D.2 Coinvolgimento degli interlocutori esterni	SUA-CDS: quadri B7,C2,C3 SUA-CDS: quadri B6, B7, C1, C2,C3, D4	<i>Sono garantite interazioni in itinere con le parti interessate consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori,in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi?</i> <i>Le modalità di interazione in itinere sono coerenti con il carattere (se prevalentemente culturale, scientifico o professionale), gli obiettivi del CdS e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi anche, laddove opportuno, in relazione ai cicli di studio successivi, ivi compreso il Dottorato di Ricerca?</i> <i>Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha intensificato i contatti con gli interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati?</i>
R3.D.3 Revisione dei percorsi formativi	SUA-CDS Rapporto di Riesame ciclico Relazioni annuali CPDS	<i>Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Dottorato di Ricerca?</i> <i>Vengono analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale?</i> <i>Viene dato seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti e personale di supporto (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?</i> <i>Vengono monitorati gli interventi promossi e ne viene adeguatamente valutata l'efficacia?</i>
SI RACCOMANDA DI ANALIZZARE IL QUADRO 4 (MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CDS) DEL RAPPORTO DI RIESAME CICLICO PER L'INDICATORE R3.D.		
ANALISI DOCUMENTALE DESCRIZIONE		
Sono dichiarate molte attività di valutazione di interventi migliorativi con il coinvolgimento di studenti e personale dalle quali emergono indicazioni spesso condizionate da interventi non gestibili dal CdS. Non sempre sono evidenziati gli "effetti" degli interventi realizzati. Le interlocuzioni con parti esterne, come emerge dai documenti, presentano pochi interventi		

propositivi/innovativi pur esprimendo valutazioni positive sulle proposte dei responsabili del CdS. Un maggior coordinamento nazionale con le attività del Progetto Lauree Scientifiche, che vede l'Ateneo partecipe e destinatario di risorse, potrebbe essere utile per superare le criticità che caratterizzano questo corsi di studio. Le opinioni degli studenti (VALMON) sono analizzate e rese pubbliche ma non risultano azioni mirate ad individuare specifici interventi atti a migliorare i risultati dei singoli insegnamenti.

AUDIZIONE INDICATORE R3.D

OSSERVAZIONI E RACCOMANDAZIONI

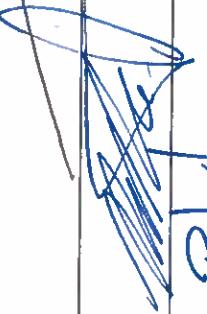
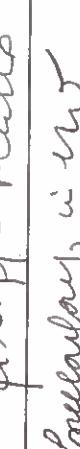
L'analisi delle opinioni degli studenti, resa pubblica e discussa nelle sedi deputate, non pare abbia determinato azioni significative mirate che abbiano portato a un effettivo miglioramento. Si consiglia di potenziare l'ascolto, a tutti i livelli, degli studenti e di curare in modo particolare coloro che manifestano difficoltà nella prosecuzione degli studi.



Presenti all'AUDIZIONE del CdLM in Scienze Biologiche

Relatore e curatore dell'istruttoria per il Nucleo di Valutazione Dott. Guido Fiegna

NOMINATIVO	Componente NdV/CdL/GR/CPDs/PQ/Parti sociali/Ufficio/...	FIRMA
1 Maurizio Sasso	Nucleo di Valutazione	<i>Maurizio Sasso</i>
2 Anna Laura Trombetti	Nucleo di Valutazione	<i>Anna Laura Trombetti</i>
3 Mario Bolognani	Nucleo di Valutazione	<i>Mario Bolognani</i>
4 Guido Fiegna	Nucleo di Valutazione	<i>Guido Fiegna</i>
5 Angela Del Gross	Nucleo di Valutazione	<i>Angela Del Gross</i>
6 Francesca Lombardi	Ufficio Qualità e Valutazione (supporto al NdV)	<i>Francesca Lombardi</i>
7 Giovanni Filatrella	Coordinatore del PQ	<i>Giovanni Filatrella</i>
8 Daniele Davino	Componente del PQ	<i>Daniele Davino</i>

9	Vincenza Esposito	Componente del PQ
10	Daniela Pappalardo	Componente del PQ
11	Matteo Savino	Delegato del Rettore alla Qualità  
12	Pasquale Vito	Presidente del CdS
13	Maria Moreno	Direttore del DST  
14	Piero Porcaro	Parti sociali 
15	Filippo Russo	Presidente CdS Scienze Geologiche  
16	Lorella Canzoniero	Docente del CdS  
17	Elena Silvestri	Docente del CdS  
18	Angelo Lupo	Docente del CdS in Biotecnologie  
19	Rosa Simone	SAD  
20	CONCEZIA ANTONIETTA CINTI	PRESSO SENNE A&P2 CdS Scienze Geologiche pre Geotecnica 
21		
22		

Piano di Audizione del CdLM in Scienze e Tecnologie Genetiche

Relatore e curatore dell'istruttoria per il NdV Prof.ssa Anna Laura Trombetti

INDICATORE GENERALE

Obiettivo: valutare punti di forza e punti di debolezza sulla base dell'analisi temporale e territoriale di una serie di indicatori che il NdV ha già individuato ed utilizzato nelle sue precedenti indagini (AVA16 – AVA17) adeguati ai nuovi indicatori ANVUR18.

ANALISI DOCUMENTALE

Variabili (Fonti):

- Relazione della CPds 2017;
- Scheda di monitoraggio annuale dei CdS 2017;
- Rapporto di Riesame Ciclico**
- Avvii di carriera al primo anno degli AA. 2014/15, 2015/16 e 2016/17 (iC00a ANVUR18);
- Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni degli AA 2014/15, 2015/16 e 2016/17 (iC24 ANVUR18);
- tasso di occupazione (Alma Laurea 2017)
- Percentuale di laureati entro la durata normale del corso degli AA, 2014/15, 2015/16 e 2016/17 (Indicatore ANVUR18 iC2);
- soddisfazione dei laureati (Alma Laurea 2017);
- Percentuale di studenti che proseguono al II anno dello stesso CdS avendo acquisito 20 CFU al I anno degli AA 2014/15, 2015/16 e 2016/17 (Indicatore ANVUR18 iC15);
- Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso CdS degli AA 2014/15, 2015/16 e 2016/17 (Indicatore ANVUR18 iC14);
- Corsi interateneo con rilascio congiunto del titolo (AVA17 pag 17-20 “Attrattività dell’offerta formativa”);

Attrattività:

- Percentuale iscritti al primo anno laureati in altro Ateneo degli AA 2014/15, 2015/16 e 2016/17* (indicatore ANVUR iC4 solo per LM);
- Percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni” degli AA 2014/15, 2015/16 e 2016/17 (indicatore ANVUR iC03);

Internazionalizzazione:

- Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso” negli AA 2014/15, 2015/16 e 2016/17 (Indicatore ANVUR18 iC10) ;
- “Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero” negli AA 2014/15, 2015/16 e 2016/17 (Indicatore ANVUR18 iC11);
- Programmi di mobilità internazionale con rilascio di doppio titolo (AVA17 pag 17-20 “Attrattività dell’offerta formativa)

* al momento non disponibili

**bozza

DESCRIZIONE

Il CDLM si caratterizza per essere un corso interateneo (sede amm. Benevento) a numero programmato, con caratteristica residenziale a tempo pieno presso l'Istituto di Ricerca Biogem scarl di Ariano Irpino. Sono convenzionati gli atenei di Bari "Aldo Moro", Foggia, Napoli "Federico II". Le lezioni si svolgono nella sede di Biogem di Ariano Irpino. Gli studenti sono ammessi sulla base di un test di ingresso - dal 2016 si ammettono 10 studenti per anno - scelti mediante prova di selezione tra gli idonei; la richiesta supera i posti programmati, la provenienza degli iscritti si è andata differenziando nel triennio considerato: diminuiscono quelli provenienti dalle province di Benevento e Avellino, aumentano quelli della provincia Napoli e diminuiscono quelli da fuori regione, non potendo tutti contare sull'erogazione di borsa di studio (6 borse su 10). Nessuno proviene dalla Puglia, dalle sedi convenzionate. La sede di Ariano Irpino, nonostante una recente offerta di residenze agevolate per studenti (Euro 180 mensili comprese le spese) e una campagna rivolta agli studenti del Centro-Nord, non risulta appetibile, nonostante il prestigio del Centro di Ricerca Biogem. Le azioni intraprese al fine di attrarre studenti da fuori regione, senza evidenti successi, hanno suggerito al CDLM un cambio dell'ordinamento (rimodulazione degli insegnamenti per il 2018-19) e lo spostamento delle lezioni a Benevento formi restando i laboratori a Biogem (*scelta che andrebbe ponderata in quanto, a parere di chi scrive, Biogem rappresenta un'occasione di formazione di livello eccellente, soprattutto se se si considera che gli studenti della LM sono 10 l'anno. Il CDLM rappresenta un'eccellenza di livello internazionale. Inoltre dividere la didattica dai laboratori non appare scelta in linea con l'efficienza*) nonché modifiche di alcuni moduli di insegnamento, e un nuovo format degli insegnamenti proposto dal Presidio di Qualità (syllabus). L'incontro con le parti sociali (22 marzo 2017) ha evidenziato la necessità dei laureati magistrali di interfacciarsi con le richieste provenienti dal mondo del lavoro nel settore agroalimentare (integratori alimentari), che è stato considerato da CDLM. Premettendo che il numero di iscritti non consente significativi raffronti dal punto di vista statistico delle performance tra l'ultimo anno e quelli precedenti si possono confrontare le performance del CDLM con quelli di area e nazionali.

Studenti e carriere: facendo riferimento alla scheda del Corso di Studio 30/6/2018 si osserva che gli indicatori del Gruppo A e del gruppo E Didattica, sono tutti migliori rispetto alle medie di area e nazionale con scostamenti irrilevanti negli anni. La % dei laureati occupati a tre anni dalla laurea è in aumento nel triennio e superiore alle medie di area e nazionali (iC07TER). Fanno eccezione: l'indicatore i C10 (% dei CFU conseguiti all'estero, inferiore rispetto alla due medie); iC25 (% di laureati complessivamente soddisfatti, inferiore rispetto alle due medie).

Nel 2016 il 60% si riscriverebbe allo stesso corso (con leggera flessione rispetto al biennio precedente), ritiene utile la laurea per sia per quanto riguarda il percorso formativo sia per quanto riguarda la possibilità di trovare lavoro; giudicate soddisfacenti le aule e i laboratori informatici e il rapporto con i docenti e valutato adeguato il carico didattico.

Docenti: tutti gli indicatori relativi alla qualità della docenza e al rapporto docenti/studenti sono positivi : IC08, iC09, iC19, iC27, iC28. Fa eccezione l'indicatore iC05 (rapporto studenti regolari/ docenti inferiore alle medie di area e nazionale).

L'internazionalizzazione segna un dato percentuale inferiore alla media di area e nazionale (indicatori iC10, 11,12).

Punti di forza

- Residenzialità agevolata presso una struttura altamente qualificata come Biogem che offre ai 10 studenti ritenuti idonei, per ciascun anno, la possibilità di usufruire di laboratori efficienti, di aule ben attrezzate, di un'ottima biblioteca e di vivere in un ambiente di ricerca per molti versi all'avanguardia che ha ottenuto riconoscimenti internazionali. La possibilità di interagire quotidianamente con i ricercatori che vi operano agevola gli studenti che, partendo con riconosciute carenze di preparazione di base escono con ottimi voti di laurea, dopo un percorso medio di poco più di due anni.
- Gli indicatori relativi alla didattica (gruppo A e E): iC01, 02, 07, 13, 15, 16, 16bis, 17, 18, 21, 22, 24, 26, 26bis
- Risposte molto positive degli studenti relative alla didattica ai questionari, in particolare ai quesiti D4,5,9,10,12,14,16 (Valmon)

- La % di occupati a tre anni dalla laurea.
- Ottima la redazione del RRC che fotografa con chiarezza la situazione del corso.

Punti di debolezza

- Progressiva regionalizzazione del CDLM e conseguente ripensamento rispetto alla sede di Ariano Irpino.
- Non chiaro l'apporto degli Atenei convenzionati in tema di docenza
- Non adeguatamente motivata lo spostamento della sede didattica da Ariano Irpino a Benevento
- Scarsissima internazionalizzazione, nulla in entrata
- Soddisfazione decrescente (anche se non marcata) di chi ha frequentato il CDLM
- Informazioni incomplete relative ai profili dei docenti e alla presentazione dei corsi sulla base del syllabus elaborato dal Presidio. Assenti quasi del tutto le informazioni in lingua inglese. Le schede dei docenti non contengono, nella massima parte, tutte le informazioni nei vari campi, utili agli studenti e ai portatori di interesse ; oltre agli insegnamenti, ai relativi programmi e alle modalità di svolgimento delle prove orali e scritte debbono necessariamente recare l'elenco delle pubblicazioni aggiornato al 2018, i curricula, in italiano e in inglese.
- Molti (o tutti?) insegnamenti non prevedono l'obbligo di frequenza: come si concilia questo con la residenzialità del corso?
- Nella SUA sono indicati solo i titoli delle tesi di laurea del 2013 (mancano quelle successive)
- Il rapporto studenti/docenti è inferiore alle medie di area e nazionale e richiede una necessaria politica di reclutamento

AUDIZIONE sugli aspetti generali

Obiettivo: analizzare con gli esponenti del CdS gli aspetti generali emersi dall'analisi dei documenti effettuata dal relatore e curatore dell'istruttoria.

OSSERVAZIONI e RACCOMANDAZIONI

In seguito alla visita sono stati chiariti alcuni dati relativi al corrente a.a. che non erano presenti nella documentazione esaminata, in particolare lo spostamento delle attività didattiche (esclusi i laboratori) da Ariano Irpino (Biogem) a Benevento in seguito alla riprogettazione del corso ora denominato CLM in Biotecnologie genetiche e molecolari giustificato con il calo drastico delle domande di ammissione attribuito alle difficoltà di spostamento e alla significativa diminuzione delle borse di studio, fondamentali per la residenzialità, nonché ad un curriculum che non si è ritenuto rispondente alla domanda del mondo del lavoro. In effetti, con il mutamento della denominazione in e l'introduzione di curriculum ritenuto più consono alle richieste delle parti sociali, si è evidenziato che le domande di accesso sono effettivamente aumentate e anche l'attrattività, anche se parla di piccoli numeri. Si sono chiariti anche gli apporti che, ad oggi, vengono forniti dalle università già convenzionate (Bari e Foggia non danno più alcun apporto di docenti). Si raccomanda di illustrare approfonditamente, nella documentazione in via di elaborazione, le ragioni che hanno indotto allo spostamento di sede e alla nuova denominazione del corso nonché di mantenere vivi ed efficaci i rapporti con Biogem (centro di eccellenza nella ricerca genetica).

REQUISITO R3 Qualità dei Corsi di Studio - Missione: Didattica

Gli obiettivi individuati in sede di progettazione dei CdS sono coerenti con le esigenze culturali, scientifiche e sociali e tengono conto delle caratteristiche peculiari che distinguono i corsi di laurea e quelli di laurea magistrale. Per ciascun Corso sono garantite la disponibilità di risorse adeguate di docenza, personale e servizi, sono curati il monitoraggio dei risultati e le strategie adottate a fini di correzione e di miglioramento e l'apprendimento incentrato sullo studente. Per Corsi di studio internazionali delle tipologie a e d (tabella K), si applica quanto previsto dall'Approccio congiunto all'accreditamento adottato dai Ministri EHEA nel 2015."

Il requisito si compone degli indicatori R3.A, R3.B, R3.C e R3.D.

INDICATORE R3.A

Obiettivo: Accertare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare e che siano proposte attività formative con essi coerenti

Punti di attenzione	Documenti di riferimento:	Quesiti
R3.A.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	SUA-CDS: quadri A1a, A1b, A2	<p><i>In fase di progettazione, sono state approfondite le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, se presenti?</i></p> <p><i>Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?</i></p> <p><i>Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione nella progettazione del CdS, con particolare riguardo alle effettive potenzialità occupazionali dei laureati, e all'eventuale proseguimento degli studi in cicli successivi ?</i></p>
R3.A.2 Definizione dei profili in uscita	SUA-CDS: quadri A2a, A2b, A4a, A4b, A4.c, B1.a	<p><i>Viene dichiarato con chiarezza il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti?</i></p> <p><i>Le conoscenze, le abilità e le competenze e gli altri elementi che caratterizzano ciascun profilo culturale e professionale, sono descritte in modo chiaro e completo?</i></p>
R3.A.3 Coerenza tra profili e obiettivi formativi	SUA-CDS: quadri A4b A2a, B1.a	<i>Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) sono chiaramente declinati per aree di apprendimento e sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali individuati dal CdS?</i>
R3.A.4 Offerta formativa e percorsi	SUA-CDS: quadri A4b A2a, B1.a	<i>L'offerta ed i percorsi formativi proposti sono coerenti con gli obiettivi formativi definiti, sia negli contenuti disciplinari che negli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica?</i>

SI RACCOMANDA DI ANALIZZARE IL QUADRO 1 (DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALE E ARCHITETTURA DEL CDS) DEL RAPPORTO DI RIESAME CICLICO PER L'INDICATORE R3.A.

ANALISI DOCUMENTALE DESCRIZIONE

Nelle progettazione del corso, sono state sentite le parti interessate (limitatamente al territorio provinciale); si è tenuta, infatti, una riunione con le organizzazioni rappresentative a livello locale del mondo della produzione, dei servizi, e delle professioni: rappresentanti dell'Ordine provinciale dei biologi, il Presidente della Provincia di Benevento, il Presidente della Camera di Commercio, Industria e Artigianato di Benevento e rappresentanti di enti ospedalieri. L'ultimo incontro(marzo 2017) ha riguardato, contemporaneamente, i corsi magistrali di Biologia (curriculum Biosanitario e curriculum Risorse Alimentari e Nutrizione) e di Scienze e Tecnologie genetiche. In questo senso le indicazioni che emergono dal report accluso alla SUA (data la composizione dei portatori di interesse quasi tutti afferenti al settore alimentare) appaiono maggiormente concentrati su questa tematica. Non risultano esaminati studi di settore nell'ambito specifico del CDLM, né studi di settore di livello internazionale. Anche sulla base di queste consultazioni è stato ripensato l'ordinamento didattico del CDLM e il suo titolo che muta in laurea in Biotecnologie Genetiche e Molecolari (dal 2018 v. SUA 2018 in elaborazione).

Il corso è descritto con chiarezza, così come le abilità e le competenze che si debbono acquisire; va considerato che l'accesso è riservato solo a chi sia ritenuto idoneo da un'apposita commissione. Lo stesso giudizio positivo vale per gli obiettivi formativi che, con i risultati attesi, sono declinati chiaramente e coerentemente con i profili professionali accuratamente ed esaurientemente presentati. Non sono previsti percorsi differenziati . Le opinioni degli studenti confermano questo giudizio.

AUDIZIONE INDICATORE R3.A

OSSERVAZIONI E RACCOMANDAZIONI

Si raccomanda di intensificare i rapporti con le parti interessate concentrandosi, in particolare, sui profili professionali dello specifico CLM. Vanno previsti incontri mirati sul CdLM più che relativi a più percorsi (triennali e magistrali). Si raccomanda inoltre di concentrarsi sull'analisi di studi di settore non soltanto locali. Le parti non erano presenti all'audizione, pertanto non si sono potuti ascoltare i commenti relativi al mutamento di sede e di denominazione del corso. Trattandosi di un corso "nuovo" ci si riserva di analizzare la nuova scheda SUA che al momento dell'audizione non era disponibile.

INDICATORE R3.B

Obiettivo: Accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, incoraggi l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerti correttamente le competenze acquisite

Punti di attenzione	Documenti di riferimento:	Quesiti
R3.B.1 Orientamento e tutorato	SUA-CDS: quadro B5	<p><i>Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?</i></p> <p><i>Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?</i></p> <p><i>Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?</i></p>
R3.B.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	SUA-CDS: quadro A3	<p><i>Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate (es. attraverso un syllabus)</i></p> <p><i>Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato?</i></p> <p><i>Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere?</i></p> <p><i>Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi?</i></p> <p><i>Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?</i></p>
R3.B.3 Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	SUA-CDS: quadro B5	<p><i>L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte del corpo docente?</i></p> <p><i>Le attività curricolari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti ?</i></p> <p><i>Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)?</i></p> <p><i>Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili?</i></p>
R3.B.4 Internazionalizzazione della didattica	SUA-CDS: quadro B5	<p><i>Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero?</i></p> <p><i>Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri??</i></p>
R3.B.5 Modalità di insegnamento	Schede degli insegnamenti	<i>Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?</i>

verifica dell'apprendimento	i SUA-CDS: quadri B1.b,B2.a, B2.b	<i>Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?</i> <i>Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?</i>
-----------------------------	---	--

SI RACCOMANDA DI ANALIZZARE IL QUADRO 2 (L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE) DEL RAPPORTO DI RIESAME CICLICO PER L'INDICATORE R3.B.

ANALISI DOCUMENTALE DESCRIZIONE

Se all'orientamento in ingresso viene dato poco spazio (cfr. scheda SUA e RRC che sottolineano la provenienza della maggior parte degli studenti dallo stesso Ateneo, che già conoscono il corso e che sono selezionati dalla prova di ingresso), quello in itinere appare meglio articolato e volto a seguire individualmente lo studente e a colmare lacune anche dei diversamente abili, nonché a orientare lo studente verso il modo del lavoro (incontri con personale delle imprese attive in Biogem) e l'organizzazione di stage post laurea presso le aziende presenti nella struttura attraverso il Progetto Garanzia Giovani. Obiettivo del CDLM è quello di potenziare, da vari punto vista, la conoscenza del corso, di introdurre esperimenti di didattica integrata. Sono previste attività di assistenza per chi voglia compiere un soggiorno all'estero (ERASMUS o altri). Si cerca di favorire l'internazionalizzazione in uscita attraverso la creazione di un partenariato internazionale molto esteso, ma non si hanno studenti in ingresso, e altre azioni. Nel sito del Dipartimento il corso e i suoi obiettivi sono descritti con chiarezza ed esaustività. Migliori informazioni si attendono dalle schede di ciascun insegnamento a cura dei docenti che vanno completate come già rilevato. La prova finale è descritta con chiarezza. Dato l'esiguo numero di studenti e il costante rapporto con i docenti, le modalità di verifica vengono comunicate direttamente e gli studenti che si dicono soddisfatti rispetto a questo specifico indicatore.

AUDIZIONE INDICATORE R3.B

OSSERVAZIONI E RACCOMANDAZIONI

Le caratteristiche del corso con numero programmato e iscritti che, nella massima parte, provengono dallo stesso ateneo e sono selezionati dalla prova di ingresso, questo giustifica che all'orientamento in ingresso non sia stato finora dato troppo spazio, la marcata regionalizzazione suggerisce azioni rivolte a una platea più vasta. Si raccomanda di continuare con l'orientamento in itinere che appare ben impostato anche con riferimento all'ingresso nel mondo del lavoro. Vanno colmate le lacune riscontrate nella compilazione delle schede dei docenti.

INDICATORE R3.C

Obiettivo: Accertare che il CdS disponga di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti

Punti di attenzione	Documenti di riferimento:	Quesiti
R3.C.1 Dotazione e qualificazione del personale docente	SUA-CDS: quadro B3	<p><i>I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica? Per la valutazione di tale aspetto si considera, per tutti i Cds, la quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti la classe con valore di riferimento a 2/3.</i></p> <p><i>Si rilevano situazioni problematiche rispetto al quoziente studenti/docenti? Per la valutazione di tale aspetto si considera l'indicatore sul quoziente studenti/docenti ora, complessivo e al primo anno, con valore di riferimento il doppio della numerosità di riferimento della classe (costo standard). Nel caso tale soglia sia superata, il CdS ne ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi?</i></p> <p><i>Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici?</i></p> <p><i>Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline?</i></p>
R3.C.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	SUA-CDS: quadro B4 e B5	<p><i>I servizi di supporto alla didattica (gestiti dal Dipartimento o dall'Ateneo) assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di sede R1.C.2]</i></p> <p><i>Viene verificata da parte dell'Ateneo la qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di sede R1.C.2]</i></p> <p><i>Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi e che sia coerente con l'offerta formativa del CdS?</i></p> <p><i>Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...)</i></p> <p><i>I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti?</i></p>

SI RACCOMANDA DI ANALIZZARE IL QUADRO 3 (Risorse del CdS) DEL RAPPORTO DI RIESAME CICLICO PER L'INDICATORE R3.C.

ANALISI DOCUMENTALE

DESCRIZIONE

Il rapporto docenti/ studenti è positivo, inferiore alle medie nazionale e di area negli anni 2014-14-16 (iC27,28) valore inverso). Le strutture a sostegno della didattica sono più che adeguate sia per quanto riguarda le aule, i laboratori , le biblioteche. I servizi risultano facilmente fruibili dagli studenti che ne danno giustizi altamente positivi. Va considerato che il personale di Biogem assicura un sostegno efficace alla attività del CDLM; sostegno è anche offerto dal personale Amministrativo dell'Ateneo . Nell'organizzazione del calendario delle lezioni del prossimo a.a. si prevedono esperimenti di didattica integrata, la reiterazione delle esperienze laboratoriali già intraprese e progettati nuovi percorsi tematici. Le strutture a sostegno della didattica presso Biogem (aule, laboratori, biblioteca) sono più che adeguate e tali sono riconosciute dagli studenti. Non appare chiara la dinamica del corso dopo lo spostamento della sede a Benevento RRC, 2c. Quanto al personale tecnico-amministrativo si può valutare il giudizio positivo attribuito alle strutture laboratoriali e alla biblioteca di Biogem.

AUDIZIONE INDICATORE R3.C

OSSERVAZIONI E RACCOMANDAZIONI

La criticità evidenziata nel rapporto docenti/studenti va, possibilmente, superata. Se le strutture di sostegno alla didattica fino allo scorso a.a. erano di eccellenza legata alla residenzialità del corso (laboratori di Biogem), si raccomanda che questa collaborazione sia *effettivamente* mantenuta. Non si nascondono la perplessità relative alla difficoltà di spostamento da parte di studenti che da quest'anno frequentano a Benevento presso la sede (non più residenziale) di Ariano Irpino (Biogem), tanto più che il corso non prevede obbligo di frequenza.

INDICATORE R3.D

Obiettivo: Accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi consequenti

Punti di attenzione	Documenti di riferimento :	Quesiti
R3.D.1 Contributo dei docenti e degli studenti	SUA-CDS: quadri B1,B2, B4, B5 Verbali degli incontri collegiali, ecc Relazioni annuali CPDS e di altri organi di AQ	<p><i>Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?</i></p> <p><i>Vengono analizzati i problemi rilevati e le loro cause?</i></p> <p><i>Docenti, studenti e personale di supporto hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento?</i></p> <p><i>Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?</i></p> <p><i>Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano loro facilmente accessibili?</i></p>
R3.D.2 Coinvolgimento degli interlocutori esterni	SUA-CDS: quadri B7,C2,C3 SUA-CDS: quadri B6, B7, C1, C2,C3, D4	<p><i>Sono garantite interazioni in itinere con le parti interessate consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi?</i></p> <p><i>Le modalità di interazione in itinere sono coerenti con il carattere (se prevalentemente culturale, scientifico o professionale), gli obiettivi del CdS e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi anche, laddove opportuno, in relazione ai cicli di studio successivi, ivi compreso il Dottorato di Ricerca?</i></p> <p><i>Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha intensificato i contatti con gli interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati?</i></p>
R3.D.3 Revisione dei percorsi formativi	SUA-CDS Rapporto di Riesame ciclico Relazioni annuali CPDS	<p><i>Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Dottorato di Ricerca?</i></p> <p><i>Vengono analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale?</i></p> <p><i>Viene dato seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti e personale di supporto (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?</i></p> <p><i>Vengono monitorati gli interventi promossi e ne viene adeguatamente valutata l'efficacia?</i></p>

SI RACCOMANDA DI ANALIZZARE IL QUADRO 4 (MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CDS) DEL

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO PER L'INDICATORE R3.D.

ANALISI DOCUMENTALE DESCRIZIONE

In sede di RRC (4-b) vengono esaminate i dati che emergono sia dalla rilevazione delle opinioni degli studenti che vengono discusse nelle sedi opportune, sia dai problemi posti dai loro rappresentanti negli organi e messe in atto opportune azioni correttive, mediante una rimodulazione degli insegnamenti Al fine di incrementare la qualità degli studenti in entrata, che presentano lacune non trascurabili, si organizzeranno incontri con gli studenti di Biologia del 3° anno durante il quale verrà distribuito il syllabus dei saperi minimi indispensabili per la verifica della preparazione ai fini dell'ammissione . Ai fini di migliorare l'efficacia del CdS nel raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, in sede di organizzazione del Manifesto, sono state effettuate collegialmente modifiche e riformulati alcuni insegnamenti. L'efficacia delle misure adottate è confermata dall'analisi delle risposte ai questionari (Valmon) che testimoniano risposte ampiamente positive. In sede di RRC sono discussi i principali problemi emersi che, in questo corso, che ha dato e dà buone performance, sono essenzialmente legati all'internazionalizzazione (carente), al bacino di reclutamento (provinciale), ai problemi connessi con gli sbocchi professionali, alla soddisfazione complessiva dei laureati. A fronte di risposte molto positive ai quesiti (Valmon) è emersa la necessità di aumentare l'attività di supporto didattico per migliorare l'efficacia del CdS.

AUDIZIONE INDICATORE R3.D

OSSERVAZIONI E RACCOMANDAZIONI

Si apprezza lo sforzo dei docenti nel progettare un syllabus dei saperi minimi rivolto agli studenti che si preparano al test di ingresso, utile strumento per il reclutamento fuori sede e date le forti lacune riscontrate, e messe in luce nell'audizione, nella formazione triennale degli i studenti di Biologia. Si raccomanda di continuare a monitorare gli esiti del percorso di studio e in particolare a rafforzare l'internazionalizzazione.



Presenti all'AUDIZIONE del CdLM in Scienze e Tecnologie Genetiche
Relatore e curatore dell'istruttoria per il Nucleo di Valutazione Dott.ssa Anna Laura Trombetti

	NOMINATIVO	Componente NdV/CdL/GR/CPds/PQ/Parti sociali/Ufficio/ ...	FIRMA
1	Maurizio Sasso	Nucleo di Valutazione	<i>Maurizio Sasso</i>
2	Anna Laura Trombetti	Nucleo di Valutazione	<i>Anna Laura Trombetti</i>
3	Mario Bolognani	Nucleo di Valutazione	<i>Mario Bolognani</i>
4	Guido Fiegnan	Nucleo di Valutazione	<i>Guido Fiegnan</i>
5	Angela Del Gross	Nucleo di Valutazione	<i>Angela Del Gross</i>
6	Francesca Lombardi	Ufficio Qualità e Valutazione (supporto al NdV)	<i>Francesca Lombardi</i>
7	Giovanni Filatrella	Coordinatore del PQ	<i>Giovanni Filatrella</i>
8	Daniele Davino	Componente del PQ	<i>Daniele Davino</i>

9	MATTEO SAVINO	DELEGATO OLIO QUALITA'	Matteo Savino
10	MARA MORENO	DIRETTORE DST	Mara Moreno
11	PASQUALE VITI	PRESIDENTE CIR Scienze Biologiche	Pasquale Viti
12	LORELLA CANTONIERI	COMPONENTE CPols	Lorella Cantonieri
13	CONCETTA AMBROSINO	PRESIDENTE CDU Scienze e TECNOLOGIE GENETICHE	Concetta Ambrosino
14			
15			
16			
17			
18			
19			
20			
21			
22			



Il Delegato del Rettore
per l'Assicurazione Qualità

Audizioni del Nucleo di Valutazione ai CdS per l'Accreditamento Periodico ANVUR

Elementi emersi dalle audizioni in relazione ai requisiti di accreditamento AVA

Il Delegato AQ ha partecipato, in qualità di uditore, alle audizioni del NdV per i seguenti CdS

- L Ingegneria Informatica
- LM Ingegneria Civile
- L Scienze Statistiche ed Attuariali
- LM Economia e Management
- L Scienze Biologiche
- LM Scienze e Tecnologie Genetiche

Al fine di fornire un contributo relativamente all'accreditamento AVA di Ateneo e CdS, vengono riportati gli elementi emersi durante tali audizioni in funzione dei requisiti di accreditamento come segue

- Requisiti di accreditamento dei CdS (R3)
- Requisiti di accreditamento dell'Ateneo (R1-R2)

Accreditamento dei Corsi di Studio (R3)

- Per almeno due dei CdS di primo livello risulta da migliorare la definizione del profilo di uscita, che va meglio distinto tra quello del laureato triennale e quello del laureato magistrale. In particolar modo va meglio dichiarato con chiarezza il carattere del CdS nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti, distinguendolo da quanto conferito nella LM (**R3.A.2.2**)
- Gli obiettivi formativi devono essere chiariti, anche in funzione del target verso cui indirizzare lo studente (**R3.A.3.1**- Obiettivi formativi e profili culturali/professionali; **R3.B.1.1** - Orientamento in uscita) in termini di preparazione per il mondo del lavoro oppure preparazione per il proseguimento verso la LM.
- Alcuni CdS hanno mostrato una buona attitudine alla consultazione delle parti interessate (**R3.A.1.2**). Tuttavia, in taluni casi (Biologia, Economia) la presenza alle audizioni non è stata riscontrata una adeguata presenza di tali PI. Le stesse non hanno mostrato una corretta percezione del loro ruolo nell'ambito dei contenuti dal conferire al CdS, riconducendo lo stesso per lo più alla realizzazione di tirocini pre e post laurea. Per taluni CdS non si riscontrano altresì elementi che mettano in correlazione tali consultazioni con i contenuti dell'offerta formativa.
In taluni casi non è stata inoltre riscontrata una sistematicità (pianificazione) di consultazione con le stesse in relazione all'aggiornamento dei profili formativi (**R3.D.2.3**), ed una propensione alla estensione della platea degli interlocutori (**R3.D.2.4**) in relazione a momenti di revisione/aggiornamento dell'offerta formativa del CdS.
- Migliorabile l'orientamento in ingresso, che per taluni CdS determina una scarsa attrattività dello stesso CdS. Tali elementi sono maggiormente marcati a per i CdS di primo livello, con azioni puntuali indicate nei RRC. Non sono stati riscontrati elementi relativi alla consapevolezza delle scelte da parte degli studenti (**R3.B.1.2**) e sui risultati di monitoraggio delle carriere per l'orientamento in ingresso ed in uscita (**R3.B.1.3; R3.B.1.4**)
- Carenze diffuse in quasi tutti i CdS per quanto attiene alla definizione delle prove intermedie (**R3.B.5.2**). Parte delle schede di insegnamento mancano dei programmi e delle modalità di verifica della prova d'esame. I CdS non sembrano essersi dati una sistema di gestione di tali verifiche (**R3.B.5.1**) che metta in condizione il CdS stesso di monitorarne lo stato.
- Bassi risultati relativi alla internazionalizzazione della didattica (**R3.B.4**). Sono state rilevate attività diversificate tra i CdS. Alcuni di essi mostrano una spiccata tendenza al potenziamento della mobilità internazionale in ingresso ed in uscita con accordi mirati, non solo in ambito Erasmus, altri appaiono poco attivi in tale ambito, limitandosi ad

iniziativa di comunicazione della presenza di bandi per borse Erasmus, ed apparentemente poco interessati ad avere studenti stranieri in ingresso. Anche nei RRC, la mobilità internazionale non sembra essere tra le priorità. Non si riscontra inoltre una attività gestita in maniera sistematica da parte dell'Ateneo che sia di stimolo nei confronti dei CdS.

- Servizi agli studenti, personale e servizi di supporto giudicati non adeguati (**R3.C.2**). le carenze sono relative alla mensa (lontana per due dipartimenti e spesso ritenuta dagli studenti non fruibile in funzione degli orari di lezione – **R3.C.2.4**) ed in taluni casi alla fruibilità di biblioteche ed alla carenza/faticenza di aule e laboratori (**R3.C.2.1; R3.C.2.2**). Carenza sistematica, emersa in tutti i colloqui con gli studenti, è rappresentata dalla Segreteria Studenti dell'Ateneo, non fruibile mediante contatti telefonici e - secondo quanto dichiarato da alcuni studenti - con personale poco disponibile.

Raccomandazioni ai CdS per il requisito R3

1. Definire in maniera maggiormente univoca i profili di uscita dei laureati, distinguendo il dominio professionale e di competenze del laureato Triennale da quello Magistrale. Essere chiari nei limiti professionali del laureato triennale, e fornire gli obiettivi della laurea triennale in valutazione (è per proseguire verso la Magistrale o fornisce anche possibilità occupazionali ai laureati triennali?);
2. Finalizzare meglio la consultazione delle Parti Interessate, stimolandoli a fornire – e mostrando di recepire a livello di contenuti formativi - le loro indicazioni. Informare le PI in relazione a quanto avverrà in sede di verifica ANVUR, dove verranno consultati senza l'ausilio di alcun referente del CdS di loro conoscenza;
3. Organizzare attività sistematiche di orientamento in ingresso, anche in collegamento con l'Ateneo. Mostrare peculiarità del CdS in relazione ad altri della stessa classe e di altre sedi. Analizzare i dati di carriera per finalizzare meglio le attività di orientamento in itinere ed in uscita. Formalizzare le attività di orientamento e comunicarle all'esterno in maniera sistematica (sito web del CdS), fornendo tutte le informazioni. Per quanto attiene alle attività di orientamento in itinere, dare dimostrazione di tenere conto del monitoraggio delle carriere, mentre per quanto attiene all'orientamento in uscita fornire evidenze che tale attività tenga conto di indagini occupazionali effettuate dal CdS;
4. Curare attentamente i contenuti degli insegnamenti e le modalità di verifica delle prove di esame. La carenza del sistema informativo centrale non verrà recepita dalla CEV, che potrà formulare comunque giudizio negativo. I contenuti informativi devono essere: i. Completati, ii. Autoconsistenti (anche con pagine dedicate, molti CdS in altri Atenei adottano tale scelta) iii. Chiari nelle modalità di conduzione della prova e di attribuzione del voto, iv. Esaustivi sui materiali di studio;
5. Fornire una più capillare comunicazione delle opportunità di fruizione di borse Erasmus, curare i contenuti degli insegnamenti anche in lingua inglese per attrarre studenti stranieri (non solo Erasmus);
6. Effettuare delle verifiche sui requisiti di accreditamento dei CdS utilizzando le "Linee Guida per la valutazione dei CdS" già diffuse dal Presidio Qualità ed in pubblicazione nello Spazio AQ di Ateneo;
7. Garantire agli studenti la possibilità di fare osservazioni o anche di sporgere reclami anonimi. Dimostrare che in sede di CdS ogni tipo di osservazione viene considerata e vengono adottate opportune misure migliorative.

Accreditamento dell'Ateneo (R1; R2)

Le audizioni del NdV sono finalizzate anche a contribuire all'AQ di Ateneo per il soddisfacimento dei seguenti requisiti

- Garantire che l'Ateneo assegna agli studenti un ruolo attivo nei processi di AQ (**R1.A.4**);

- Programmazione dell'Offerta Formativa (**R1.B2**). Fornire una visione trasparente dell'articolazione dell'OF, anche con riguardo alla internazionalizzazione della stessa (mobilità, insegnamenti in lingua inglese, CdS a doppio titolo);
- Progettazione e aggiornamento dei CdS (**R1.B3**). Garantire che i CdS abbiano costanti interazioni con le PI, definendo modalità di progettazione dei CdS che garantiscano la centralità degli studenti, con offerta formativa costantemente aggiornata anche in relazione ai cicli di studio successivi;
- Disponibilità di risorse e strutture di supporto alla didattica ed ai servizi agli studenti (**R1.C.2**);
- Sostenibilità della Didattica. Formulazione di strategia per ottimizzare la quantità complessiva di ore di docenza erogata in relazione al DID. Attenzione: il requisito non richiede solo una dichiarazione di quanto vale, ma la formulazione di una strategia per ottimizzare tale valore;

Raccomandazioni al Presidio Qualità ed all'Ateneo

1. Rendere centrali le osservazioni degli studenti nella relazione di audizione. Stimolare Ateneo e CdS a formulare processi di gestione che tengano conto di tali aspetti nella progettazione gestione dell'OF e nella erogazione dei servizi di Ateneo;
2. Formulazione di una linea guida organica (NON modulistica singola) per la progettazione/revisione dell'offerta formativa che tenga conto i. Dell'apporto fattivo degli stakeholders, ii. Della sostenibilità delle attività didattiche, iii. Della verifica di adeguati supporti tecnico amministrativi alle attività frontali;
3. Stimolare la fruibilità sui siti di Ateneo e Dipartimenti di tutte le informazioni fornite agli studenti, relativamente ai CdS. Vedasi raccomandazione ai CdS # 4;
4. Stimolare l'Ateneo a fornire risorse per migliorare il sito web relativo all'orientamento, arricchendolo con le informazioni relative alle attività promozionali svolte - inclusive del materiale progettato - ed informative sull'offerta formativa erogata dall'intero Ateneo;
5. Le attività di internazionalizzazione vanno potenziate con i. Attività di diffusione dei bandi Erasmus in collegamento ai CdS ed ai Dipartimenti, ii. Ulteriori iniziative per l'attrazione di studenti in ingresso/uscita quali: 1. Accordi di cooperazione con Atenei stranieri per l'ingresso di studenti, anche devolvendo borse dedicate, 2. Accordi per CdS a doppio titolo o titolo congiunto, con condivisione di fondi per favorire la mobilità degli studenti 3. Stimolare la sottomissione di progetti su misure Erasmus+;
6. Potenziamento dei servizi offerti agli studenti ed alla loro fruibilità;
7. Potenziare i servizi di supporto alla mobilità ed alla residenzialità, al fine di migliorare l'attrazione di studenti da fuori provincia e da fuori regione.

Benevento, 10/10/2018



Matteo Mario Savino



Schede per la raccolta dell'opinione degli studenti e dei docenti sulla didattica

(Al momento della compilazione la domanda filtro sulla frequenza indirizzerà gli studenti alla compilazione della scheda di competenza)

Scheda n. 1 - Compilata per ogni insegnamento dopo lo svolgimento dei 2/3 delle lezioni (all'iscrizione all'esame in caso di mancata compilazione durante le lezioni) dagli studenti con frequenza superiore al 50% (determinata o dichiarata al momento della rilevazione)

Università degli studi

Corso di studi

Insegnamento CFU

Docente

Número medio di studenti che hanno frequentato l'insegnamento

VALUTAZIONE		1. decisamente no; 2. Più no che si; 3. Più si che no; 4. Decisamente si.			
		1	2	3	4
Insegnamento					
1	Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2	Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3	Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4	Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Docenza					
5	Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6	Il docente stimola / motiva l'interesse verso la disciplina?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7	Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
8	Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...), ove esistenti, sono utili all'apprendimento della materia? (lasciare in bianco se non pertinente)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
9	L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
10	Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Interesse					
11	E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento ?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Suggerimenti

- Alleggerire il carico didattico complessivo;
- Aumentare l'attività di supporto didattico;
- Fornire più conoscenze di base;
- Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti;
- Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti;
- Migliorare la qualità del materiale didattico;
- Fornire in anticipo il materiale didattico;
- Inserire prove d'esame intermedie;
- Attivare insegnamenti serali o nel fine settimana.

Scheda n. 3 - Compilata per ogni insegnamento all'iscrizione all'esame in caso di mancata compilazione durante le lezioni dagli studenti non frequentanti o con frequenza inferiore al 50% (determinata o dichiarata al momento della rilevazione)

Università degli studi
 Corso di studi
 Insegnamento CFU
 Docente

Indicare il motivo principale della non frequenza o della frequenza ridotta alle lezioni:

- Lavoro
- Frequenza lezioni di altri insegnamenti
- Frequenza poco utile ai fini della preparazione dell'esame
- Le strutture dedicate all'attività didattica non consentono la frequenza agli studenti interessati
- Altro

VALUTAZIONE		1. decisamente no; 2. Più no che si; 3. Più si che no; 4. Decisamente si.			
Insegnamento					
1	Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2	Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3	Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4	Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Docenza					
5	Il docente è effettivamente reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Interesse					
6	E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Suggerimenti

- Alleggerire il carico didattico complessivo;
- Aumentare l'attività di supporto didattico;
- Fornire più conoscenze di base;
- Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti;
- Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti;
- Migliorare la qualità del materiale didattico;
- Fornire in anticipo il materiale didattico;
- Inserire prove d'esame intermedie;
- Attivare insegnamenti serali.

Collettivo Selezionato:

anno di laurea: 2016
 tipo di corso: tutti
 Ateneo: Sannio
 Facoltà/Dipartimento/Scuola: tutte
 gruppo disciplinare: tutti

[cambia](#)

Per una migliore lettura dei dati si consultino le [note metodologiche](#)

I risultati presentati nelle sezioni 4, 5, 6 e 7 per i laureati nelle lauree magistrali (3+2) fanno riferimento al solo biennio magistrale

PROFILO DEI LAUREATI

	Collettivo selezionato
Numero dei laureati	893
Hanno compilato il questionario	776
Tasso di compilazione	86,9

1. ANAGRAFICO

	Collettivo selezionato
Genere (%)	
Uomini	48,4
Donne	51,6
Età alla laurea (%)	
Meno di 23 anni	12,4
23-24 anni	26,1
25-26 anni	26,5
27 anni e oltre	34,9
Età alla laurea (medie, in anni)	26,4
Cittadini stranieri (%)	0,6
Residenza (%)	
Stessa provincia della sede degli studi	56,3
Altra provincia della stessa regione	40,4
Altra regione	3,2
Estero	-

2. ORIGINE SOCIALE

	Collettivo selezionato
Titolo di studio dei genitori (%)	
Entrambi con laurea	8,8
Uno solo con laurea	16,8
Scuola media superiore	50,8
Titoli inferiori o nessun titolo	21,6
Classe sociale (%)	
Classe elevata	17,5
Classe media impiegatizia	32,7
Classe media autonoma	22,9
Classe del lavoro esecutivo	24,0

3. STUDI SECONDARI SUPERIORI

	Collettivo selezionato
Diploma (%)	
Liceo classico	15,9
Liceo linguistico	3,5
Liceo scientifico	48,3
Liceo socio-psico-pedagogico o ist. magistrale	4,0
Tecnico	26,7
Professionale	1,1
Istruzione artistica	0,2
Titolo estero	0,3
Voto di diploma (medie, in 100-mi)	84,8
Hanno conseguito il diploma (%)	
Nella stessa provincia della sede degli studi universitari	56,3
In una provincia limitrofa	39,6
In una provincia non limitrofa, ma nella stessa ripartizione geografica	3,1
Al Sud, ma si sono laureati al Centro-Nord	-
Al Centro, ma si sono laureati al Nord o al Sud	0,1
Al Nord, ma si sono laureati al Centro-Sud	0,6
All'estero	0,2

4. RIUSCITA NEGLI STUDI UNIVERSITARI

	Collettivo selezionato
Hanno precedenti esperienze universitarie (%)	33,9
Portate a termine	30,2
Non portate a termine	3,7
Motivazioni molto importanti nella scelta del corso di laurea (%)	55,3
Fattori sia culturali sia professionalizzanti	22,6
Fattori prevalentemente culturali	7,0
Né gli uni né gli altri	15,1
Età all'immatricolazione (%)	76,5
Regolare o 1 anno di ritardo	23,5
2 o più anni di ritardo	
Punteggio degli esami (medie, in 30-mi)	25,7
Voto di laurea (medie, in 110-mi)	101,1
Regolarità negli studi (%)	24,0
In corso	29,5
1° anno fuori corso	13,8
2° anno fuori corso	9,6
3° anno fuori corso	7,3
4° anno fuori corso	15,9
Durata degli studi (medie, in anni)	5,2
Ritardo alla laurea (medie, in anni)	1,9
Indice di ritardo (rapporto fra ritardo e durata legale del corso)	0,62

5. CONDIZIONI DI STUDIO

	Collettivo selezionato
Hanno alloggiato a meno di un'ora di viaggio dalla sede degli studi (%)	79,3
Più del 50% della durata degli studi	19,8
Meno del 50%	
Hanno frequentato regolarmente (%)	67,5
Più del 75% degli insegnamenti previsti	24,4
Tra il 50% e il 75%	6,1
Tra il 25% e il 50%	1,9
Meno del 25%	
Hanno usufruito del servizio di borse di studio (%)	24,4
Hanno svolto periodi di studio all'estero nel corso degli studi universitari (%)	5,4
Con Erasmus o altro programma dell'Unione Europea	4,1
Altra esperienza riconosciuta dal corso di studi	0,6
Iniziativa personale	0,6
Non hanno compiuto studi all'estero	94,3
1 o più esami all'estero convalidati (%)	2,7
Hanno preparato all'estero una parte significativa della tesi (%)	3,5
Hanno svolto tirocini/stage o lavoro riconosciuti dal corso di laurea (%)	61,7
Tirocini organizzati dal corso e svolti presso l'università	21,8
Tirocini organizzati dal corso e svolti al di fuori dell'università	28,9
Attività di lavoro successivamente riconosciute dal corso	10,1
Nessuna esperienza di tirocinio o lavoro riconosciuto	37,9
Mesi impiegati per la tesi/prova finale (medie)	4,0

6. LAVORO DURANTE GLI STUDI

	Collettivo selezionato
Hanno esperienze di lavoro (%)	58,2
Lavoratori-studenti	3,4
Altre esperienze di lavoro con continuità a tempo pieno	2,3
Lavoro a tempo parziale	18,6
Lavoro occasionale, saltuario, stagionale	34,0
Nessuna esperienza di lavoro	41,4
Lavoro coerente con gli studi	11,1

7. GIUDIZI SULL'ESPERIENZA UNIVERSITARIA

Collettivo selezionato

Sono complessivamente soddisfatti del corso di laurea (%)

Decisamente sì	40,3
Più sì che no	50,0
Più no che sì	8,8
Decisamente no	0,4

Sono soddisfatti dei rapporti con i docenti in generale (%)

Decisamente sì	26,7
Più sì che no	61,3
Più no che sì	11,0
Decisamente no	0,4

Sono soddisfatti dei rapporti con gli studenti (%)

Decisamente sì	55,2
Più sì che no	37,5
Più no che sì	5,7
Decisamente no	1,2

Valutazione delle aule (%)

Sempre o quasi sempre adeguate	14,2
Spesso adeguate	48,6
Raramente adeguate	31,3
Mai adeguate	4,9
Non utilizzate	0,4

Valutazione delle postazioni informatiche (%)

Presenti e in numero adeguato	33,8
Presenti, ma in numero inadeguato	55,7
Non presenti	3,1
Non utilizzate	6,4

Valutazione delle biblioteche (prestito/consultazione, orari di apertura ...) (%)

Decisamente positiva	18,8
Abbastanza positiva	43,9
Abbastanza negativa	11,9
Decisamente negativa	6,8
Non utilizzate	17,7

Valutazione delle attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, attività pratiche,) (%)

Sempre o quasi sempre adeguate	13,7
Spesso adeguate	39,0
Raramente adeguate	33,1
Mai adeguate	7,0
Non utilizzate	6,3

Valutazione degli spazi dedicati allo studio individuale (%)

Presenti e adeguati	26,2
Presenti, ma inadeguati	58,8
Non presenti	5,5
Non utilizzati	8,6

Il carico di studio degli insegnamenti è stato adeguato alla durata del corso di studio? (%)

Decisamente sì	25,4
Più sì che no	52,2
Più no che sì	18,0
Decisamente no	3,7

Si iscriverebbero di nuovo all'università? (%)

Sì, allo stesso corso dell'Ateneo	65,9
Sì, ma ad un altro corso dell'Ateneo	4,1
Sì, allo stesso corso ma in un altro Ateneo	18,4
Sì, ma ad un altro corso e in un altro Ateneo	7,7
Non si iscriverebbero più all'università	3,4

8. CONOSCENZE LINGUISTICHE E INFORMATICHE**Collettivo
selezionato****Lingue straniere: conoscenza "almeno buona" (%)**

Inglese scritto	70,2
Inglese parlato	64,0
Francese scritto	15,3
Francese parlato	15,3
Spagnolo scritto	9,0
Spagnolo parlato	9,3
Tedesco scritto	1,4
Tedesco parlato	1,3

Strumenti informatici: conoscenza "almeno buona" (%)

Navigazione in Internet e comunicazione in rete	92,0
Word processor	84,5
Fogli elettronici	75,5
Strumenti di presentazione	80,4
Sistemi operativi	76,8
Multimedia	54,3
Linguaggi di programmazione	30,0
Data base	29,0
Realizzazione siti web	22,3
Reti di trasmissione dati	22,8
CAD/CAM/CAE - progettazione assistita	16,0

9. PROSPETTIVE DI STUDIO**Collettivo
selezionato****Intendono proseguire gli studi (%)****66,6**

Laurea triennale	0,5
Laurea magistrale	44,8
Laurea magistrale a ciclo unico	0,5
Dottorato di ricerca	3,5
Diploma accademico (Alta Formazione Artistica e Musicale)	-
Scuola di specializzazione post-laurea	3,0
Master universitario	5,3
Altro tipo di master o corso di perfezionamento	0,8
Tirocinio, praticantato	5,3
Attività sostenuta da borsa o assegno di studio	0,4
Altre attività di qualificazione professionale	2,1
Non intendono proseguire	32,3

10. PROSPETTIVE DI LAVORO

	Collettivo selezionato
Aspetti ritenuti rilevanti nella ricerca del lavoro: decisamente sì (%)	
Acquisizione di professionalità	80,0
Possibilità di carriera	74,7
Possibilità di guadagno	61,9
Stabilità/sicurezza del posto di lavoro	71,9
Rispondenza a interessi culturali	41,2
Coerenza con gli studi	56,4
Utilità sociale del lavoro	38,0
Prestigio ricevuto dal lavoro	42,7
Coinvolgimento e partecipazione all'attività lavorativa e ai processi decisionali	49,2
Indipendenza o autonomia	58,2
Flessibilità dell'orario di lavoro	29,3
Rapporti con i colleghi sul luogo di lavoro	48,3
Luogo di lavoro (ubicazione, caratteristiche fisiche dell'ambiente di lavoro)	33,2
Tempo libero	29,4
Opportunità di contatti con l'estero	38,8
Possibilità di utilizzare al meglio le competenze acquisite	59,3
Sono interessati a lavorare nei seguenti settori: decisamente sì (%)	
Pubblico	56,4
Privato (compreso l'avvio di un'attività autonoma/in conto proprio)	55,2
Disponibilità a lavorare per tipo di relazione contrattuale: decisamente sì (%)	
ORARIO/MODALITÀ LAVORATIVA	
Tempo pieno	84,5
Part-time	38,3
Telelavoro	21,8
CONTRATTO	
A tutele crescenti	83,2
A tempo determinato	34,8
Stage	24,5
Apprendistato	24,0
Somministrazione di lavoro (ex interinale)	16,9
Occasionale accessorio (voucher o buoni lavoro)	11,7
Autonomo/in conto proprio	33,9
Disponibilità a lavorare nelle seguenti aree geografiche: decisamente sì (%)	
Provincia di residenza	68,0
Provincia degli studi	67,4
Regione degli studi	66,5
Italia settentrionale	53,7
Italia centrale	54,5
Italia meridionale	53,6
Stato europeo	48,8
Stato extraeuropeo	36,2
Disponibilità ad effettuare trasferte di lavoro (%)	
Sì, anche con trasferimenti di residenza	61,0
Sì, anche frequenti (senza cambi di residenza)	23,1
Sì, ma solo in numero limitato	12,1
Non disponibili a trasferte	0,8